



PAE

Piano delle Attività Estrattive

Art. 7 L.R. 17/91 e s.m.i.



E4 **Schede monografiche**

Sindaco:
Alice Parma

Assessore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici:
Filippo Sacchetti

Segretario Generale:
Dott. Lia Piraccini

Dirigente:
Dott. Alessandro Petrillo

Responsabile del procedimento:
Arch. Silvia Battistini

Funzionari dei servizi urbanistici

Consulenza specialistica:
Geol. Arianna Lazzarini

Adottato:

Del. C.C. n. 42 del 30/07/2002

Approvato:

Del. C.C. n. 21 del 04/04/2019

Marzo 2019

PAE

Piano delle Attività Estrattive

Art. 7 L.R. 17/91 e s.m.i.

SCHEDE MONOGRAFICHE

INDICE

1. Area ex cartiera Foschini
2. Area "Mutoid"
3. Area G.4 ex ISTAG – Lago Azzurro
4. Area sinistra Marecchia
5. Area cava G.5 ex C.S.B. – Lago Santarini
6. Area destra Marecchia
7. Area cava A.2 Ve.va
8. Area cave Montalbano-Gorzano (a b c)
9. Area ex cava Ciola Corniale

SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 1
Ex cartiera "Foschini"

A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PAE Area 1 – sito di recupero, senza potenzialità estrattiva Area 1 ex cartiera “Foschini”
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – Località Bornaccino
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato a sud/est dell’abitato di Santarcangelo in sinistra orografica del Fiume Marecchia, a confine con il Comune di Rimini, in gran parte su terreni demaniali.
Stato di fatto	L’area è caratterizzata dalla presenza di cumuli di materiali di scarto della lavorazione della ex cartiera (ora riconvertita ad altro uso) quali cartone, alluminio e plastica. E’ presente anche una tettoia in ferro e una piattaforma in calcestruzzo. L’area, nonostante la parziale rinaturalizzazione, presenta un elevato degrado proprio per la presenza degli scarti di lavorazione.
Modalità di attuazione	Intervento di bonifica ambientale con rimozione dei materiali presenti; gli interventi dovranno essere coordinati tra le autorità competenti e i proprietari dei terreni. Progetto di sistemazione morfologica con ripristino delle caratteristiche vegetazionali dell’area. Tutti gli interventi, ad esclusione delle normali pratiche agricole, sono soggetti a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per le porzioni ricadenti nell’area SIC, a prevalutazione di incidenza per le aree a confine.
Ulteriori prescrizioni particolari	Il piano di bonifica dovrà essere attuato nella porzione a nord della pista ciclabile mantenendo inalterata la consistenza vegetazionale e morfologica della porzione a sud della stessa pista.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	101.060 mq
Area PAE (mq)	30.000 mq circa
Quota media (m.s.l.m.):	Quota massima 37 m, Quota alveo 31 m
Lineamenti geologici	Nella zona sono cartografati affioramenti del Subsistema di Ravenna (AES8) , del Pleistocene superiore –Olocene. Si tratta di depositi fluviali intravallivi e di piana alluvionale, di piana di sabbia litorale. Il limite superiore di questo Subsistema coincide direttamente con la superficie topografica; ghiaie affioranti. I depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del

	marginale padano sono definiti come AES8a Unità di Modena (Olocene): Depositi alluvionali eterometrici dati da ciottoli, sabbie e limi.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Area di terrazzo alluvionale di IV ordine adiacente il Fiume Marecchia. Nelle aree direttamente contermini la morfologia è pressoché pianeggiante.
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Attualmente il sito risulta privo di manutenzione; presenza di materiali ed elementi altamente incongrui.
Vincoli e tutele	D.Lgs.42/2004, art.142 comma 1 lett, c); area SIC IT4090002; F.a.v.i. art. 9 NTA PAI Marecchia-Conca; ARA art. 3.3 NTA PTCP Rimini; sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA PTCP Rimini; art. 21 NTA PAI Marecchia Conca Var. 2016; zone habitat DGR 1147/2018 e DGR 79/2018 allegato 3 "misure specifiche"; ambiti di tutela pozzi e prelievi idrici (art. 15 PSC e art. 3.7 PTCP);

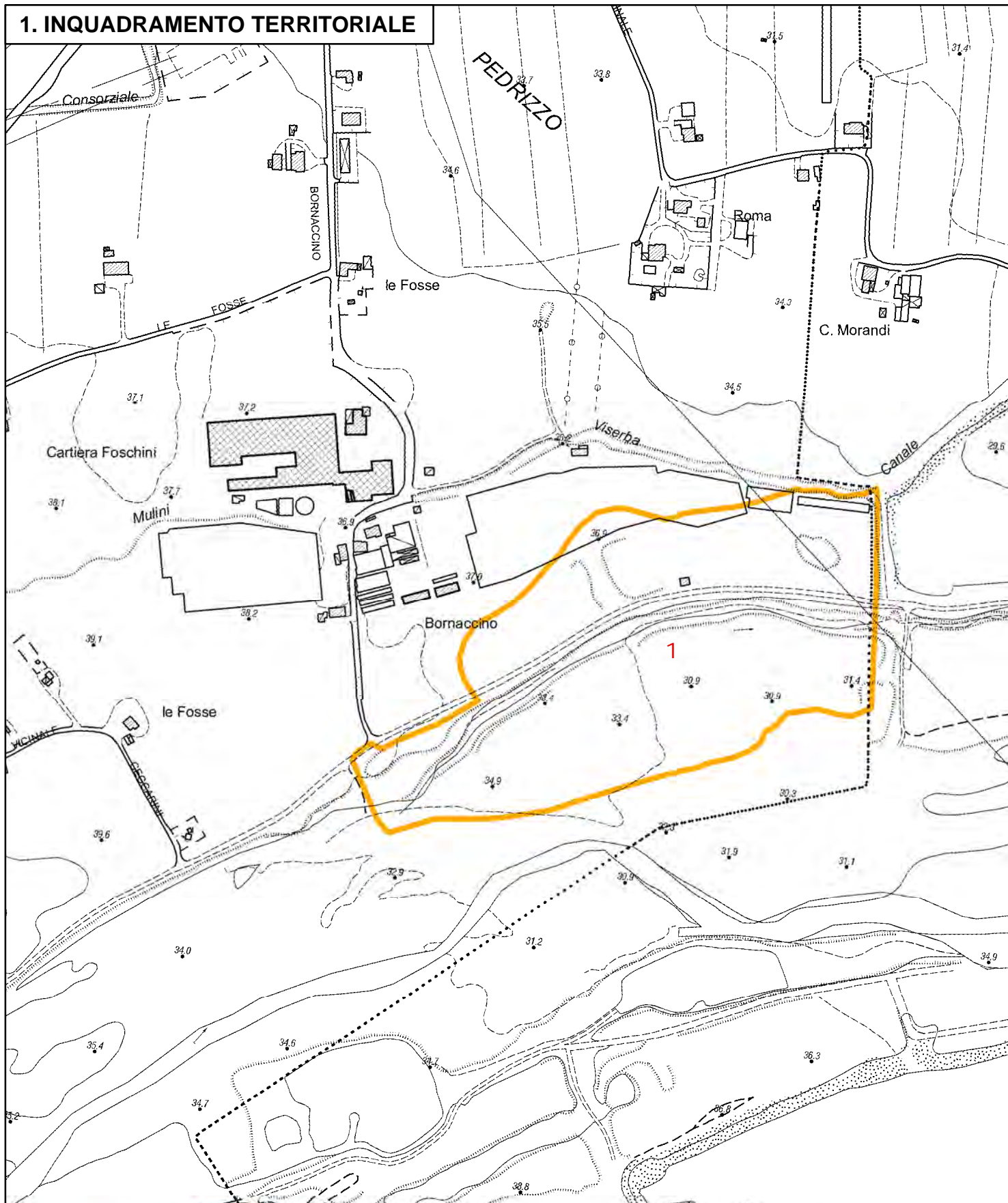
C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Ambito agricolo ed ambito rinaturalizzato.
Modalità di attuazione	Piano di bonifica e ripristino morfologico e vegetazionale

D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica e stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>7.</u>	Planimetria sistemazione finale

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Legenda



Area estrattiva di completamento



Area interessata in passato da attività estrattiva e che necessita di bonifica ambientale

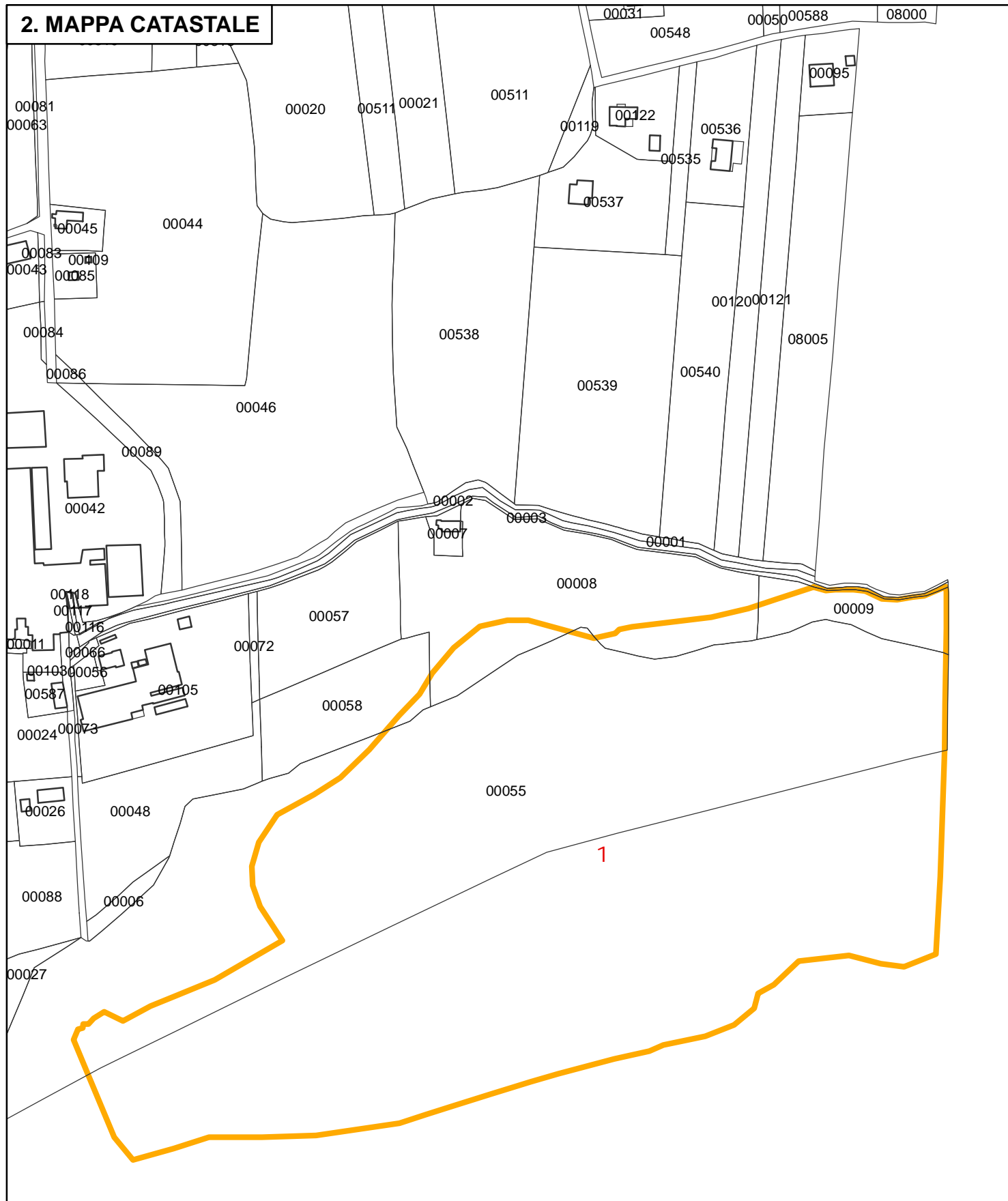
1. Area ex cartiera "Foschini"



Invasi di cava

Scala 1:5000

2. MAPPA CATASTALE



Legenda



Area estrattiva di completamento



Area interessata in passato da attività estrattiva e che necessita di bonifica ambientale

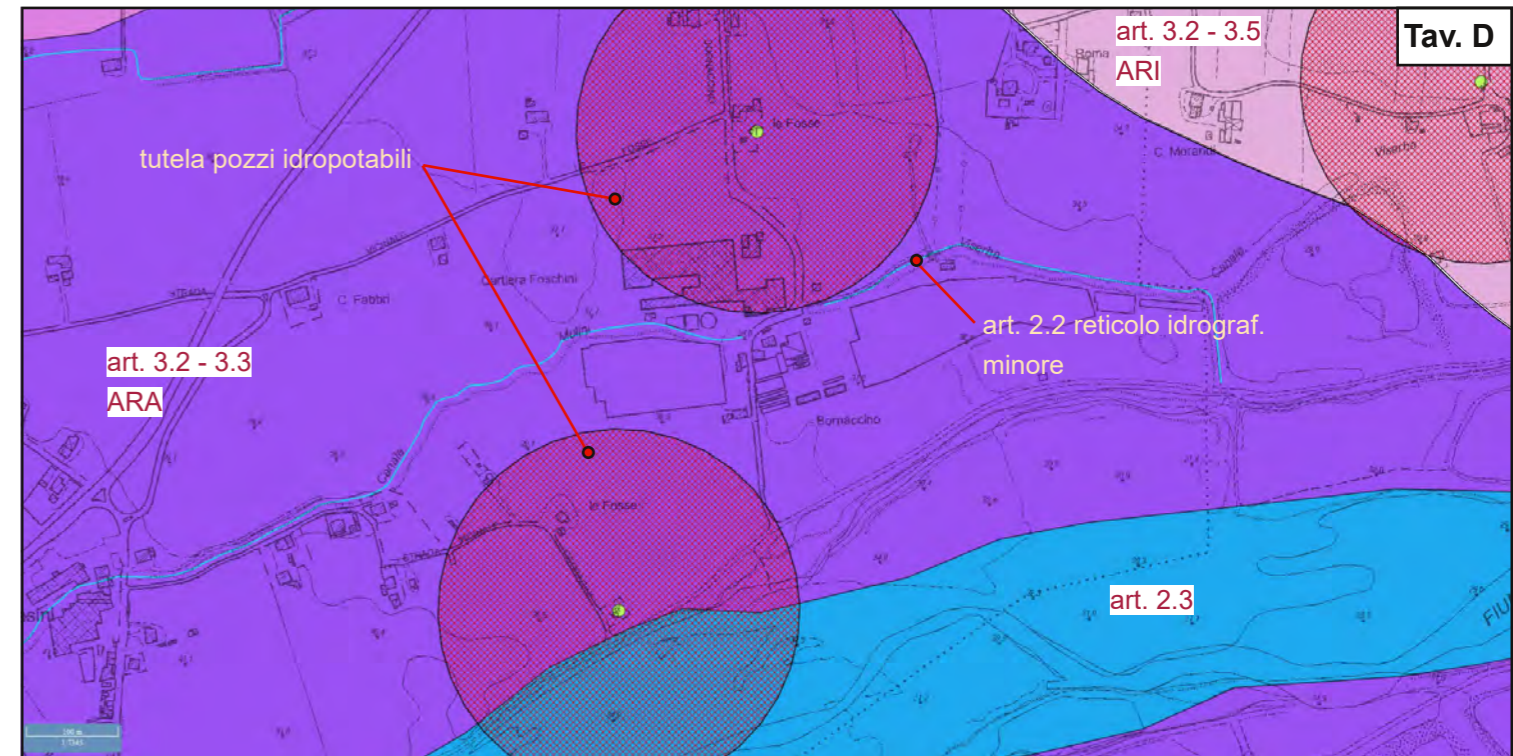
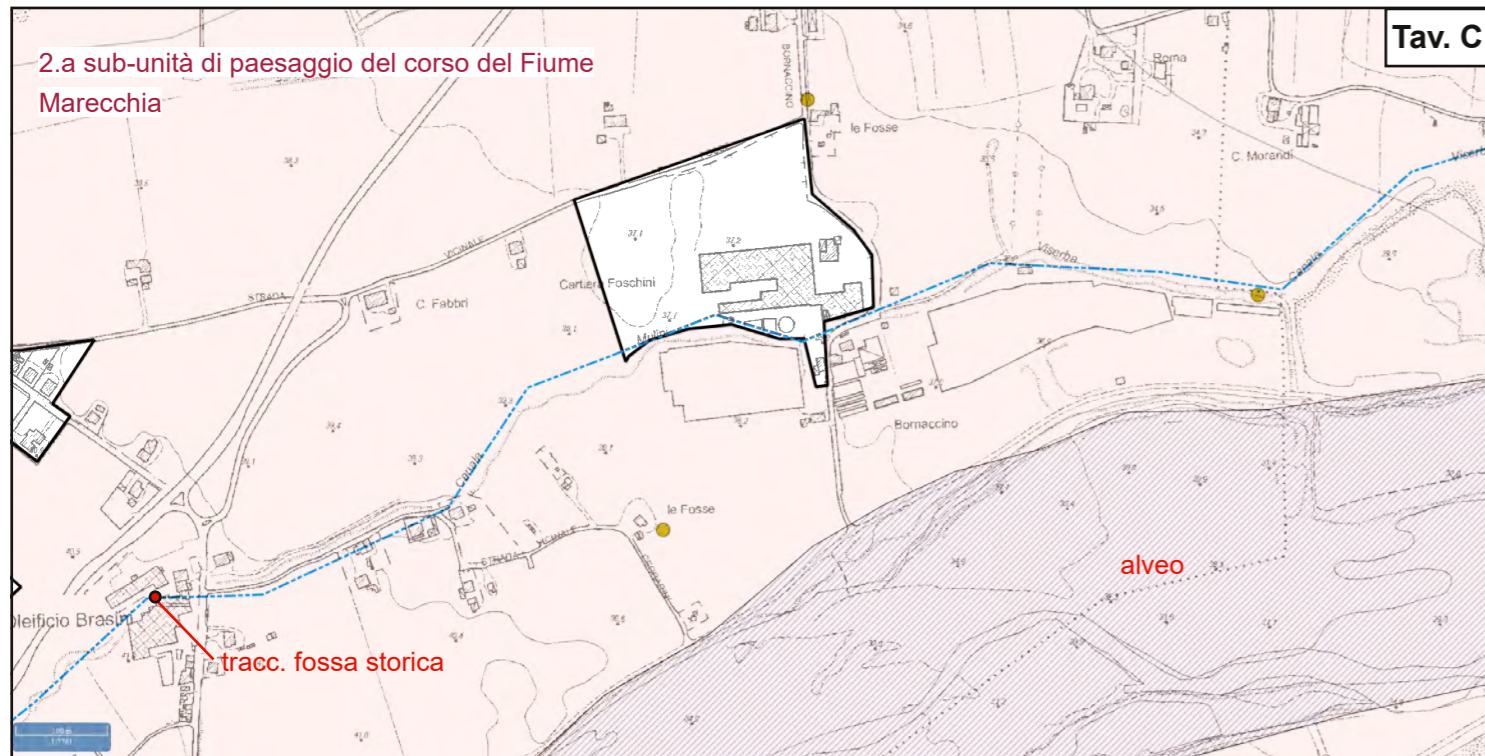
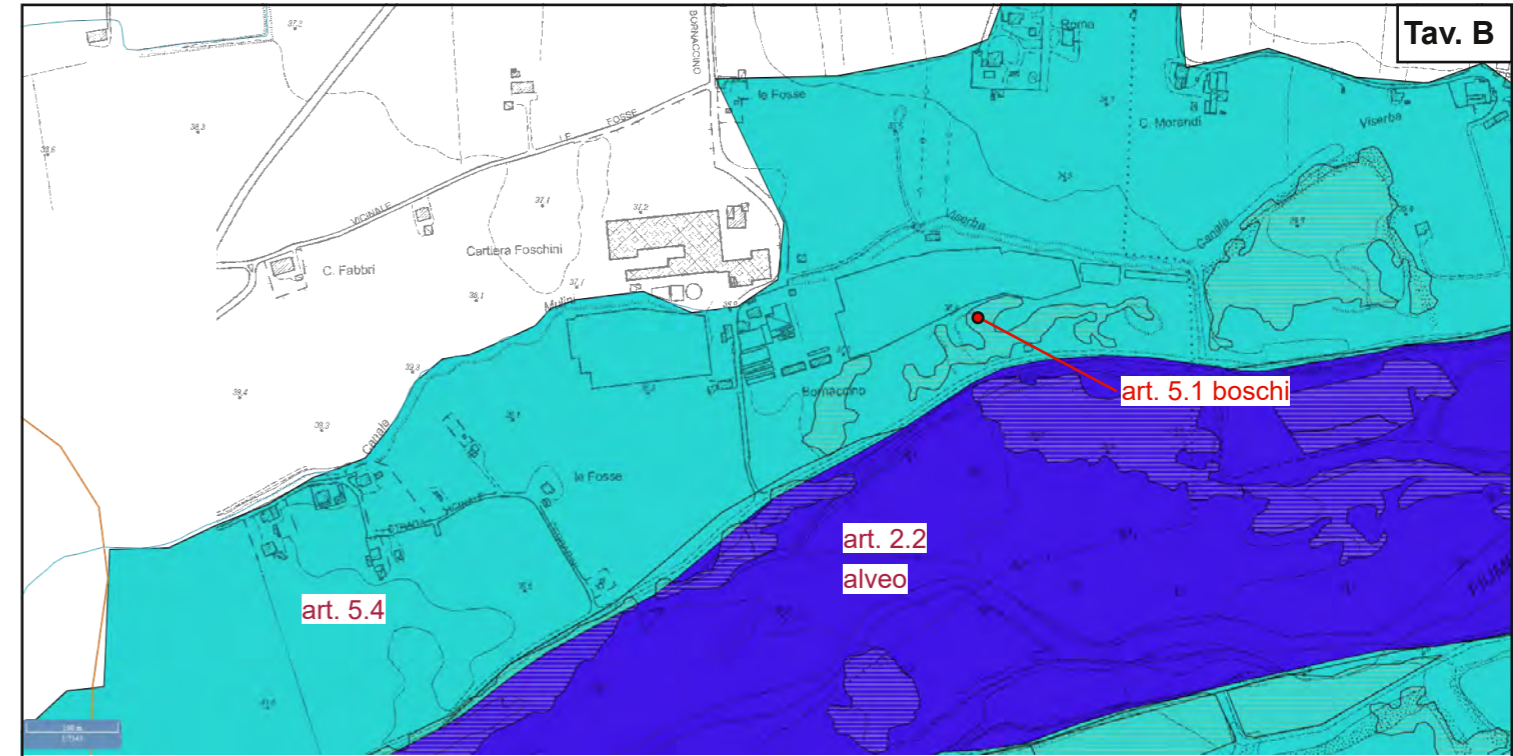
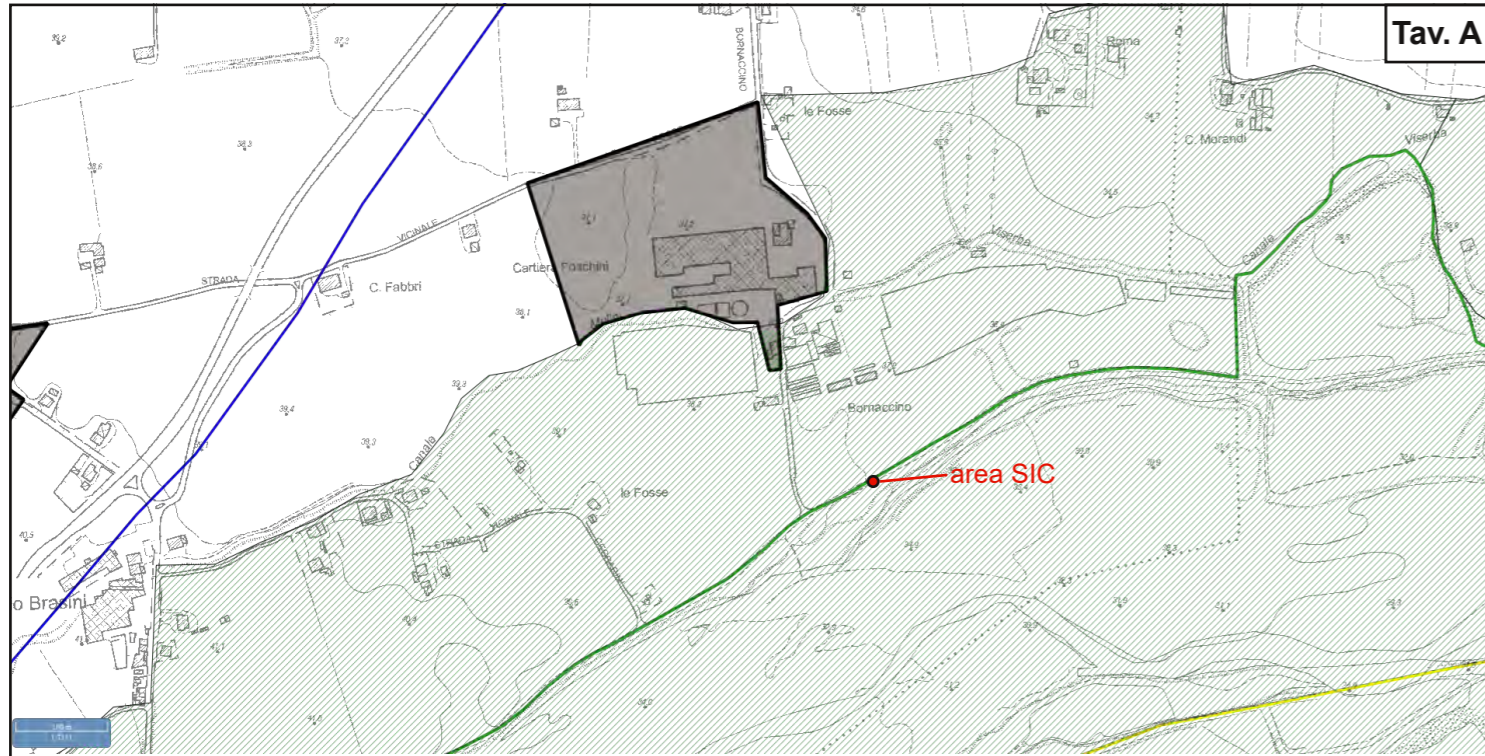
1. Area ex cartiera "Foschini"



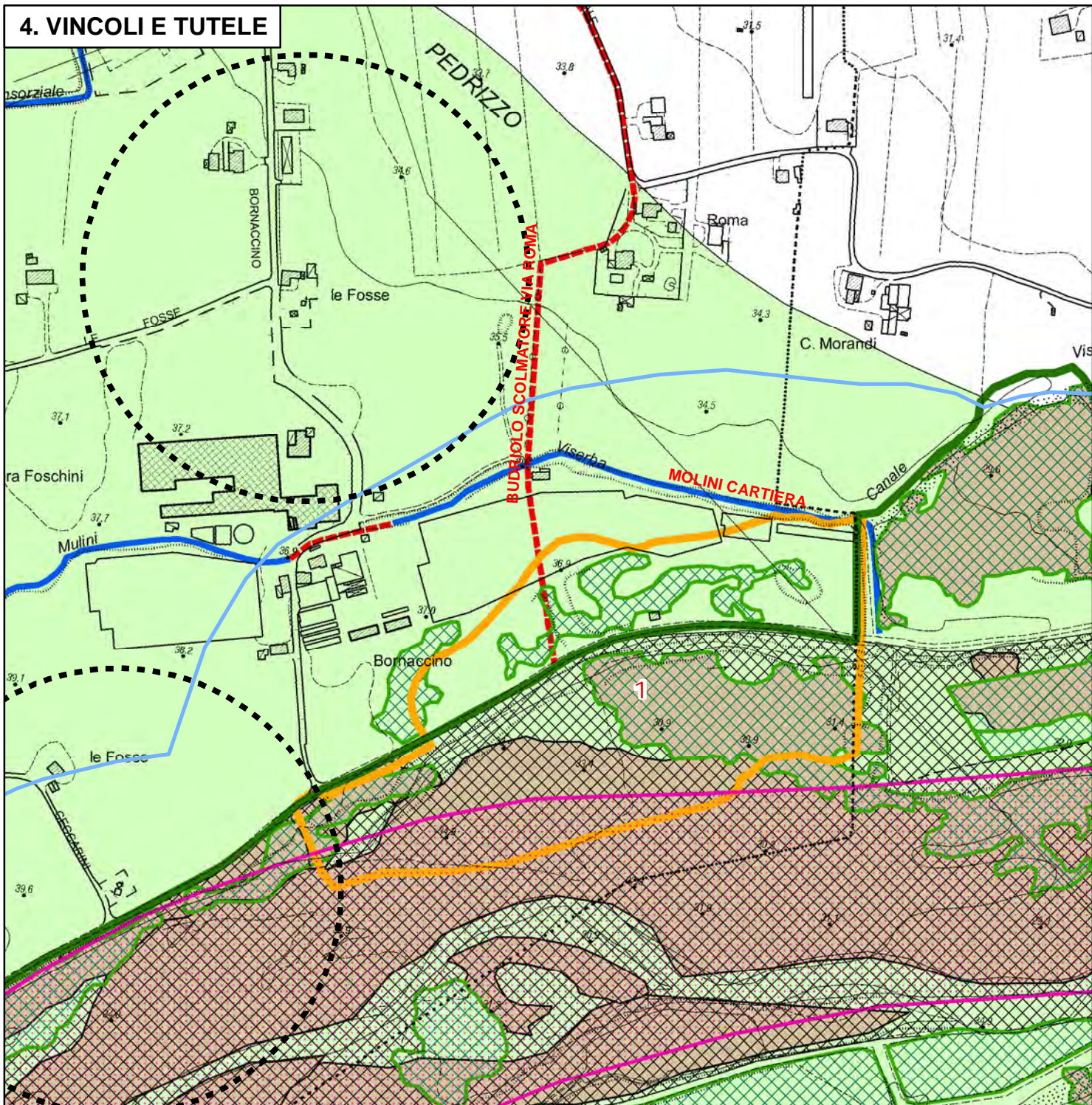
Invasi di cava

Scala 1:3000








3 - STRALCI CARTOGRAFICI PTCP RIMINI






4. VINCOLI E TUTELE



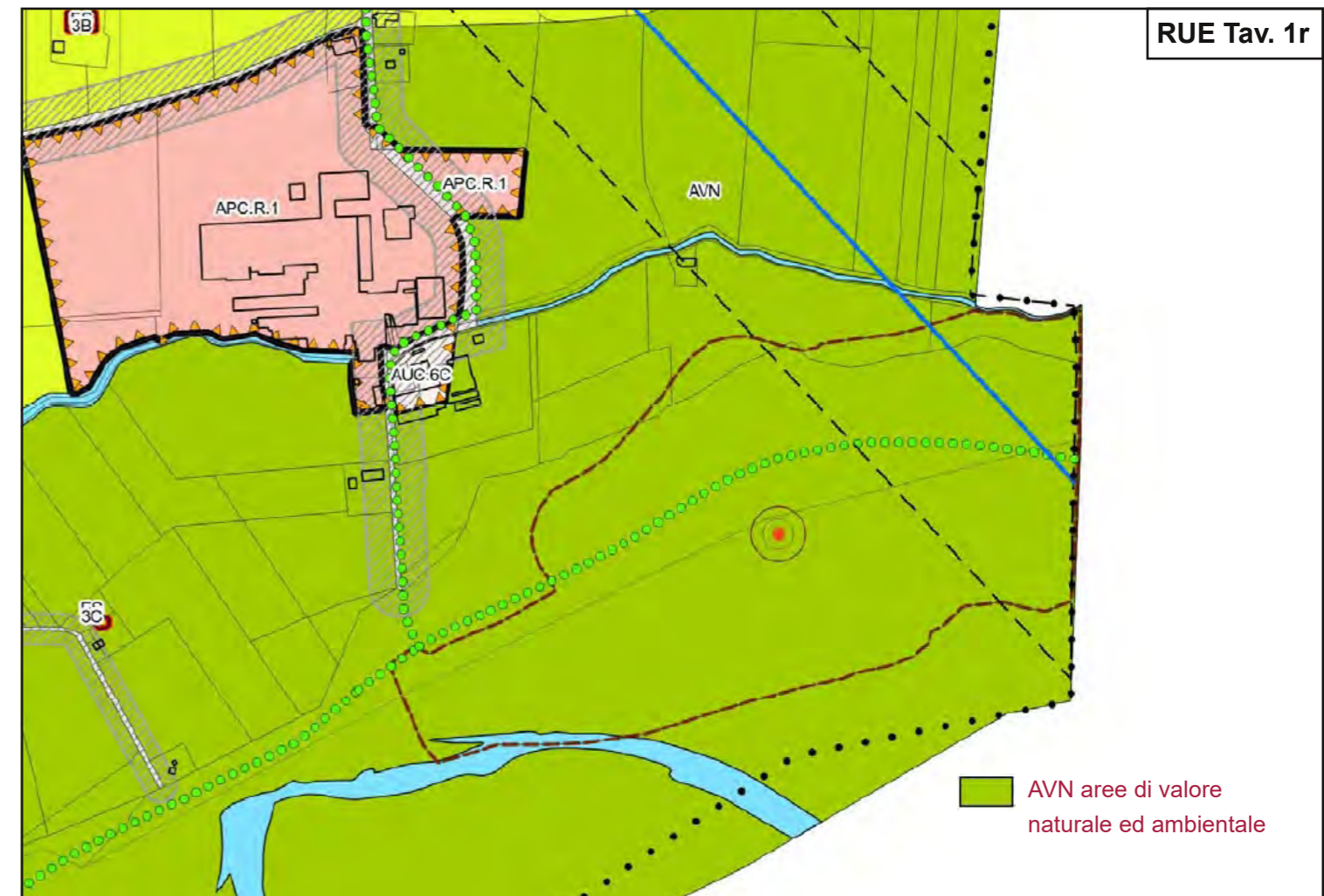
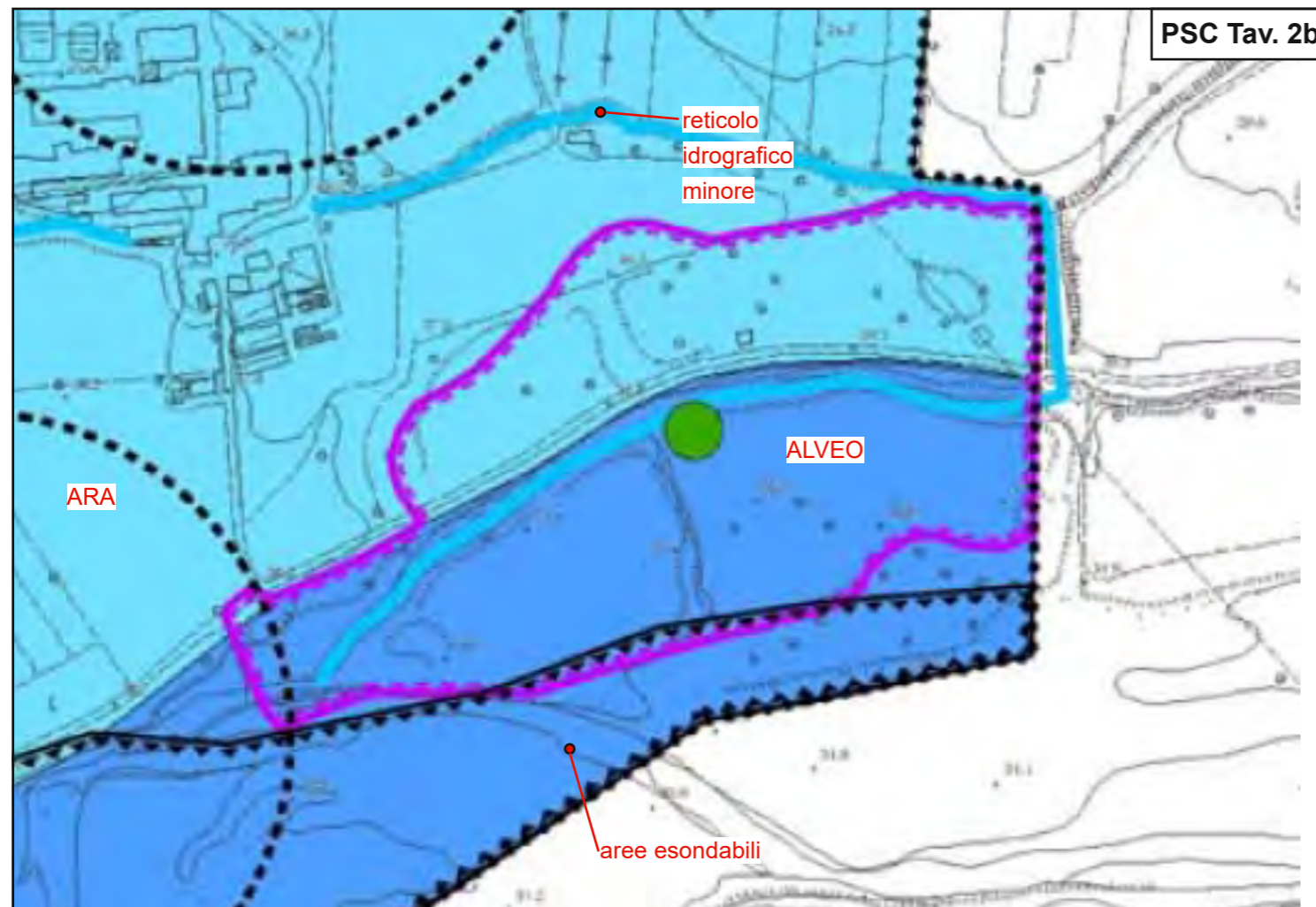
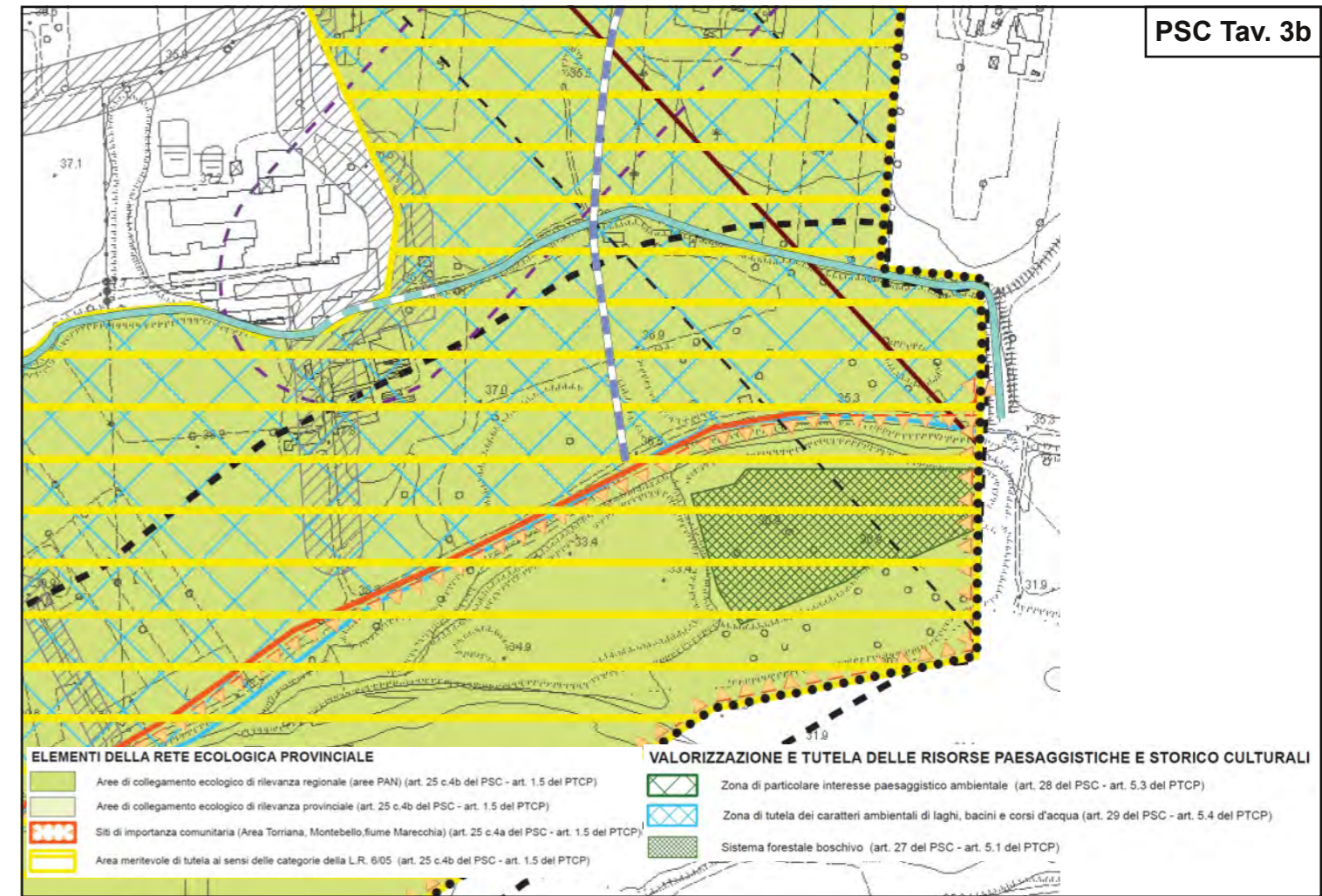
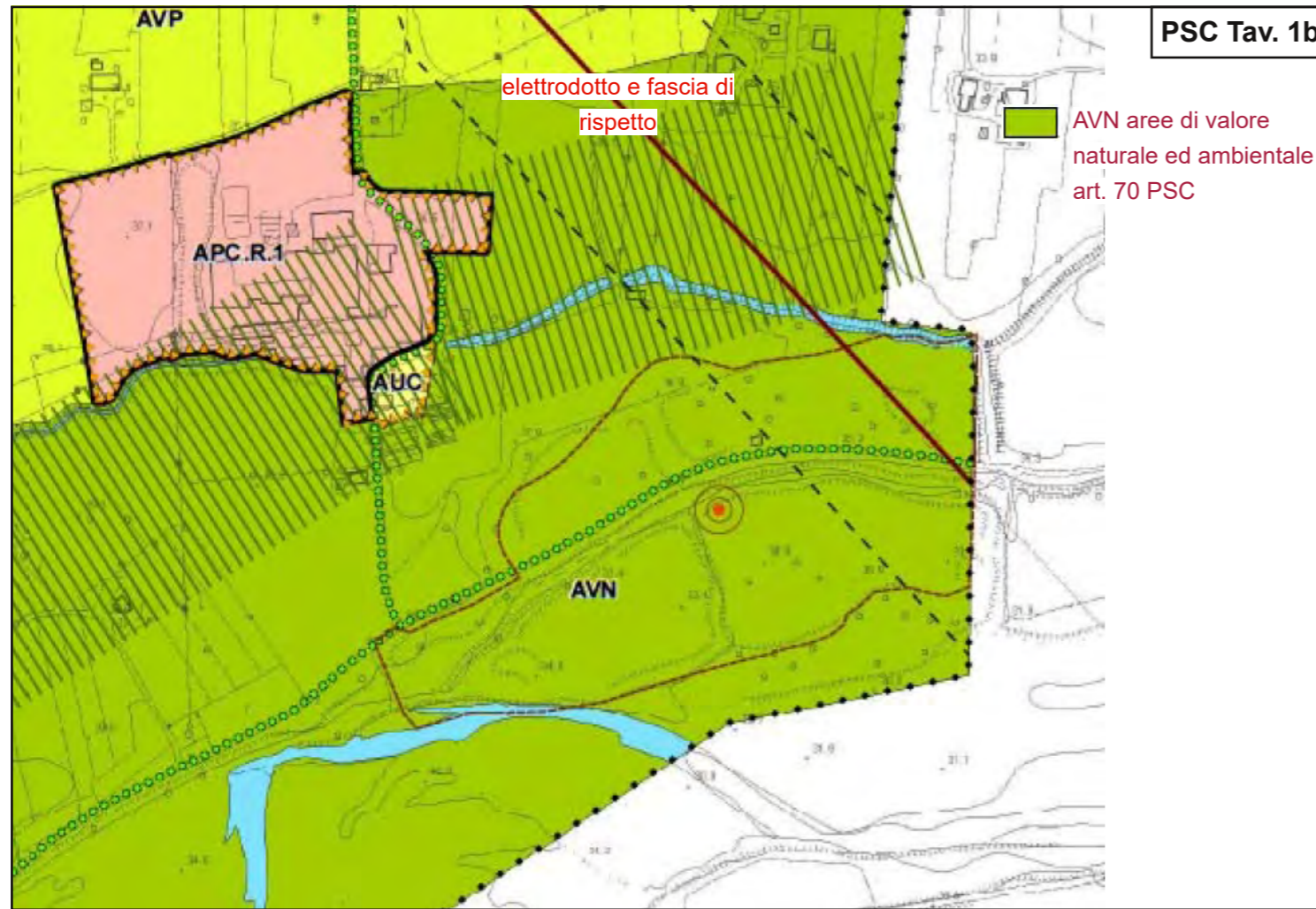
Legenda

-  Area interessata in passato da attività estrattiva e che necessita di bonifica ambientale
1. Area ex cartiera "Foschini"
 -  Ambiti tutela pozzi e prelievi idrici art. 15 PSC e 3.7 PTCP
 -  Fascia 150 m art. 142 c.1 lett.c) D.Lgs. 42/2004
 -  Area SIC IT4090002
 -  Sistema forestale e boschivo Cartografia Provincia di Rimini
 -  Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)
- Canali delle rete consortile**
-  A cielo aperto
 -  Tombinati

PAI var. 2016

-  Alveo
-  Fasce ad Alta Vulnerabilità Idrologica
-  Aree esondabili Tr 200 anni

Scala 1:5000



6 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 - l'area è stata utilizzata in passato come accumulo di scarti di produzione della vicina cartiera ora dismessa (conversione ad altro uso). Il margine compreso tra la pista ciclabile e il territorio agricolo coltivato, sfruttato alcuni decenni orsono a fini estrattivi, è occupato ora da scarti di lavorazione costituiti principalmente da plastica, carta e residui di alluminio, intercalati da livelli di terreno e ghiaia di riporto. La presenza di vegetazione spontanea di tipo arboreo tende a mascherare, in alcuni periodi dell'anno, le forme ed il degrado ambientale.

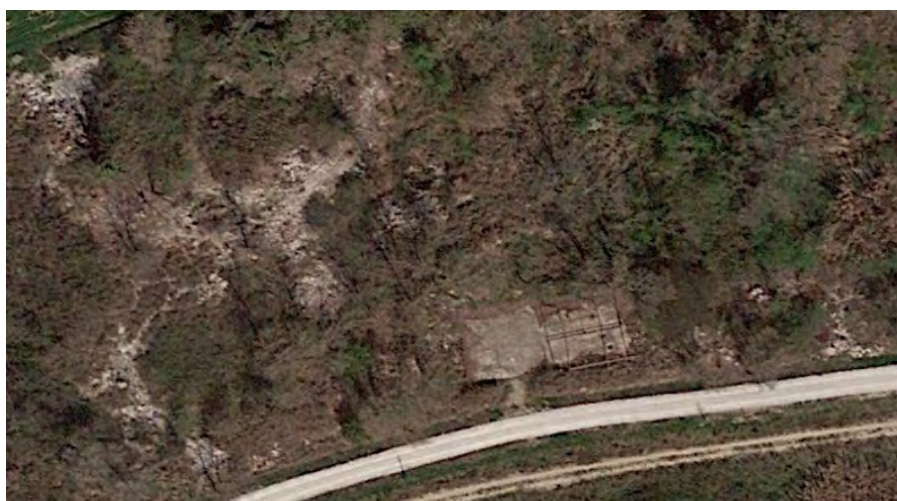
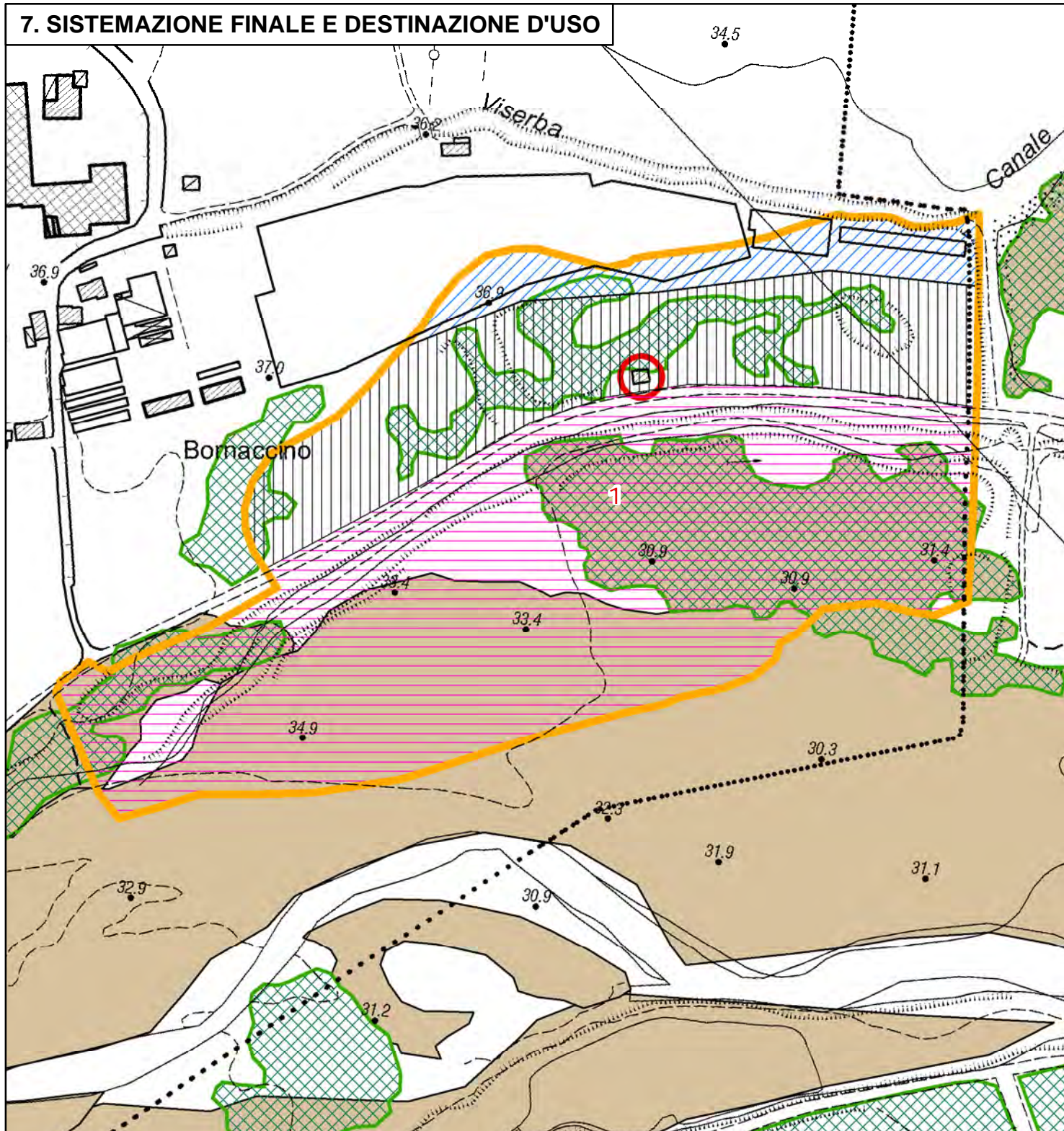




Foto 2 - dettaglio dell'area a confine con il Comune di Rimini. In sito è presente anche lo scheletro in ferro di una tettoia utilizzata come ricovero mezzi durante il periodo di sfruttamento dell'attività estrattiva e un piccolo spiazzo cementato, elementi incongrui con il contesto locale e che contribuiscono al complessivo degrado ambientale dell'area.


7. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO



Legenda

 Area interessata in passato da attività estrattiva e che necessita di bonifica ambientale


 Sistema forestale e boschivo
Cartografia Provincia di Rimini


 Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)

Indicazioni per la sistemazione finale

 Elementi incongrui da rimuovere

 Area già riconvertita ad altro uso (agricolo)

 Area da bonificare

 Area ricompresa nell'alveo fluviale con elevato grado di rinaturalizzazione e per la quale non sono previsti interventi

Scala 1:3000

SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 2
"Mutoid"



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PAE Area 2 – sito di recupero, senza potenzialità estrattiva Area 2 “Mutoid”
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – Località Bornaccino, via Calatoio Marecchia
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato a sud/est dell’abitato di Santarcangelo in sinistra orografica del Fiume Marecchia, su terreni demaniali.
Stato di fatto	L’area è caratterizzata dalla presenza dell’insediamento artistico della comunità Mutoid (Mutonia).
Modalità di attuazione	Interventi rientranti nella disciplina del POC tematico “Mutonia” approvato con Del. Commissariale n. 94 del 22/05/2014 Tutti gli interventi sono soggetti a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per le porzioni ricadenti nell’area SIC, a prevalutazione di incidenza per le aree a confine.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	16.524 mq
Area PAE (mq)	16.524 mq
Quota media (m.s.l.m.):	Quota massima 42 m
Lineamenti geologici	Nella zona sono cartografati affioramenti del Subsistema di Ravenna (AES8) , del Pleistocene superiore –Olocene. Si tratta di depositi fluviali intravallivi e di piana alluvionale, di piana di sabbia litorale. Il limite superiore di questo Subsistema coincide direttamente con la superficie topografica; ghiaie affioranti. I depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del margine padano sono definiti come AES8a Unità di Modena (Olocene): Depositi alluvionali eterometrici dati da ciottoli, sabbie e limi.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Area di terrazzo alluvionale di IV ordine adiacente il Fiume Marecchia. Nelle aree direttamente contermini la morfologia è pressoché pianeggiante.
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Attualmente il sito risulta gestito dalla comunità Mutoid, in base ad un preciso disciplinare stabilito in sede di POC tematico
Vincoli e tutele	D.Lgs.42/2004, art.142 comma 1 lett, c); area SIC IT4090002; F.a.v.i. art. 9 NTA PAI Marecchia-Conca; ARA art. 3.3 NTA PTCP Rimini; art. 5.4 NTA PTCP Rimini.

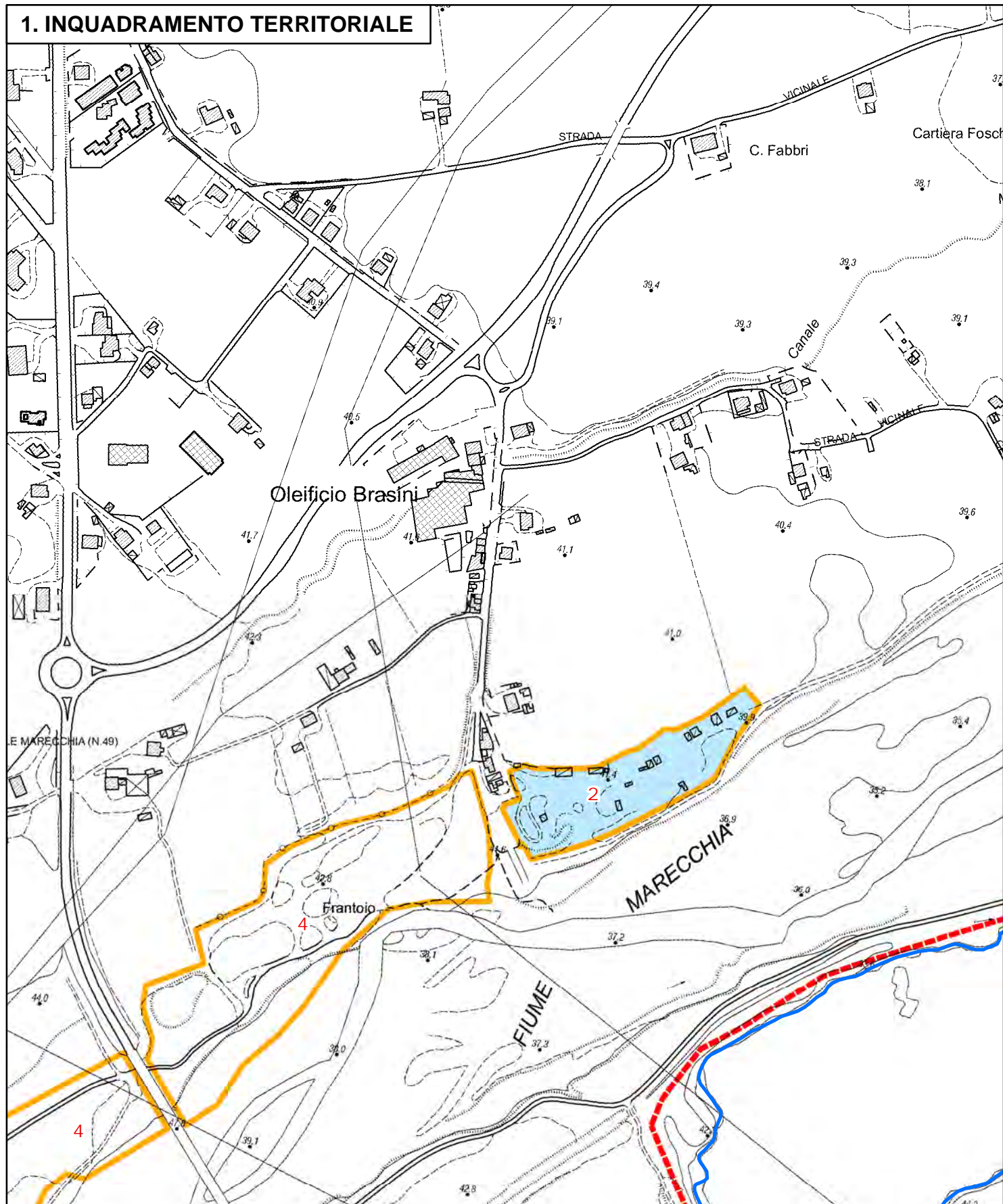
C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Usi e funzioni ammesse nel POC tematico. Presenza di spazio Coll (collettivo) con dotazione culturali/artistiche nel PSC.
Modalità di attuazione	PUA esteso all'intero ambito nelle modalità indicate nel POC tematico.

D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica e stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>7.</u>	Planimetria sistemazione finale

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Legenda



3. Area ex ISTAG "Lago Azzurro"



2. Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC tematico (area "Mutonia")



Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)

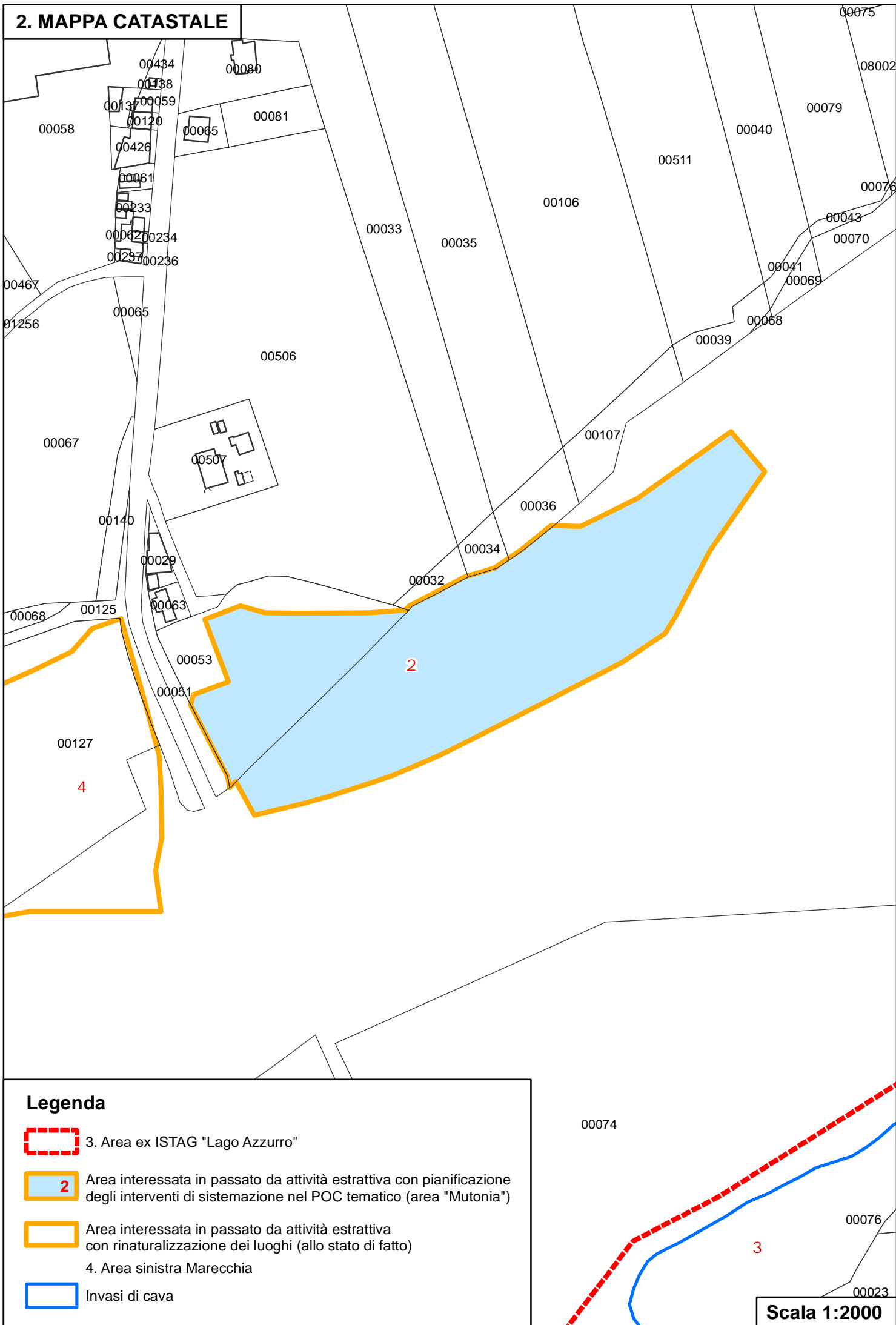
4. Area sinistra Marecchia

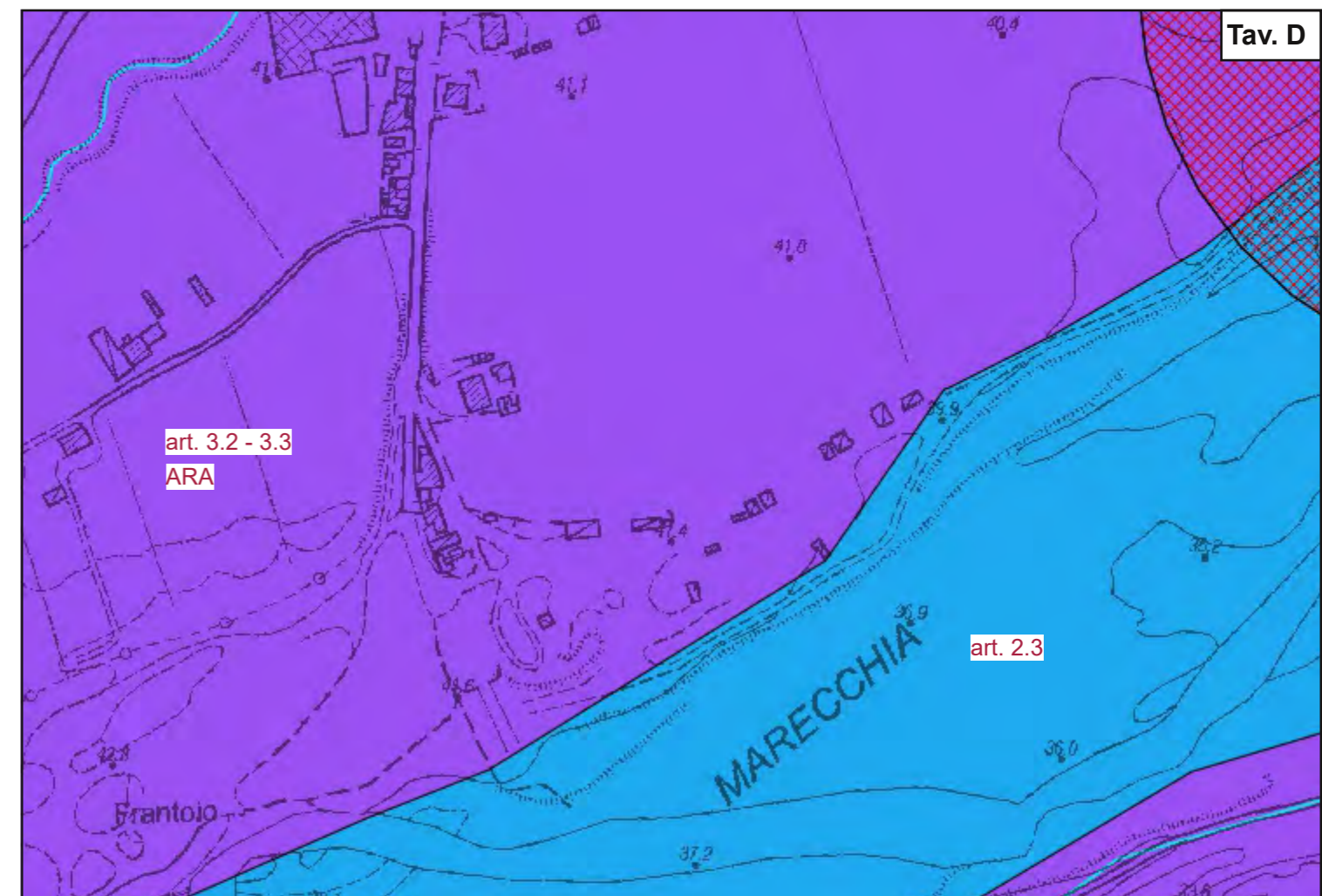
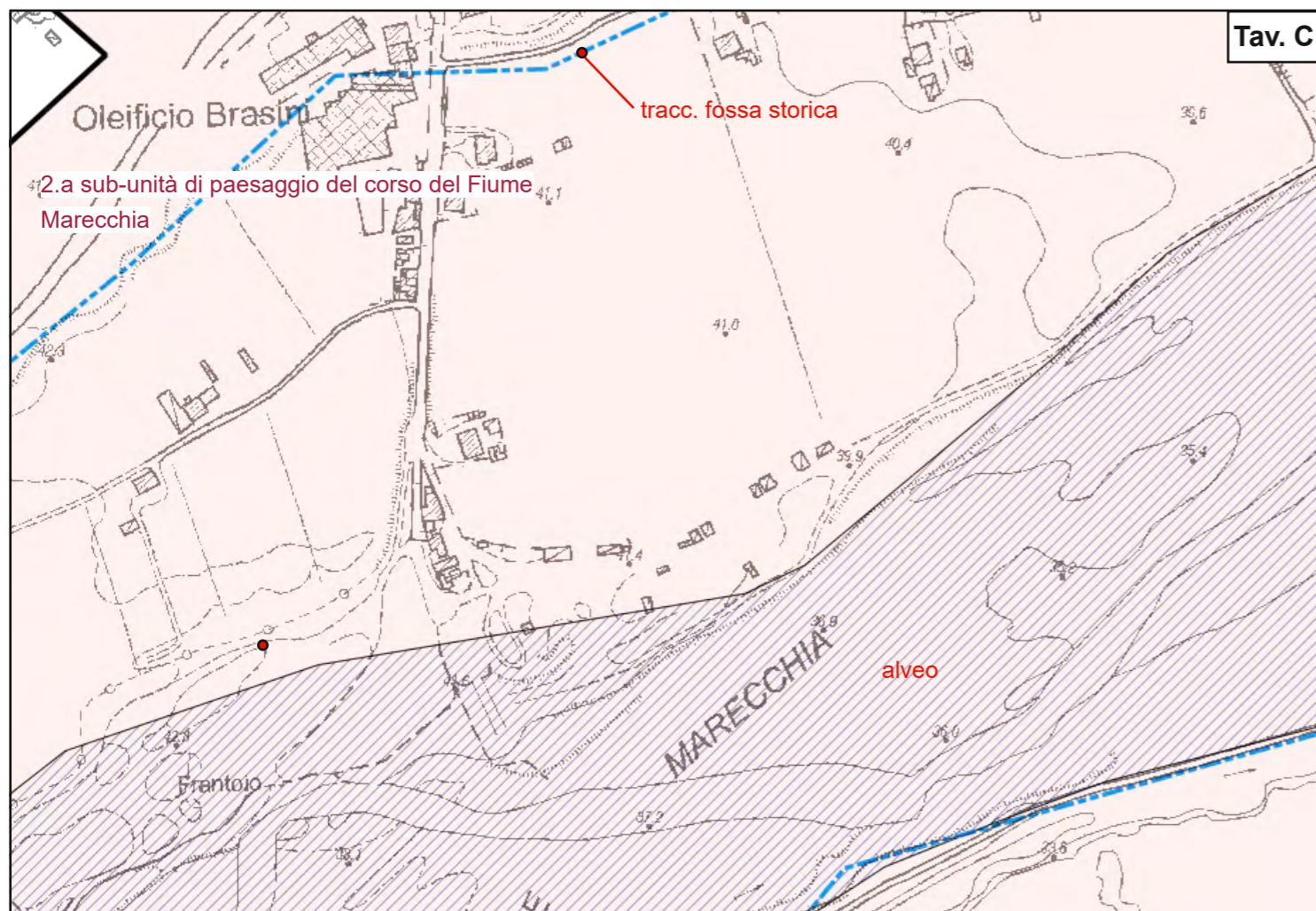
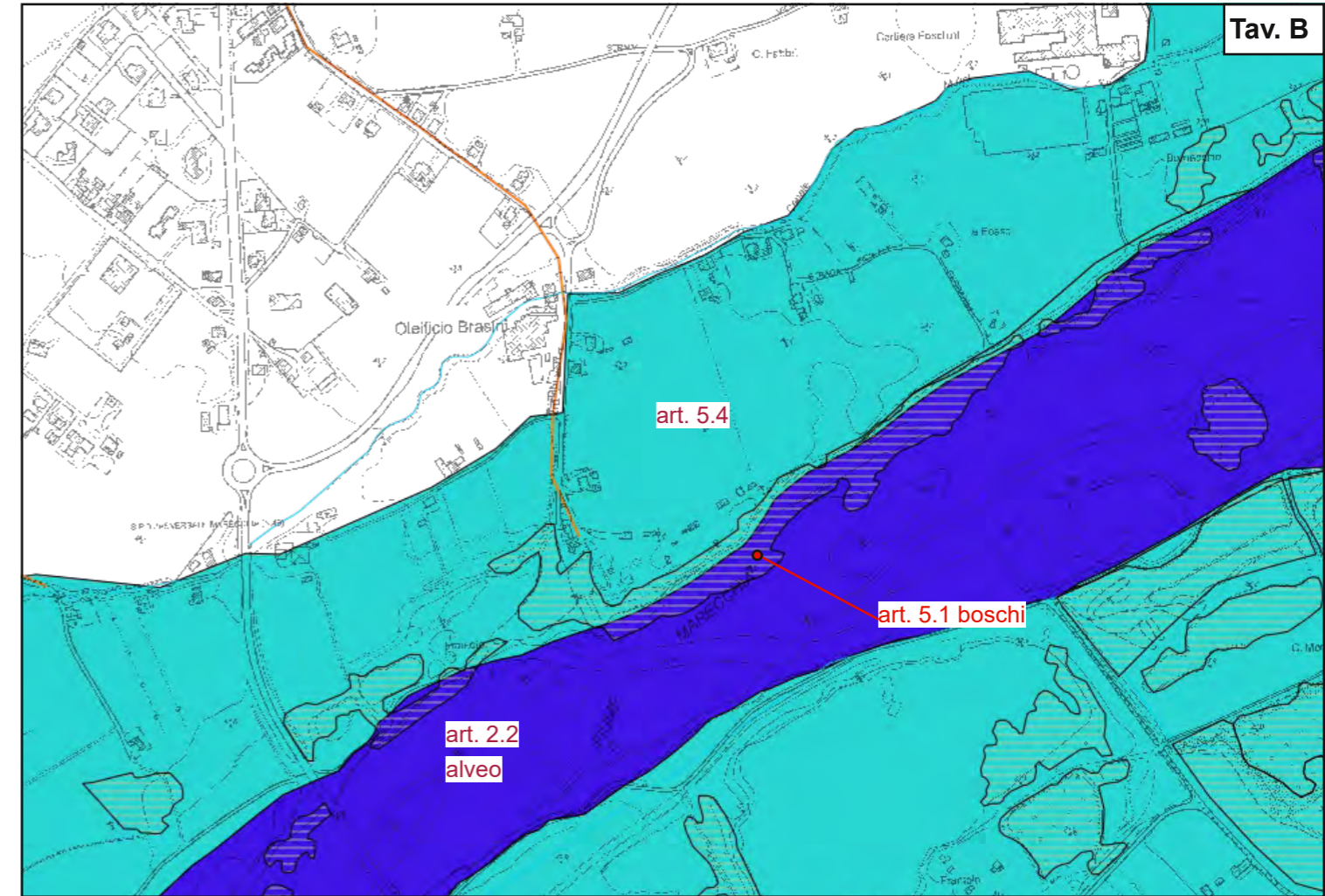
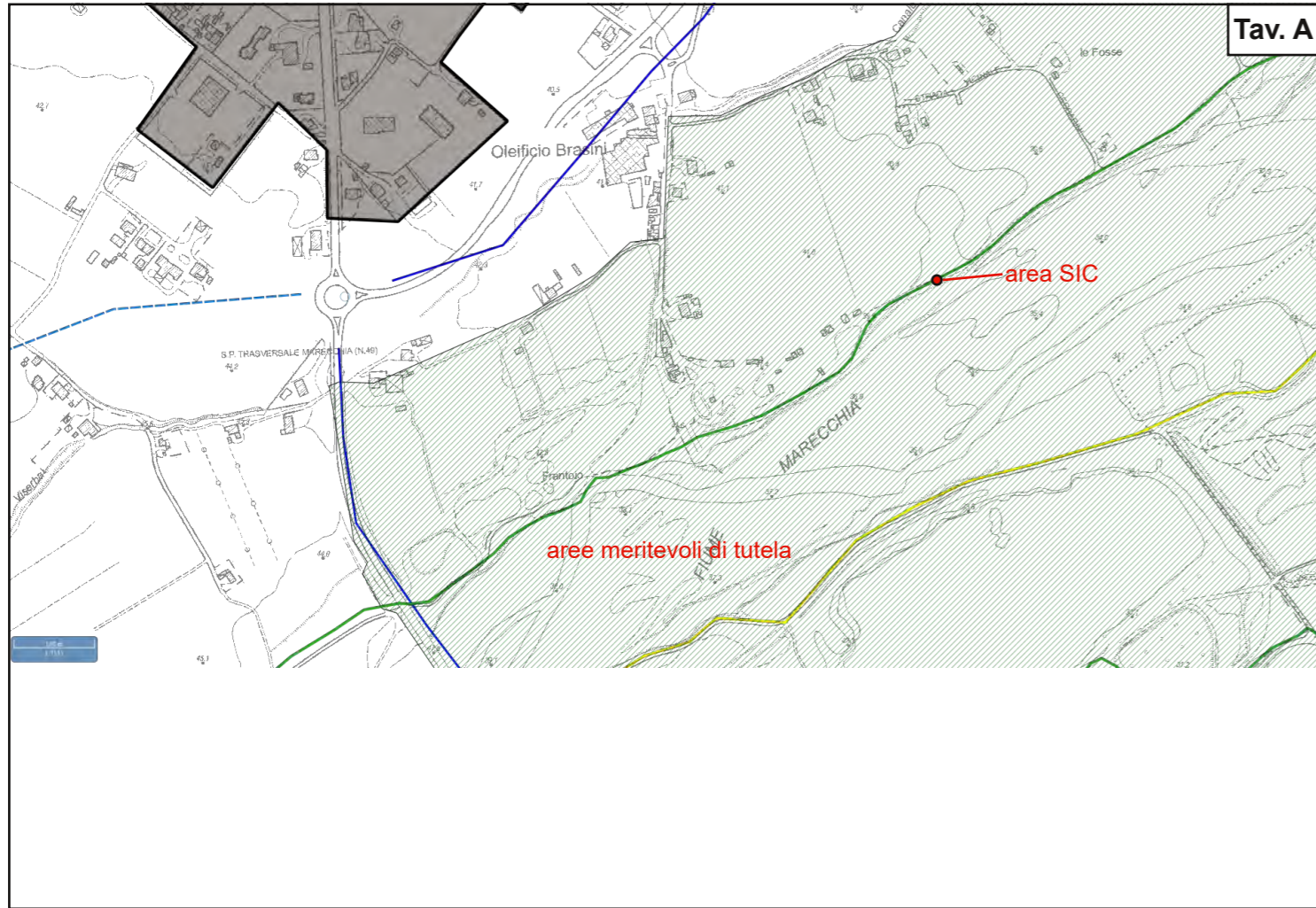


Invasi di cava

Scala 1:5000

2. MAPPA CATASTALE





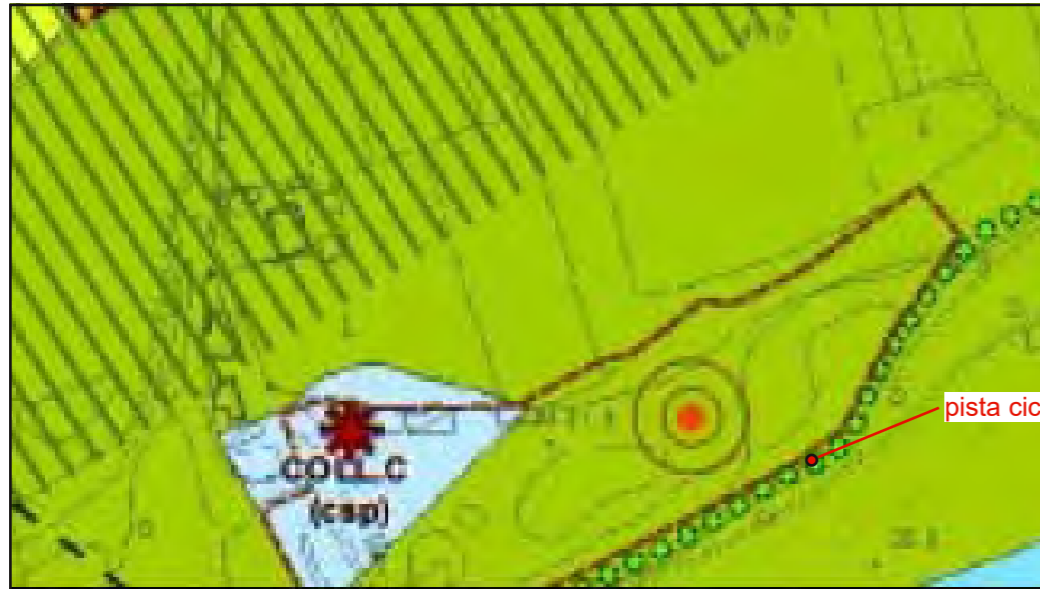
4. VINCOLI E TUTELE



Legenda

- 2 Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC tematico (area "Mutonia")
- Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
- 4 Area sinistra Marecchia
- Fasce di rispetto stradale
- Sistema forestale e boschivo (art. 5.1) Cartografia Provincia di Rimini
- Fascia 150 m art. 142 c.1 lett.c) D.Lgs. 42/2004

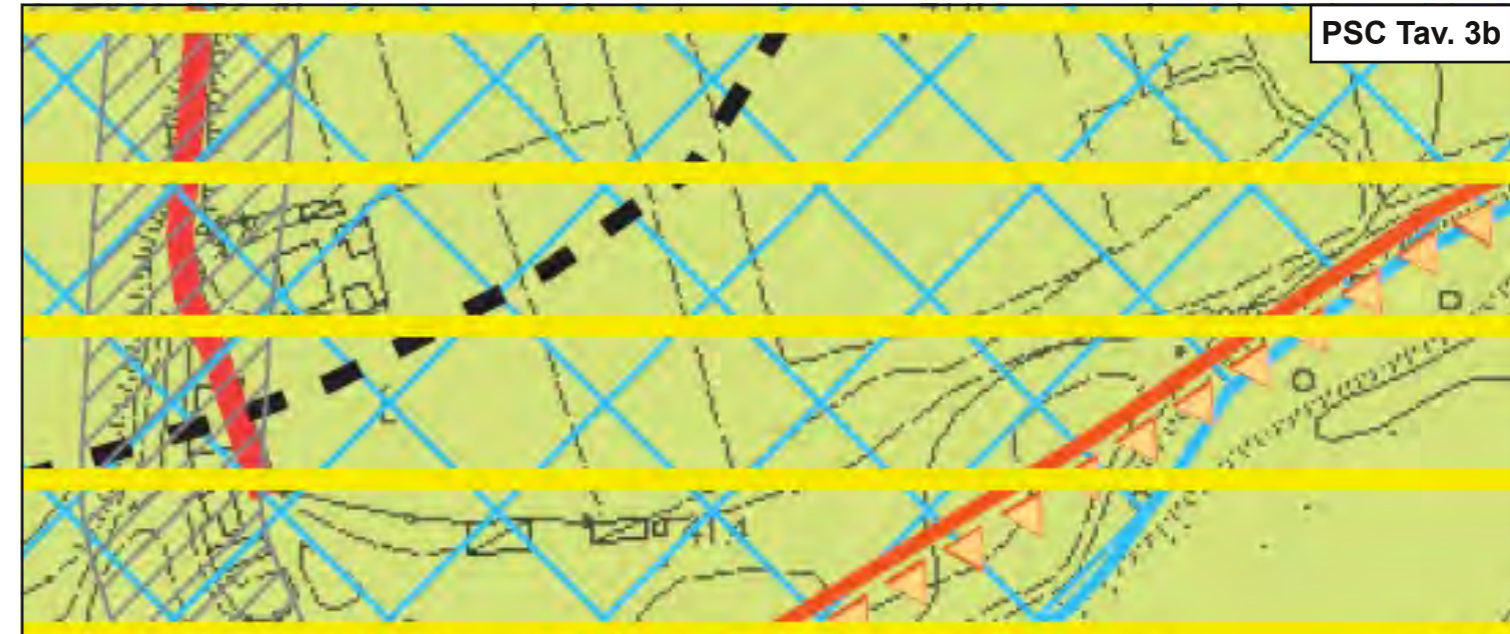
- Area SIC IT4090002
- Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)
- Alveo
- Fasce ad Alta Vulnerabilità Idrologica
- Aree esondabili Tr 200 anni



PSC Tav. 1b

AVN aree di valore naturale ed ambientale art. 70 PSC

COLL.C (csp)
Attrezzature collettive per attività culturali, associative e politiche



PSC Tav. 3b

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Siti di importanza comunitaria (Area Torriana, Montebello, fiume Marecchia) (art. 25 c.4a del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Area meritevole di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)

VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI

- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 28 del PSC - art. 5.3 del PTCP)
- Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29 del PSC - art. 5.4 del PTCP)
- Sistema forestale boschivo (art. 27 del PSC - art. 5.1 del PTCP)



PSC Tav. 2b

ARA

ALVEO

cave dismesse da riqualificare

aree esondabili



RUE Tav. 1r

AVN aree di valore naturale ed ambientale

COLL.C (csp)
Attrezzature collettive per attività culturali, associative e politiche

6 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



7. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO





**COMUNE DI
SANTARCANGELO DI ROMAGNA**

**POCTEMATICO
PIANO OPERATIVO COMUNALE
SCHEDE NORMATIVE - PROGETTO MUTONIA**

SCHEDA DENOMINAZIONE PROGETTO
PARCO ARTISTICO MUTONIA
LUOGO DEL CONTEMPORANEO - SANTARCANGELO
 Localizzazione: via Calatoio Ponte, via Vecchia Marecchia

Valorizzazione ambientale - paesaggistica e funzionale dell' ex cava e del suo immediato intorno, finalizzata alla salvaguardia della rilevanza storica artistica e paesaggistica di Mutonia, e per la tutela dell'arte contemporanea e delle opere della MUTOID WASTE COMPANY.

TEMPI
 Ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 20/00 e smi., il POC assume in deroga ai limiti temporali definiti al comma 1 dell'art. 30 L.R. 20/00 e smi., il valore e gli effetti del PUA. I progetti pubblici e/o i titoli abilitativi per le nuove opere ove sopra indicato, potranno essere presentati entro 10 anni dall'approvazione del POC. Per quanto già esistente sarà il Comune a regolamentare i tempi di utilizzo dell'area, secondo gli usi indicati dal POC mediante un contratto o accordo fra le parti.

DATI DI RIFERIMENTO

IDENTIFICAZIONE CATASTALE	
Foglio nr. 30-31	Particelle 51 parte, 53, 125 parte, Fiume parte, Strada comunale Marecchia parte
Superficie complessiva del progetto di valorizzazione	circa mq 22.700
Superficie complessiva dell'area del parco artistico	circa mq 16.000
Superficie strutture smontabili ed edifici fissi esistenti (come documentato da rilievo)	circa mq 2.000
Capacità del parco (presenza stabile di persone insediate/insediabili)	max n° 30
Possibilità di riqualificazione delle strutture esistenti (atelier-residenze), senza aumento di superficie	circa mq 1.780
Possibilità di riqualificazione degli edifici esistenti (usi collettivi)	circa mq 220
Integrazione degli edifici esistenti e dei servizi igienici (usi collettivi), con strutture amovibili	mq 120

DOTAZIONI TERRITORIALI ED INTERVENTI DI AMBIENTAZIONE
 Riqualificazione dell'area di sosta auto a servizio del pubblico lungo la viabilità esistente per 15 posti
 Interventi di mitigazione e verde di ambientazione con caratteristiche paesaggistiche coerenti con l'intorno

USI
 Destinazione a Parco delle Arti strettamente connesso alla Mutoid Waste Company:
 - Attività artistiche, culturali, ricreative, espositive, laboratori didattici, eventi e incontri pubblici
 - Atelier, residenza degli artisti e dei propri nuclei familiari e/o di convivenza
 - Atelier, residenza degli ospiti
 - Raccolta e accatastamento del materiale strettamente necessario alla realizzazione di opere d'arte

Nelle aree al contorno del parco artistico, ricomprese nel progetto potranno essere realizzati spazi verdi di ambientazione, orti urbani ricreativi con annessi piccoli servizi amovibili per attrezzi.

SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 3

G.4 "ex ISTAG - Lago Azzurro"



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PIAE G4 – Sito di completamento	PAE G.4
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – Località San Martino dei Mulini	
Riferimenti cartografici:	Tavoletta 256 SO scala 1:25.000; Sezione 256100 alla scala 1:10.000 Elemento 256141 alla scala 1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 39 – Mappali 19 20 22 23 24 35 36 38 39 42 56 57 65 66 74 76 77 78 275 276 277 279 280 281 282 283 284 285 286 287	
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato a sud dell’abitato di Santarcangelo in destra orografica del Fiume Marecchia, confina a NO con proprietà demaniali, a SE con la strada comunale Via Savina e NE con la stessa Via Savina a confine con il Comune di Rimini.	
Settore merceologico:	ghiaia	
Quantitativi PAE adottato	93.438 mc	
Quantitativi residui PAE approvato	0 mc	
Stato di fatto	Lo stato di fatto è il risultato di attività estrattive pregresse ormai sospese da decenni. Si evidenzia la sostanziale rinaturalizzazione spontanea delle zone adiacenti le sponde del lago. Si attesta la presenza di edifici abbandonati funzionali al dismesso impianto di lavorazione inerti. Edifici incongrui con il contesto paesaggistico ed ambientale locale.	
Modalità di attuazione	Unità Minime di Intervento NTA PAE 2019 - Art. 7. Tutti gli interventi, ad esclusione delle normali pratiche agricole, sono soggetti a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per le porzioni ricadenti nell’area SIC, a prevalutazione di incidenza per le aree a confine.	
Ulteriori prescrizioni particolari	Eventuali interventi attuati nel sito con movimentazione terra per sterro potranno avvenire nei limiti stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalle NTA del presente PAE, senza comunque possibilità di commercializzazione dei materiali escavati (non rientranti nella disciplina dell’attività estrattiva).	

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI



Area complessiva (mq):	214.717 mq
Area PAE (mq)	165.436 mq
Area estrattiva PAE adottato (mq)	14.375 mq
Area estrattiva PAE approvato (mq)	0 mq
Quota media (m.s.l.m.):	Zona impianto dismesso: 41 m.s.l. Zona lago max 32 m – 33 m sl.m.m. Il lago ha profondità differenti: a NE minore rispetto a SO.
Presenza di falda	Si - La superficie freatica è attestata a circa -10 m dal.p.c. L'escursione massima della falda è di circa - 8 m dal p.c.
Lineamenti geologici	Nell'area sono riconosciuti e cartografati i depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del margine padano AES8a Unità di Modena (Olocene) <i>Depositi alluvionali eterometrici dati da ciottoli, sabbie e limi.</i> Ai fini dell'adozione del PAE era stato eseguito un sondaggio a ridosso dell'area di impianti la cui successione stratigrafica può essere riassunta: da 0,0 a 0,5 : ghiaietto di riporto; da 0,5 a 6,7 m ghiaia arrotondata in matrice limoso – sabbiosa grigia; da 6,7 a 7,1 m: limo argilloso con ghiaia; da 7,1 sino a 10,0 m: ghiaia arrotondata in matrice limoso – sabbiosa grigia.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Area di terrazzo alluvionale di IV ordine adiacente il Fiume Marecchia. La zona posta a sud si presenta con morfologia sub-pianeggiante in corrispondenza del sedime degli impianti. Nelle aree contermini a SO e NE della stessa, sono presenti due aree depressionarie che degradano verso il minimo morfologico locale rappresentato dal lago. I versanti dell'invaso, anche per le escursioni stagionali del livello dell'acqua, risultano in alcuni tratti, in condizioni di incipiente instabilità, con inclinazioni superiori a quelle all'equilibrio limite.
Lineamenti idrogeologici	Area e invaso posti in destra idrografica del Fiume Marecchia che funge da ricarica della falda quindi in stretta connessione con la falda freatica locale, posta nella porzione "amalgamata" della Conoide. Si registrano forti escursioni del livello della falda, generalmente compresi tra -4 e - 10m, con picchi fino a 20 m, con minimi estivi autunnali e massimi estivo - invernali.
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Si evidenzia la presenza dei resti del vecchio frantoio, nella zona sud. La visibilità del sito è limitata alle vie di accesso al sito: Via Savina e da SE e NE e pista ciclabile a N. Le condizioni di visibilità sono parzialmente interdette dalla presenza di schermature vegetali lungo la pista ciclabile e dalla presenza di recinzioni lungo



	le altre vie di percorrenza. I ruderi dell'impianto sono ben visibili da Via Savina SE. Contesto ambientale con elevato grado di rinaturalizzazione; presenza di zone cartografate come habitat tutelati dalla Regione Emilia-Romagna.
Vincoli e tutele	D.Lgs.42/2004, art.142 comma 1 lett, c); area SIC IT4090002 (ad esclusione dell'area ex-impianti); F.a.v.i. art. 9 NTA PAI Marecchia-Conca; ARA art. 3.3 NTA PTCP Rimini; sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA PTCP Rimini; art. 21 NTA PAI Marecchia Conca Var. 2016; zone habitat DGR 1147/2018 e DGR 79/2018 allegato 3 "misure specifiche"; fasce di rispetto stradale; art. 5.4 NTA PTCP Rimini.

C. MODALITA' DI RECUPERO

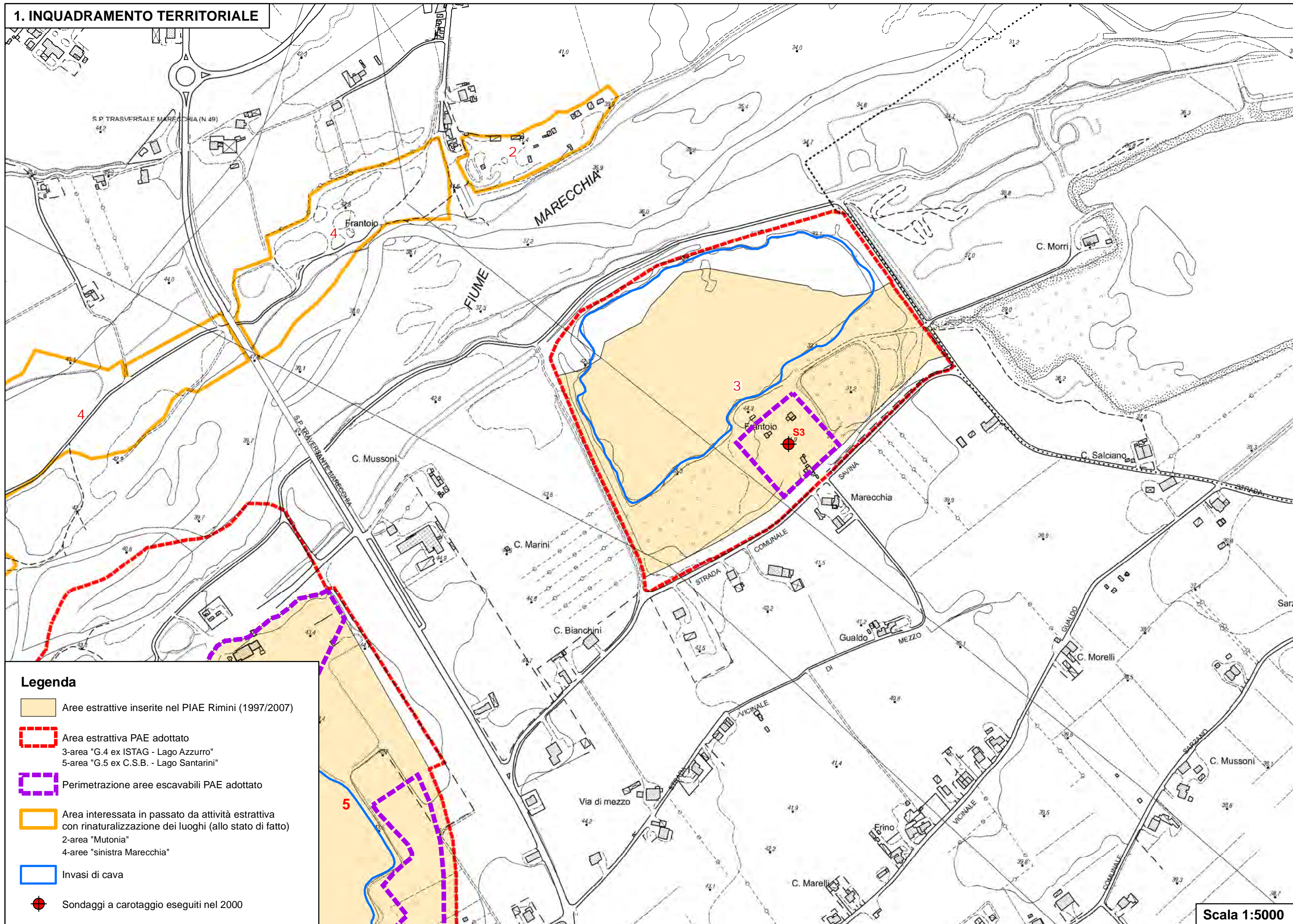
Destinazione finale	Utilizzo turistico-ricreativo come da scheda POC; area naturalistica con mantenimento dello stato di fatto per le porzioni non ricomprese nel POC1.
Modalità di attuazione	<u>Rinuncia alla quantità estrattiva residua assegnata dal PAE adottato</u> Unità Minime di Intervento: UMI1 - interventi ricompresi nel POC1 scheda 30 e relativo accordo - articolo 7 delle NTA del PAE 2019 UMI 2 - ambito agricolo AVN - mantenimento degli spazi rinaturalizzati allo stato di fatto - interventi consentiti: quelli relativi agli ambiti AVN previsti negli strumenti urbanistici comunali vigenti.
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento della vegetazione arbustiva ed arborea preesistente al progetto; • Riqualficazione e miglioramento di tutte le aree verdi ottimizzandone la gestione e la funzionalità della manutenzione; • Gli eventuali interventi relativi alle aree demaniali potranno essere attuati solo previa concessione delle aree; per la porzione demaniale gli interventi dovranno in ogni caso preservare l'attuale consistenza morfologica e vegetazionale senza alterazione dei luoghi; • Gli interventi organici di sistemazione morfologica rientrano nell'ambito di applicazione della LR 04/2018 e sono soggetti a

	<p>verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. La valutazione di impatto ambientale dovrà essere estesa, in ogni caso, a tutto l'ambito come individuato nelle tavole del presente PAE;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dovranno essere in ogni caso rimossi gli apparati e i macchinari presenti in sito e dovranno essere demoliti gli edifici incongrui relativi all'impianto di lavorazione inerti abbandonato (frantoio, cabina elettrica, edificio uffici, deposito, tettoie e pensiline in ferro).
--	--

D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica
<u>7.</u>	Stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>8.</u>	Stato di progetto, approvazione 2019
<u>9.</u>	Planimetria sistemazione finale
<u>10.</u>	Stato di progetto - tavola comparata PAE adottato
<u>11.</u>	Sistemazione finale - tavola comparata PAE adottato

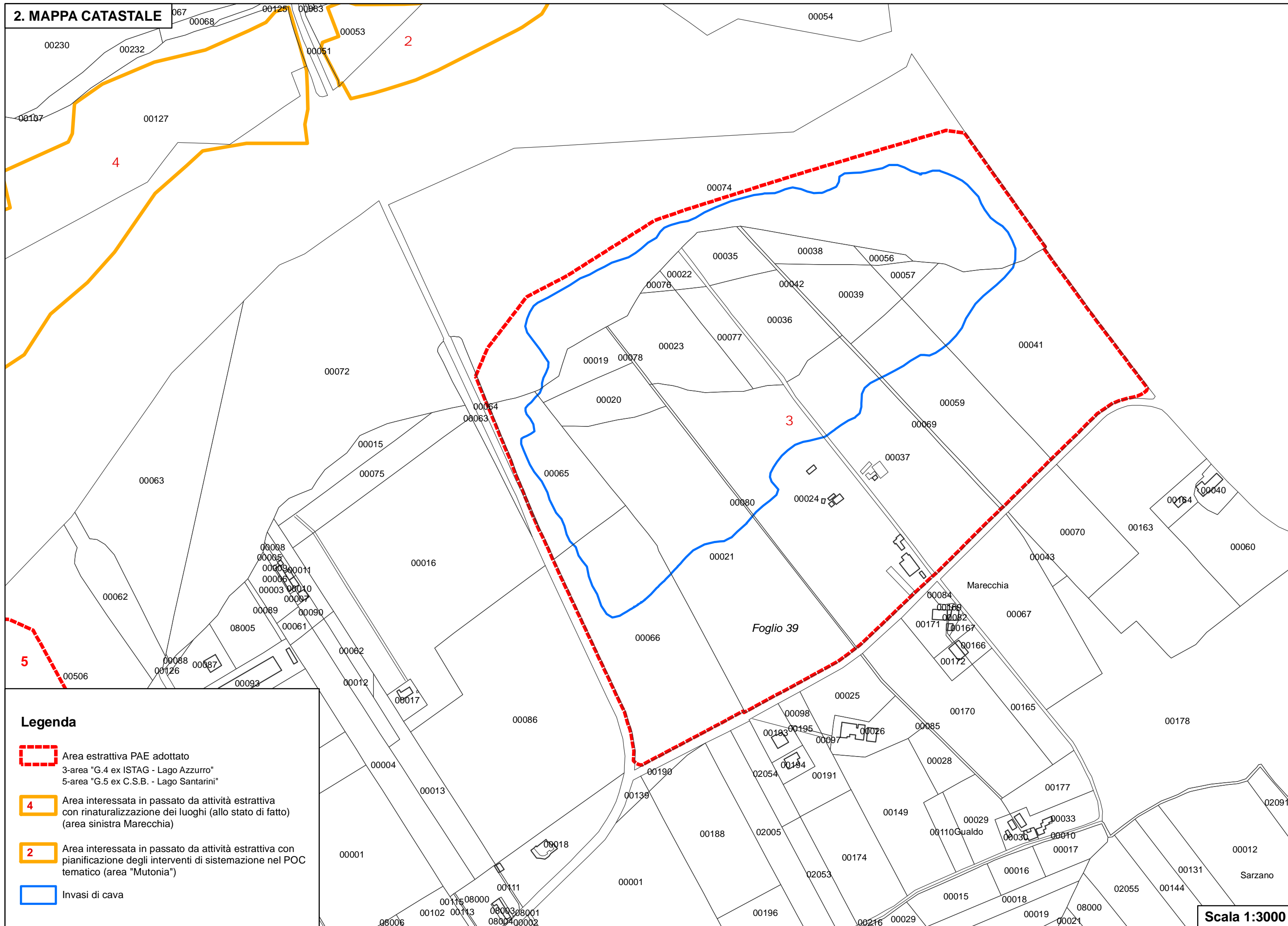
1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE







Legenda

- Aree estrattive inserite nel PIAE Rimini (1997/2007)
- Area estrattiva PAE adottato
3-area "G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro"
5-area "G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini"
- Perimetrazione aree escavabili PAE adottato
- Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
2-area "Mutonia"
4-aree "sinistra Marecchia"
- Invasi di cava
- Sondaggi a carotaggio eseguiti nel 2000

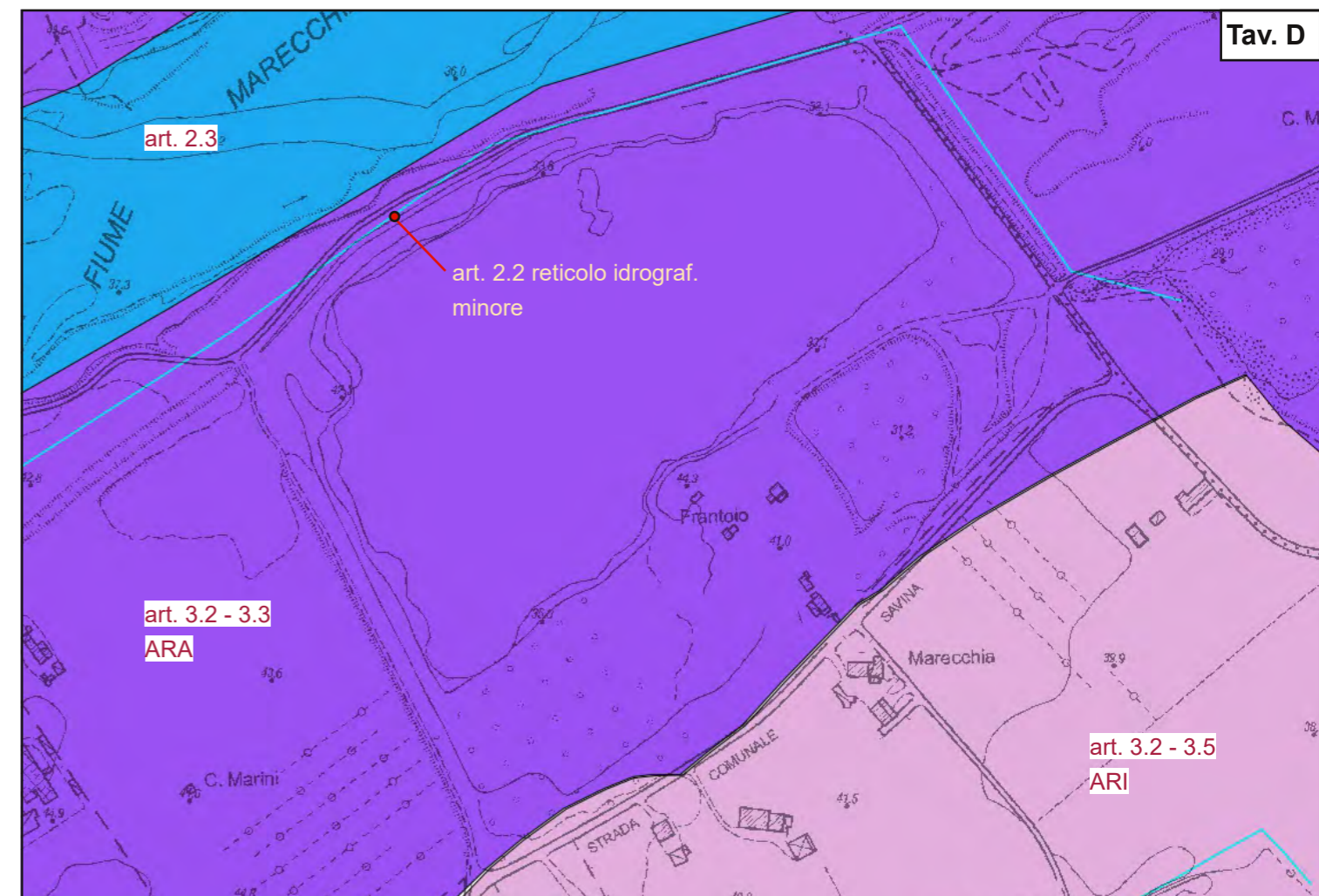
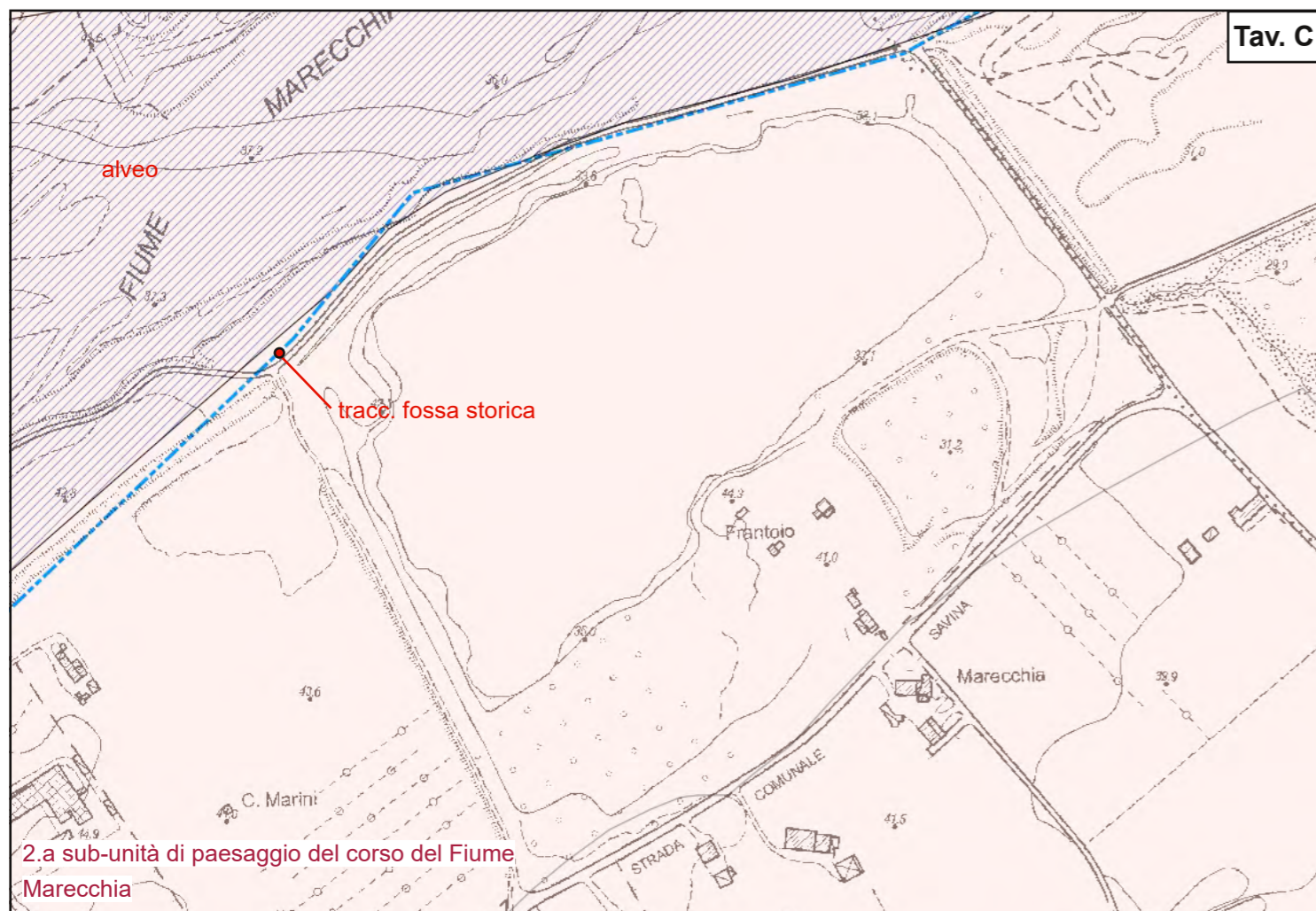
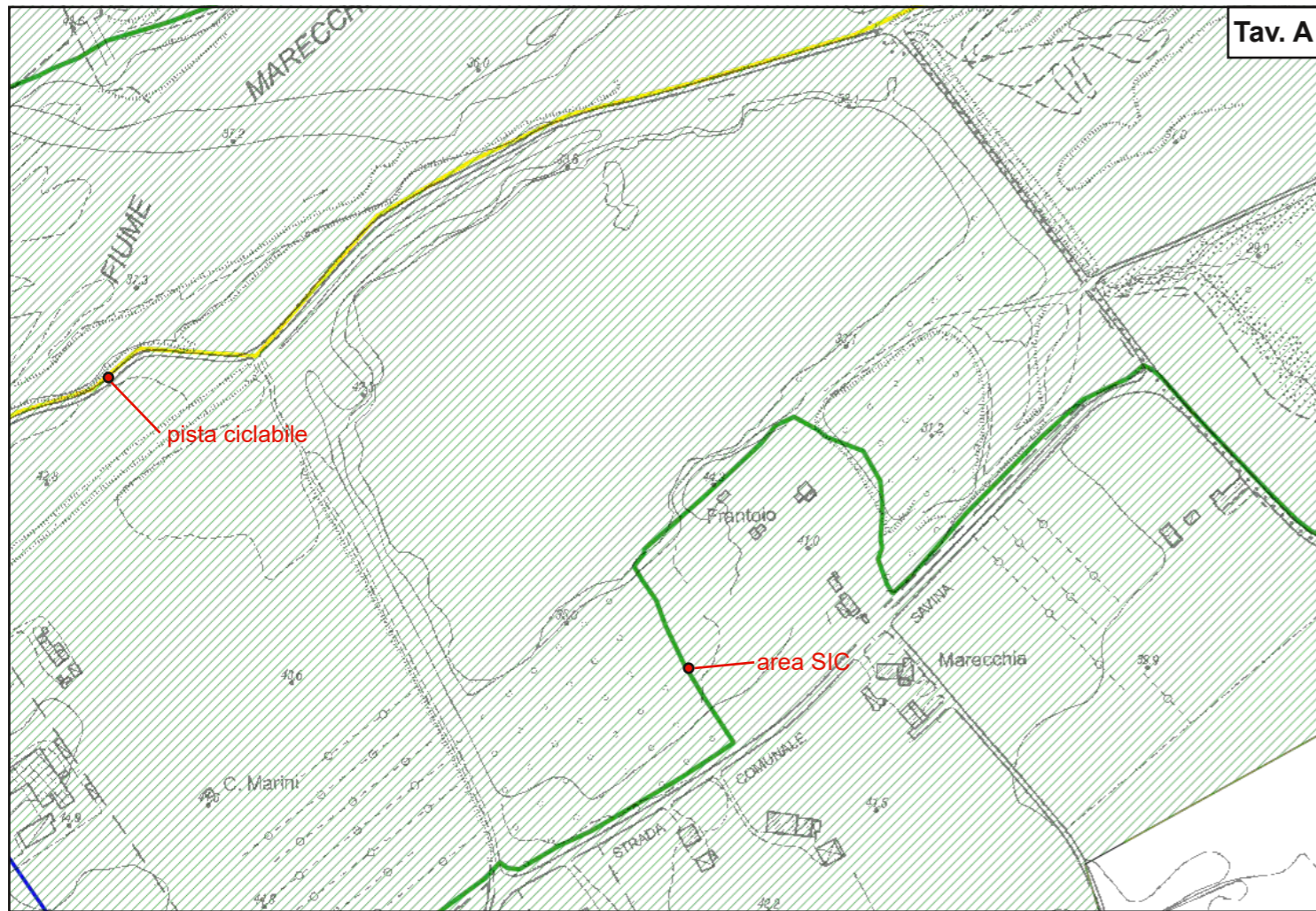
2. MAPPA CATASTALE



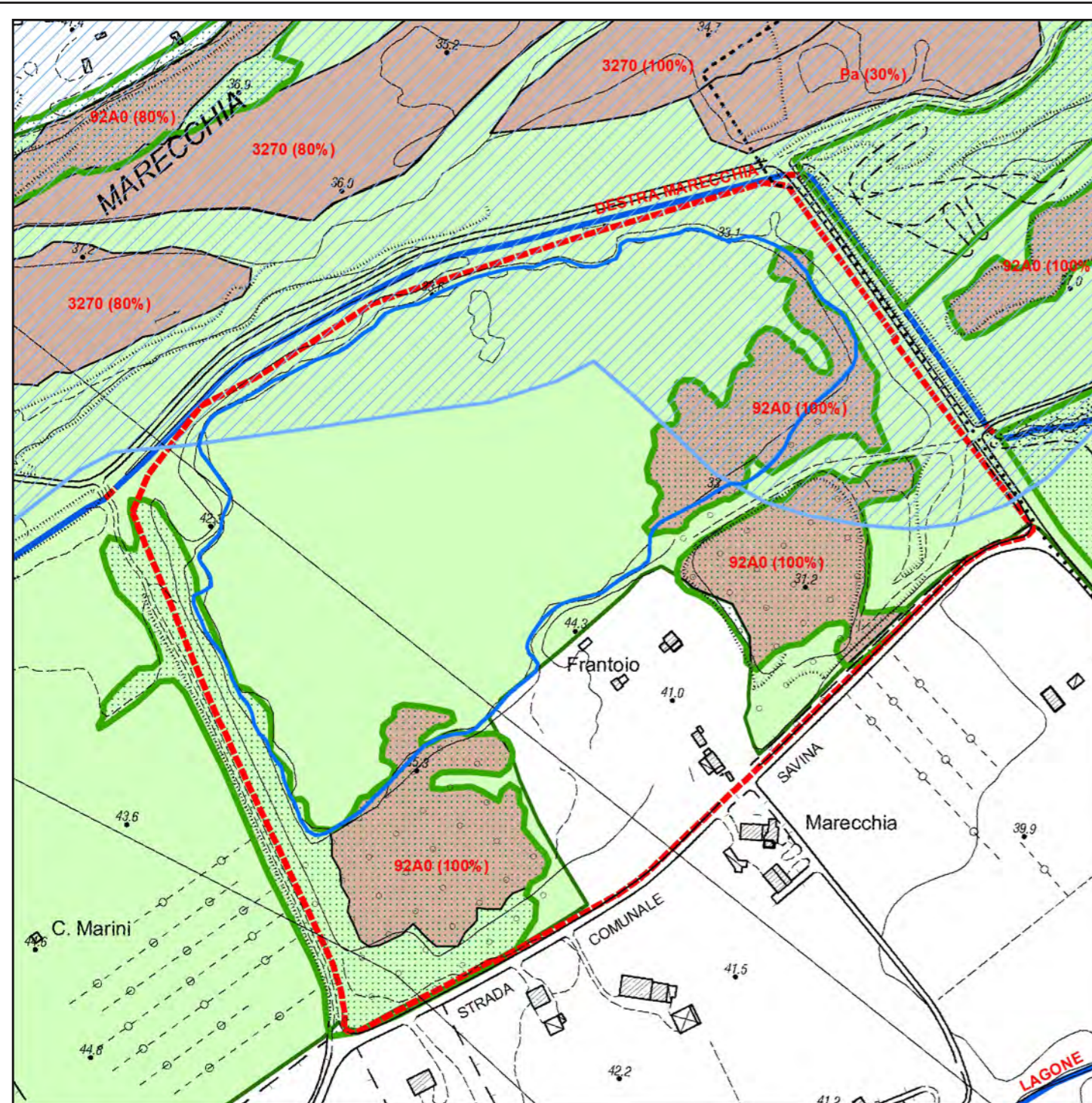
Legenda

-  Area estrattiva PAE adottato
3-area "G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro"
5-area "G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini"
-  4 Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto) (area sinistra Marecchia)
-  2 Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC tematico (area "Mutonia")
-  Invasi di cava

Scala 1:3000

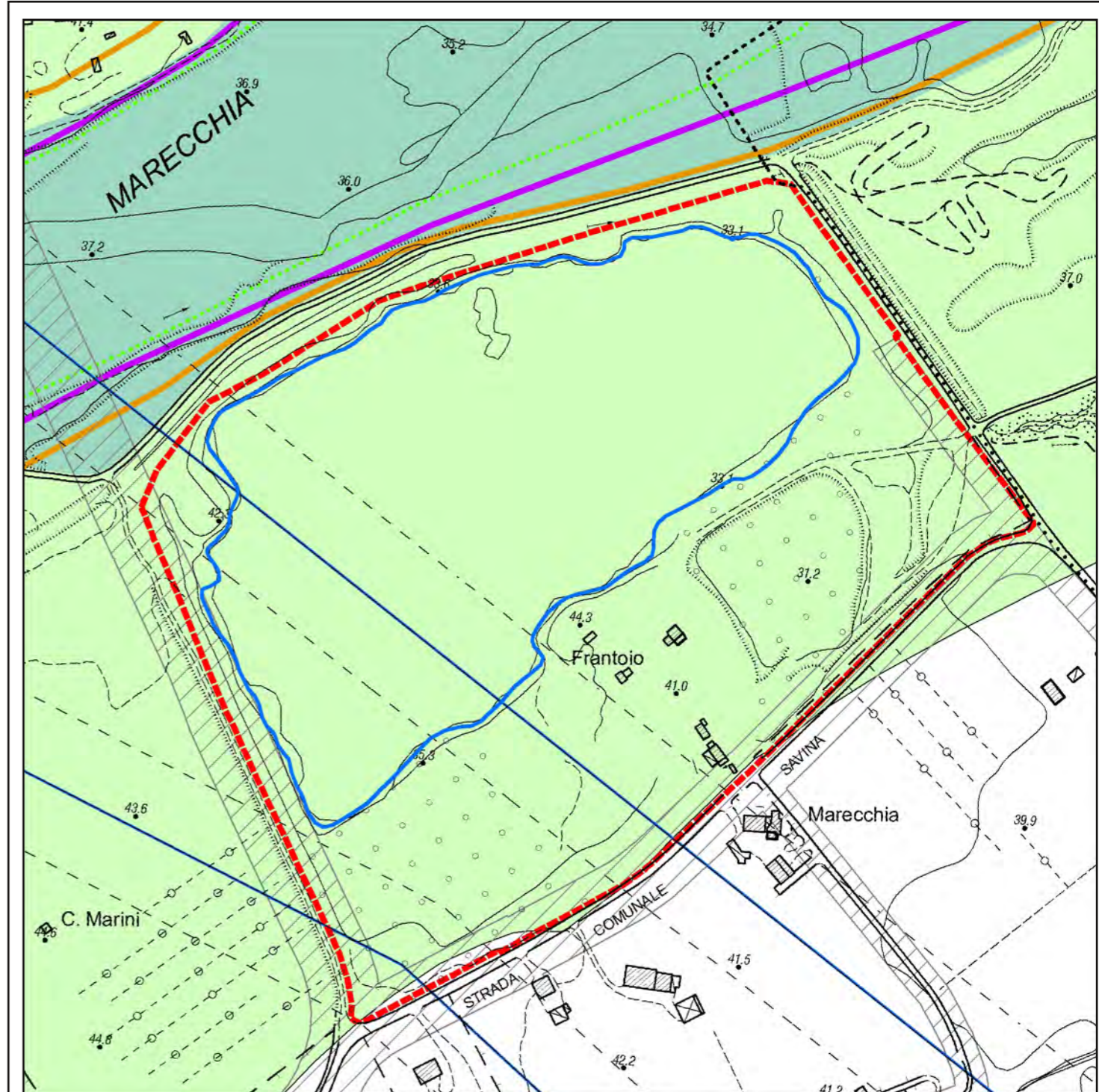


2.a sub-unità di paesaggio del corso del Fiume Marecchia



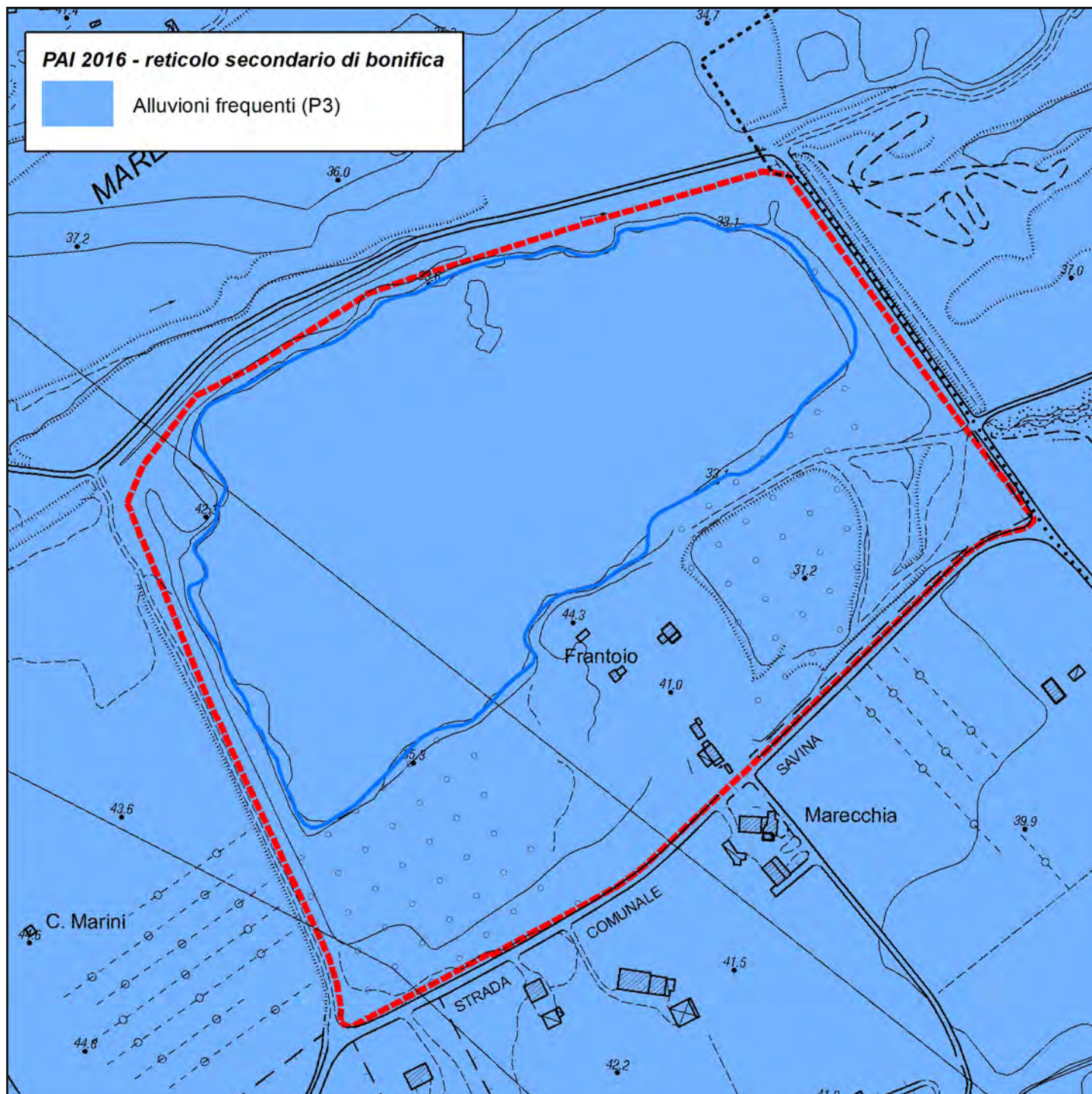
Legenda

- Area estrattiva
3-area "G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro"
 - Fascia 150 m art. 142 c.1 lett.c) D.Lgs. 42/2004
 - Area SIC IT4090002
 - Sistema forestale e boschivo
Cartografia Provincia di Rimini
 - Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)
92A0. Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
 - Invasi di cava
- Canali delle rete consortile**
- A cielo aperto
 - Tombinati



Legenda

- Area estrattiva
3-area "G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro"
 - Rete elettrodotti ad Alta Tensione 380 kW
 - Rete elettrodotti ad Alta Tensione 132 kW
 - Fasce di rispetto degli elettrodotti
 - Fasce di rispetto stradale
- PAI var. 2016**
- Alveo
 - Fasce ad Alta Vulnerabilità Idrologica
 - Aree esondabili Tr500 anni
 - Aree esondabili Tr 50 anni
 - Aree esondabili Tr 200 anni



L'area è totalmente ricompresa in una zona identificata ad alluvioni frequenti P3 nelle tavole del PAI Variante 2016 relative al reticolo secondario di bonifica e di pianura (derivazione PGRA).

Per la zona valgono le disposizioni dell'articolo 21 delle NTA del PAI 2016

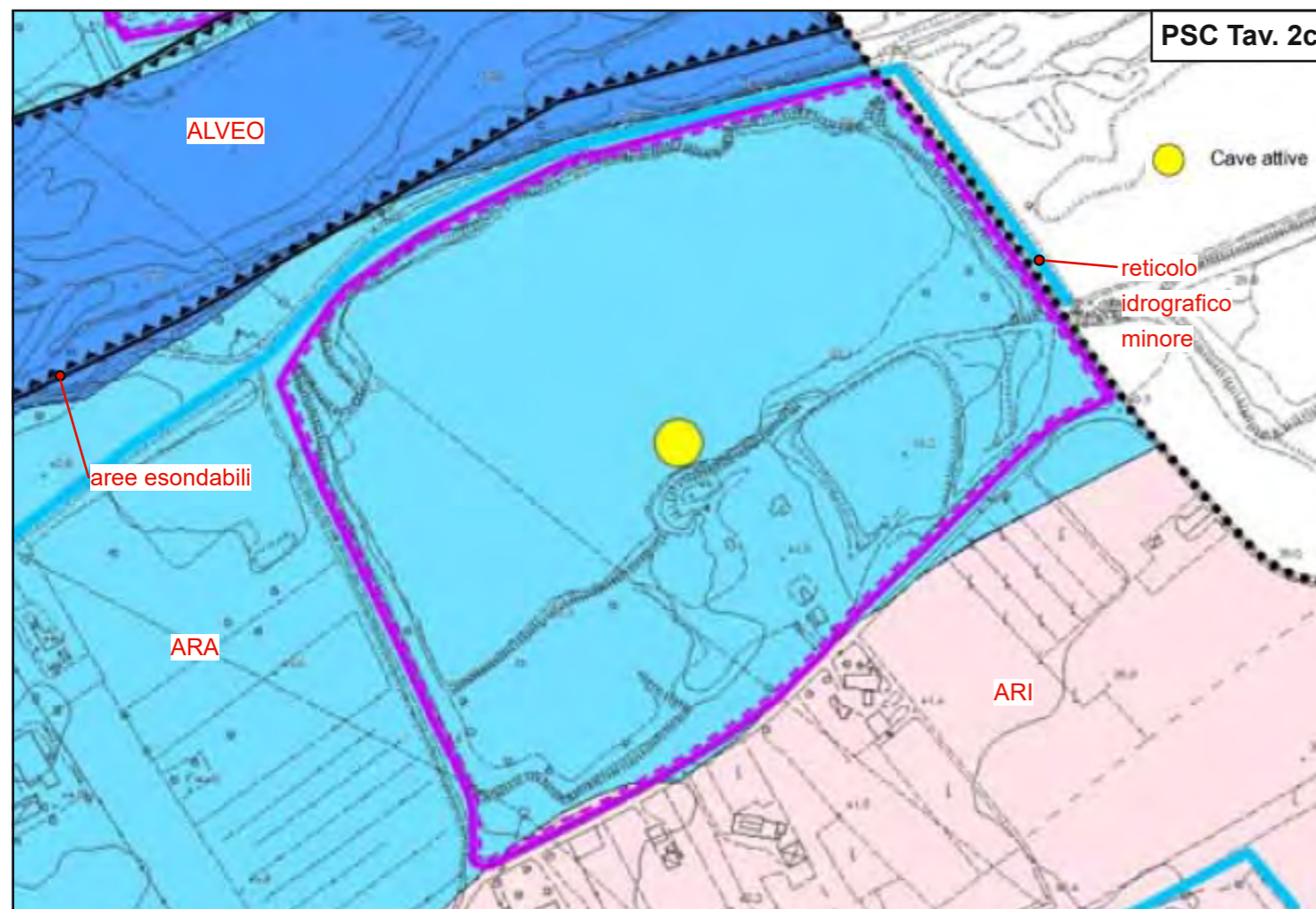
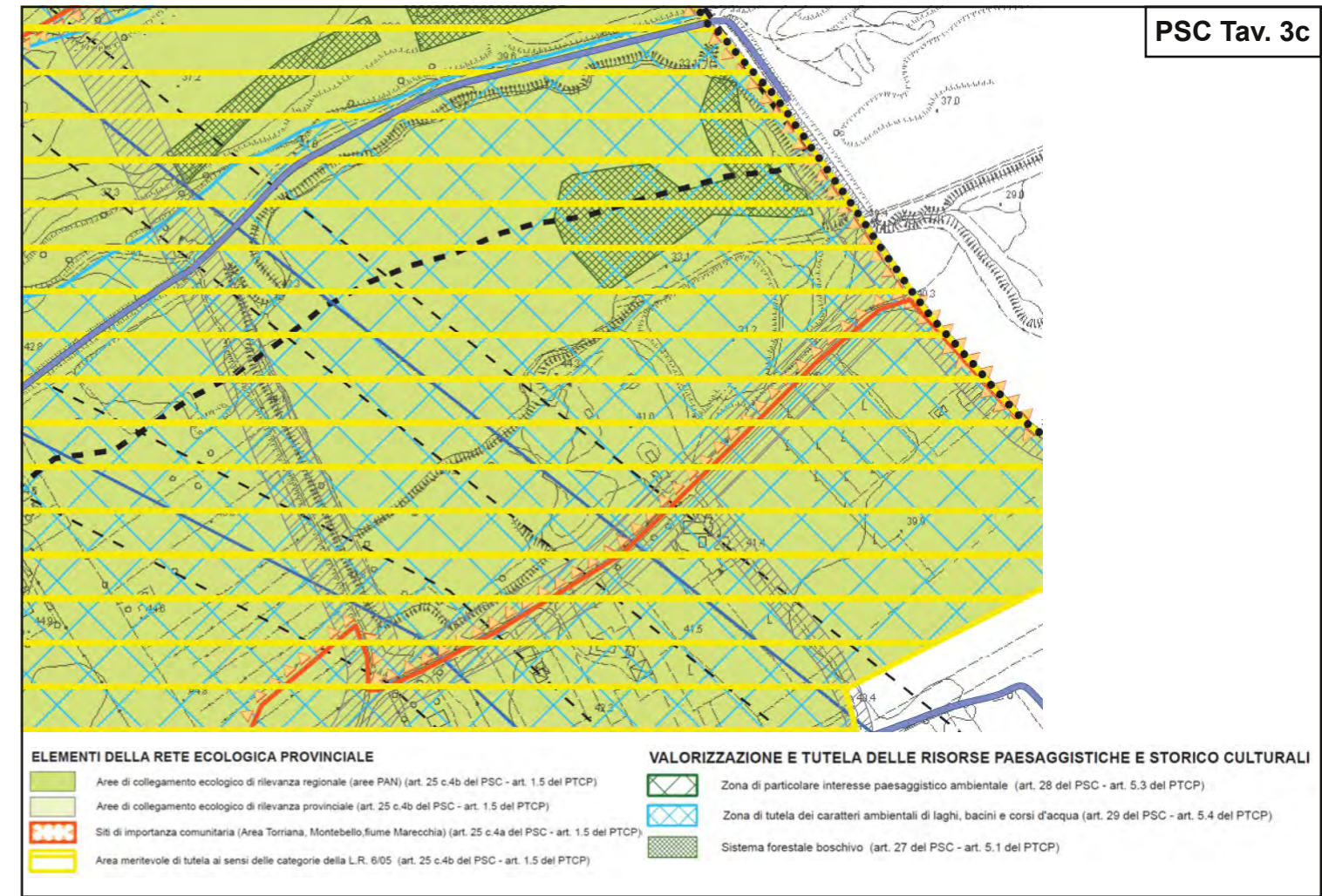




Foto aprile 2018



Foto 3 - panoramica della parte centrale dell'invaso di cava. Sullo sfondo la sponda che ricade completamente in area demaniale.

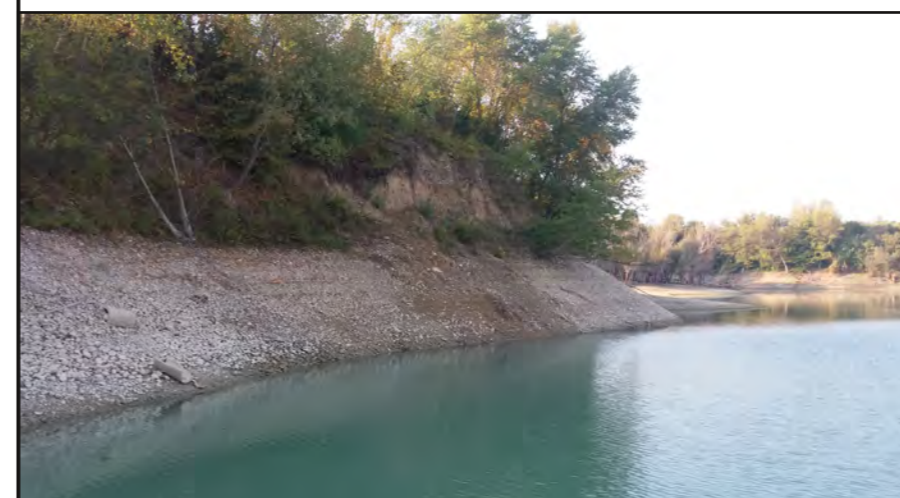


Foto 4 - Dettaglio della sponda sud dell'invaso di cava in corrispondenza dell'area impianti.



Foto 1 - edifici abbandonati della passata attività di lavorazione inerti. Sulla sinistra il corpo centrale dell'impianto di frantumazione, sulla destra la cabina elettrica e altri edifici in parte crollati. Gli edifici risultano fortemente incongrui con il contesto paesaggistico ed ambientale locale. La sistemazione finale dovrà prevederne lo smantellamento.



Foto 2 - panoramica della zona boscata ad Ovest dell'area. Il bosco rientra nell'articolo 5.1 del PTCP RN ed è individuato come Habitat nella cartografia regionale. Le coperture boscate attestano un elevato grado di rinaturalizzazione dell'area, con sviluppo di tipiche cenosi autoctone anche di pregio.



Foto 5 - panoramica della sponda Est dell'invaso di cava. In evidenza la presenza di alberi ed arbusti all'interno dello specchio d'acqua.



Foto 6 - muro residuale della rampa di carico dell'impianto abbandonato. Il contesto è caratterizzato dalla presenza di ampie porzioni rinaturalizzate per le quali si ritiene necessaria una valutazione botanico-vegetazionale di dettaglio a compendio della progettazione di interventi di sistemazione morfologica e funzionale. La sistemazione finale dovrà prevederne lo smantellamento.



Foto 1 - L'area presenta un elevato grado di rinaturalizzazione (ad esclusione della zona ex-impianti) e si inserisce in un contesto agricolo di rilievo naturalistico ed ambientale. Foto aprile 2018.



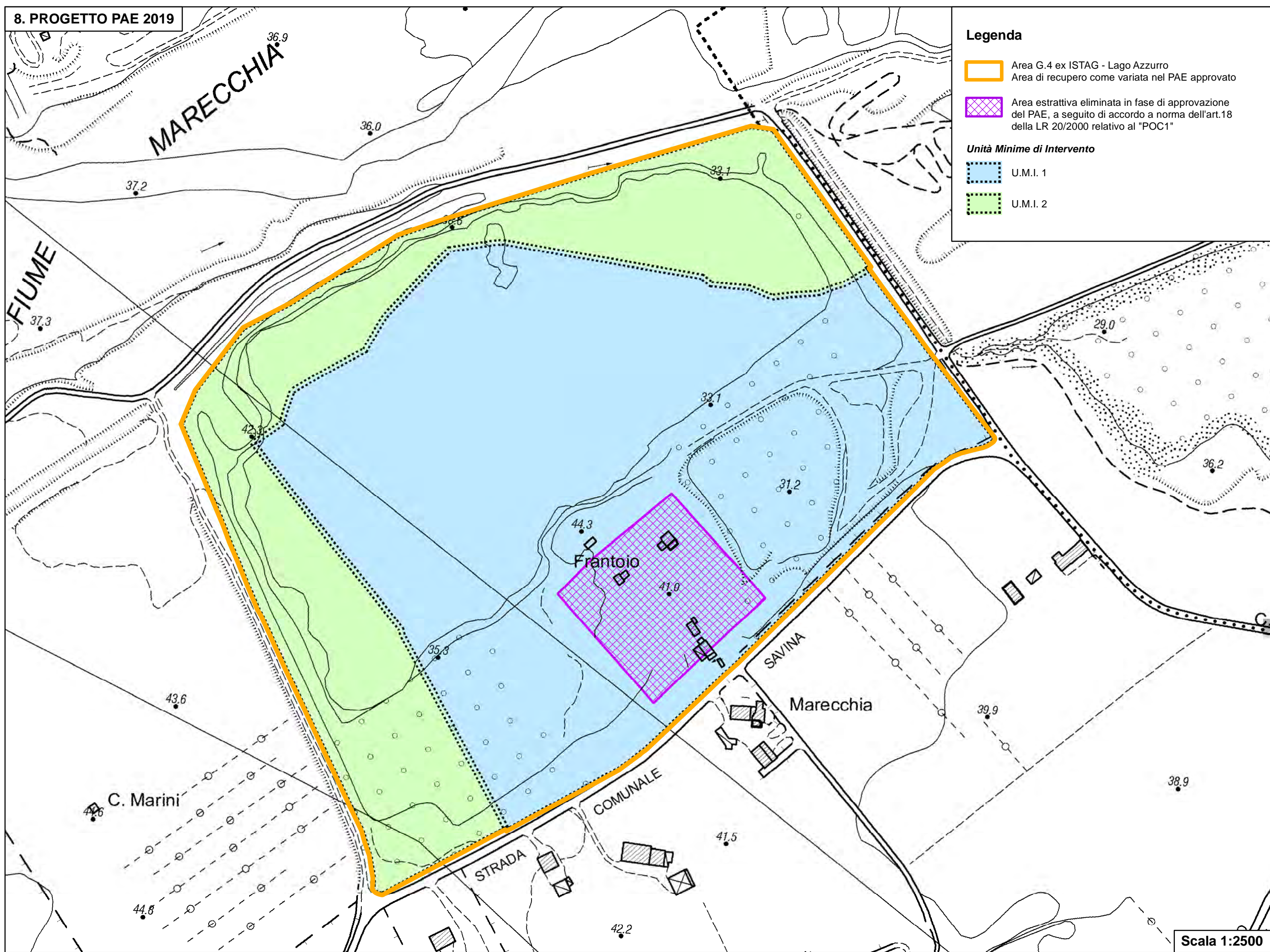
Foto 2 - particolare della zona ex impianti di lavorazione. Per l'area dovranno essere pianificati interventi di riqualificazione con smantellamento degli elementi incongrui con il contesto paesaggistico ed ambientale locale. La zona presenta un elevato degrado dei caratteri identitari.







Foto 3 - Stato di fatto - immagine del maggio 2017.

1. Margine del fiume Marecchia - pista ciclabile e percorso naturalistico
2. Punto di accesso all'invaso di cava dalla pista ciclabile
3. Vegetazione palustre al margine Est dell'invaso - area con profondità delle acque minore
4. Formazione boschiva rientrante nell'articolo 5.1 del PTCP - areale habitat
5. Zona impianti dismessi con elevato degrado paesaggistico - ambito da riqualificare
6. Formazione boschiva rientrante nell'articolo 5.1 del PTCP - areale habitat
7. Invaso di cava in rapporto diretto con la falda di sub-alveo del fiume Marecchia

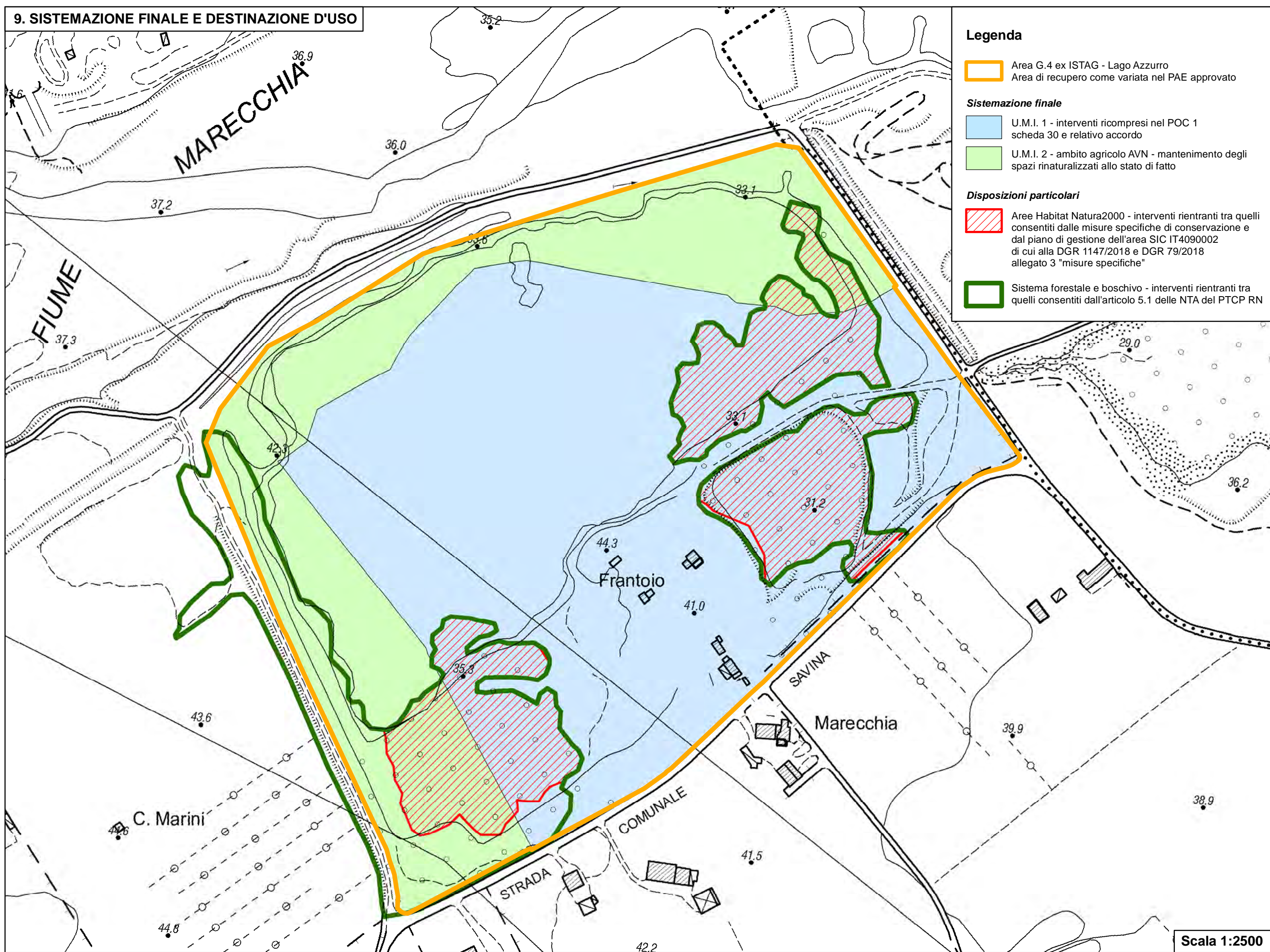
La situazione morfologica è pressochè invariata dallo stato di fatto alla data di adozione del PAE comunale.



Legenda

-  Area G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro
Area di recupero come variata nel PAE approvato
-  Area estrattiva eliminata in fase di approvazione del PAE, a seguito di accordo a norma dell'art.18 della LR 20/2000 relativo al "POC1"
- Unità Minime di Intervento**
-  U.M.I. 1
-  U.M.I. 2

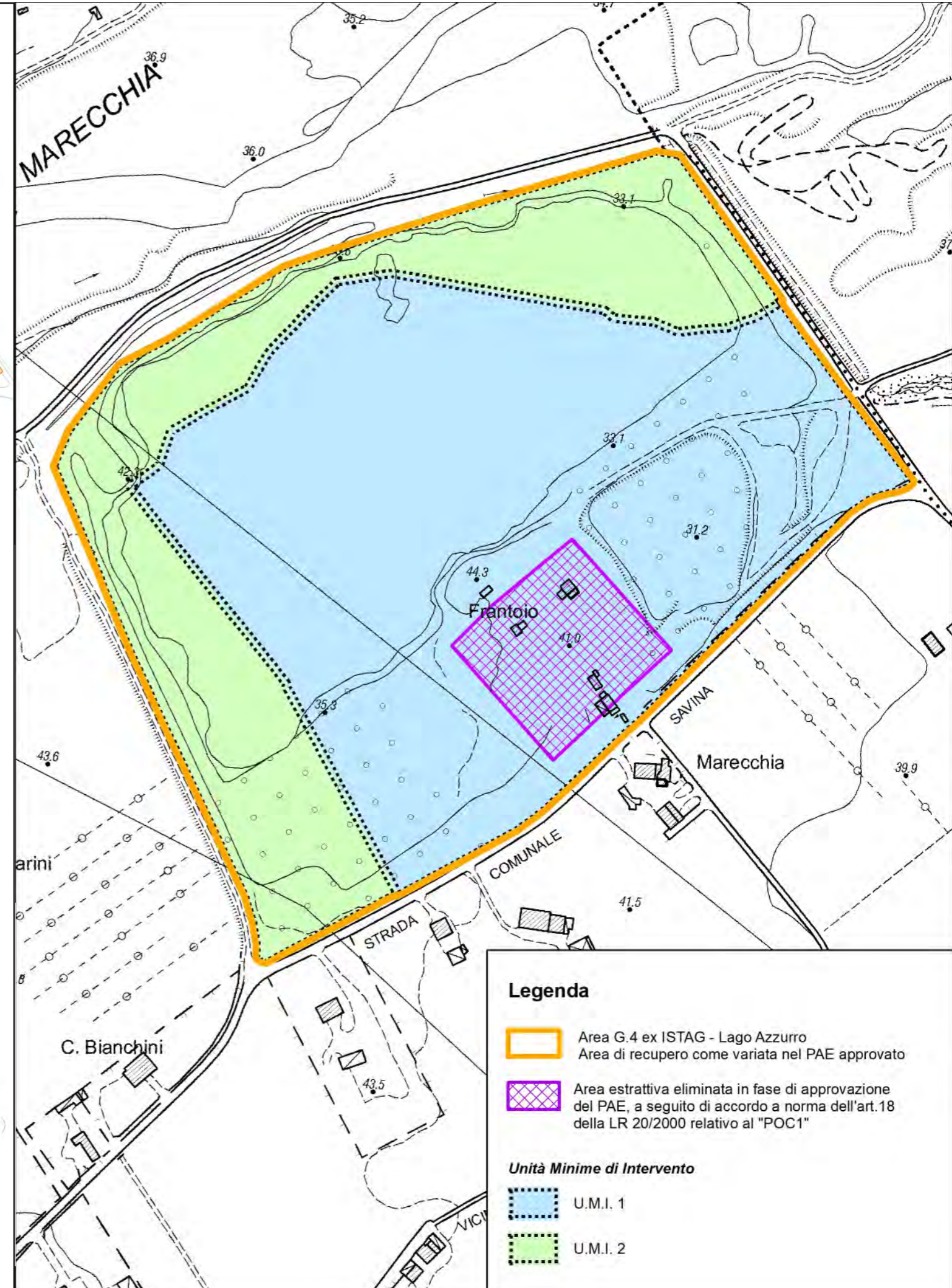
9. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO





Legenda

- | | | | |
|--|--|--|--|
| | Perimetrazione aree escavabili | | Aree palustri |
| | Limite area intervento previsto dal P.A.E. | | Aree boscate |
| | Aree dissestate | | Aree agricole |
| | Accumulo materiale detritico | | Accumulo materiale di riporto |
| | Scarpate di cava | | Stoccaggio provvisorio materiale di riporto |
| | Impianti di lavorazione | | Resti di opere di difesa spondale (pennelli) |
| | Aree inerbite e cespugliate | | Limite P.A.E. siti di completamento |
| | | | Limite demaniale |
| | | | Particella catastale e num. particella |

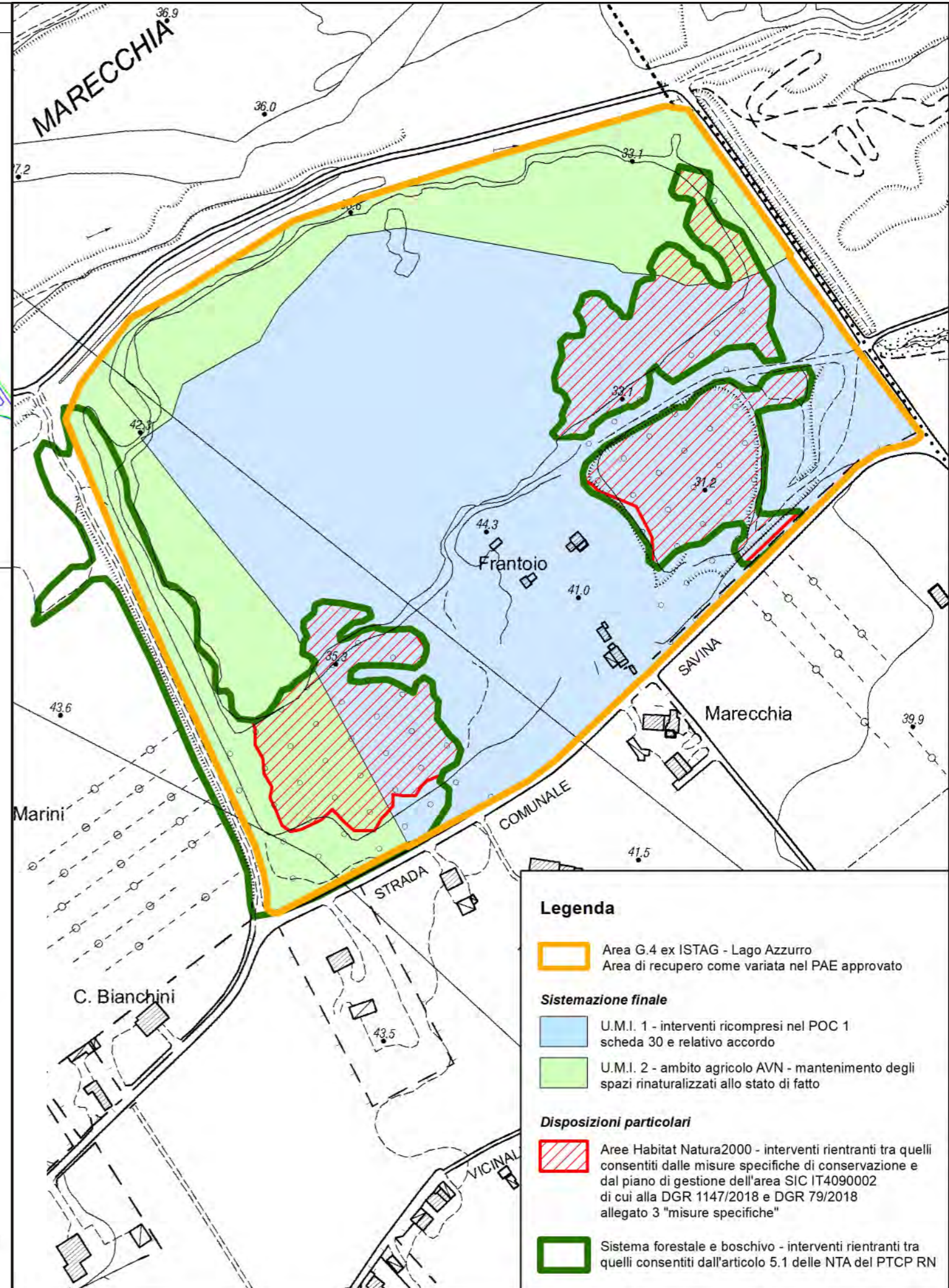


Legenda

- | | |
|-----------------------------------|---|
| | Area G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro |
| | Area di recupero come variata nel PAE approvato |
| | Area estrattiva eliminata in fase di approvazione del PAE, a seguito di accordo a norma dell'art.18 della LR 20/2000 relativo al "POC1" |
| Unità Minime di Intervento | |
| | U.M.I. 1 |
| | U.M.I. 2 |



- | | | | |
|--|--|--|---|
| | Perimetrazione aree escavabili | | Aree agricole |
| | limite area intervento previsto dal P.A.E. | | Accumulo materiale di riporto |
| | Aree dissestate | | Stoccaggio provvisorio materiale di riporto |
| | Accumulo materiale detritico | | Resti di opere di difesa spondale (pennelli) |
| | Scarpate di covo | | Limite P.A.E. siti di completamento |
| | Impianti di lavorazione | | Limite demaniale |
| | Aree inerbiti e despugliati | | Particella catastale e num. particella |
| | Aree palustri | | Sondaggio |
| | | | Area interessata da sistemazione finale (destinazione turistico-ricreativa) |
| | | | Area a ricomposizione botanico-naturalistica (sistemazione finale) |



- Legenda**
- Area G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro
Area di recupero come variata nel PAE approvato
 - Sistemazione finale**
 - U.M.I. 1 - interventi ricompresi nel POC 1 scheda 30 e relativo accordo
 - U.M.I. 2 - ambito agricolo AVN - mantenimento degli spazi rinaturalizzati allo stato di fatto
 - Disposizioni particolari**
 - Aree Habitat Natura2000 - interventi rientranti tra quelli consentiti dalle misure specifiche di conservazione e dal piano di gestione dell'area SIC IT4090002 di cui alla DGR 1147/2018 e DGR 79/2018 allegato 3 "misure specifiche"
 - Sistema forestale e boschivo - interventi rientranti tra quelli consentiti dall'articolo 5.1 delle NTA del PTCP RN

SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 4
"sinistra Marecchia"



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PAE Area 4 – sito di recupero, senza potenzialità estrattiva Area 4 “sinistra Marecchia”
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – varie località
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato a sud dell’abitato di Santarcangelo in sinistra orografica del Fiume Marecchia, su terreni in gran parte demaniali, con elevata estensione territoriale.
Stato di fatto	L’area è caratterizzata dalla presenza di ampie porzioni rinaturalizzate; presenza di alcune attività agricole in ambiti limitati, alcuni invasi di ex-cava; pista per ultraleggeri in loc. S.Michele. Presenza di alcune attività incongrue non autorizzate, come evidenziato nelle tavole allegate alla presente scheda.
Modalità di attuazione	Ambito agricolo - interventi consentiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. Tutti gli interventi, ad esclusione delle normali pratiche agricole, sono soggetti a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per le porzioni ricadenti nell’area SIC, a prevalutazione di incidenza per le aree a confine.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	838.000 mq
Area PAE (mq)	838.000 mq
Quota media (m.s.l.m.):	Quota massima 65 m
Lineamenti geologici	Nella zona sono cartografati affioramenti del Subsistema di Ravenna (AES8) , del Pleistocene superiore –Olocene. Si tratta di depositi fluviali intravallivi e di piana alluvionale, di piana di sabbia litorale. Il limite superiore di questo Subsistema coincide direttamente con la superficie topografica; ghiaie affioranti. I depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del margine padano sono definiti come AES8a Unità di Modena (Olocene) : Depositi alluvionali eterometrici dati da ciottoli, sabbie e limi.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Area di terrazzo alluvionale di IV ordine adiacente il Fiume Marecchia. Nelle aree direttamente contermini la morfologia è pressoché pianeggiante.



Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Ad esclusione delle aree con utilizzi incongrui, nelle quali le caratteristiche ambientali tipiche risultano in parte deteriorate, l'area presenta un elevato grado di rinaturalizzazione ambientale ed ecologico.
Vincoli e tutele	D.Lgs.42/2004, art.142 comma 1 lett, c); area SIC IT4090002; F.a.v.i. art. 9 NTA PAI Marecchia-Conca; ARA art. 3.3 NTA PTCP Rimini; sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA PTCP Rimini; art. 21 NTA PAI Marecchia Conca Var. 2016; zone habitat DGR 1147/2018 e DGR 79/2018 allegato 3 "misure specifiche"; fasce di rispetto stradale; art. 5.4 NTA PTCP Rimini; fasce di rispetto degli elettrodotti; ambiti di tutela pozzi e prelievi idrici (art. 15 PSC e art. 3.7 PTCP).

C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Ambito agricolo - interventi rientranti tra quelli consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti
Modalità di attuazione	Intervento diretto

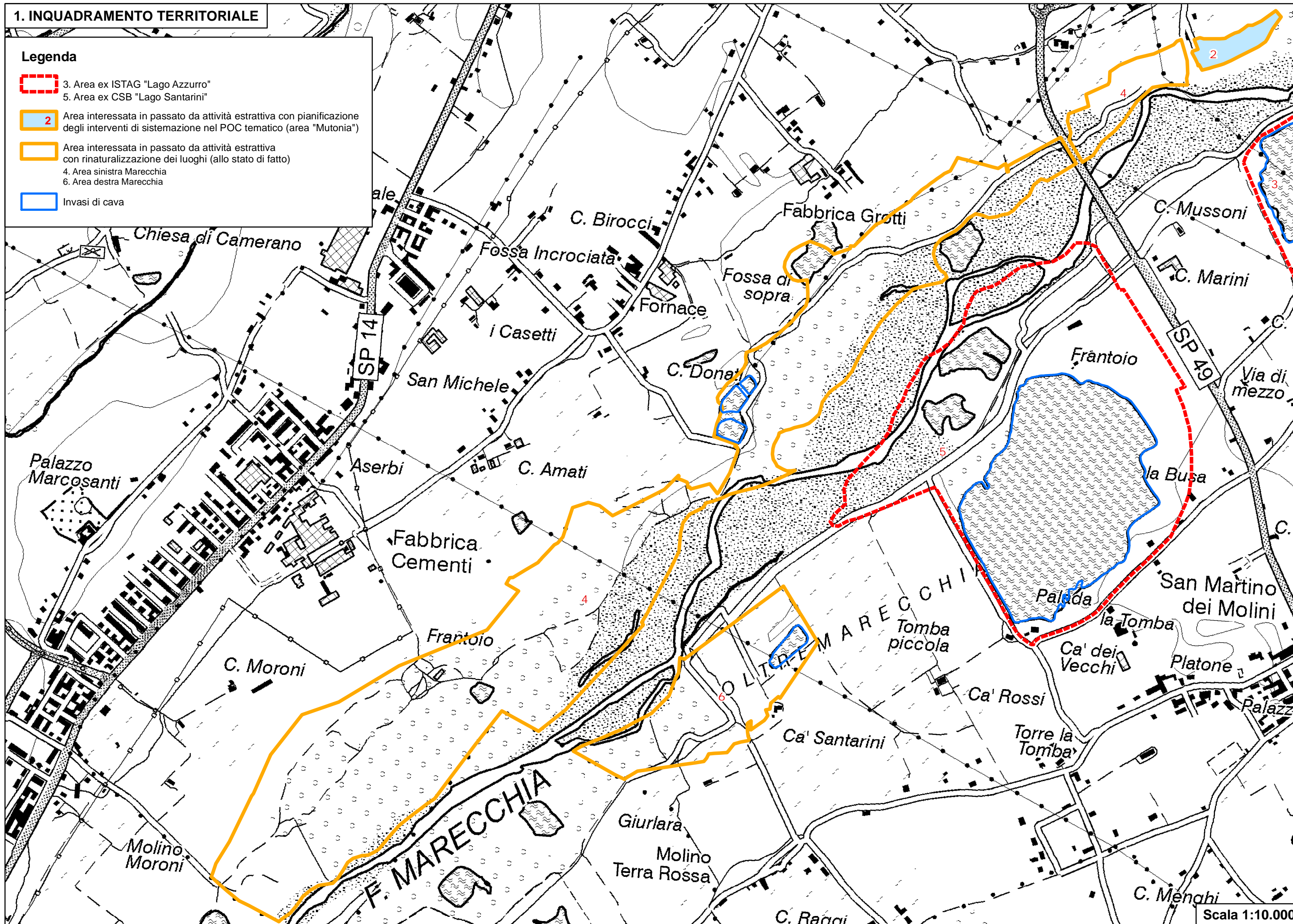
D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica e stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>7.</u>	Planimetria sistemazione finale

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE







Legenda

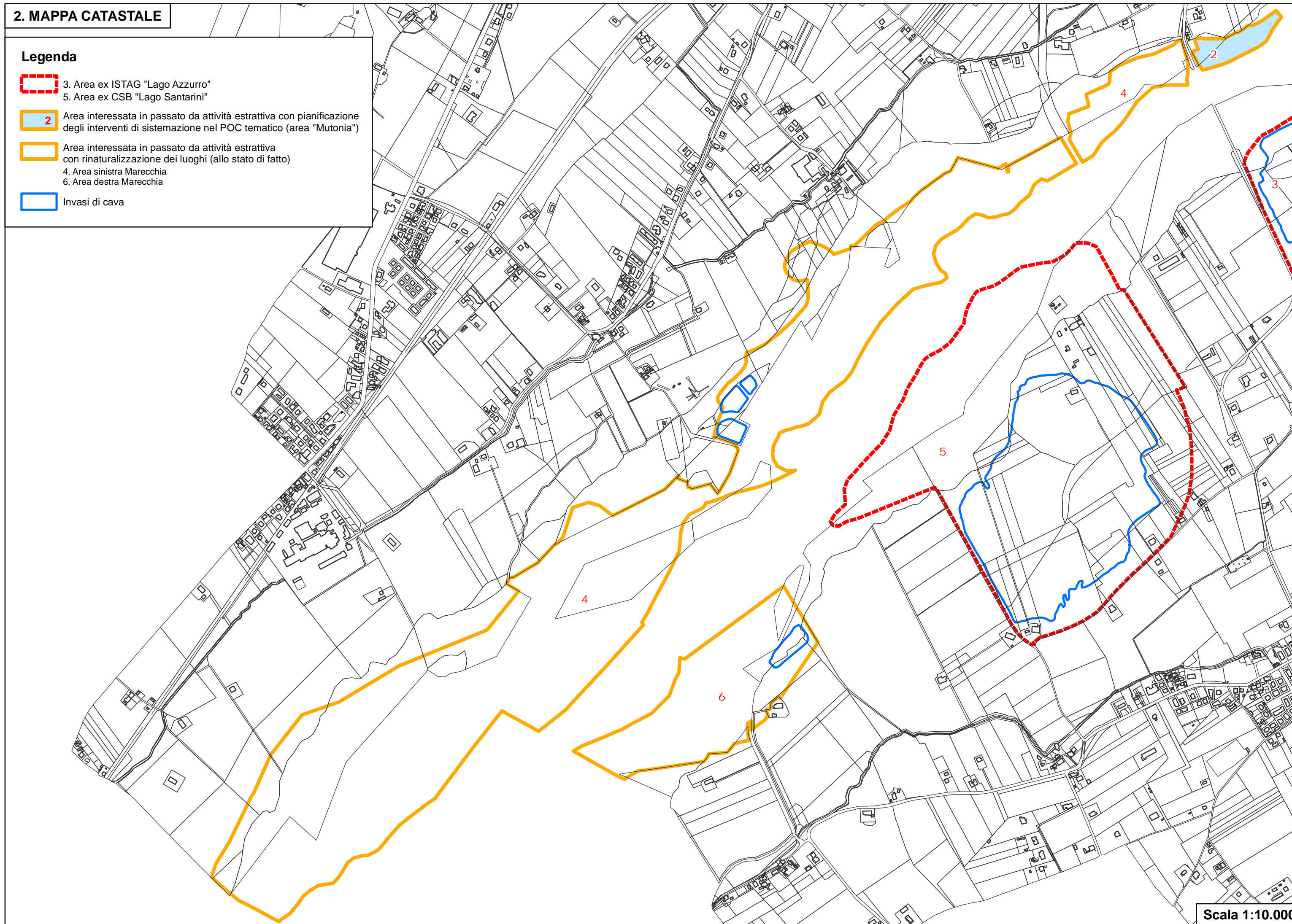
- 3. Area ex ISTAG "Lago Azzurro"
- 5. Area ex CSB "Lago Santarini"
- 2. Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC tematico (area "Mutonia")
- Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
- 4. Area sinistra Marecchia
- 6. Area destra Marecchia
- Invasi di cava



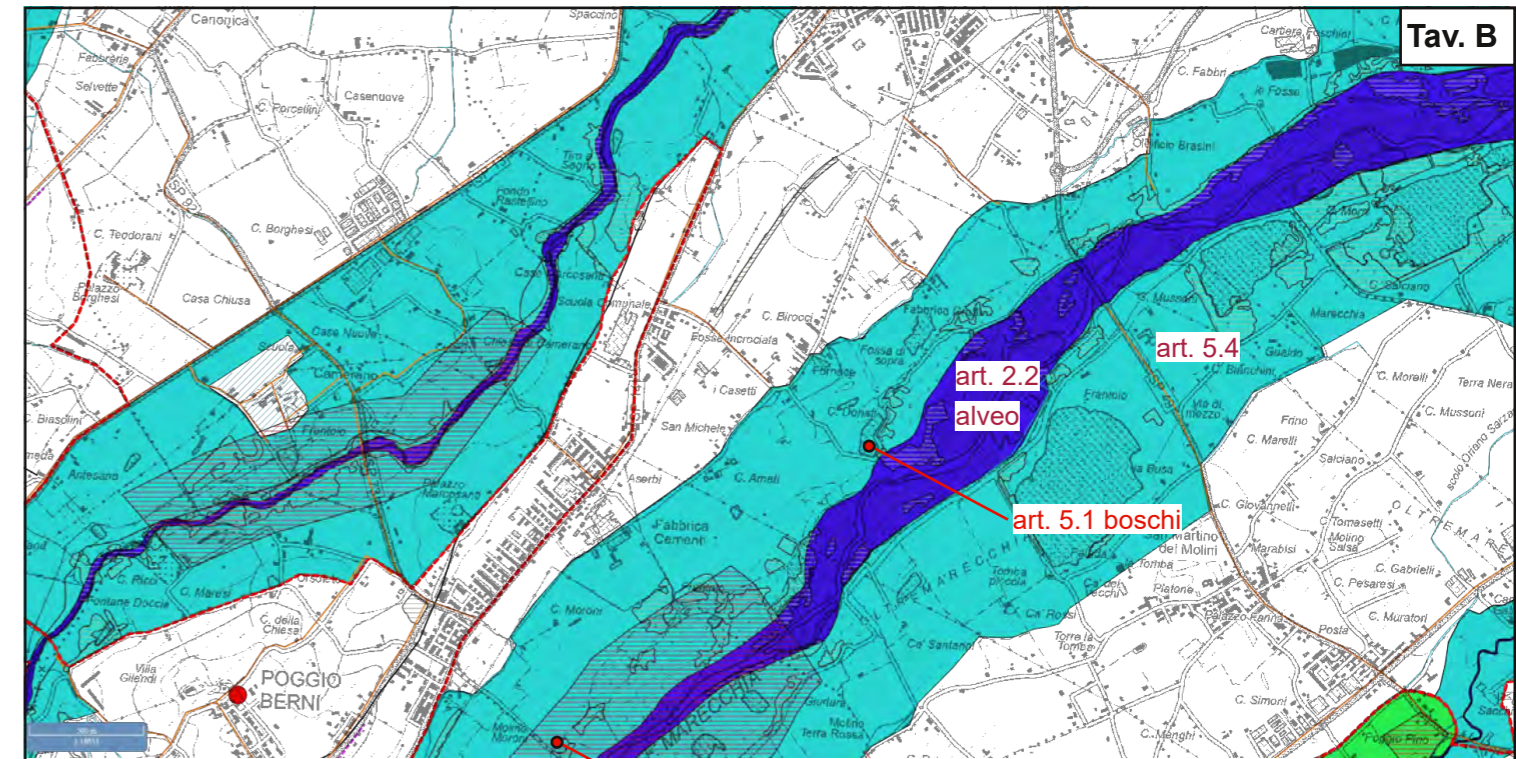
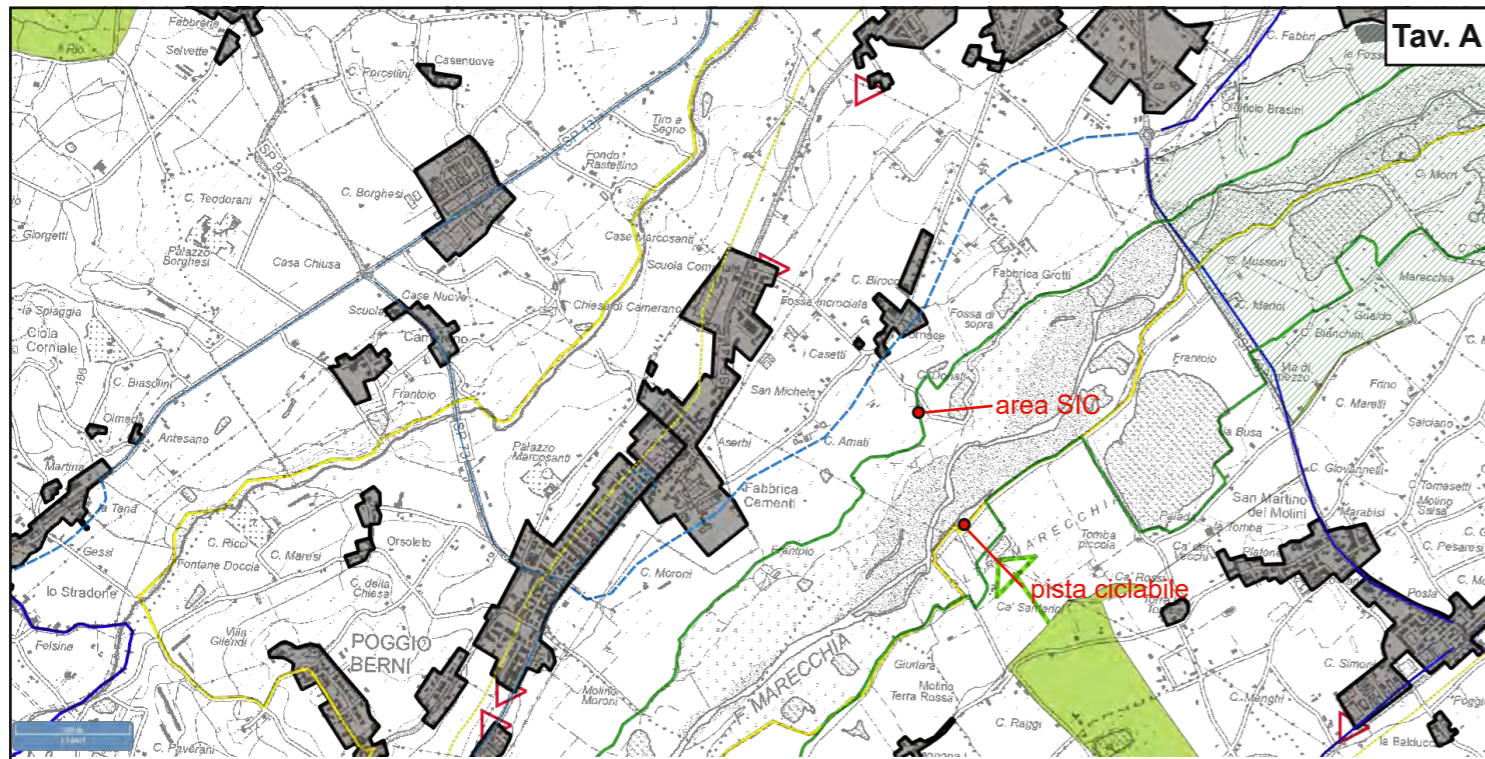
2. MAPPA CATASTALE


Legenda

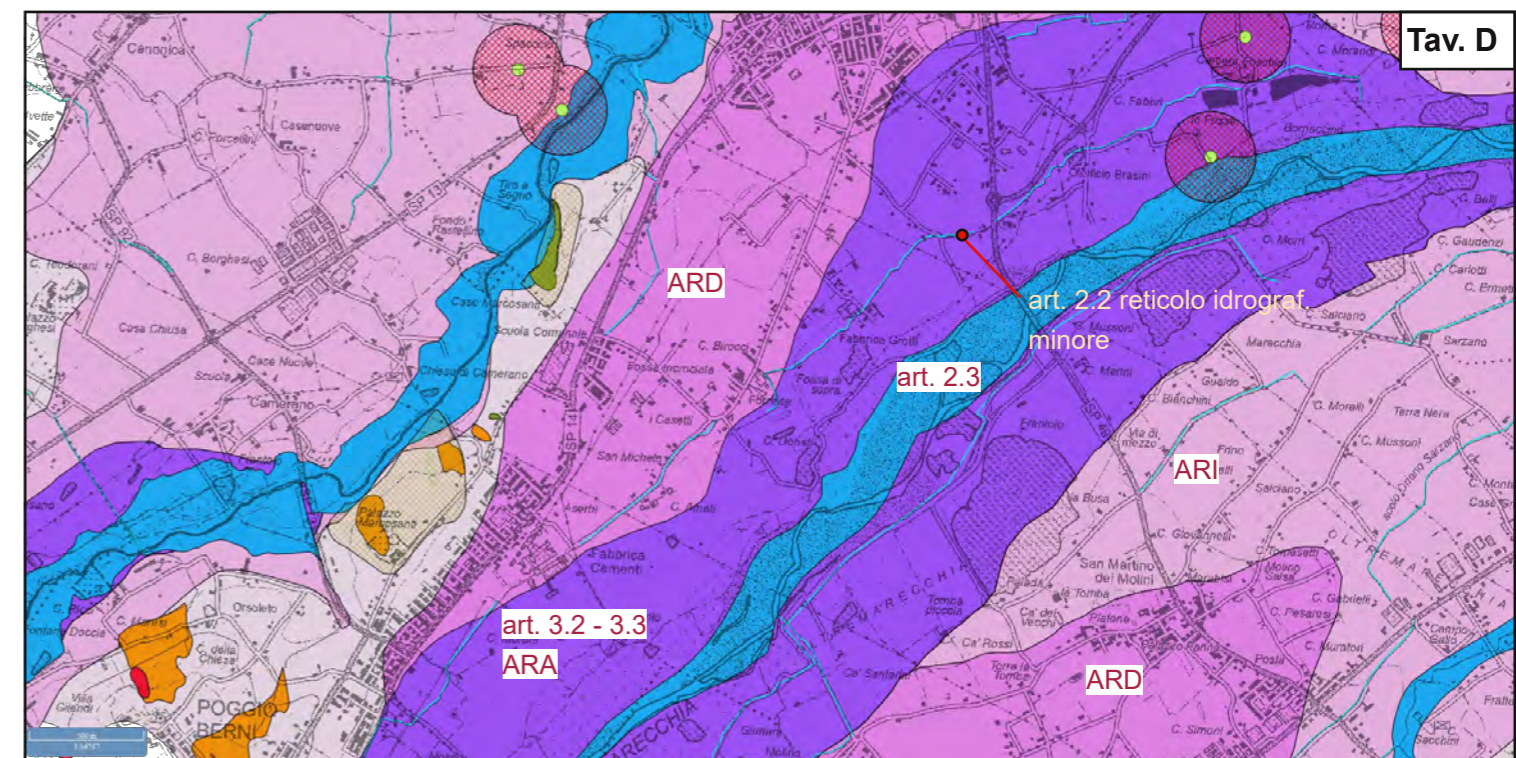
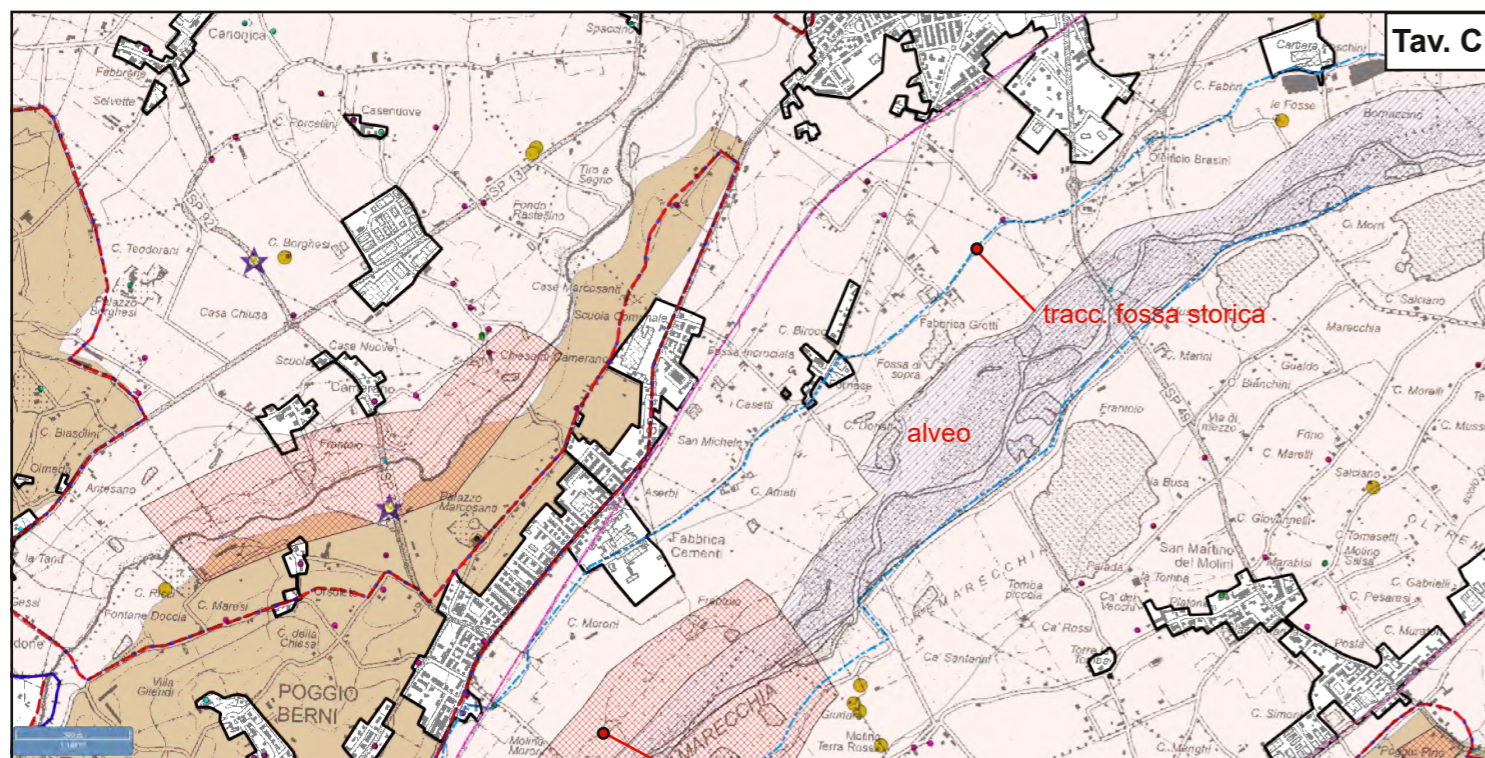
-  3. Area ex ISTAG "Lago Azzurro"
-  2. Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC tematico (area "Mutonia")
-  Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
-  4. Area sinistra Marecchia
-  6. Area destra Marecchia
-  Invasi di cava





3 - STRALCI CARTOGRAFICI PTCP RIMINI



 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (Art. 5.5)



 Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (Art. 5.5)

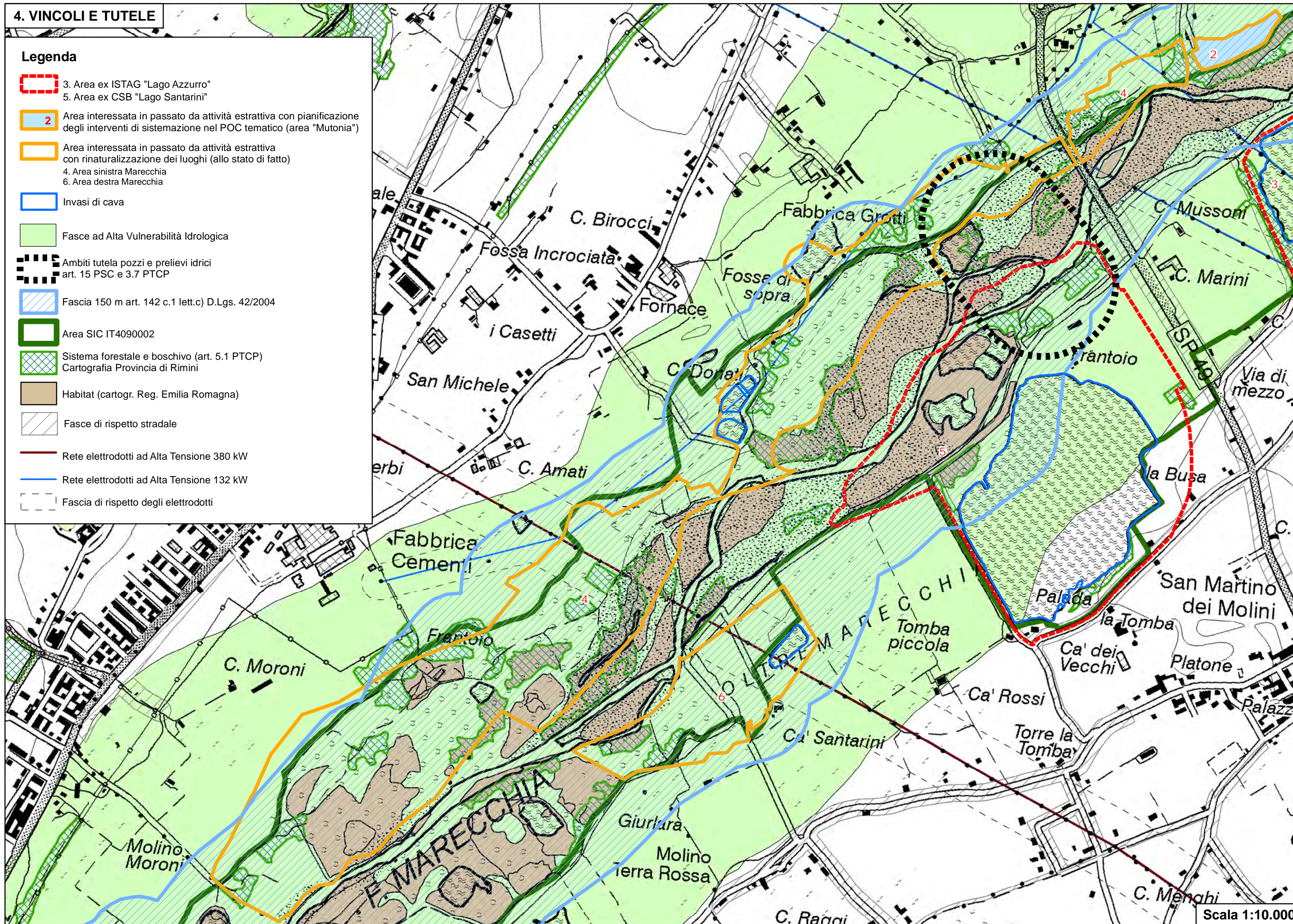
 Alberi monumentali

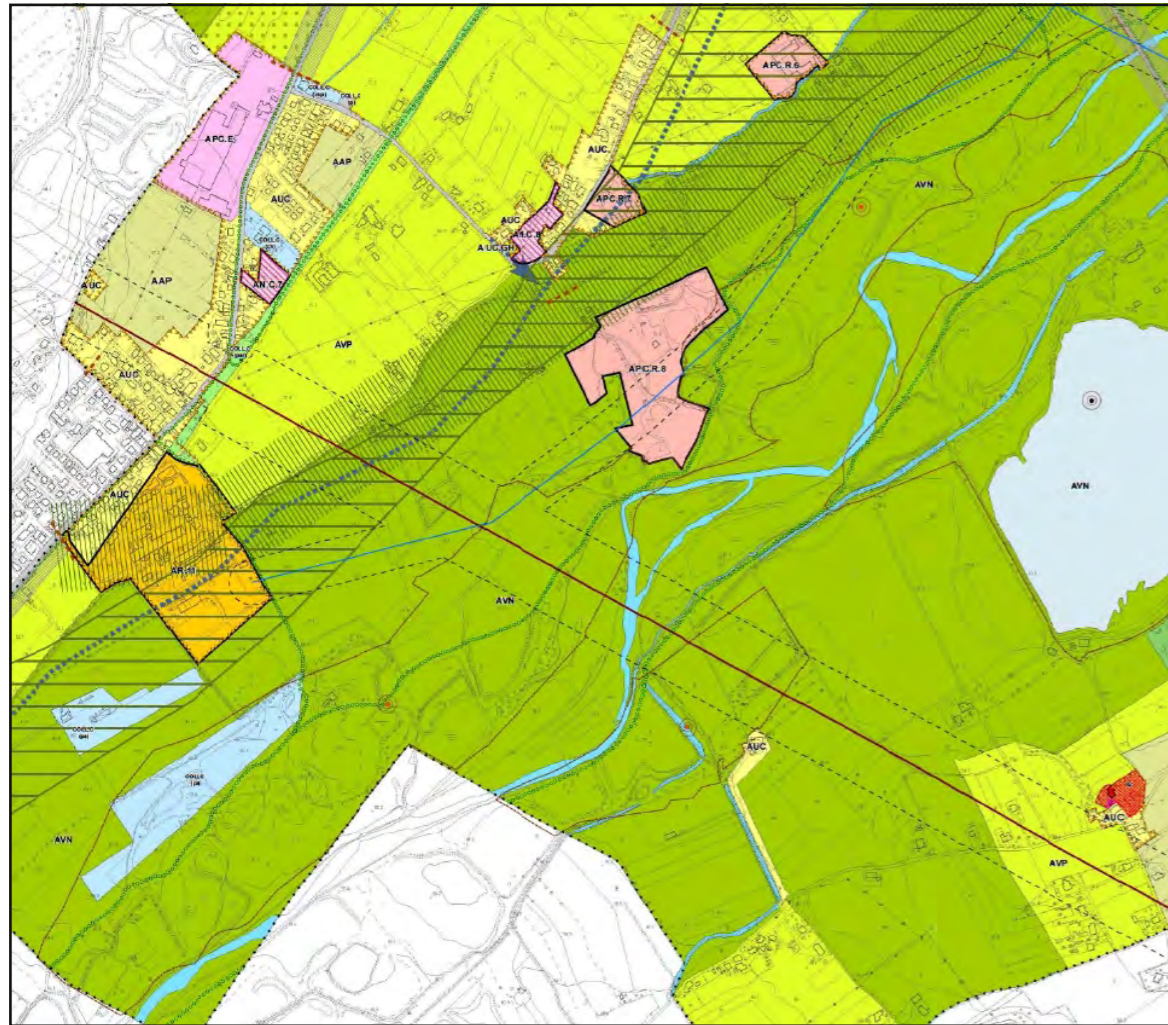
2.a sub-unità di paesaggio del corso del Fiume Marecchia

4. VINCOLI E TUTELE

Legenda

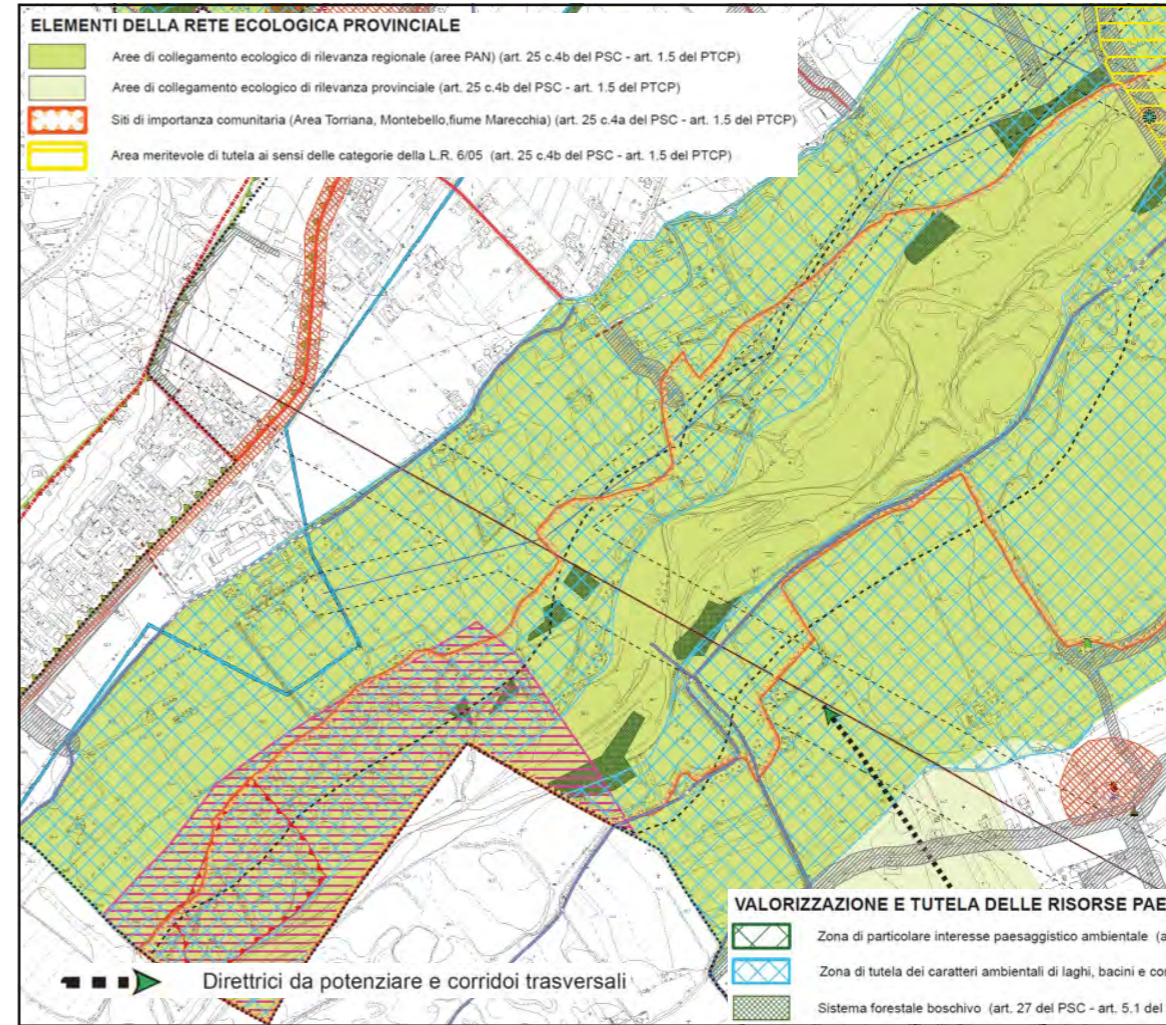
- 3. Area ex ISTAG "Lago Azzurro"
- 5. Area ex CSB "Lago Santarini"
- 2. Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC tematico (area "Mutonia")
- Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
- 4. Area sinistra Marecchia
- 6. Area destra Marecchia
- Invasi di cava
- Fasce ad Alta Vulnerabilità Idrologica
- Ambiti tutela pozzi e prelievi idrici art. 15 PSC e 3.7 PTCP
- Fascia 150 m art. 142 c.1 lett.c) D.Lgs. 42/2004
- Area SIC IT4090002
- Sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP)
Cartografia Provincia di Rimini
- Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)
- Fasce di rispetto stradale
- Rete elettrodotti ad Alta Tensione 380 kW
- Rete elettrodotti ad Alta Tensione 132 kW
- Fascia di rispetto degli elettrodotti





PSC Tav. 1c

AVN aree di valore naturale ed ambientale art. 70 PSC



PSC Tav. 3c

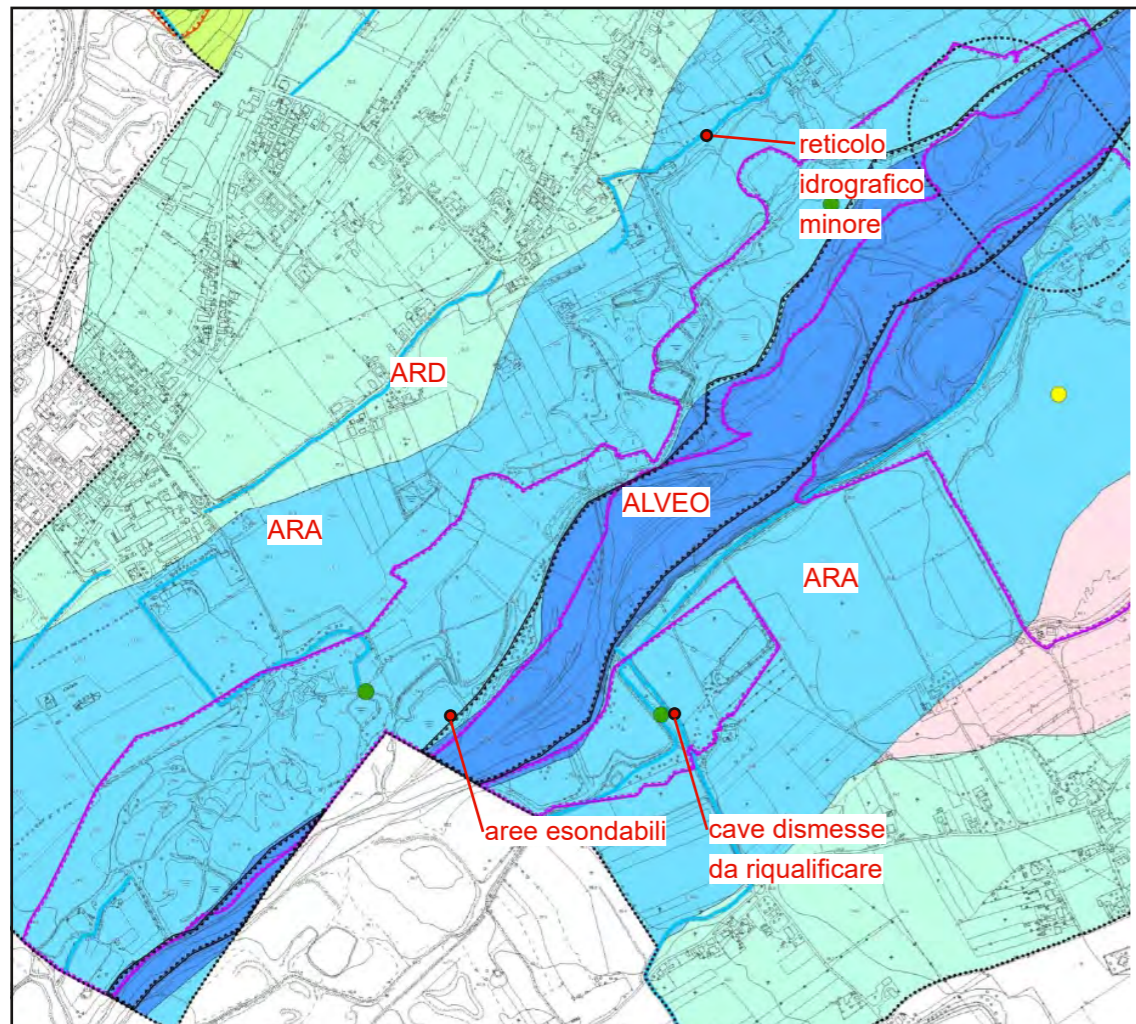
ELEMENI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Siti di importanza comunitaria (Area Torriana, Montebello, fiume Marecchia) (art. 25 c.4a del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- Area meritevole di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)

VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI

- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 28 del PSC - art. 5.3 del PTCP)
- Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29 del PSC - art. 5.4 del PTCP)
- Sistema forestale boschivo (art. 27 del PSC - art. 5.1 del PTCP)

Direttrici da potenziare e corridoi trasversali



PSC Tav. 2c

reticolo idrografico minore

ARD

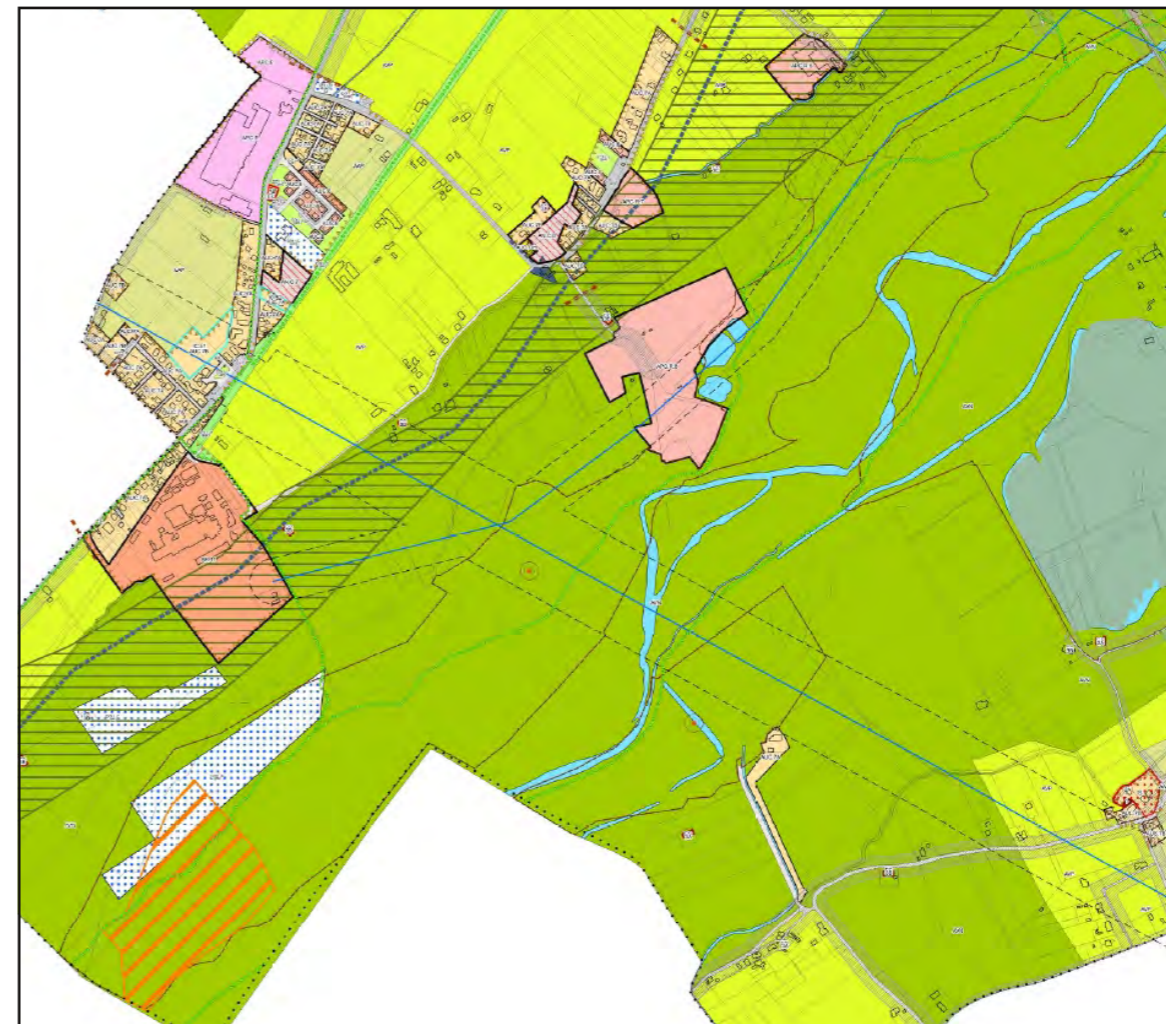
ARA

ALVEO

ARA

aree esondabili

cave dismesse da riqualificare



RUE Tav. 1s

AVN aree di valore naturale ed ambientale



1. area pista ultraleggeri ed impianti abbandonati prossimi all'area ex-Unicem.

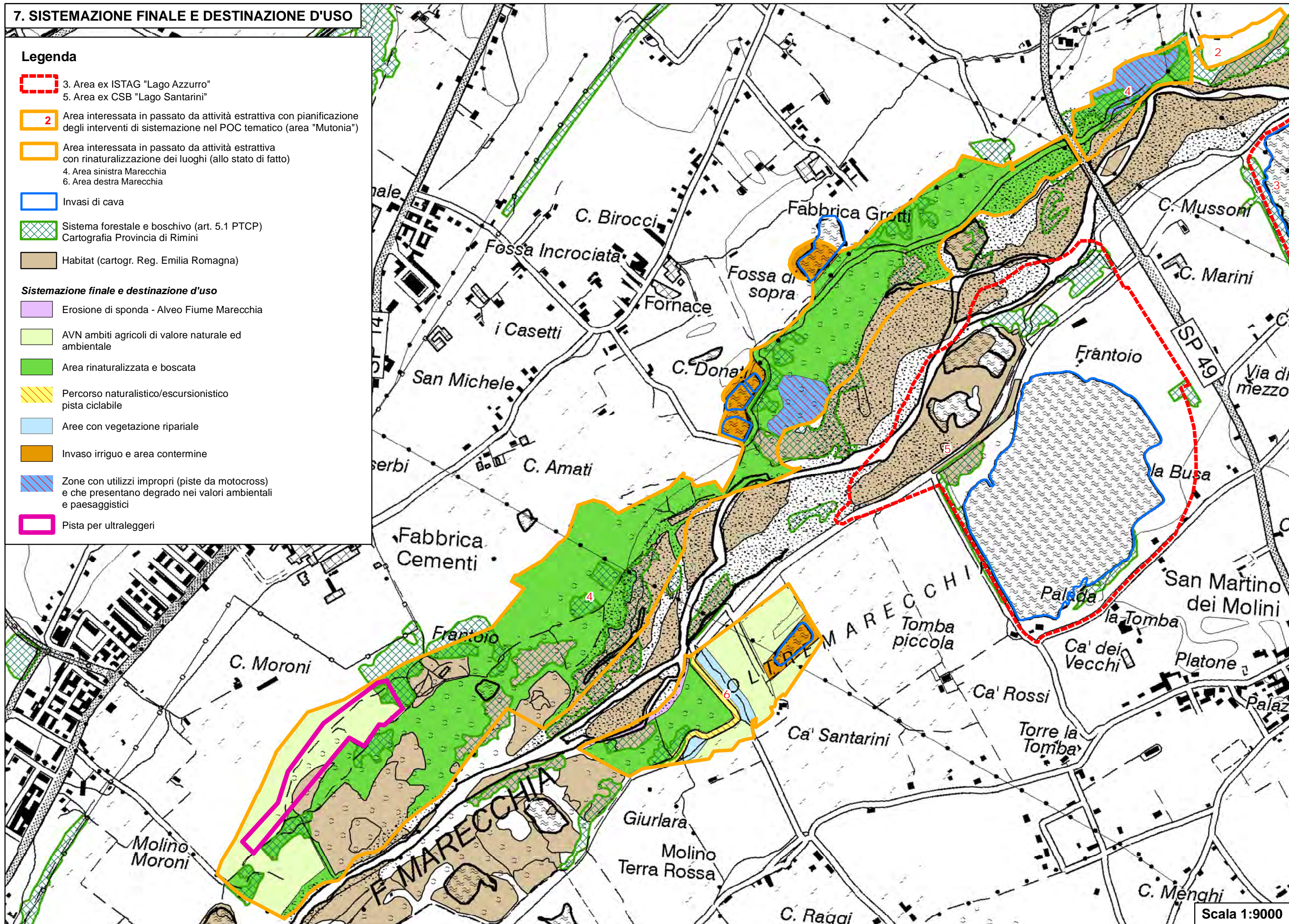
2. area sede di vecchi impianti di lavorazione inerti di cava ora trasformata in area per deposito e gestione materiali naturali e di recupero, al margine esterno dell'area PAE.

3. area prossima al ponte sul Fiume Marecchia con evidenti tracce di utilizzo improprio (pista motocross).

7. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO

Legenda

- 3. Area ex ISTAG "Lago Azzurro"
- 5. Area ex CSB "Lago Santarini"
- 2. Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC tematico (area "Mutonia")
- Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
- 4. Area sinistra Marecchia
- 6. Area destra Marecchia
- Invasi di cava
- Sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP)
Cartografia Provincia di Rimini
- Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)
- Sistemazione finale e destinazione d'uso**
- Erosione di sponda - Alveo Fiume Marecchia
- AVN ambiti agricoli di valore naturale ed ambientale
- Area rinaturalizzata e boscata
- Percorso naturalistico/escursionistico
pista ciclabile
- Aree con vegetazione ripariale
- Invaso irriguo e area conterminie
- Zone con utilizzi impropri (piste da motocross)
e che presentano degrado nei valori ambientali
e paesaggistici
- Pista per ultraleggeri



SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 5
G.5 "ex C.S.B. - Lago Santarini"



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PIAE G5 C.S.B.- Sito di completamento	PAE G.5
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – Località San Martino dei Mulini	
Riferimenti cartografici:	Tavoletta 256 SO scala 1:25.000; Sezione 256100 alla scala 1:10.000 Elementi 256141 e 256144 alla scala 1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 37 - Mappali 3 5 6 8 9 10 13 15 19 22 24 25 27 28 29 30 35 35 37 38 39 40 41 42 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 34 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 77 78 79 e Foglio 38 – Mappali 6 8 9 10 11 13 14 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 29 33 34 35 39 40 41 44 45 47 48 49 53 54 55 56 57 58 59 64 65 66 67 68 75 503 505 507 508	
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato a sud dell’abitato di Santarcangelo in destra orografica del Fiume Marecchia, confina a NO con proprietà demaniali, a NE con la Via Trasversale Marecchia , a SE con Via Pallada e a SO con Via Rinaldi.	
Settore merceologico:	ghiaia	
Quantitativi PAE adottato	219.00 mc Area L 104.000 mc (a nord) Area V 115.000 mc (a sud)	
Quantitativi residui	72.000 mc Area V 72.000 mc	
Stato di fatto	Lo stato di fatto è il risultato di attività estrattive pregresse ormai sospese da decenni. Si evidenzia la sostanziale rinaturalizzazione spontanea delle zone adiacenti le sponde del lago. Rimane la presenza di apparati ed edifici del frantoio nell’area in cui si prevedeva ampliamento dell’ attività estrattiva (area L a nord). Nella porzione a NE, si evidenziala la presenza attuale di attività incongrue (deposito di materiali inerti).	
Modalità di attuazione	Unità Minime di Intervento NTA PAE 2019 - Art. 7. Tutti gli interventi, ad esclusione delle normali pratiche agricole, sono soggetti a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per le porzioni ricadenti nell’area SIC, a prevalutazione di incidenza per le aree a confine.	



Profondità massima di scavo	Per la sola zona V (a sud) individuata con potenzialità estrattiva residua: 5 m e comunque profondità che garantiscano un franco di almeno 1, 5 m dal massimo ravvenamento della falda
Pendenza massima delle scarpate	Fronte di scavo unico con pendenza massima di 35°
Ulteriori prescrizioni per l'attività estrattiva	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di mancato accordo per lo scavo in avvicinamento ai confini delle proprietà contermini, mantenimento di una distanza pari alla profondità di scavo (art. 891 C.C.); • Il piano di coltivazione e il relativo progetto di sistemazione rientra nei casi di cui all'allegato B.3 punto B.3.2 (cave e torbiere) della L.R. 04/2018, soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge regionale; la verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere estesa a tutto il perimetro del sito G.5, come individuato dalle tavole allegate; • Il piano di coltivazione e il progetto di sistemazione finale relativo all'area con potenzialità estrattive residue dovrà essere esteso a tutta l'UMI2 come individuata nelle tavole allegate, previa acquisizione di assenso di tutti i proprietari coinvolti nella perimetrazione; • La previsione estrattiva si intende decaduta nel caso in cui nei successivi 5 anni dall'approvazione del PAE 2019 non venga rilasciata dal Comune di Santarcangelo di Romagna autorizzazione estrattiva ai sensi della L.R. 19/71; • L'autorizzazione estrattiva e la conduzione delle attività potrà essere concessa solo ad impresa avente i requisiti previsti dalle norme di settore, in particolare dalla LR 17/91 e s.m.i. e dal DPR 128/1959; • L'accesso all'area estrattiva potrà avvenire solo dalla via Palada; allo scopo il piano di coltivazione presentato dovrà prevedere la sistemazione e la riqualificazione della sede stradale della via Palada per il tratto effettivamente utilizzato dai mezzi da e per il sito estrattivo, con sottoscrizione di apposito accordo, in sede di convenzione tra le parti, per la manutenzione; • Il rilascio dell'autorizzazione estrattiva potrà avvenire solo previa acquisizione di tutti gli atti di assenso da parte dei privati interessati all'accesso ed alla viabilità di collegamento con la via Palada. In caso di mancato accordo



	<p>preventivo con i privati il rilascio dell'autorizzazione si ritiene non assentibile;</p> <ul style="list-style-type: none">• Il piano di coltivazione dovrà necessariamente prevedere l'utilizzo, per tutte le attività di cava ed accessorie, della sola area come individuata nelle tavole allegate (area estrattiva, area logistica, area di deposito) senza occupare ulteriori aree esterne al perimetro indicato come "area estrattiva con residua potenzialità".• Il piano di coltivazione e il progetto di sistemazione presentato dovranno contemplare obbligatoriamente un piano di monitoraggio dei parametri ambientali significativi effettuato in continuo durante le attività per almeno i seguenti fattori:<ol style="list-style-type: none">1. Rumore: esecuzione di campagne di misurazione sui ricettori presenti in sito con cadenza almeno semestrale;2. Emissioni in atmosfera: esecuzione di campagne di misurazione almeno semestrale e comunque ricomprensive tutto il periodo estivo;3. Qualità delle acque; verifiche delle qualità delle acque con prelievi ed analisi di laboratorio con cadenze almeno annuali;4. Quantità delle acque: predisposizione di idoneo sistema di verifica dell'andamento della falda e delle caratteristiche idrogeologiche del luogo.• Il piano di coltivazione ed il progetto di sistemazione finale dovranno presentare una valutazione sull'idoneità dell'incrocio tra via Palada e la via Trasversale Marecchia, in relazione al traffico veicolare pesante da e per il sito estrattivo; nel caso le risultanze dell'analisi dovessero attestare la non adeguatezza dell'incrocio, gli oneri per la messa in sicurezza e per l'adeguamento si intendono di esclusiva competenza del soggetto richiedente e proponente.• Tutti gli interventi relativi all'attività estrattiva e alla sistemazione finale saranno attuabili con la presentazione di un progetto esteso a tutta l'UMI2 preventivamente soggetto a valutazione di impatto ambientale nelle modalità previste dalle NTA del presente PAE.
--	--



<p>Ulteriori prescrizioni particolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali interventi attuati nel sito con movimentazione terra per sterro potranno avvenire nei limiti stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalle NTA del presente PAE, senza comunque possibilità di commercializzazione dei materiali escavati (non rientranti nella disciplina dell'attività estrattiva). • Le aree individuate nella tavola 9 "Sistemazione finale e destinazione d'uso" allegata alla presente scheda come "altre aree escluse dalle disposizioni del PAE" non sono soggette alle disposizioni ed alle prescrizioni della presente scheda. Le medesime aree si intendono escluse anche dalle disposizioni delle NTA del PAE 2019.
--	---

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

<p>Area complessiva (mq):</p>	<p>642.426 mq</p>
<p>Area PAE (mq)</p>	<p>642.426 mq</p>
<p>Area estrattiva PAE adottato (mq)</p>	<p>31.227 mq (area L a nord) 19.440 mq (area V a sud)</p>
<p>Area estrattiva PAE approvato (mq)</p>	<p>14.364 mq (area V a sud)</p>
<p>Quota media (m.s.l.m.):</p>	<p>Zona frantoio: 44 m.s.l. Zona lago 43 sl.m.m. La profondità media del lago è stimata rispetto al p.c. intorno a -8.0 m.</p>
<p>Presenza di falda</p>	<p>Si - La superficie freatica più superficiale è stata riscontrata a circa - 3,5 m dal p.c (S2).</p>
<p>Lineamenti geologici</p>	<p>Nella zona sono cartografati affioramenti del Subsistema di Ravenna (AES8), del Pleistocene superiore -Olocene. Si tratta di depositi fluviali intravallivi e di piana alluvionale, di piana di sabbia litorale. Il limite superiore di questo Subsistema coincidere direttamente con la superficie topografica come nella zona posta a SE dell'ambito di cava, oppure può farlo tramite l'Unità di Modena (AES8a) affiorante invece nella porzione posta più a ridosso del Fiume.</p> <p>I depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del margine padano sono definiti come AES8a Unità di Modena (Olocene): Depositi alluvionali eterometrici dati da ciottoli, sabbie e limi.</p> <p>Ai fini dell'adozione del PAE si erano eseguiti due sondaggi in corrispondenza della zona impianti la cui successione stratigrafica può essere riassunta:</p> <p>Sondaggio 1: da 0,0 a 1,0 m : ghiaietto di riporto con limi e argille; da 1,0 a 2,5 m argille limose-grigie con resti organici e rari</p>



	<p>clasti ghiaiosi; da 2,5 a 3,7 m: clasti e sabbie con limi marroni; da 3,7 a 7,0 m: ghiaia calcarea ben classata, arrotondata, in abbondante matrice nocciola limoso – sabbiosa; da 7,0 a 8,0m: sabbie e ghiaie con scarsa matrice limosa; da 8,0 a 10,0m ghiaie in abbondante matrice limoso – sabbiosa nocciola.</p> <p>Sondaggio 2: da 0,0 a 0,5 m: ghiaietto; da 0,5 a 7,6 m: materiale di riporto di varia natura, costituito da argille limoso – sabbiose con blocchi di macerie e legname; da 7,6 a 10 m: ghiaia classata con ciottoli arrotondati (< a 5 m di diametro) in abbondante matrice limoso – sabbiosa.</p>
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	<p>Area di terrazzo alluvionale di IV ordine adiacente il Fiume Marecchia. Area occupata principalmente dall'invaso, i cui versanti, anche per le escursioni stagionali del livello dell'acqua, risultano in alcuni tratti come quello posto a sud – ovest, in condizioni di incipiente instabilità, con inclinazioni superiori a quelle all'equilibrio limite. Nelle aree direttamente contermini la morfologia è pressoché pianeggiante.</p>
Lineamenti idrogeologici	<p>Area e vaso posti in destra idrografica del Fiume Marecchia che funge da ricarica della falda quindi in stretta connessione con la falda freatica locale, posta nella porzione "amalgamata" della Conoide. Si registrano forti escursioni del livello della falda, con minimi estivi autunnali e massimi estivo - invernali.</p>
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	<p>Attualmente il sito risulta non mantenuto e nell'area è presente un'attività incongrua. Si evidenzia la presenza dei resti del vecchio frantoio, nella zona nord.</p> <p>La visibilità del sito dalle principali vie di accesso, sono solo parzialmente interdette dalla presenza di schermature vegetali. In particolare dalla SP 49 Trasversale Marecchia e dalla pista ciclabile, sono soprattutto ben visibili i resti del vecchio frantoio. Da via Palada, il sito è visibile a meno della schermature di alto fusti e abitazioni.</p>
Vincoli e tutele	<p>D.Lgs.42/2004, art.142 comma 1 lett, c); area SIC IT4090002; F.a.v.i. art. 9 NTA PAI Marecchia-Conca; ARA art. 3.3 NTA PTCP Rimini; sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA PTCP Rimini; art. 21 NTA PAI Marecchia Conca Var. 2016; zone habitat DGR 1147/2018 e DGR 79/2018 allegato 3 "misure specifiche"; fasce di rispetto stradale; ambiti di tutela pozzi e prelievi idrici (art. 15 PSC e art. 3.7 PTCP); Alveo, art. 8 PAI Marecchia Conca; aree esondabili con Tr 200 e Tr 500 anni; art. 5.4 NTA PTCP Rimini.</p>

C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Utilizzo turistico-ricreativo per le UMI ricomprese nel POC1; Ambito agricolo AVN per le restanti UMI non ricomprese nel POC1.
Modalità di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Unità Minime di Intervento: <ol style="list-style-type: none"> 1. UMI1 - Rinuncia alla quantità estrattiva residua assegnata dal PAE adottato; interventi rientranti nel POC1 scheda 28 e relativo accordo 2. UMI 2 - ambito agricolo AVN - mantenimento degli spazi rinaturalizzati allo stato di fatto- ripristino ambientale delle aree degradate 3. UMI 3 - area interessata in passato da modificazioni e che richiede interventi di riqualificazione morfologica ed ambientale generale - ripristino ambientale delle aree degradate 4. UMI 4 - area interessata in passato da attività estrattiva, e che allo stato di fatto presenta un elevato grado di rinaturalizzazione - nessun intervento previsto • NTA PAE 2019 - Art. 7.
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione delle scarpate mediante idonea riprofilatura; • Mantenimento della vegetazione arbustiva ed arborea preesistente al progetto; • Riqualificazione e miglioramento di tutte le aree verdi ottimizzandone la gestione e la funzionalità della manutenzione • Gli eventuali interventi relativi alle aree demaniali potranno essere attuati solo previa concessione delle aree; per la porzione demaniale gli interventi dovranno in ogni caso preservare l'attuale consistenza morfologica e vegetazionale senza alterazione dei luoghi; • Gli interventi organici di sistemazione morfologica rientrano nell'ambito di applicazione della LR 04/2018 e sono soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. La valutazione di impatto ambientale dovrà essere estesa, in ogni caso, a tutto l'ambito come individuato nelle tavole del presente PAE;

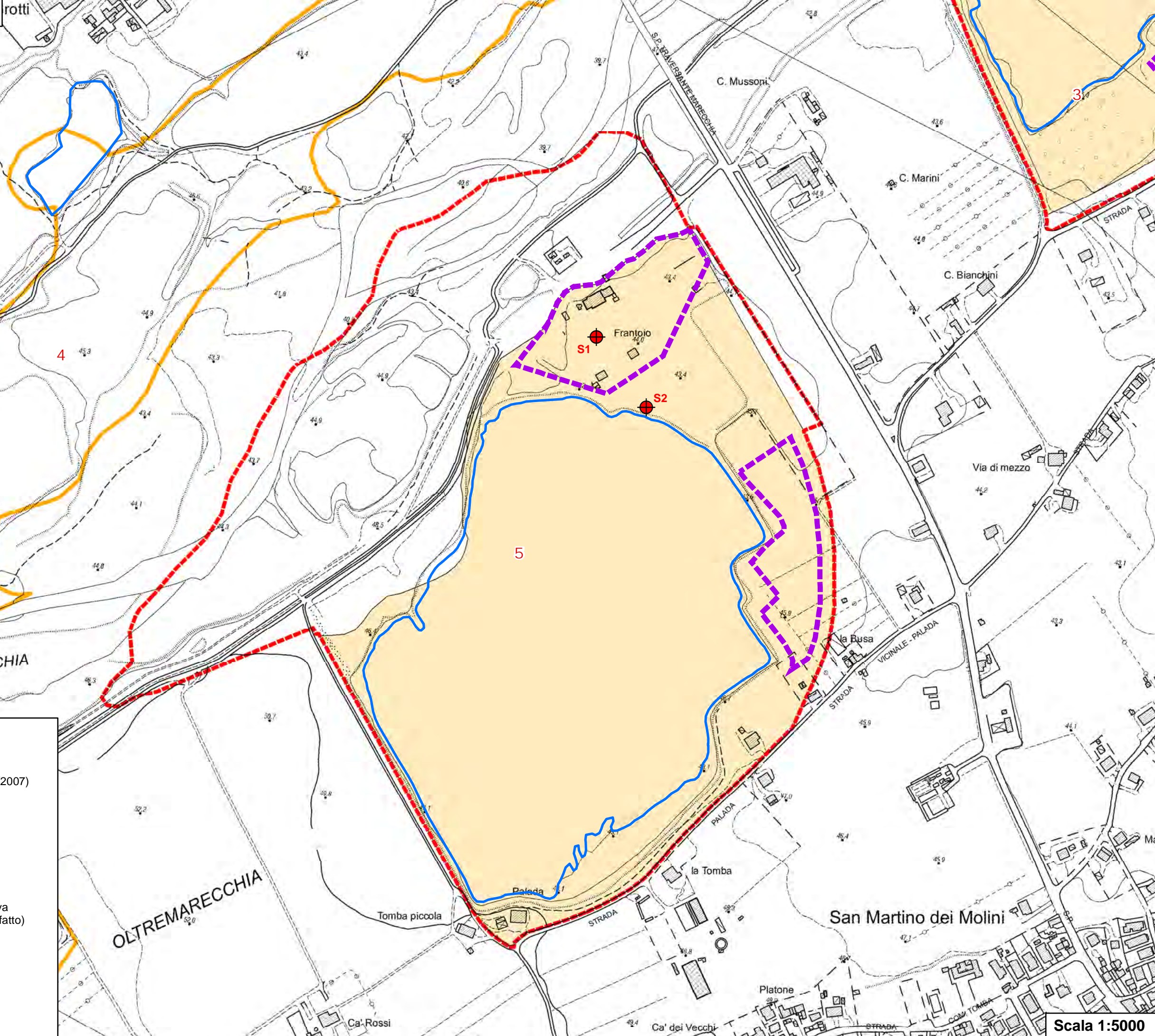


	<ul style="list-style-type: none"> • Dovranno essere in ogni caso rimossi gli apparati e i macchinari presenti in sito e dovranno essere demoliti gli edifici incongrui relativi all'impianto di lavorazione inerti abbandonato (frantoio, cabina elettrica, edificio uffici, deposito, tettoie e pensiline in ferro); • Dovranno esse rimossi i cumuli di materiali inerti e si dovrà provvedere alla riqualificazione del sito ad oggi occupato da un deposito di materiali (attività non autorizzata e incongrua con il contesto locale).
--	--

D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica
<u>7.</u>	Stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>8.</u>	Stato di progetto, approvazione 2019
<u>9.</u>	Planimetria sistemazione finale
<u>10.</u>	Stato di progetto - tavola comparata PAE adottato
<u>11.</u>	Sistemazione finale - tavola comparata PAE adottato
	<i>Elaborati specifici per area G.5</i>
<u>12.</u>	Sezioni stato di fatto area estrattiva (sostituisce tavola 5b adottata)
<u>13.</u>	Sezioni di progetto area estrattiva (sostituisce tavola 6b adottata)
<u>14.</u>	Sezioni sistemazione finale area estrattiva (sostituisce tavola 7b adottata)

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

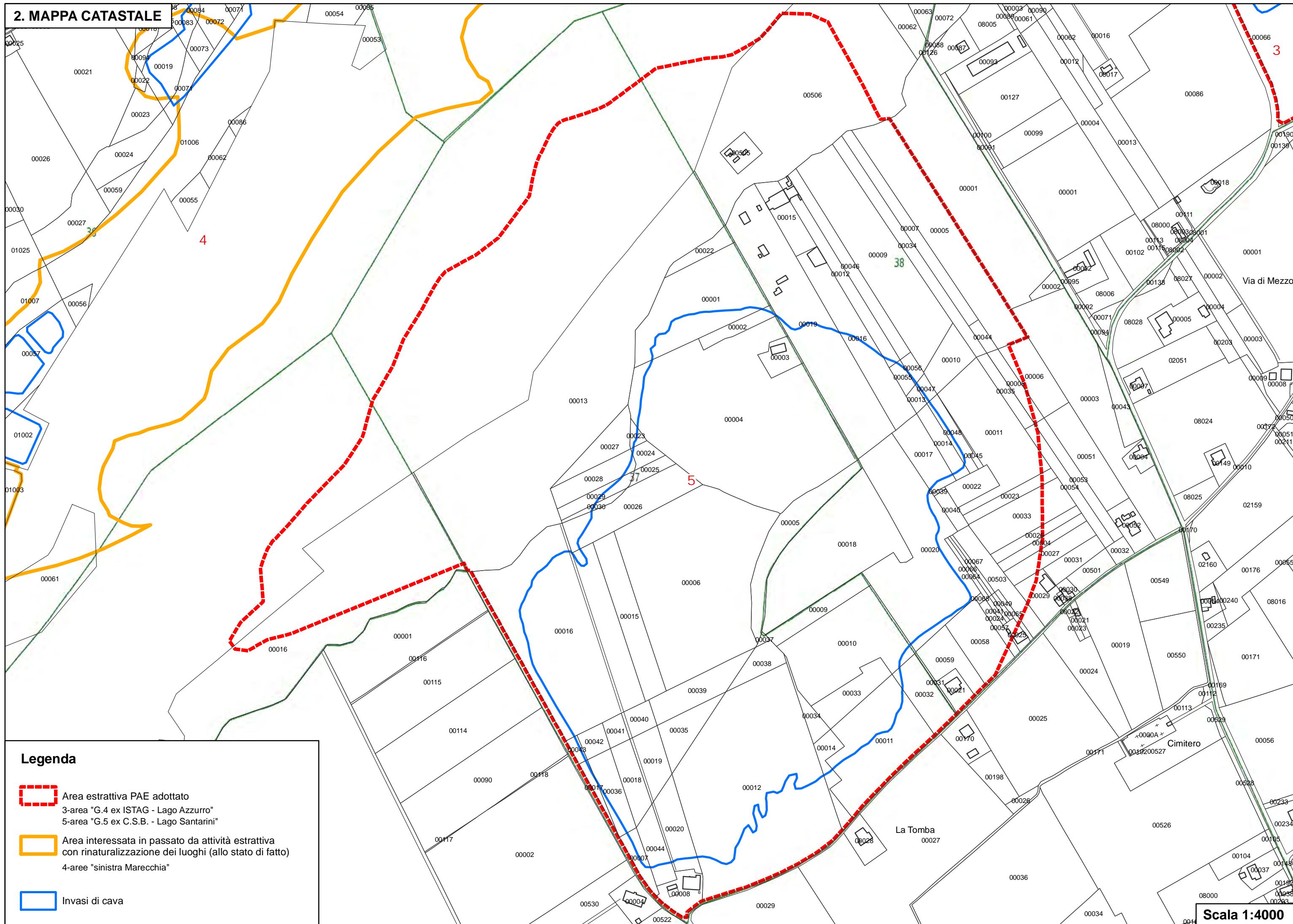


Legenda




- Aree estrattive inserite nel PIAE Rimini (1997/2007)
- Area estrattiva PAE adottato
3-area G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro
5-area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
- Perimetrazione aree escavabili PAE adottato
- Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
4-aree "sinistra Marecchia"
- Invasi di cava
- Sondaggi a carotaggio eseguiti nel 2000

Scala 1:5000

2. MAPPA CATASTALE

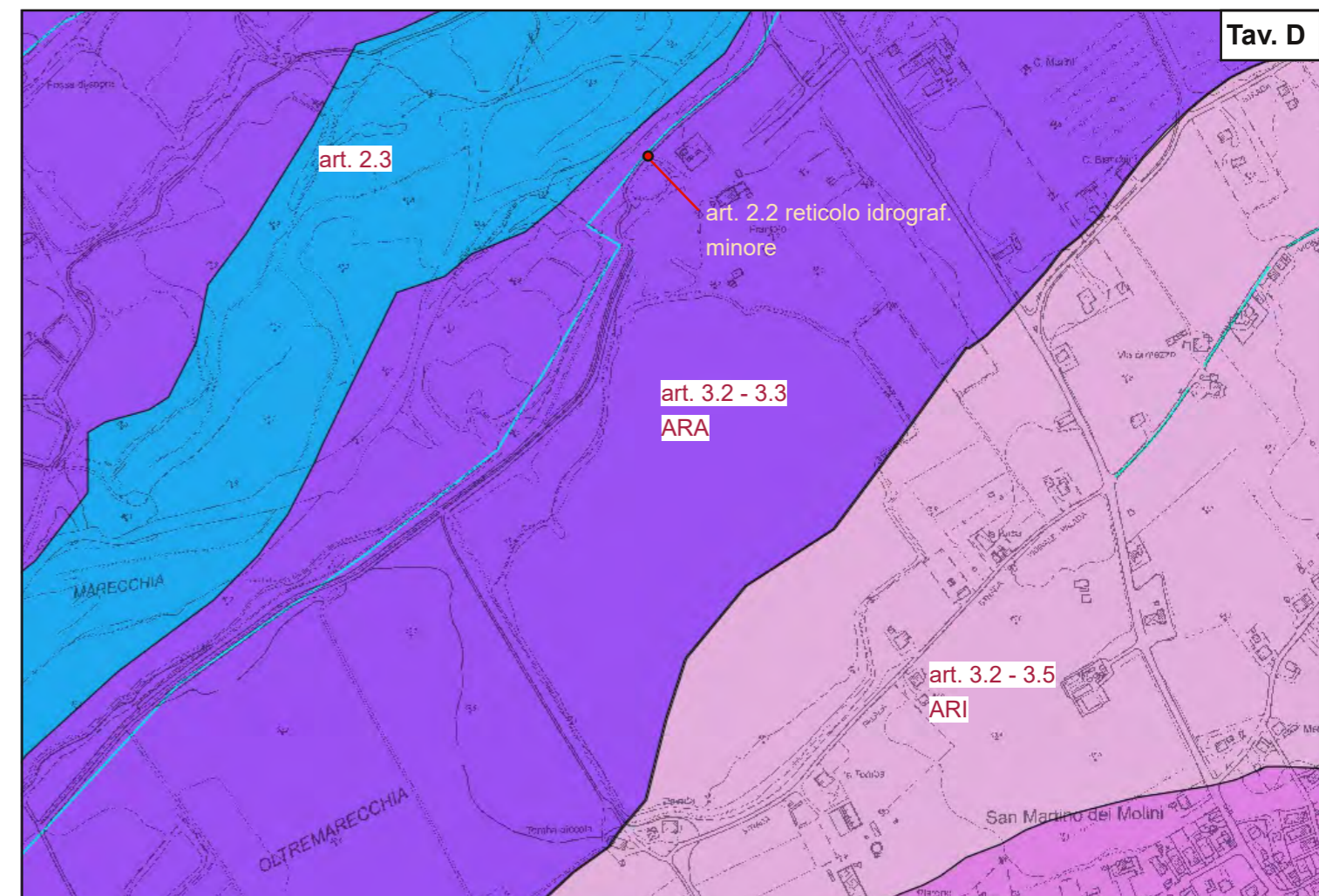
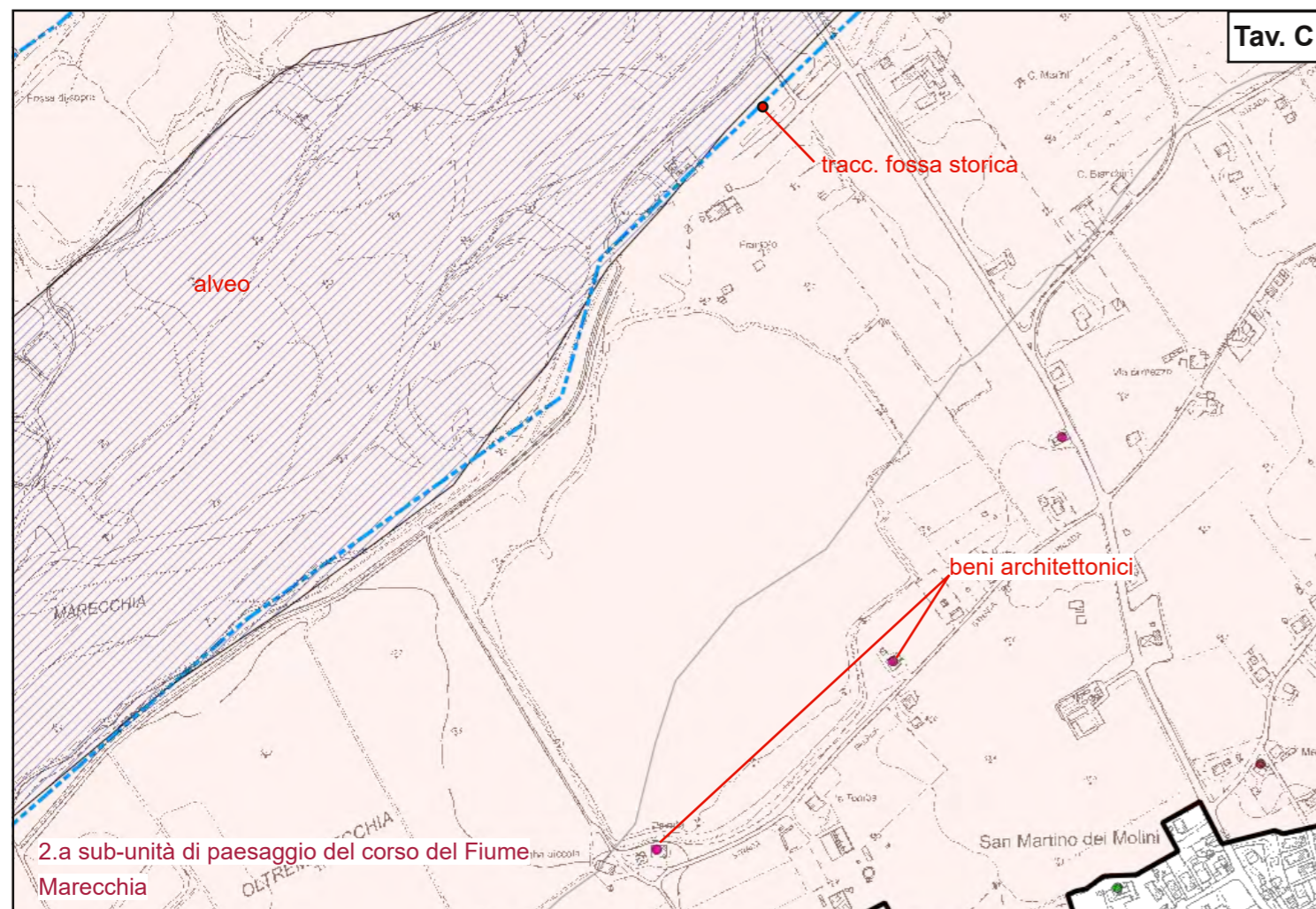
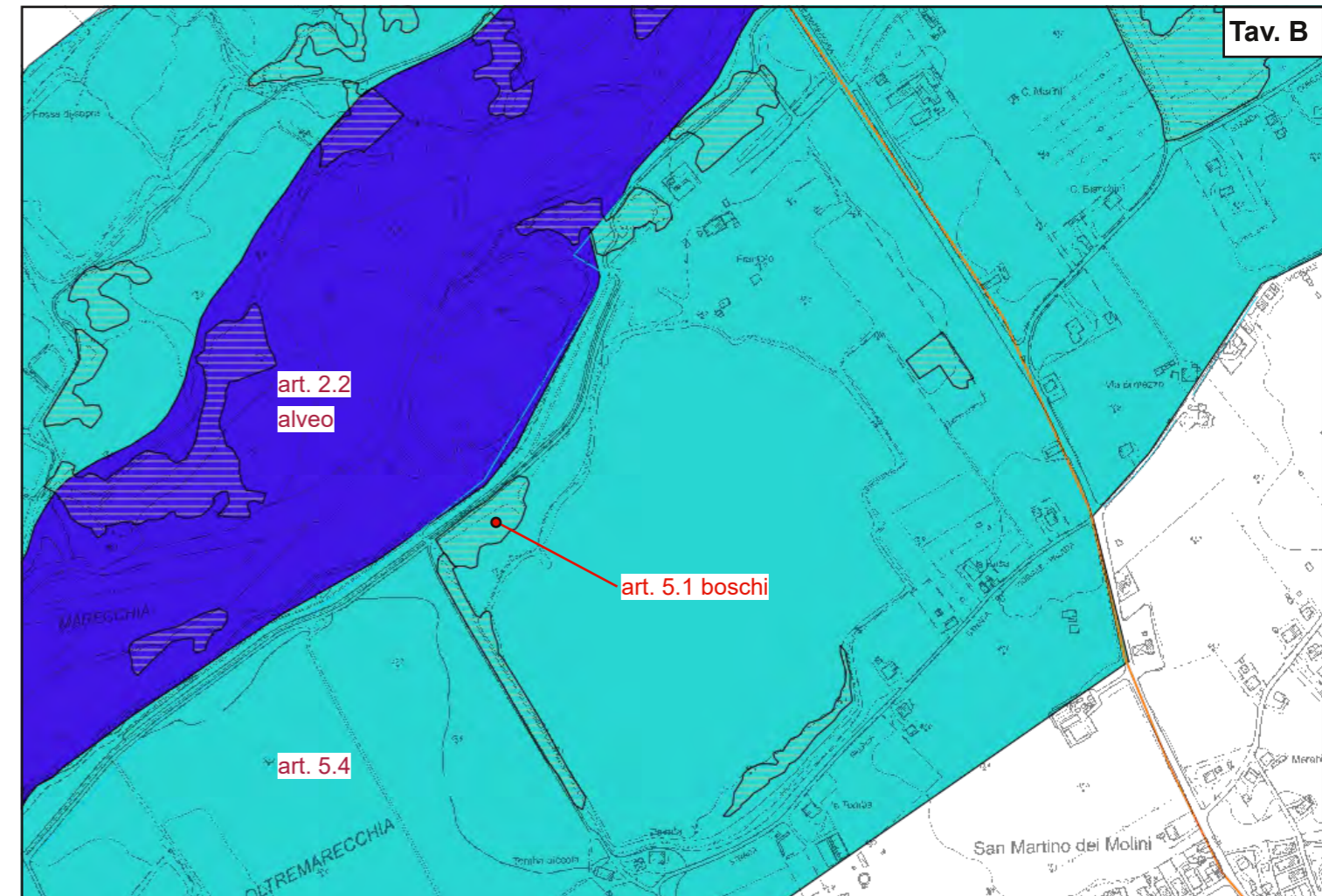
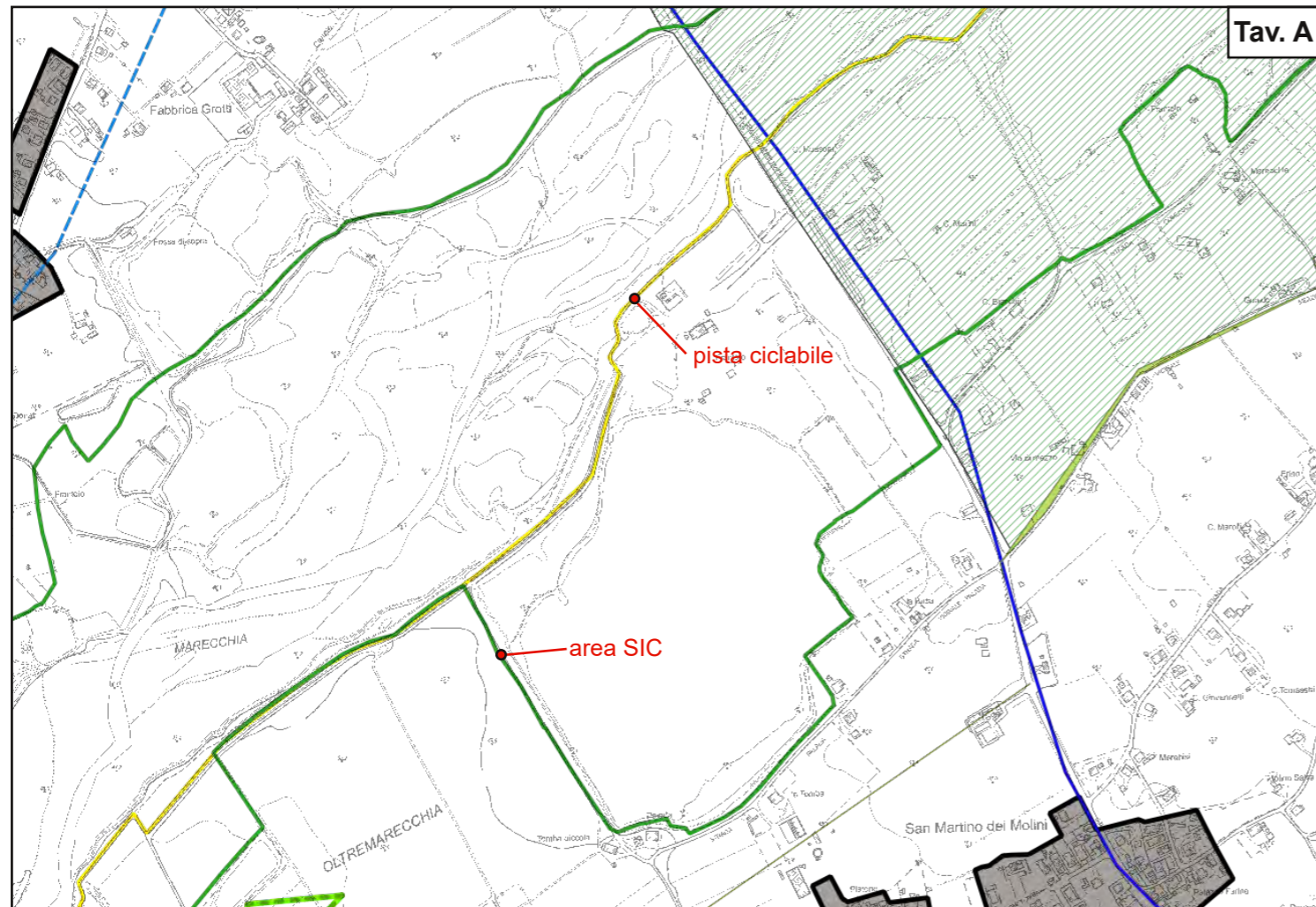


Legenda

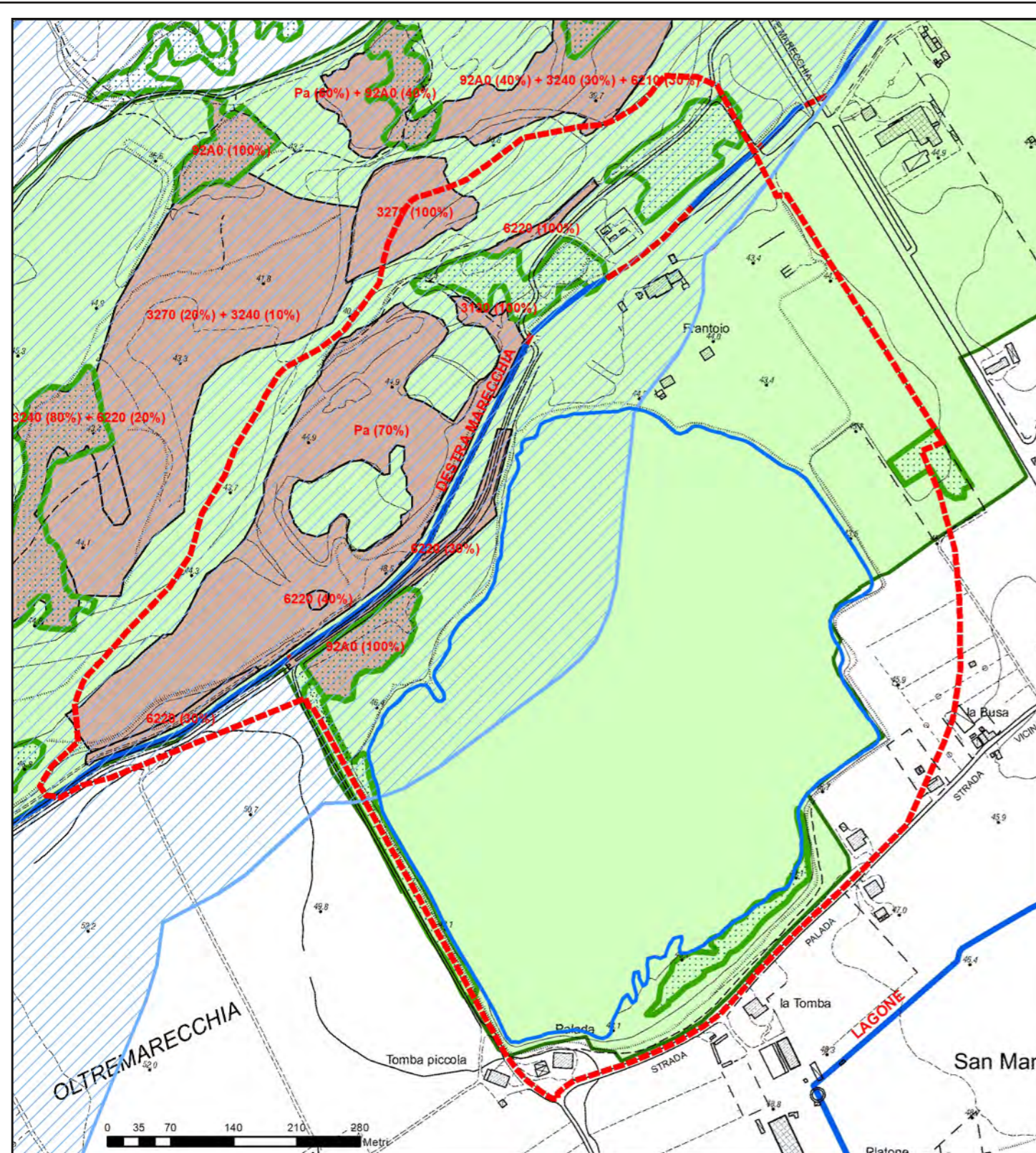
-  Area estrattiva PAE adottato
3-area "G.4 ex ISTAG - Lago Azzurro"
5-area "G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini"
-  Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
4-aree "sinistra Marecchia"
-  Invasi di cava

Scala 1:4000

3 - STRALCI CARTOGRAFICI PTCP RIMINI



4. VINCOLI E TUTELE

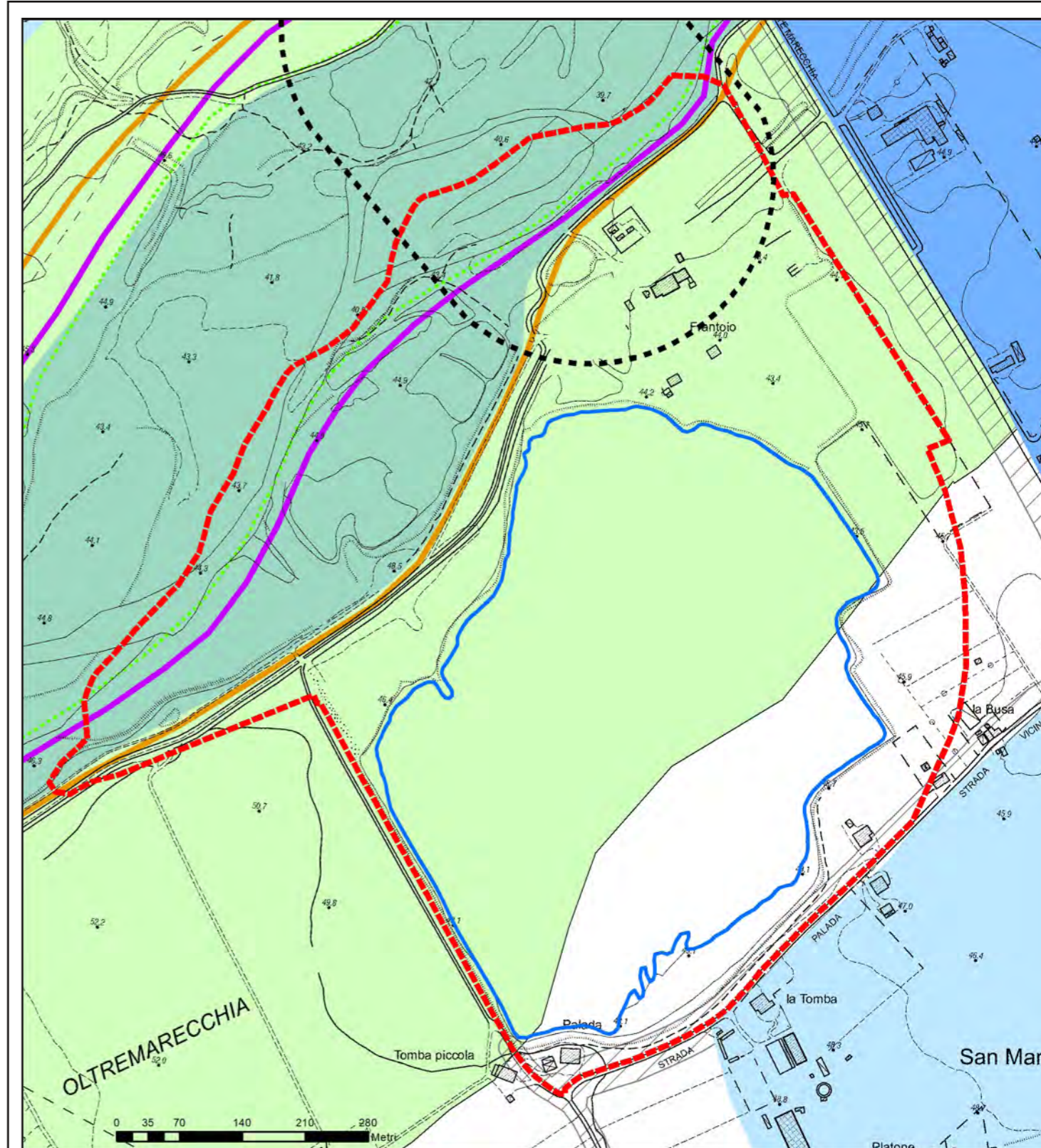


Legenda

- Area estrattiva
5-area "G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini"
- Fascia 150 m art. 142 c.1 lett.c) D.Lgs. 42/2004
- Area SIC IT4090002
- Sistema forestale e boschivo
Cartografia Provincia di Rimini
- Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)
- Invasi di cava

Canali delle rete consortile

- A cielo aperto
- Tombinati
- 3130. Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto-Nanojuncetea
- 3240. Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos
- 3270. Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.
- 6210. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 6220. Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 92A0. Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- Pa. Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)

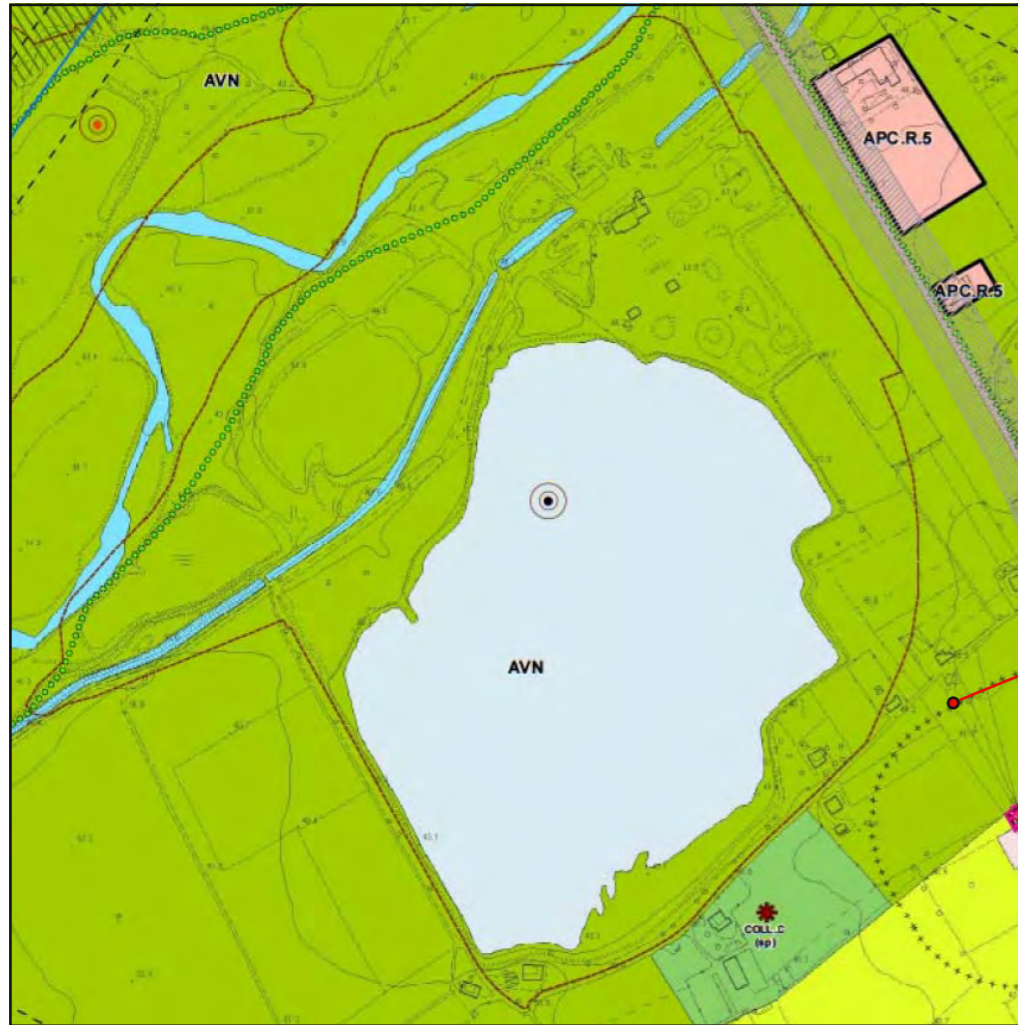


Legenda

- Area estrattiva
5-area "G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini"
- Fasce di rispetto stradale
- Invasi di cava
- Ambiti tutela pozzi e prelievi idrici
art. 15 PSC e 3.7 PTCP

PAI var. 2016

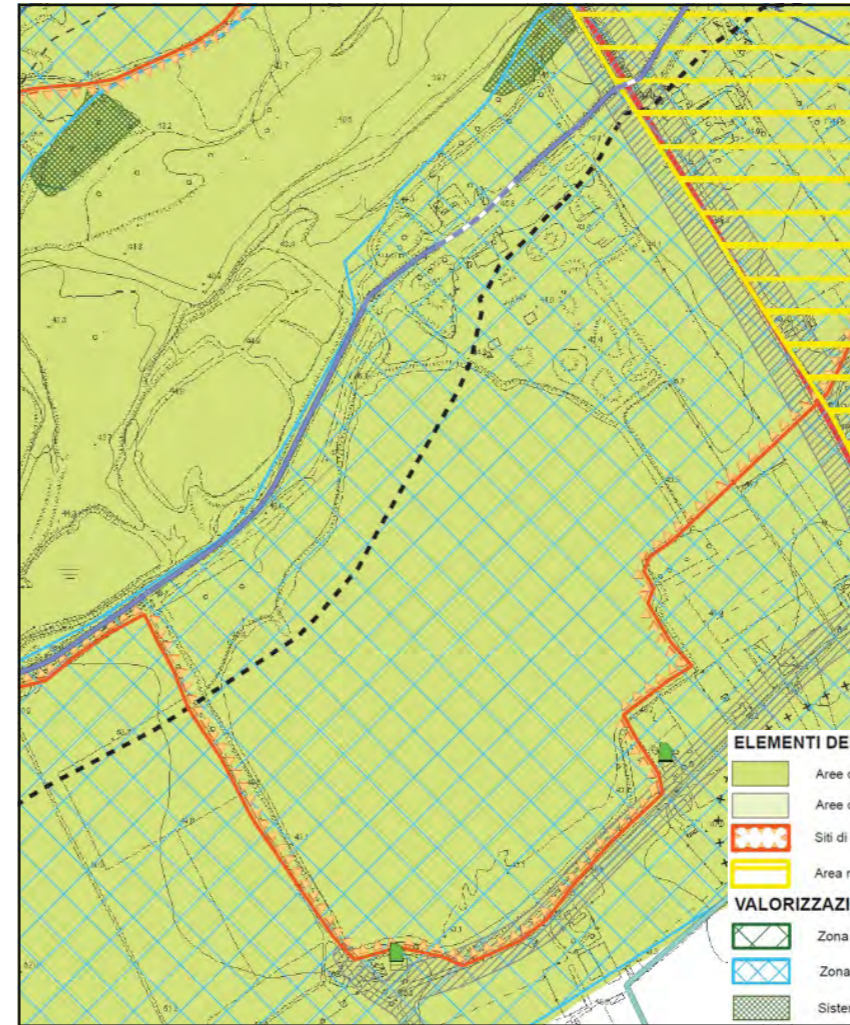
- Alveo
- Fasce ad Alta Vulnerabilità Idrologica
- Aree esondabili Tr500 anni
- Aree esondabili Tr 50 anni
- Aree esondabili Tr 200 anni
- Alluvioni frequenti (P3)
reticolo secondario di bonifica
- Alluvioni poco frequenti (P2)
reticolo secondario di bonifica



PSC Tav. 1c

AVN aree di valore naturale ed ambientale art. 70 PSC

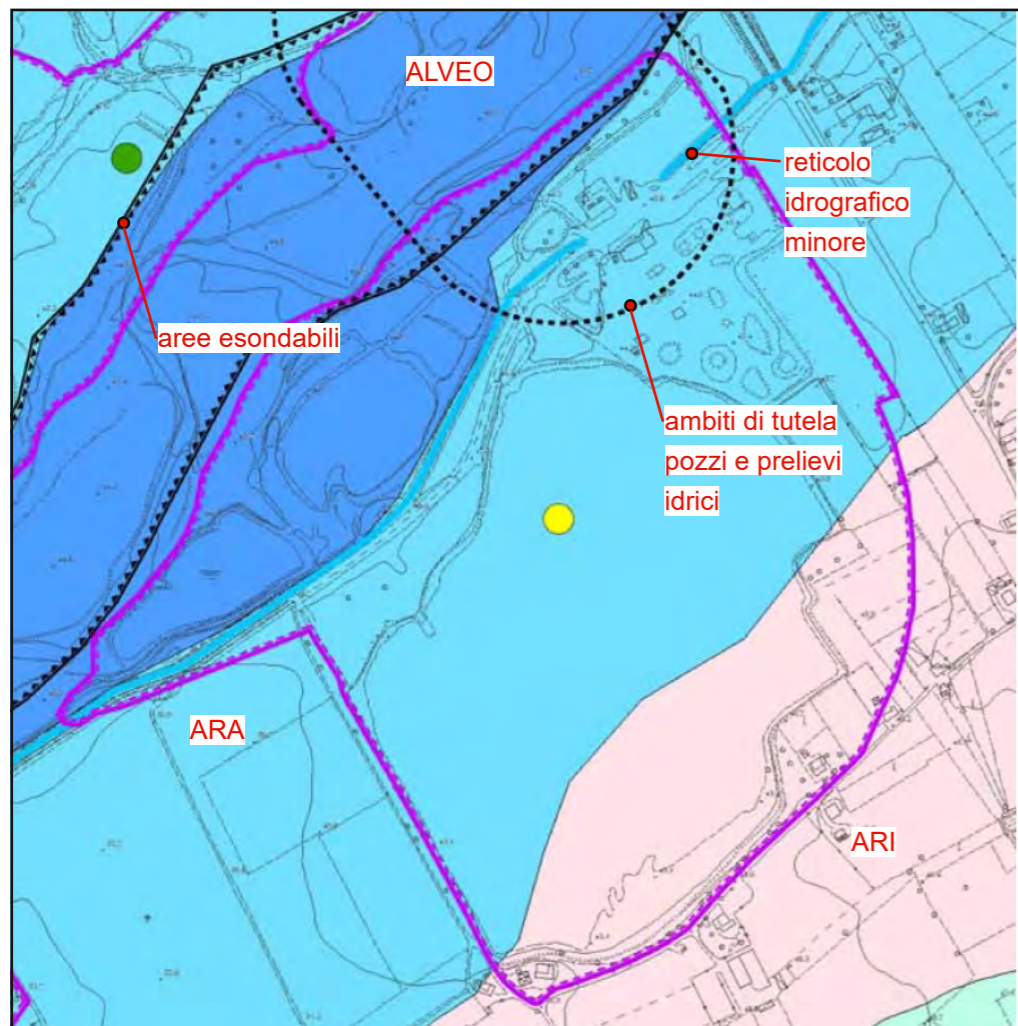
rispetto cimiteriale



PSC Tav. 3c

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

- Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
 - Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
 - Siti di importanza comunitaria (Area Torriana, Montebello, fiume Marecchia) (art. 25 c.4a del PSC - art. 1.5 del PTCP)
 - Area meritevole di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (art. 25 c.4b del PSC - art. 1.5 del PTCP)
- VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI
- Zona di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 28 del PSC - art. 5.3 del PTCP)
 - Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29 del PSC - art. 5.4 del PTCP)
 - Sistema forestale boschivo (art. 27 del PSC - art. 5.1 del PTCP)



PSC Tav. 2c

ALVEO

reticolo idrografico minore

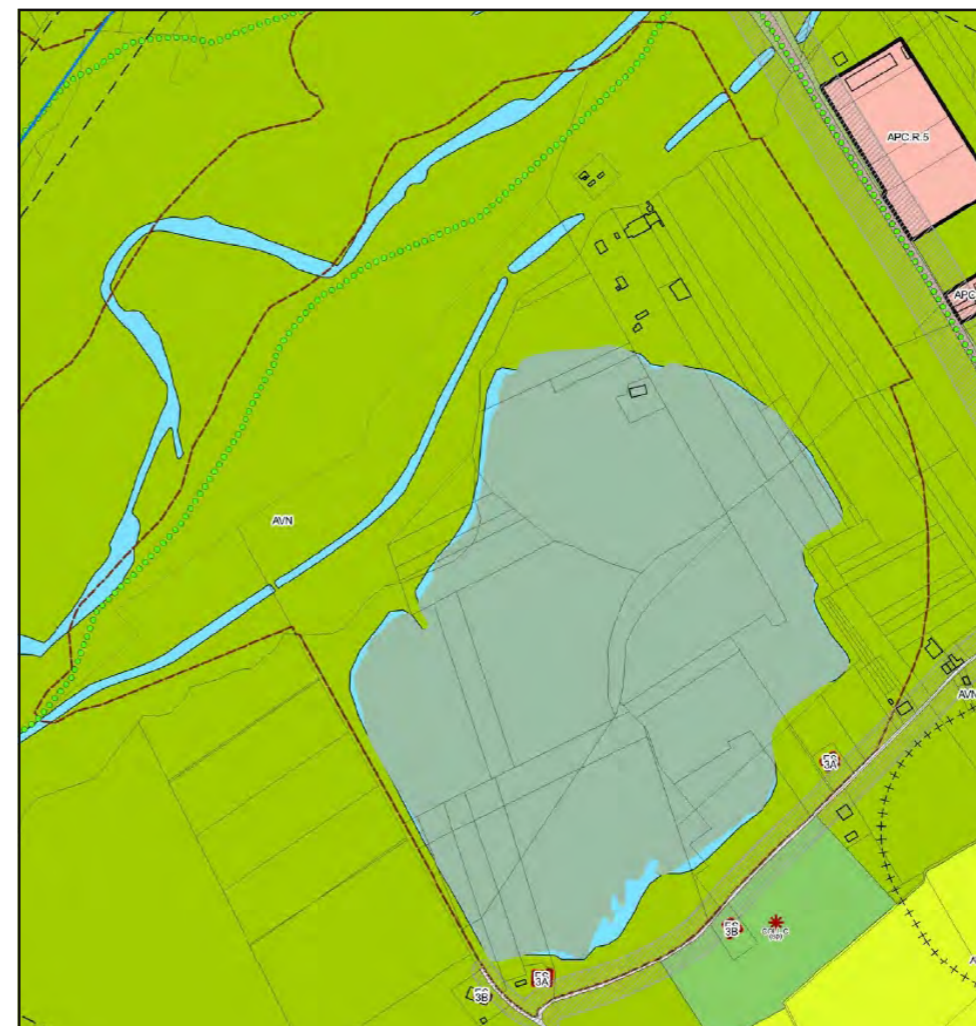
aree esondabili

ambiti di tutela pozzi e prelievi idrici

ARA

ARI

Cave attive



RUE Tav. 1s

AVN aree di valore naturale ed ambientale



Foto 3 - panoramica della sponda Sud dell'invaso di cava. L'area presenta un elevato grado di rinaturalizzazione.



Foto 4 - Dettaglio della sponda Ovest dell'invaso di cava, con sviluppo di vegetazione ripariale.



Foto 1 - edifici e strutture dell'impianto di lavorazione inerti CSB dismesso. L'area rientra nel piano di riqualificazione definito nel POC1.



Foto 2 - pista sterrata nella proprietà demaniale; sulla destra la pista ciclabile. Sulla sinistra il margine Nord della zona boscata identificata anche come habitat naturalistico.



Foto 5 - panoramica della sponda Nord dell'invaso di cava, in parte in area demaniale.



Foto 6 - Panorsmica della sponda Ovest dell'invaso di cava.



Foto 1 - dettaglio dell'areale dove viene localizzata la residua capacità estrattiva. L'utilizzo del suolo attuale è di tipo agricolo intensivo.



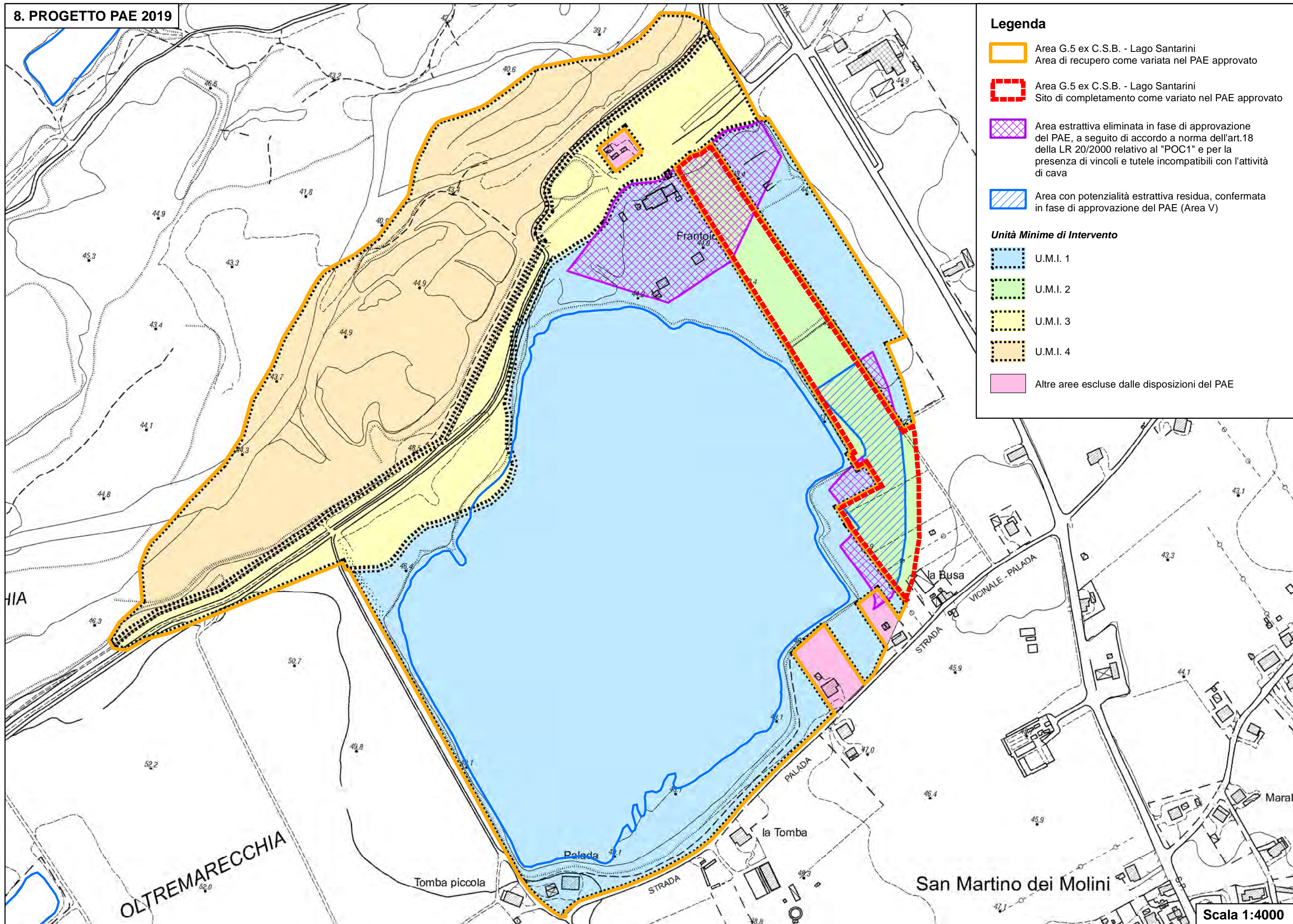
Foto 2 - particolare della zona ex impianti di lavorazione. Per l'area dovranno essere pianificati interventi di riqualificazione con smantellamento degli elementi incongrui con il contesto paesaggistico ed ambientale locale. La zona presenta un elevato degrado dei caratteri identitari, con attività in corso fortemente impattanti sul contesto ambientale locale.



Foto 3 - Stato di fatto - immagine dell'aprile 2018.

1. Areale di localizzazione della residua capacità estrattiva
2. Zona ex impianto con presenza di elementi incongrui e situazioni di degrado. Riqualificazione prevista nel POC1.
3. Zone umide ex bacini di cava. Alto grado di rinaturalizzazione e di valore ambientale.
4. Pista ciclabile e percorso naturalistico lungo il Fiume Marecchia.
5. Invaso di cava con riempimento controllato da derivazioni in alveo.
6. Sponda meridionale con sviluppo di un buon grado di qualità ambientale.
7. Sponda Ovest dell'invaso che necessita di interventi di messa in sicurezza.

8. PROGETTO PAE 2019



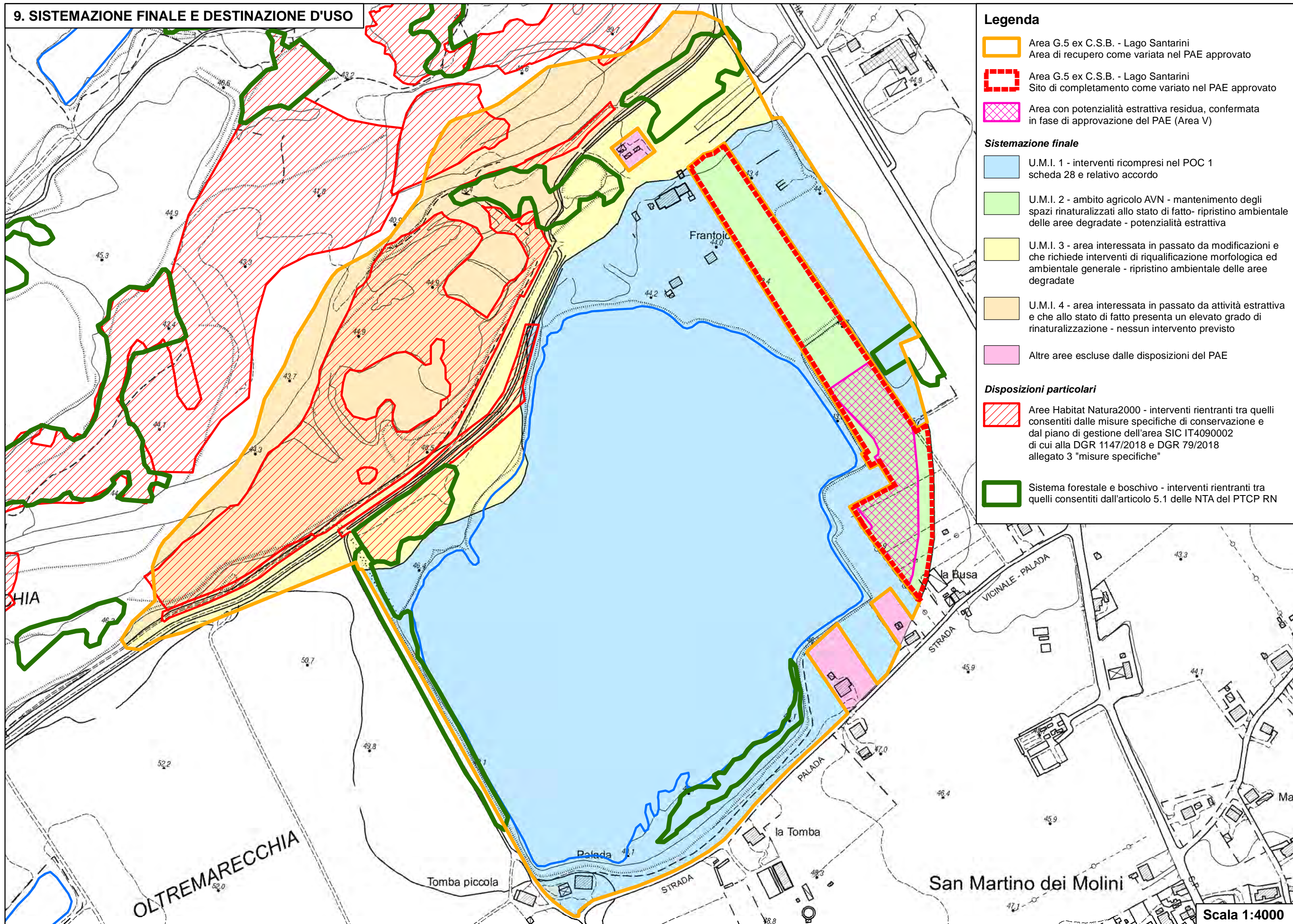
Legenda

- Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Area di recupero come variata nel PAE approvato
- Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Sito di completamento come variato nel PAE approvato
- Area estrattiva eliminata in fase di approvazione del PAE, a seguito di accordo a norma dell'art.18 della LR 20/2000 relativo al "POC1" e per la presenza di vincoli e tutele incompatibili con l'attività di cava
- Area con potenzialità estrattiva residua, confermata in fase di approvazione del PAE (Area V)

Unità Minime di Intervento

- U.M.I. 1
- U.M.I. 2
- U.M.I. 3
- U.M.I. 4
- Altre aree escluse dalle disposizioni del PAE

9. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO



Legenda

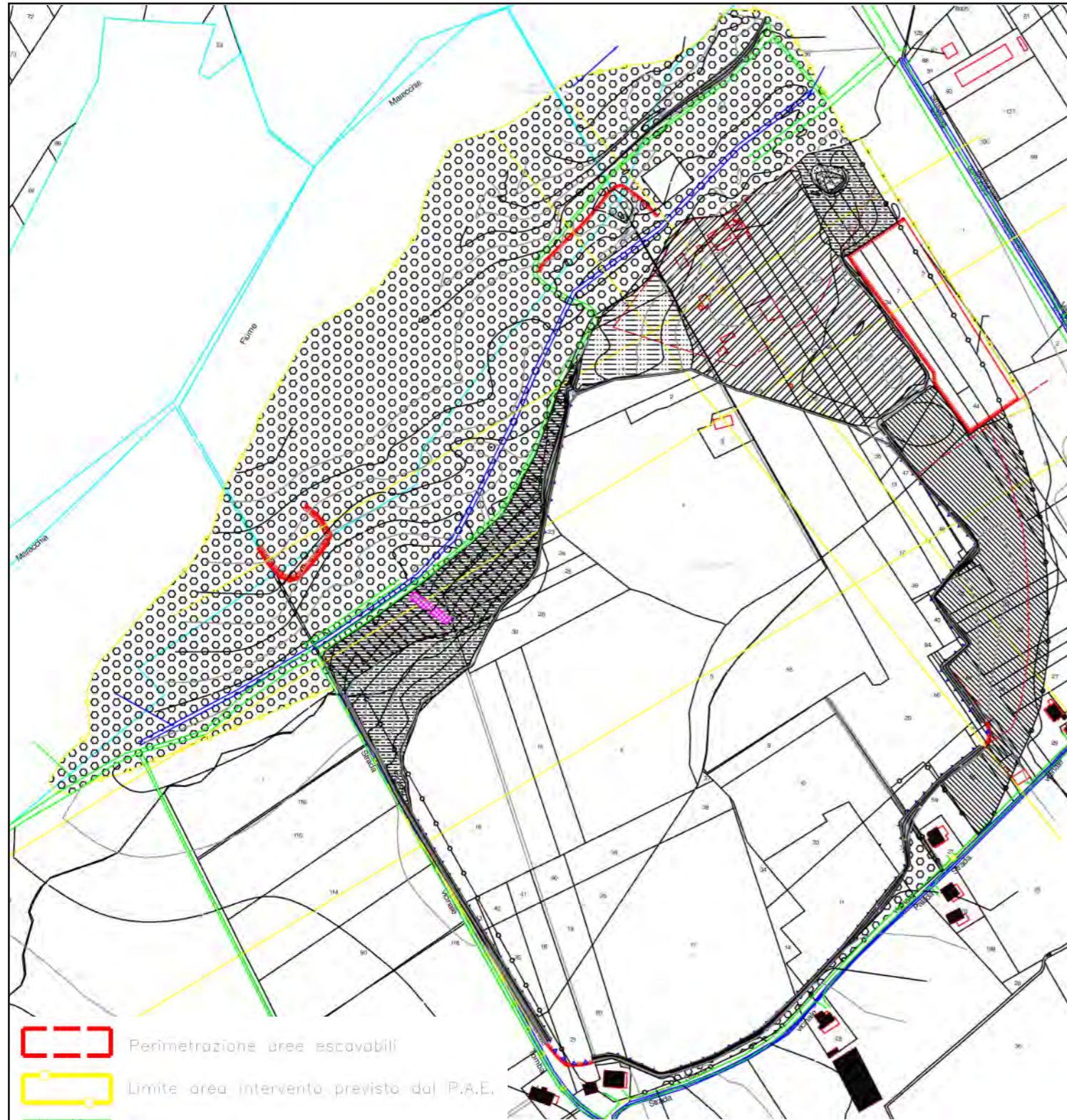
- Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Area di recupero come variata nel PAE approvato
- Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Sito di completamento come variato nel PAE approvato
- Area con potenzialità estrattiva residua, confermata
in fase di approvazione del PAE (Area V)

Sistemazione finale

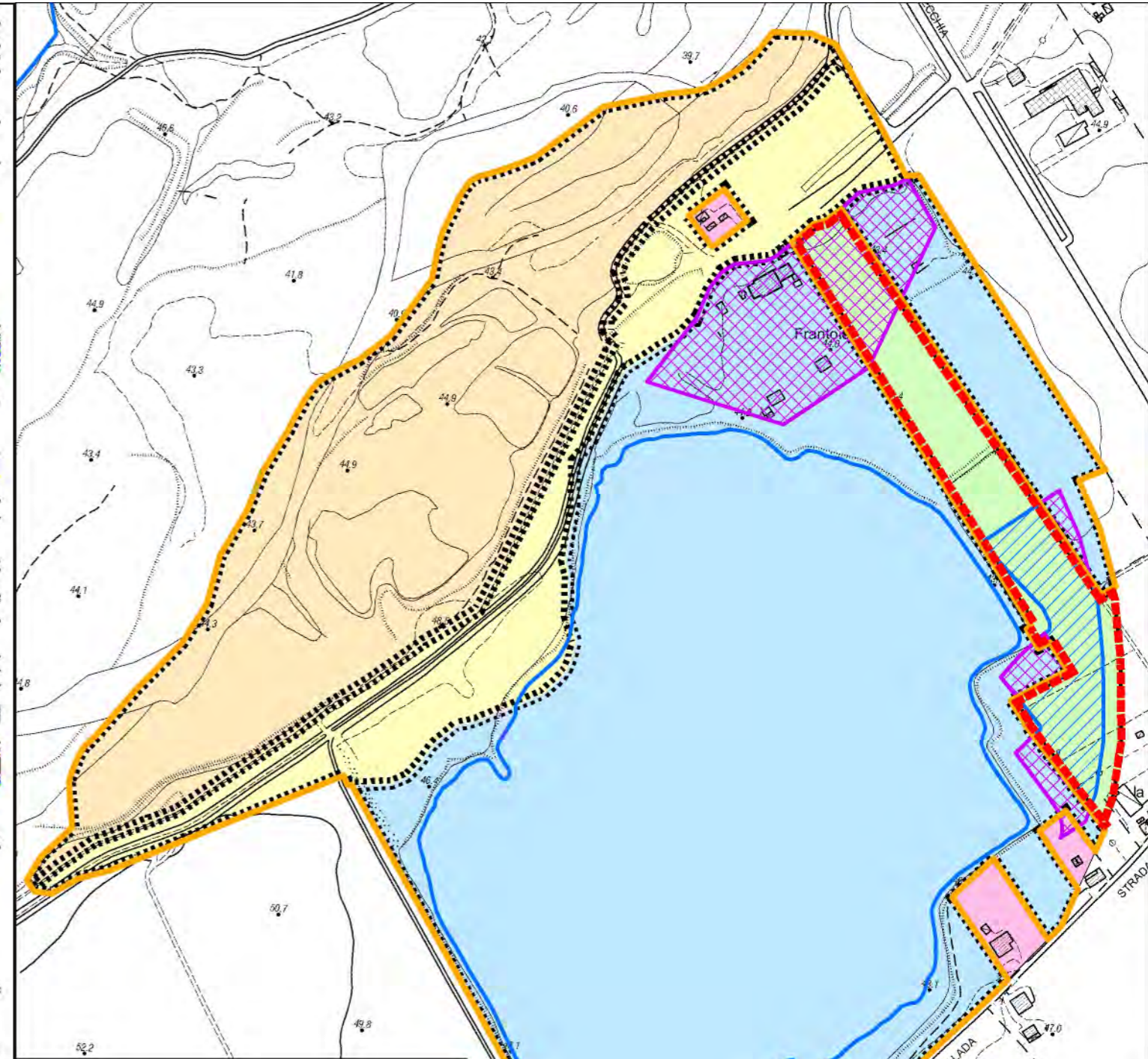
- U.M.I. 1 - interventi ricompresi nel POC 1
scheda 28 e relativo accordo
- U.M.I. 2 - ambito agricolo AVN - mantenimento degli
spazi rinaturalizzati allo stato di fatto - ripristino ambientale
delle aree degradate - potenzialità estrattiva
- U.M.I. 3 - area interessata in passato da modificazioni e
che richiede interventi di riqualificazione morfologica ed
ambientale generale - ripristino ambientale delle aree
degradate
- U.M.I. 4 - area interessata in passato da attività estrattiva
e che allo stato di fatto presenta un elevato grado di
rinaturalizzazione - nessun intervento previsto
- Altre aree escluse dalle disposizioni del PAE

Disposizioni particolari

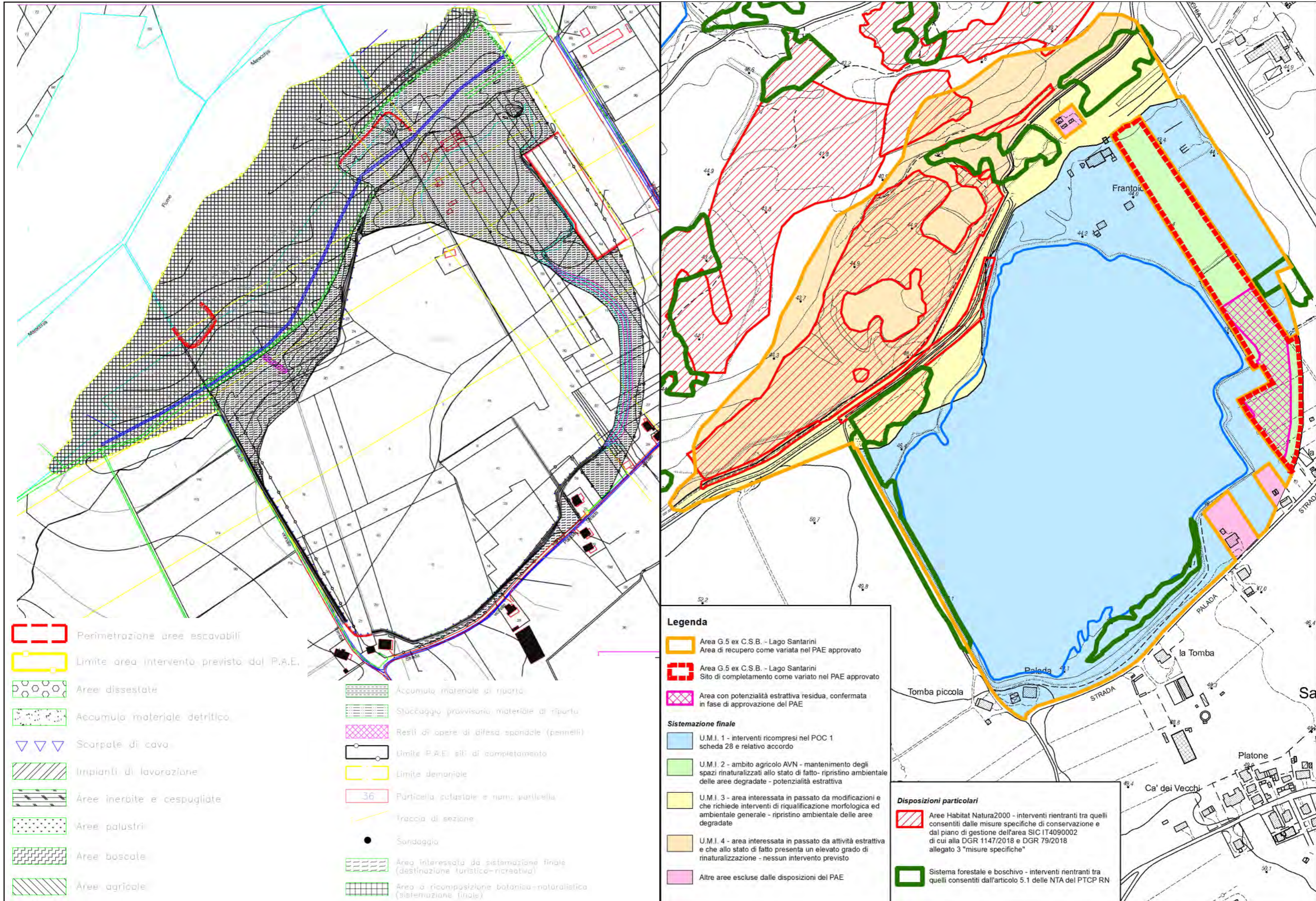
- Area Habitat Natura2000 - interventi rientranti tra quelli
consentiti dalle misure specifiche di conservazione e
dal piano di gestione dell'area SIC IT4090002
di cui alla DGR 1147/2018 e DGR 79/2018
allegato 3 "misure specifiche"
- Sistema forestale e boschivo - interventi rientranti tra
quelli consentiti dall'articolo 5.1 delle NTA del PTCP RN



- | | | | |
|--|--|--|---|
| | Perimetrazione aree escavabili | | Accumulo materiale di riporto |
| | Limite area intervento previsto dal P.A.E. | | Stoccaggio provvisorio materiale di riporto |
| | Aree dissestate | | Resi di opere di difesa spondale (pennelli) |
| | Accumulo materiale detritico | | Limite P.A.E. siti di completamento |
| | Scarpate di cava | | Limite demaniale |
| | Impianti di lavorazione | | Particella catastale e num. particella |
| | Aree inerbiti e cespugliate | | Traccia di sezione |
| | Aree palustri | | Sondaggio |
| | Aree boscate | | Area interessata da sistemazione finale (destinazione turistico-ricreativa) |
| | Aree agricole | | Area di ricomposizione botanico-naturalistica (sistemazione finale) |



- Legenda**
- Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Area di recupero come variata nel PAE approvato
 - Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Sito di completamento come variato nel PAE approvato
 - Area estrattiva eliminata in fase di approvazione del PAE, a seguito di accordo a norma dell'art.18 della LR 20/2000 relativo al "POC1" e per la presenza di vincoli e tutele incompatibili con l'attività di cava
 - Area con potenzialità estrattiva residua, confermata in fase di approvazione del PAE
- Unità Minime di Intervento**
- | | | | |
|--|----------|--|----------|
| | U.M.I. 1 | | U.M.I. 3 |
| | U.M.I. 2 | | U.M.I. 4 |
- Altre aree escluse dalle disposizioni del PAE



- Perimetrazione aree escavabili
- Limite area intervento previsto dal P.A.E.
- Aree dissestate
- Accumulo materiale detritico
- ▽▽▽ Scarpate di cava
- Impianti di lavorazione
- Aree inerbiti e cespugliate
- Aree palustri
- Aree boscate
- Aree agricole

- Accumulo materiale di riporto
- Stoccaggio provvisorio materiale di riporto
- Resi di opere di difesa spondale (pennelli)
- Limite P.A.E. siti di completamento
- Limite demaniale
- 36 Particella catastale e num. particella
- Traccia di sezione
- Sondaggio
- Area interessata da sistemazione finale (destinazione turistico-ricreativa)
- Area di ricomposizione botanico-naturalistica (sistemazione finale)

Legenda

- Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Area di recupero come variata nel PAE approvato
 - Area G.5 ex C.S.B. - Lago Santarini
Sito di completamento come variato nel PAE approvato
 - Area con potenzialità estrattiva residua, confermata in fase di approvazione del PAE
- Sistemazione finale**
- U.M.I. 1 - interventi ricompresi nel POC 1 scheda 28 e relativo accordo
 - U.M.I. 2 - ambito agricolo AVN - mantenimento degli spazi rinaturalizzati allo stato di fatto- ripristino ambientale delle aree degradate - potenzialità estrattiva
 - U.M.I. 3 - area interessata in passato da modificazioni e che richiede interventi di riqualificazione morfologica ed ambientale generale - ripristino ambientale delle aree degradate
 - U.M.I. 4 - area interessata in passato da attività estrattiva e che allo stato di fatto presenta un elevato grado di rinaturalizzazione - nessun intervento previsto
 - Altre aree escluse dalle disposizioni del PAE

Disposizioni particolari

- Aree Habitat Natura2000 - interventi rientranti tra quelli consentiti dalle misure specifiche di conservazione e dal piano di gestione dell'area SIC IT4090002 di cui alla DGR 1147/2018 e DGR 79/2018 allegato 3 "misure specifiche"
- Sistema forestale e boschivo - interventi rientranti tra quelli consentiti dall'articolo 5.1 delle NTA del PTCP RN

SEZIONE N. : 1

SCALA 1:2500

0,000

→

QUOTE TERRENO

DIST.PARZIALI TERRENO

QUOTE PROGETTO

DIST.PARZIALI PROGETTO

SEZIONE N. : 4

SCALA 1:2500

0,000

→

QUOTE TERRENO

DIST.PARZIALI TERRENO

QUOTE PROGETTO

DIST.PARZIALI PROGETTO

SEZIONE N. : 1

SCALA 1:2500

0,000

→

QUOTE TERRENO

DIST.PARZIALI TERRENO

QUOTE PROGETTO

DIST.PARZIALI PROGETTO

SEZIONE N. : 4

SCALA 1:2500

0,000

→

QUOTE TERRENO

DIST.PARZIALI TERRENO

QUOTE PROGETTO

DIST.PARZIALI PROGETTO

SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 6
"destra Marecchia"



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PAE Area 6 – sito di recupero, senza potenzialità estrattiva Area 6 “destra Marecchia”
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – varie località
Ubicazione geografica:	Sito ubicato in destra orografica del Fiume Marecchia, in località Tomba, su terreni in gran parte demaniali.
Stato di fatto	L’area è caratterizzata dalla presenza di ampie porzioni rinaturalizzate; presenza di alcune attività agricole in ambiti limitati, alcuni invasi di ex-cava. Parte della sponda fluviale interna all’alveo fluviale è caratterizzata da erosione laterale di sponda.
Modalità di attuazione	Ambito agricolo - interventi consentiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. Tutti gli interventi, ad esclusione delle normali pratiche agricole, sono soggetti a Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) per le porzioni ricadenti nell’area SIC, a prevalutazione di incidenza per le aree a confine.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	148.410 mq
Area PAE (mq)	148.410 mq
Quota media (m.s.l.m.):	Quota massima 56 m
Lineamenti geologici	Nella zona sono cartografati affioramenti del Subsistema di Ravenna (AES8) , del Pleistocene superiore –Olocene. Si tratta di depositi fluviali intravallivi e di piana alluvionale, di piana di sabbia litorale. Il limite superiore di questo Subsistema coincide direttamente con la superficie topografica; ghiaie affioranti. I depositi appartenenti successione neogenica quaternaria del margine padano sono definiti come AES8a Unità di Modena (Olocene): Depositi alluvionali eterometrici dati da ciottoli, sabbie e limi.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Area di terrazzo alluvionale di IV ordine adiacente il Fiume Marecchia. Nelle aree direttamente contermini la morfologia è pressoché pianeggiante.



Contesto ambientale locale e visibilità del sito	L'area presenta un elevato grado di rinaturalizzazione ambientale ed ecologico.
Vincoli e tutele	D.Lgs.42/2004, art.142 comma 1 lett, c); area SIC IT4090002; alveo art. 8 PAI Marecchia Conca; F.a.v.i. art. 9 NTA PAI Marecchia-Conca; ARA art. 3.3 NTA PTCP Rimini; sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA PTCP Rimini; art.; zone habitat DGR 1147/2018 e DGR 79/2018 allegato 3 "misure specifiche"; fasce di rispetto stradale; art. 5.4 NTA PTCP Rimini;

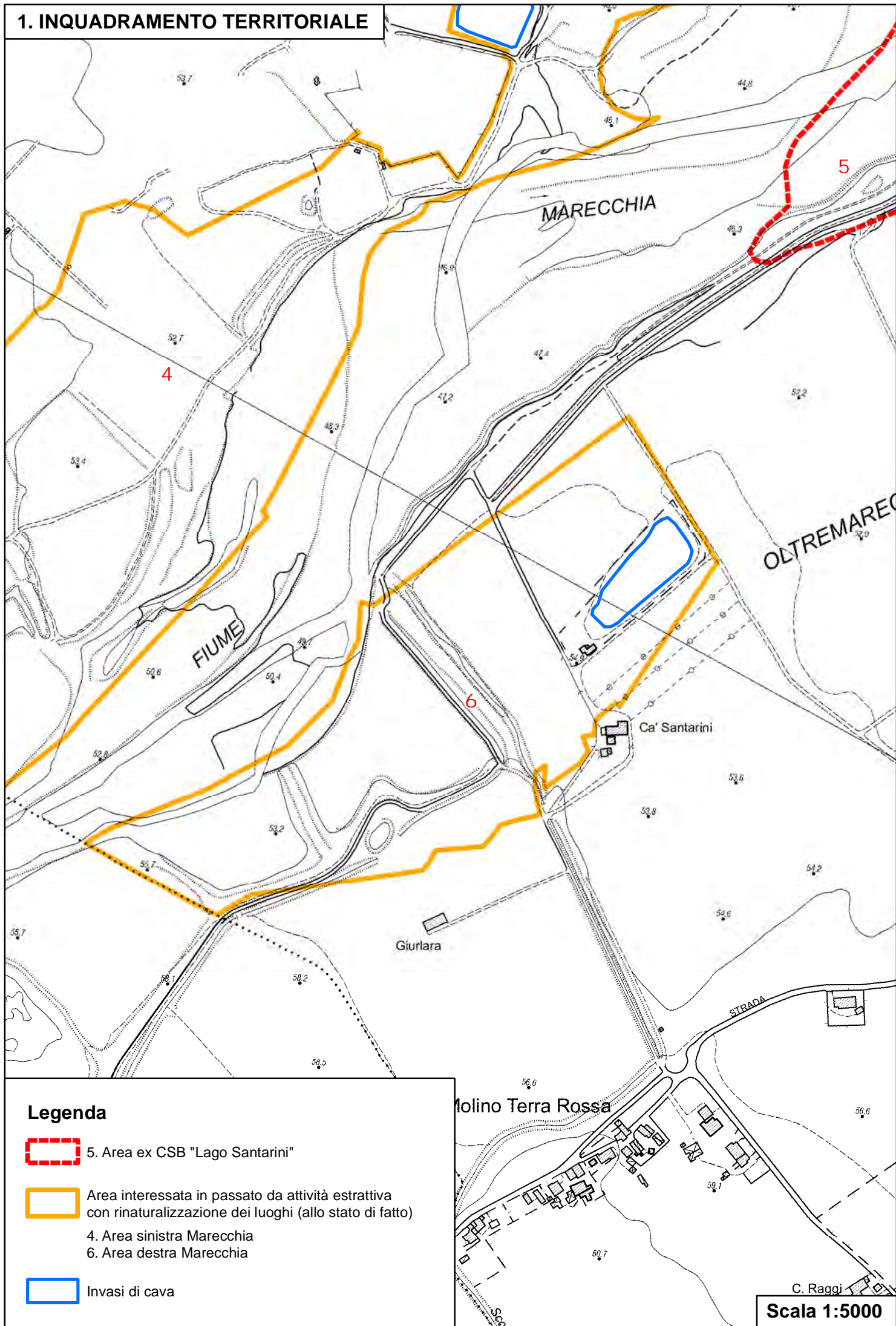
C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Ambito agricolo - interventi rientranti tra quelli consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti
Modalità di attuazione	Intervento diretto




D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica e stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>7.</u>	Planimetria sistemazione finale

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE



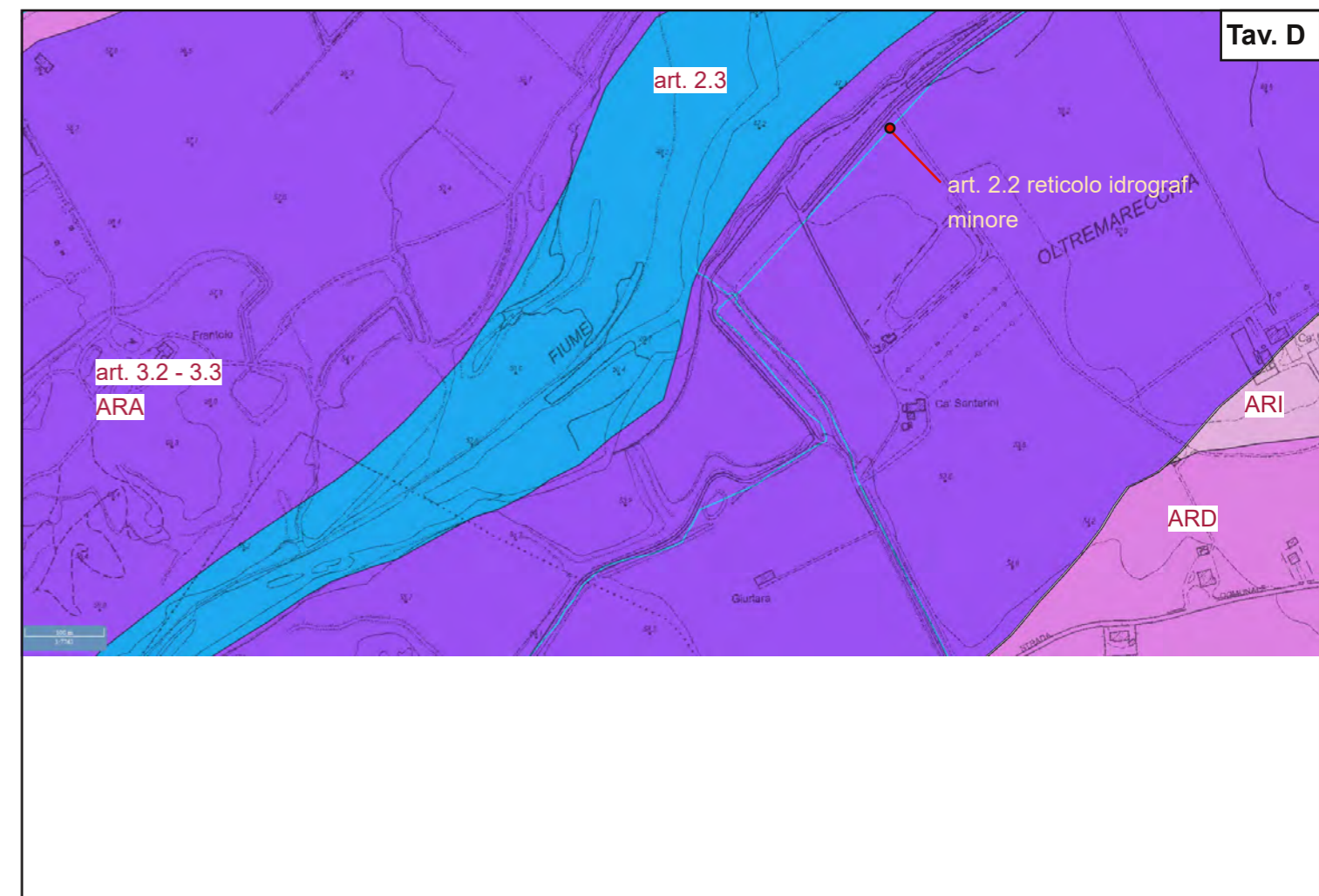
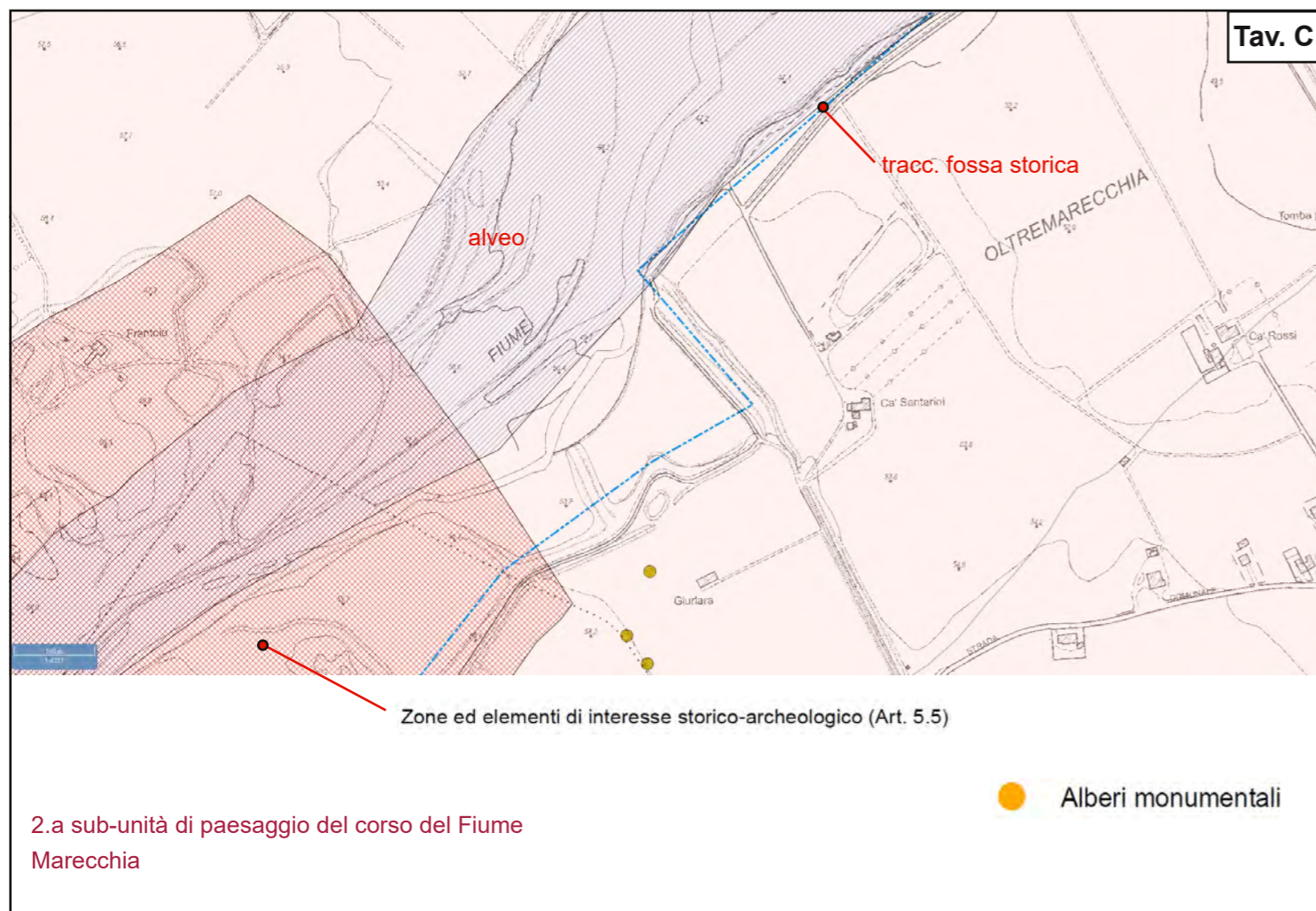
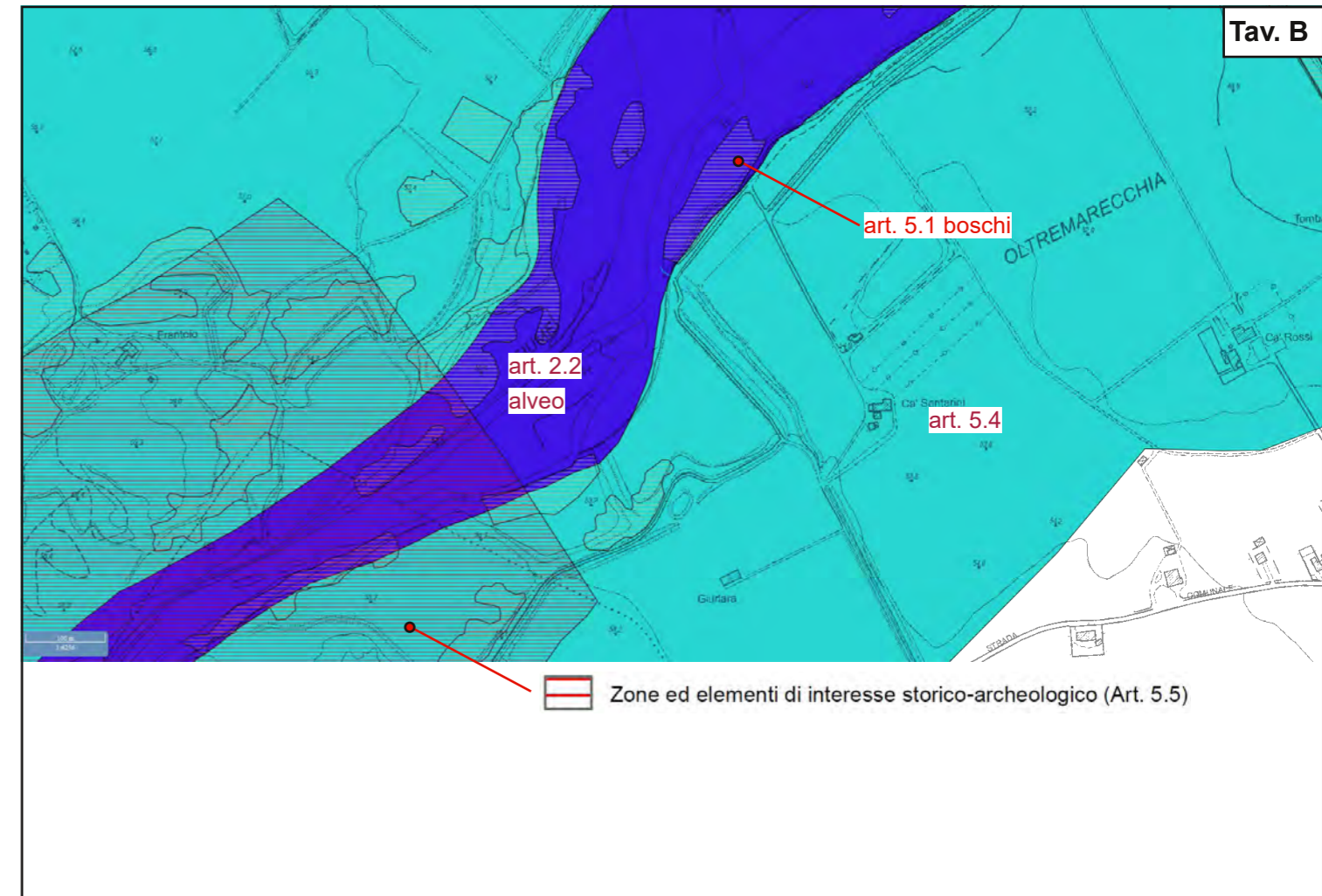
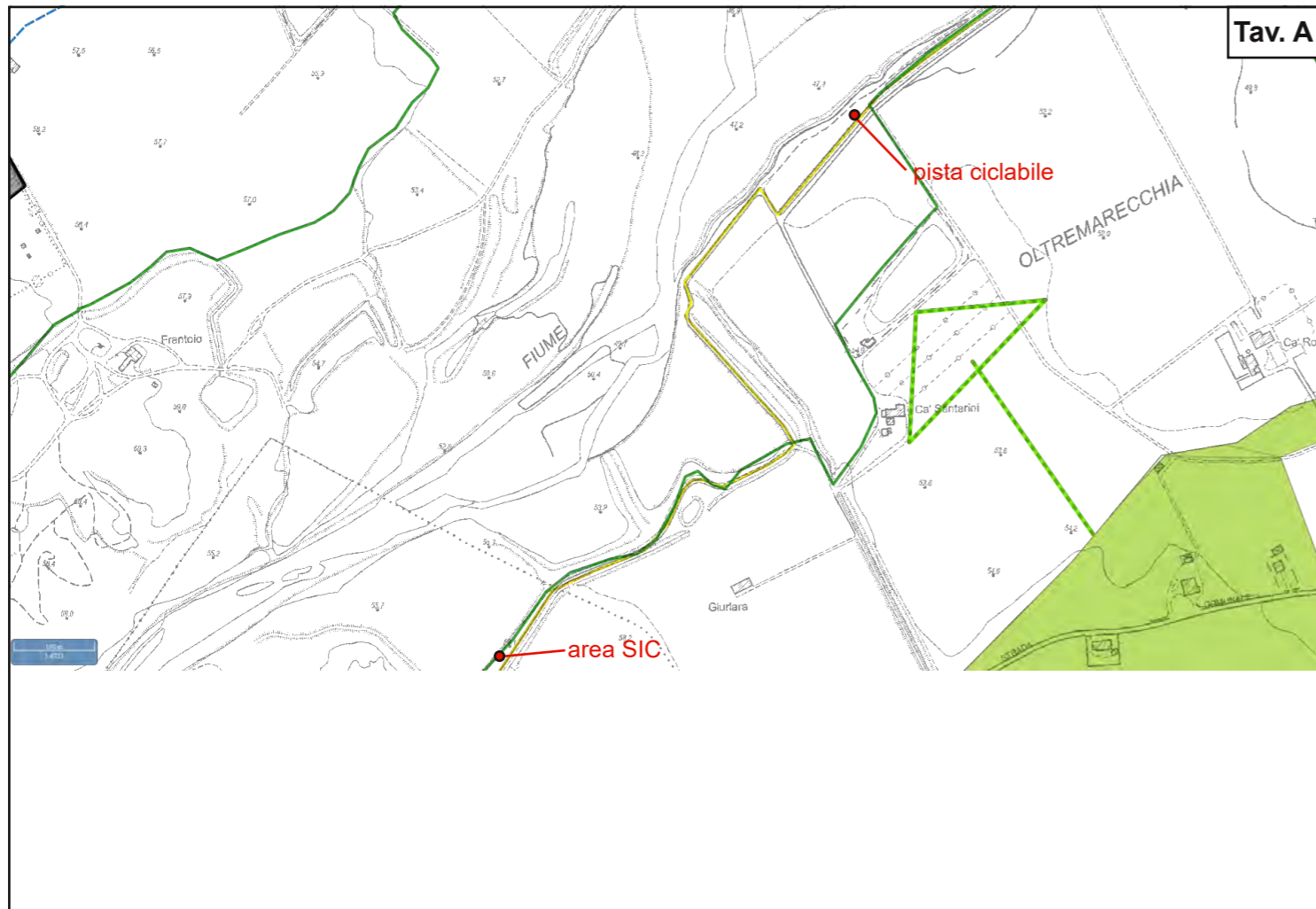
Legenda

-  5. Area ex CSB "Lago Santarini"
-  Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
- 4. Area sinistra Marecchia
- 6. Area destra Marecchia
-  Invasi di cava

C. Raggi

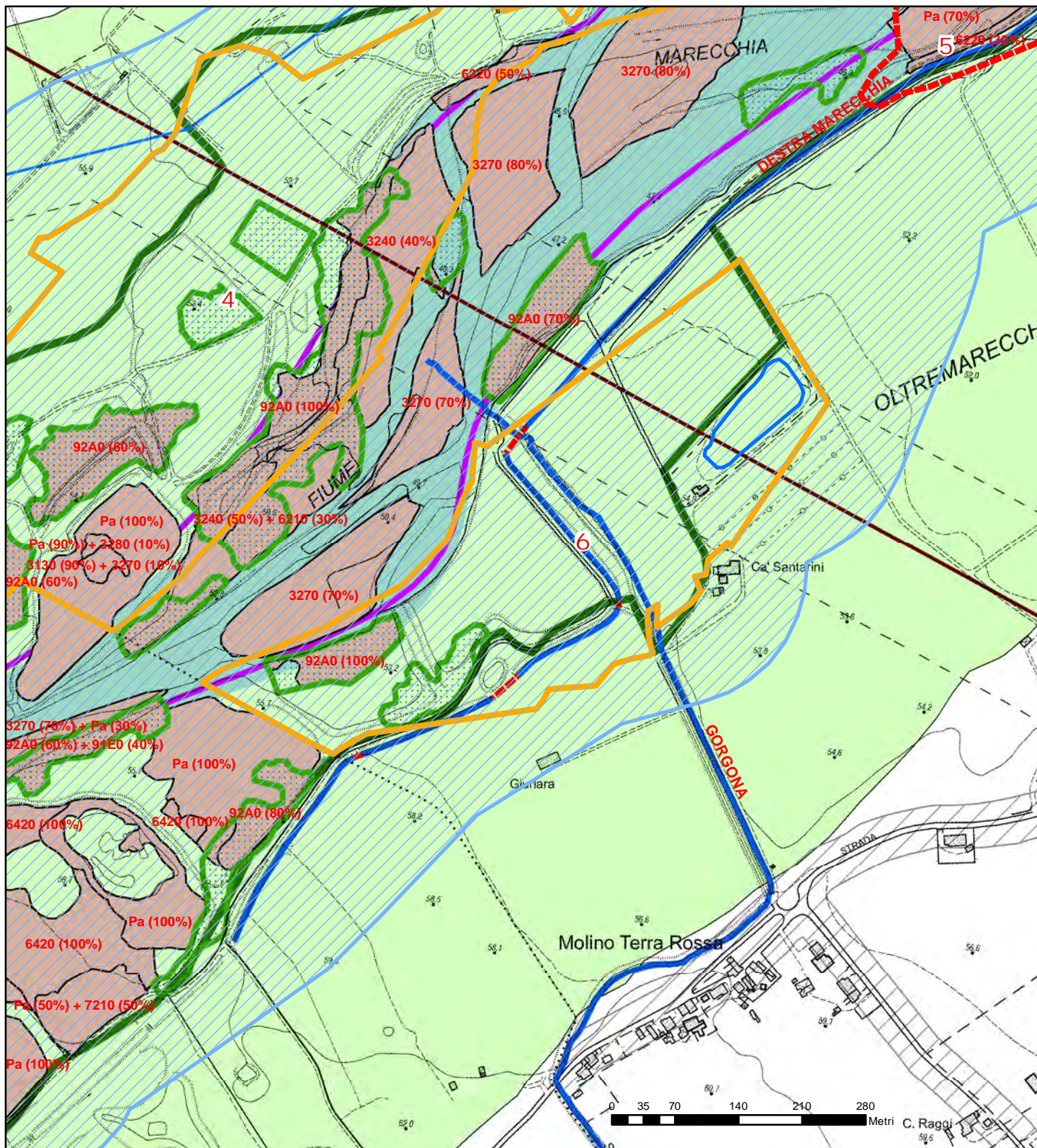
Scala 1:5000

3 - STRALCI CARTOGRAFICI PTCP RIMINI



2.a sub-unità di paesaggio del corso del Fiume Marecchia

4. VINCOLI E TUTELE



Legenda

- 5. Area ex CSB "Lago Santarini"
- Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
- 4. Area sinistra Marecchia
- 6. Area destra Marecchia
- Fasce di rispetto stradale
- Sistema forestale e boschivo (art. 5.1) Cartografia Provincia di Rimini
- Fascia 150 m art. 142 c.1 lett.c) D.Lgs. 42/2004

- Area SIC IT4090002
 - Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)
 - Alveo
 - Fasce ad Alta Vulnerabilità Idrologica
 - Aree esondabili Tr 200 anni
 - Invasi di cava
- Canali delle rete consortile**
- A cielo aperto
 - Tombinati

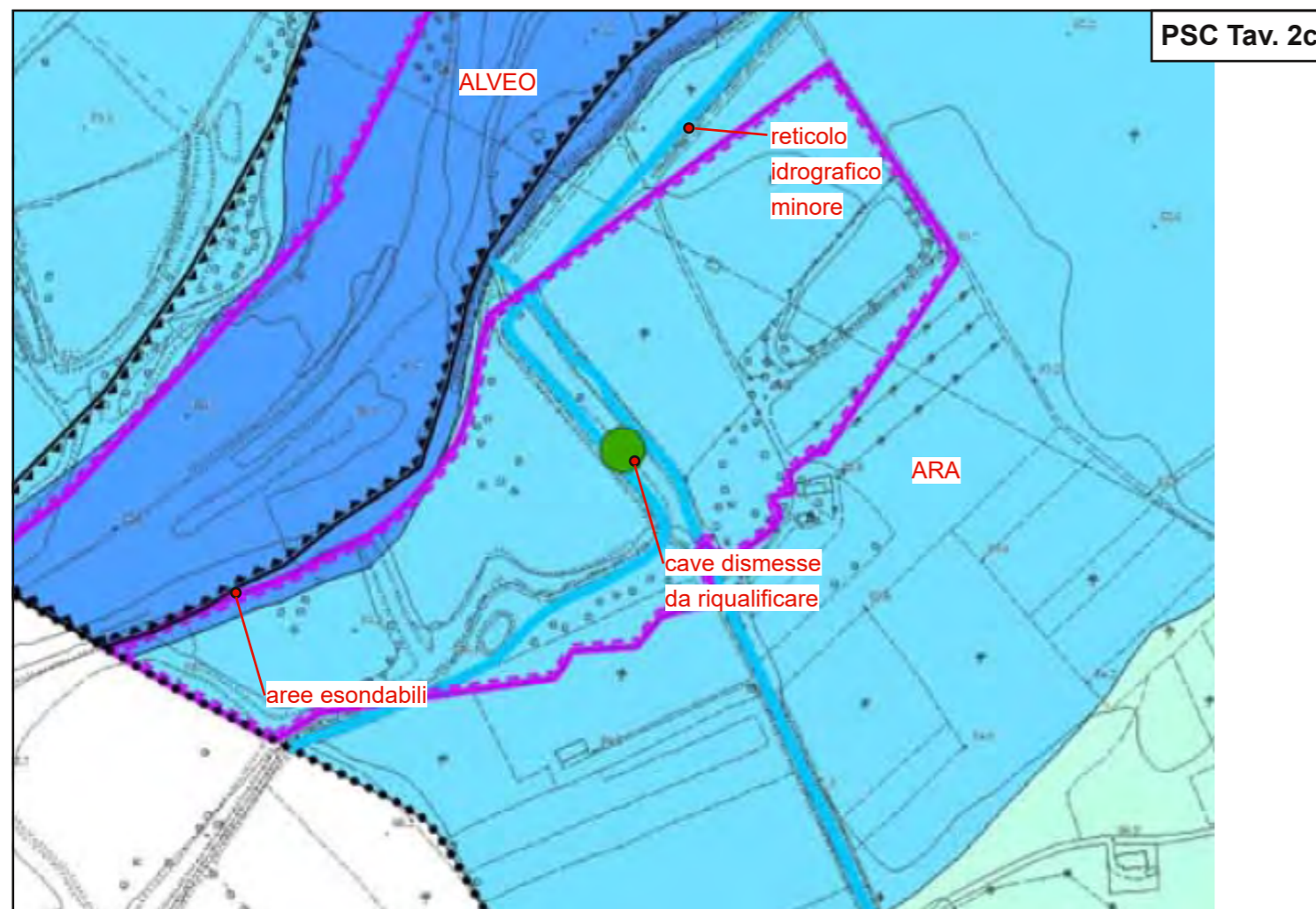
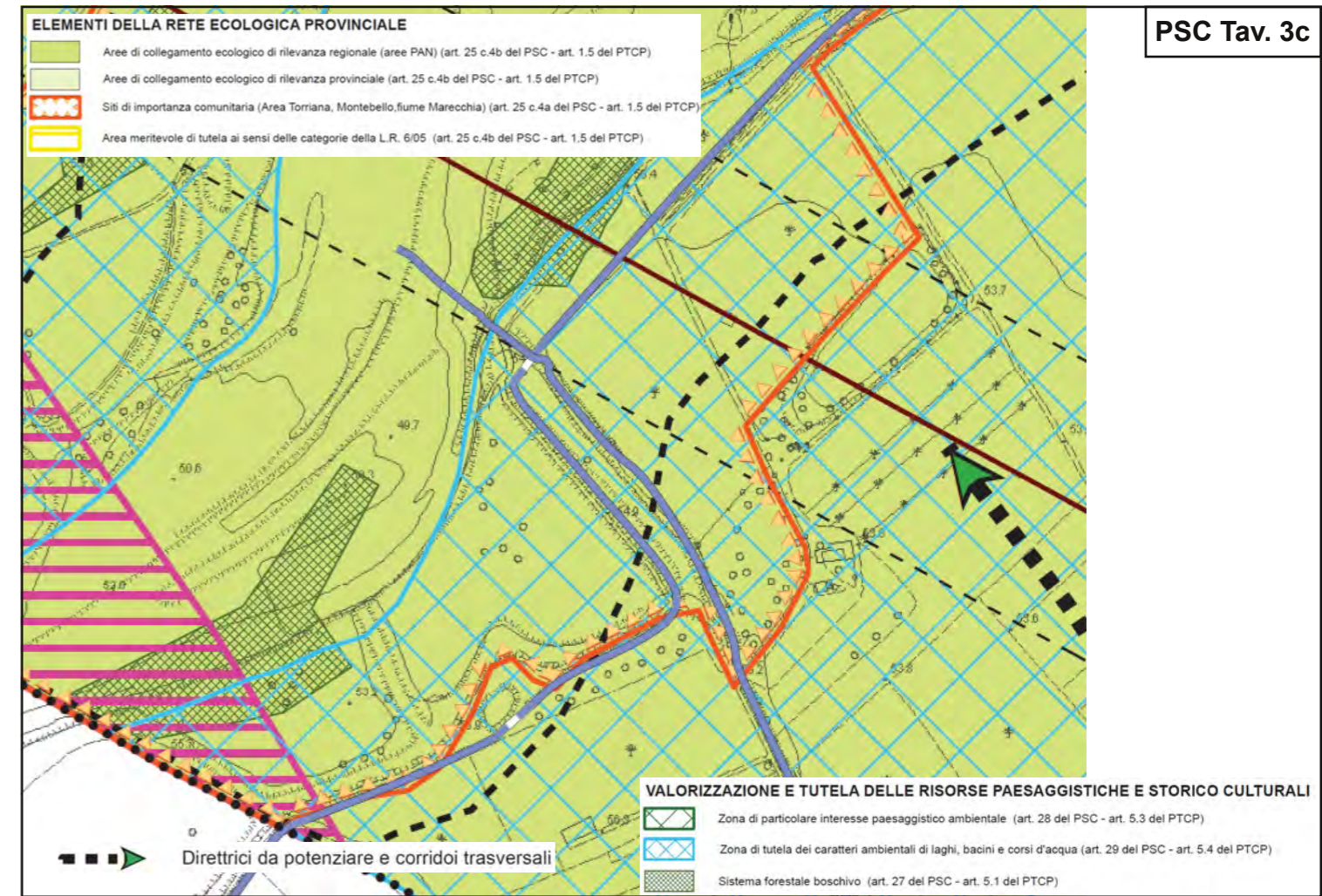
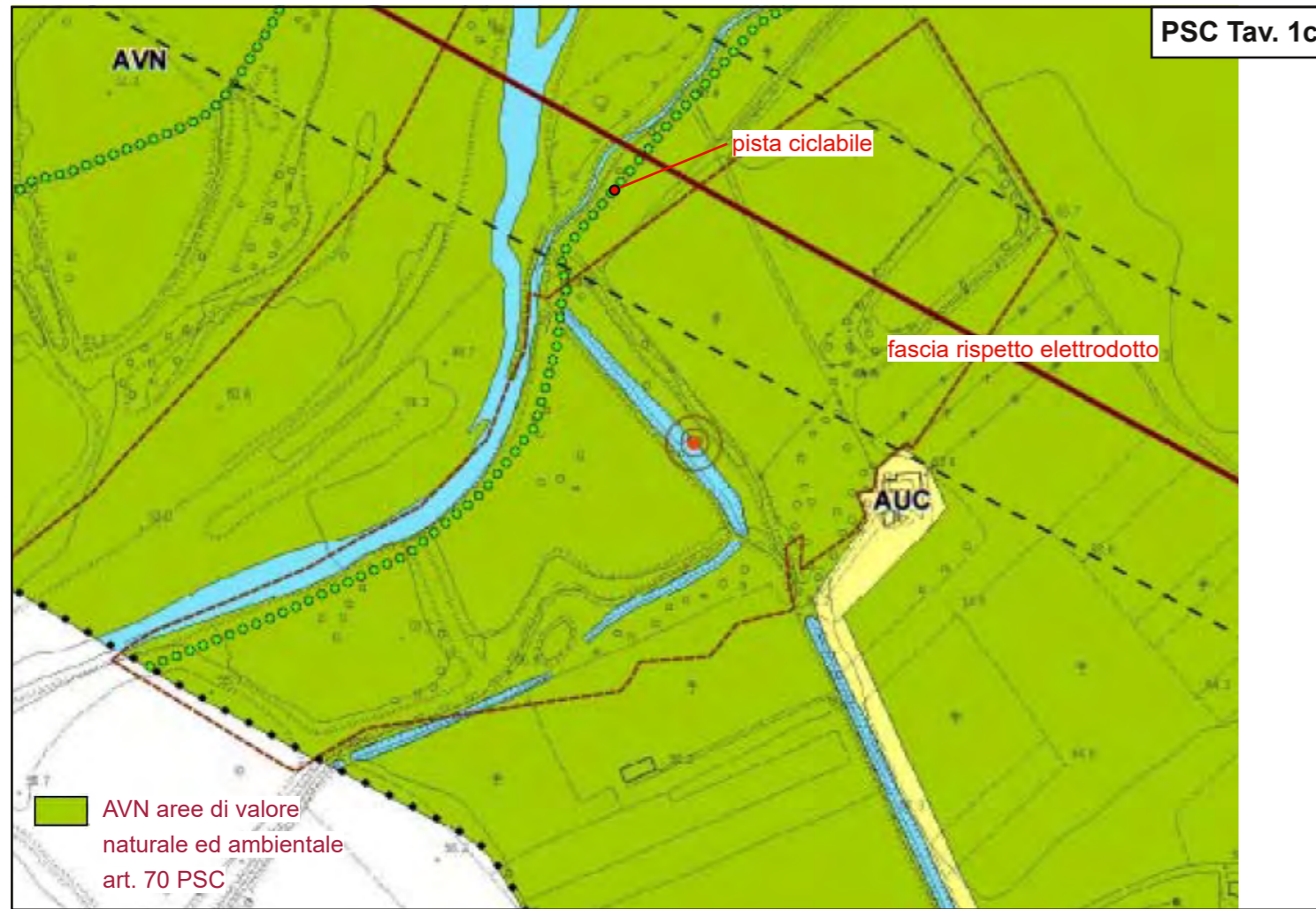


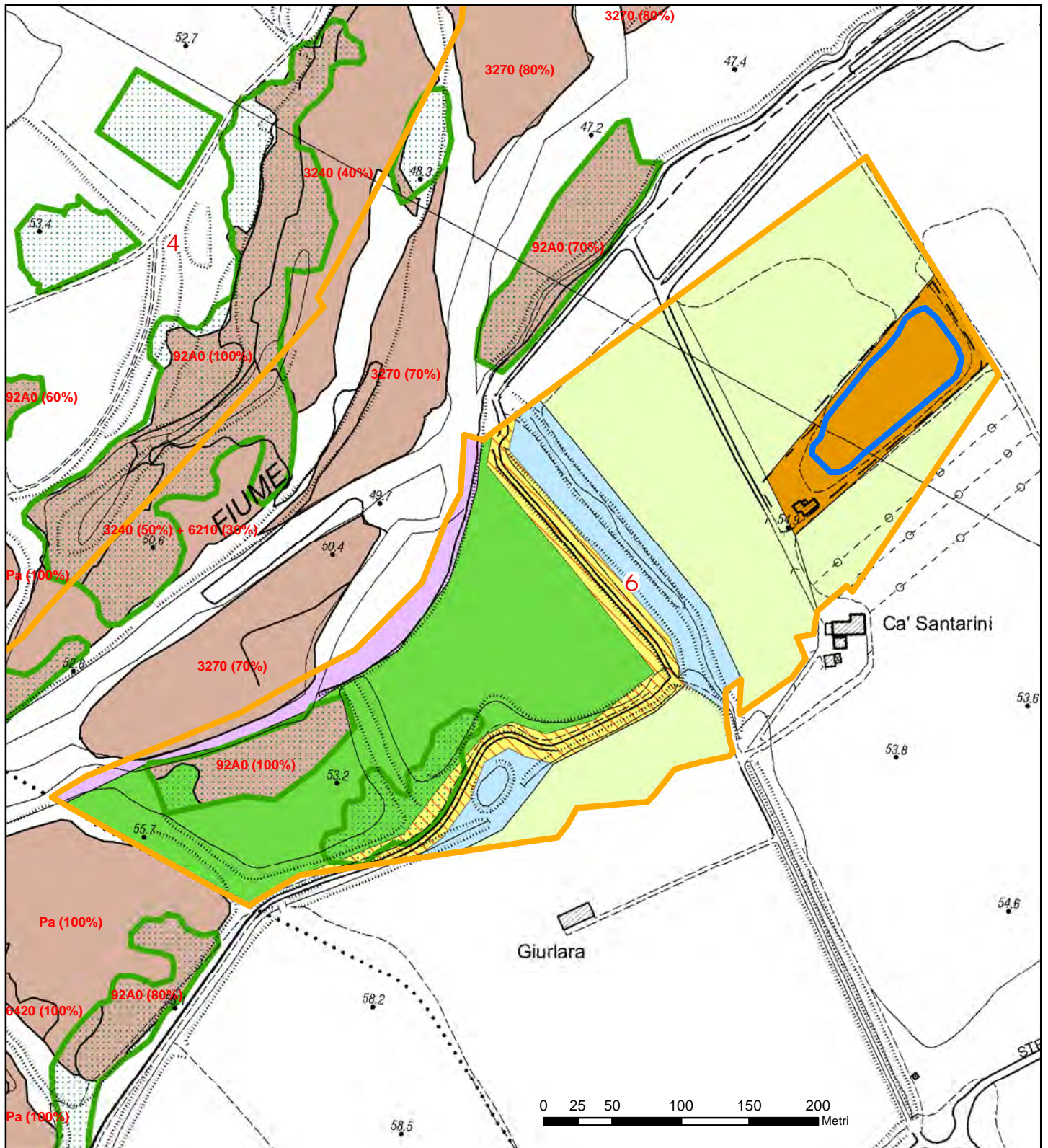


Foto 1 - ripresa dell'aprile 2017. La porzione Sud-Ovest dell'area presenta un elevato grado di rinaturalizzazione con sviluppo di copertura boscata e di un'area habitat contermina all'alveo fluviale. La superficie compresa tra la pista ciclabile e il margine dell'alveo fluviale si presenta ribassata rispetto al piano campagna circostante, segno della passata attività estrattiva. Il margine fluviale è caratterizzato da erosione laterale di sponda.




Foto 2 - dettaglio della porzione Nord-Est dell'area con utilizzo agricolo; i segni della passata attività estrattiva sono completamente mascherati dall'utilizzo attuale dei fondi, ad esclusione dell'invaso di cava ora utilizzato a fini irrigui.

7. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO





Legenda


 Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)


4. Area sinistra Marecchia


6. Area destra Marecchia

 Invasi di cava


 Sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP)
Cartografia Provincia di Rimini

 Habitat (cartogr. Reg. Emilia Romagna)


 Erosione di sponda - Alveo Fiume Marecchia

 AVN ambiti agricoli di valore naturale ed ambientale

 Area rinaturalizzata e boscata

 Percorso naturalistico/escursionistico
pista ciclabile

 Aree con vegetazione ripariale

 Invaso irriguo e area contermina

SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 7
A.2 Ve.Va.



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PIAE A2 VE.VA - Sito di completamento	PAE A.2
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – Località Casale – S.Ermete	
Riferimenti cartografici:	Tavoletta 256 SO scala 1:25.000; Sezione 256100 alla scala 1:10.000 Elementi 256141 alla scala 1:5000	
Riferimenti catastali:	Foglio 50 - Mappali 134 135 139 140 141 142 143 175 176 177 271 272 400 401 487 491 498 501 503 511 512 513 513 2282	
Ubicazione geografica:	Sito Ubicato nella periferia periurbana di Santarcangelo tra Casale e S. Ermete, a valle della località C. Gabrielli. Confina a S e SO con il Rio Mavoncello, a N e NE con altre proprietà private	
Settore merceologico:	argille	
Quantitativi PAE adottato	233.000 mc volume lordo 200.000 mc volume netto (33.000 mc volume cappellaccio)	
Quantitativi residui	0 mc	
Stato di fatto	Lo stato di fatto è il risultato di attività estrattive pregresse ormai sospese da decenni. Si evidenzia la sostanziale rinaturalizzazione spontanea delle zone lungo il versante a ridosso dello stabilimento ex fornace di laterizi, a valle della Via Ortomaggio e le restanti aree dedicate all'uso agricolo.	
Modalità di attuazione	Ambito agricolo – articolo 7 delle NTA PAE 2019	
Ulteriori prescrizioni particolari	Eventuali interventi attuati nel sito con movimentazione terra per sterro potranno avvenire nei limiti stabiliti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e dalle NTA del presente PAE, senza comunque possibilità di commercializzazione dei materiali escavati (non rientranti nella disciplina dell'attività estrattiva).	

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	236.634
Area PAE (mq)	236.634
Area estrattiva PAE adottato (mq)	66.343
Area estrattiva PAE approvato (mq)	0 mq



Quota media (m.s.l.m.):	Zona stabilimento: 42.6 m.s.l.m.m. zona a monte: 93.7 m s.l.m.m..
Presenza di falda	No
Lineamenti geologici	Nella zona sono cartografati affioramenti della formazione delle Argille Azzurre (FAA) del Pliocene medio – superiore. Trattasi di Argille di colore grigio-azzurro con rare intercalazioni di arenarie giallastre in letti da sottili a spessi, e argille marnose e siltose grigie in letti sottili e molto sottili. Sono fossilifere ricche in foraminiferi e macrofossili, spesso bioturbate, a stratificazione poco marcata. La stratificazione è in direzione NO-SE con inclinazione media di circa 10°/15° verso il Mare Adriatico.
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	La morfologia locale è caratterizzata da parti pianeggianti nella zona a valle in corrispondenza dello stabilimento ex fornace e della Via Casale S. Ermete e da pendici a pendenza medio bassa nelle zone di monte a ridosso di via Ortomaggio. Pendenze sensibilmente acclivi caratterizzano invece la zona già interessata da attività estrattiva. Tale versante risulta attualmente in parte rinaturalizzato e non si evidenziano segni di instabilità in atto. Date le caratteristiche litologiche e morfologiche locali, si identificano tuttavia, condizioni di stabilità prossime all'equilibrio limite.
Lineamenti idrogeologici	Data la natura prevalentemente argillosa dei terreni e le loro caratteristiche di scarsa permeabilità l'idrologia superficiale è preponderante rispetto alla possibilità di concentrazione idrica nel sottosuolo. Il drenaggio delle acque superficiali è in parte garantito dalla presenza di fossi di scolo sia naturali (Rio Mavoncello) che dai fossi agricoli. La pendice già escavata invece è caratterizzata da scarsa regimazione idrica.
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	Il sito si colloca in ambito agricolo che tuttavia rappresenta un'area periurbana del territorio Comunale di Santarcangelo. Lo stabilimento di ex – fornace è stato riconvertito ad altri usi e nelle immediate vicinanze si collocano edifici sensibili come le scuole comunali e la chiesa di Casale.
Vincoli e tutele	Fascia di rispetto degli elettrodotti

C. MODALITA' DI RECUPERO

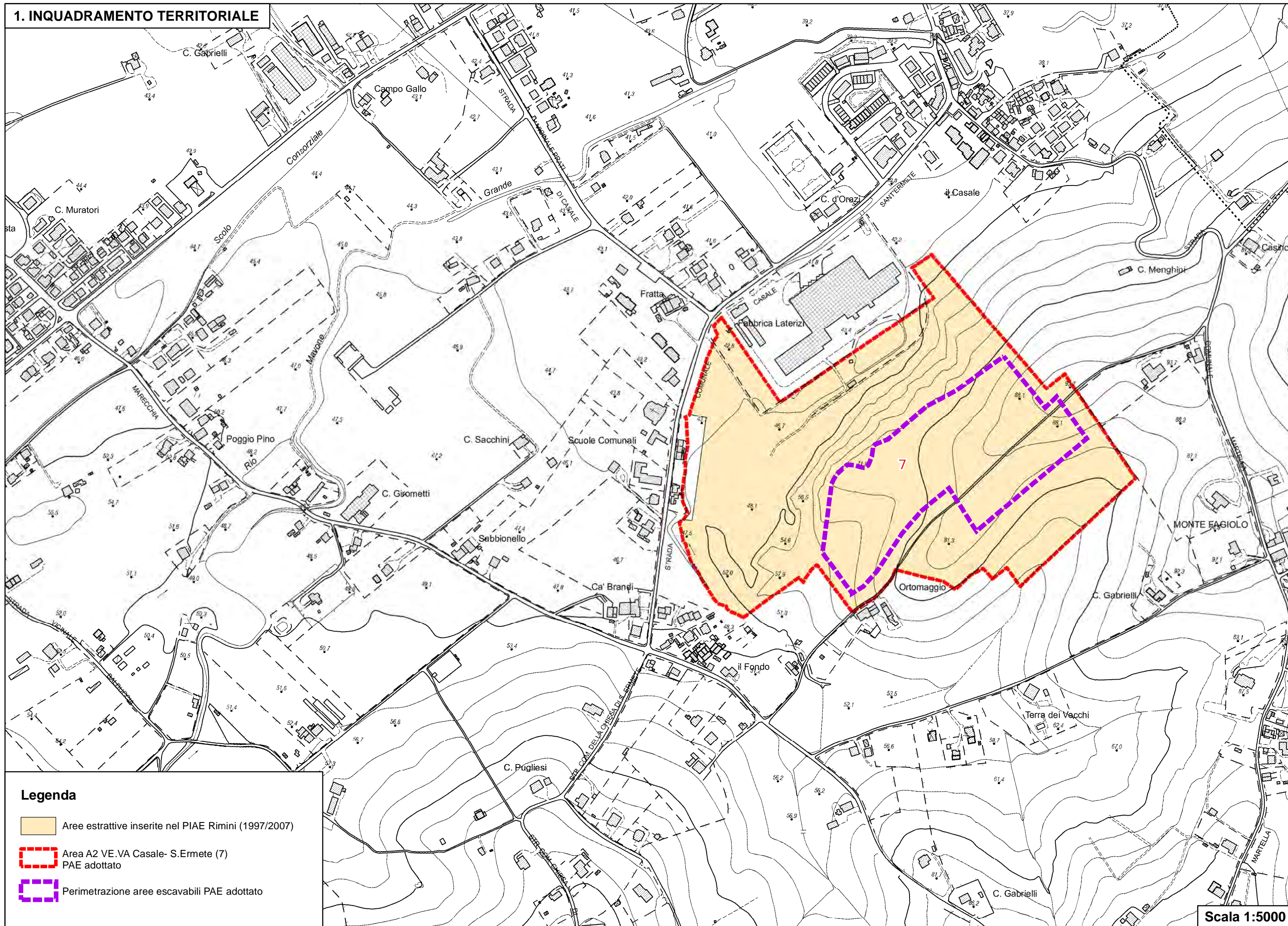
Destinazione finale	Agricolo, in parte rinaturalizzata, come da relazione specifica allegata all'accordo di transazione stragiudiziale sottoscritto tra Amministrazione comunale e proprietà dei fondi (allegato 3 all'elaborato E3 VALSAT e BILANCIO AMBIENTALE).
----------------------------	--

Modalità di attuazione	<p>Interventi consentiti in ambito agricolo – intervento diretto, articolo 7 commi 6 e 7 delle NTA del PAE.</p> <p>Rinuncia alla quantità estrattiva con accordo di transazione stragiudiziale rep. 321 del 19/09/2018.</p> <p>Gli interventi organici di sistemazione morfologica rientrano nell’ambito di applicazione della LR 04/2018 e sono soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’articolo 10 della medesima legge. La valutazione di impatto ambientale dovrà essere estesa a tutto l’ambito come individuato nelle tavole del presente PAE.</p> <p>Interventi organici attuabili con PUA ai sensi dell’articolo 7 delle NTA del PAE.</p>
Ulteriori prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione e miglioramento di tutte le aree verdi ottimizzandone la gestione e la funzionalità della manutenzione • Efficientamento della rete di scolo e di deflusso delle acque superficiali. • Rimozione di apparati e macchinari non utilizzati presenti ancora nell’area di cava dismessa




D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica
<u>7.</u>	Stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>8.</u>	Stato di progetto, approvazione 2019
<u>9.</u>	Planimetria sistemazione finale
<u>10.</u>	Stato di progetto - tavola comparata PAE adottato
<u>11.</u>	Sistemazione finale - tavola comparata PAE adottato

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Legenda

-  Aree estrattive inserite nel PIAE Rimini (1997/2007)
-  Area A2 VE.VA Casale- S.Ermete (7)
PAE adottato
-  Perimetrazione aree escavabili PAE adottato

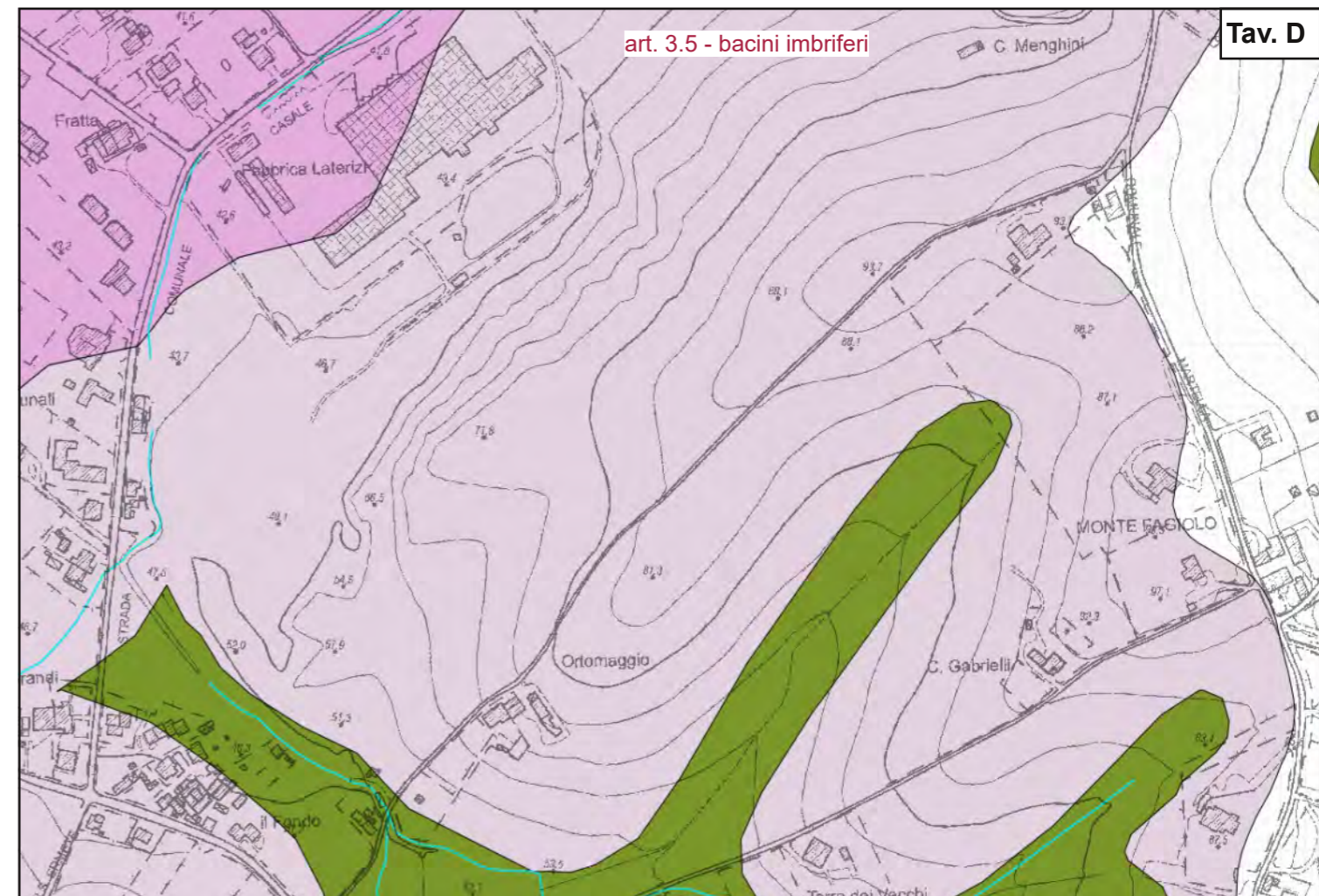
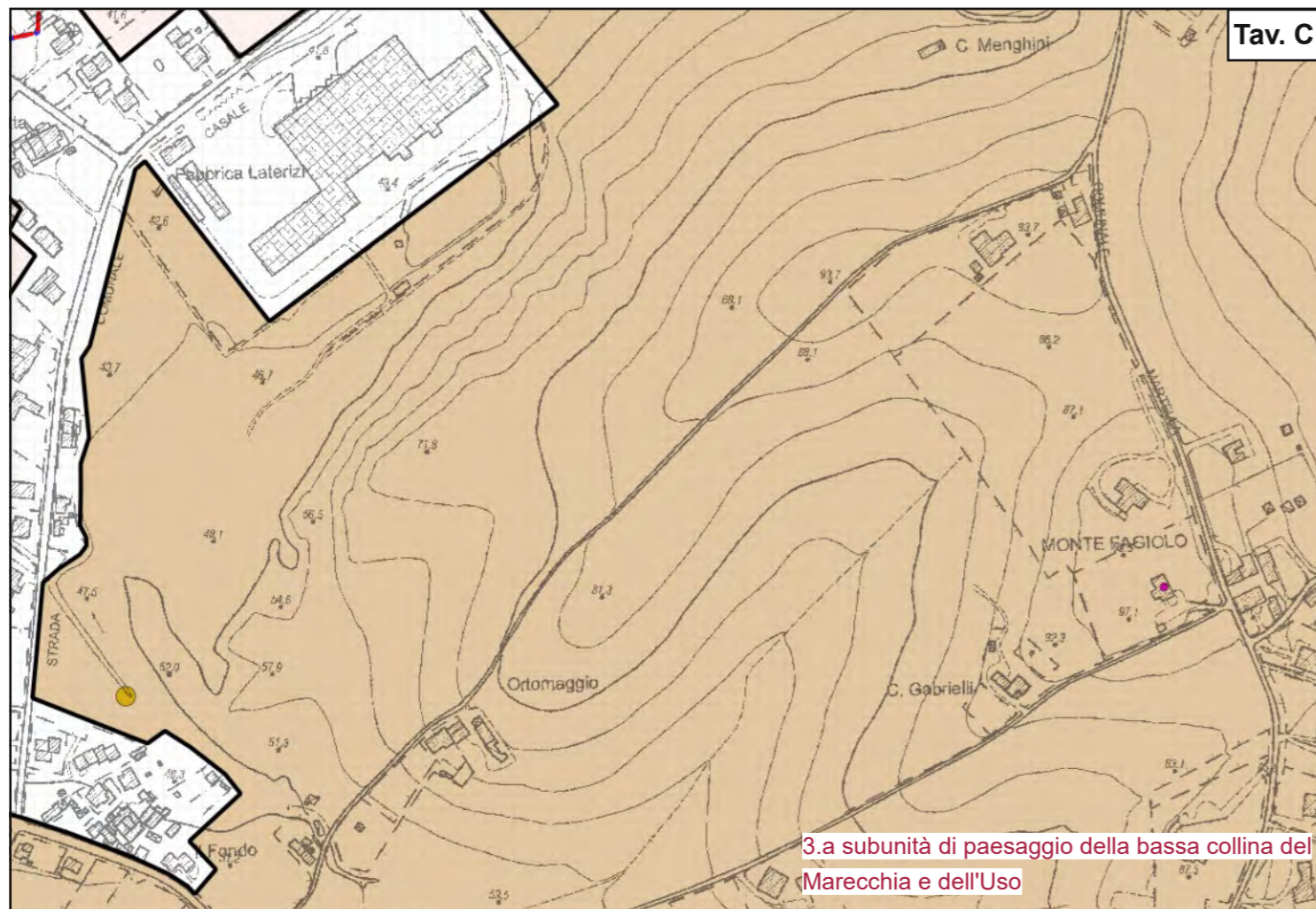
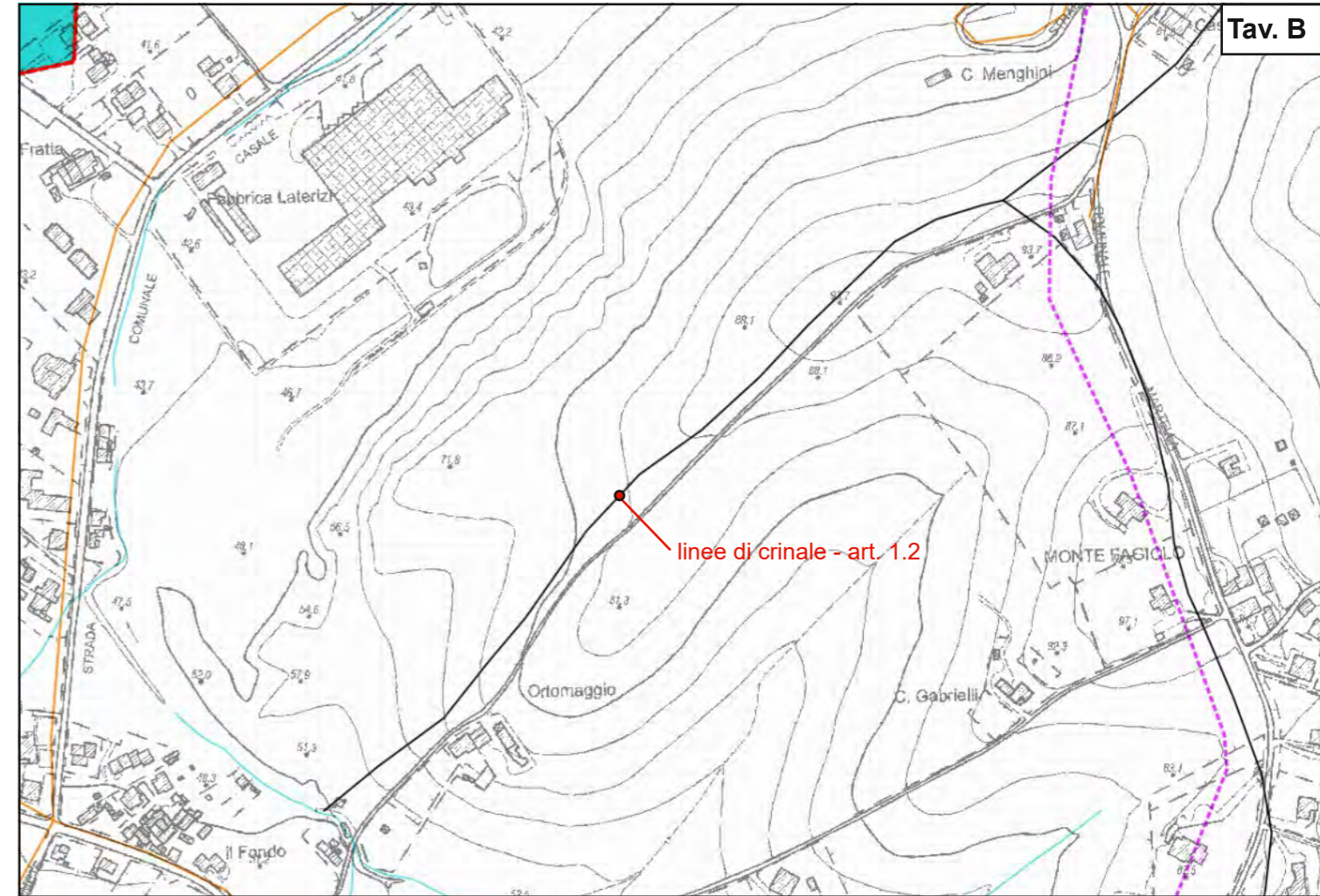
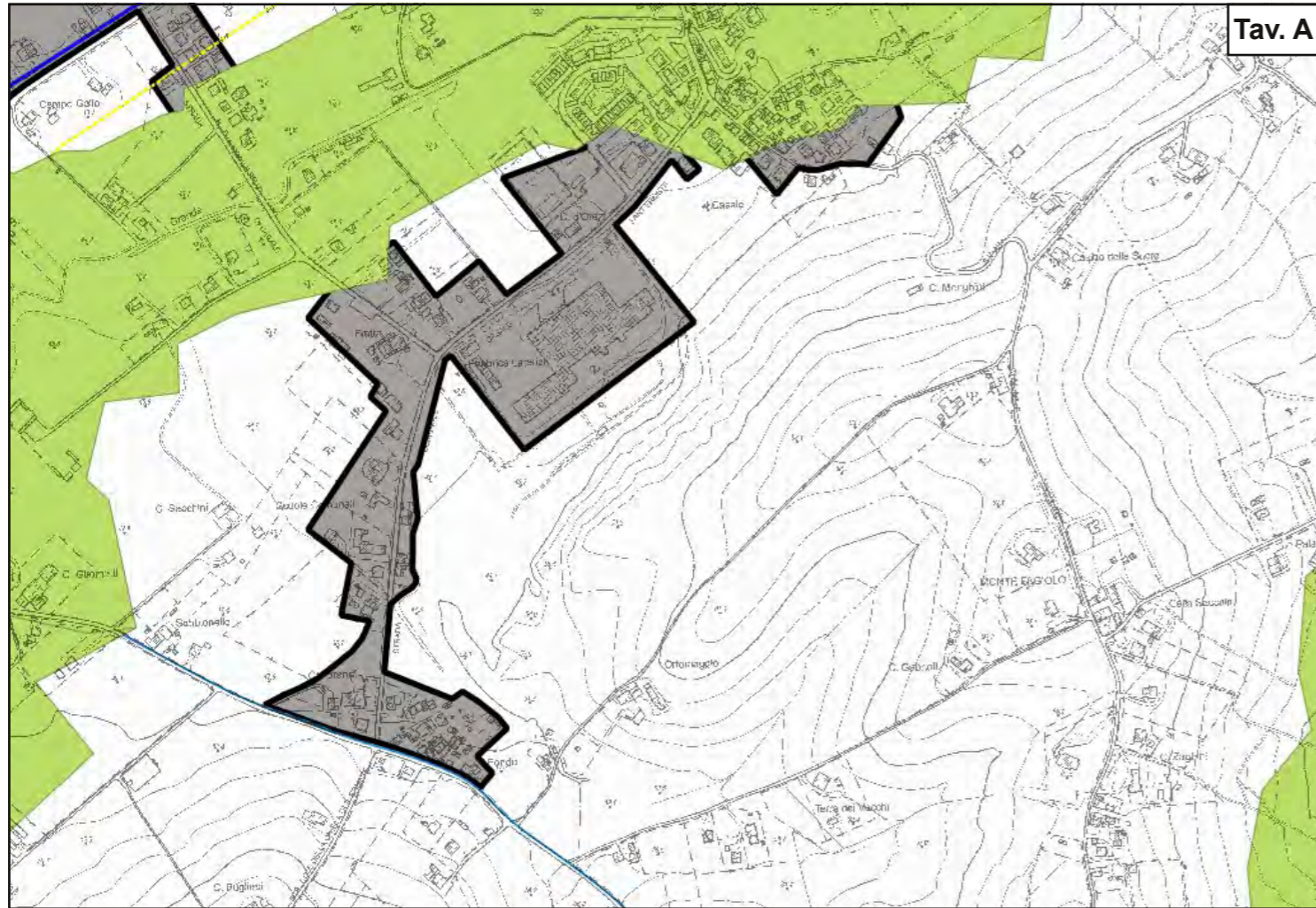
Scala 1:5000

2. MAPPA CATASTALE

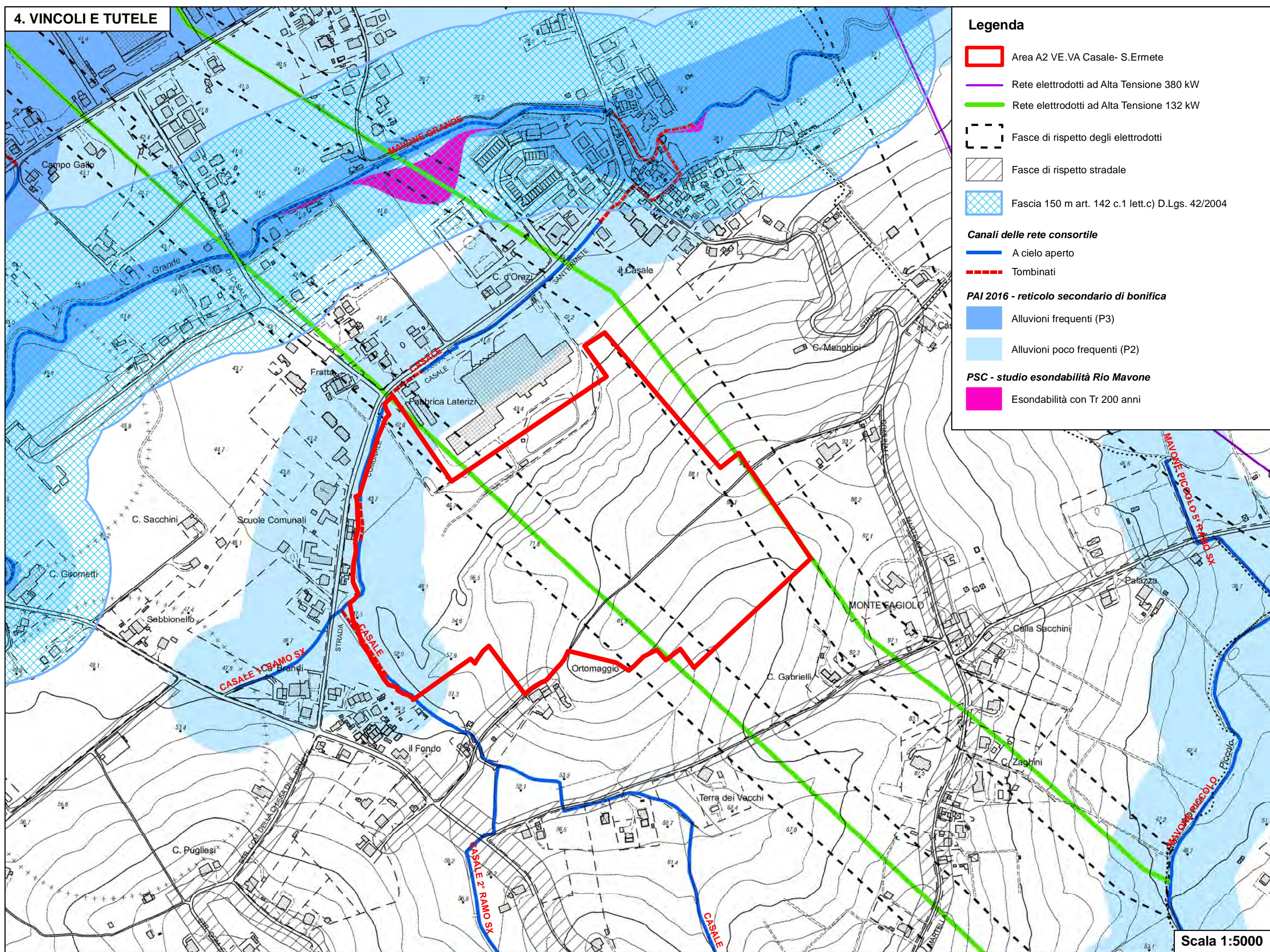
Legenda

- 503 Particelle catastali
- Area A2 VE.VA Casale- S.Ermete
PAE adottato





4. VINCOLI E TUTELE



Legenda

- Area A2 VE.VA Casale- S.Ermete
- Rete elettrodotti ad Alta Tensione 380 kW
- Rete elettrodotti ad Alta Tensione 132 kW
- Fasce di rispetto degli elettrodotti
- Fasce di rispetto stradale
- Fascia 150 m art. 142 c.1 lett.c) D.Lgs. 42/2004

Canali delle reti consortile

- A cielo aperto
- Tombinati

PAI 2016 - reticolo secondario di bonifica

- Alluvioni frequenti (P3)
- Alluvioni poco frequenti (P2)

PSC - studio esondabilità Rio Mavone

- Esondabilità con Tr 200 anni

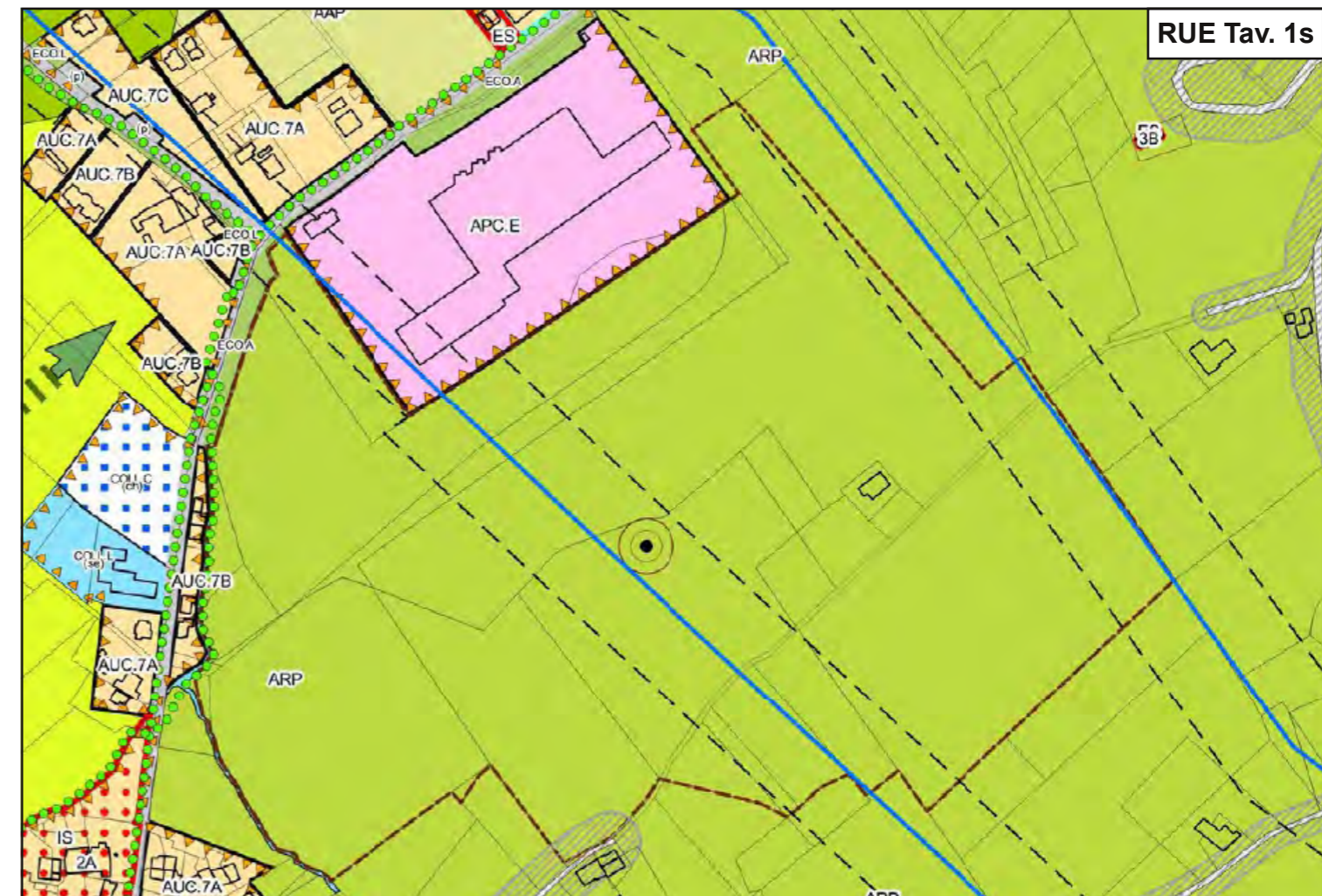
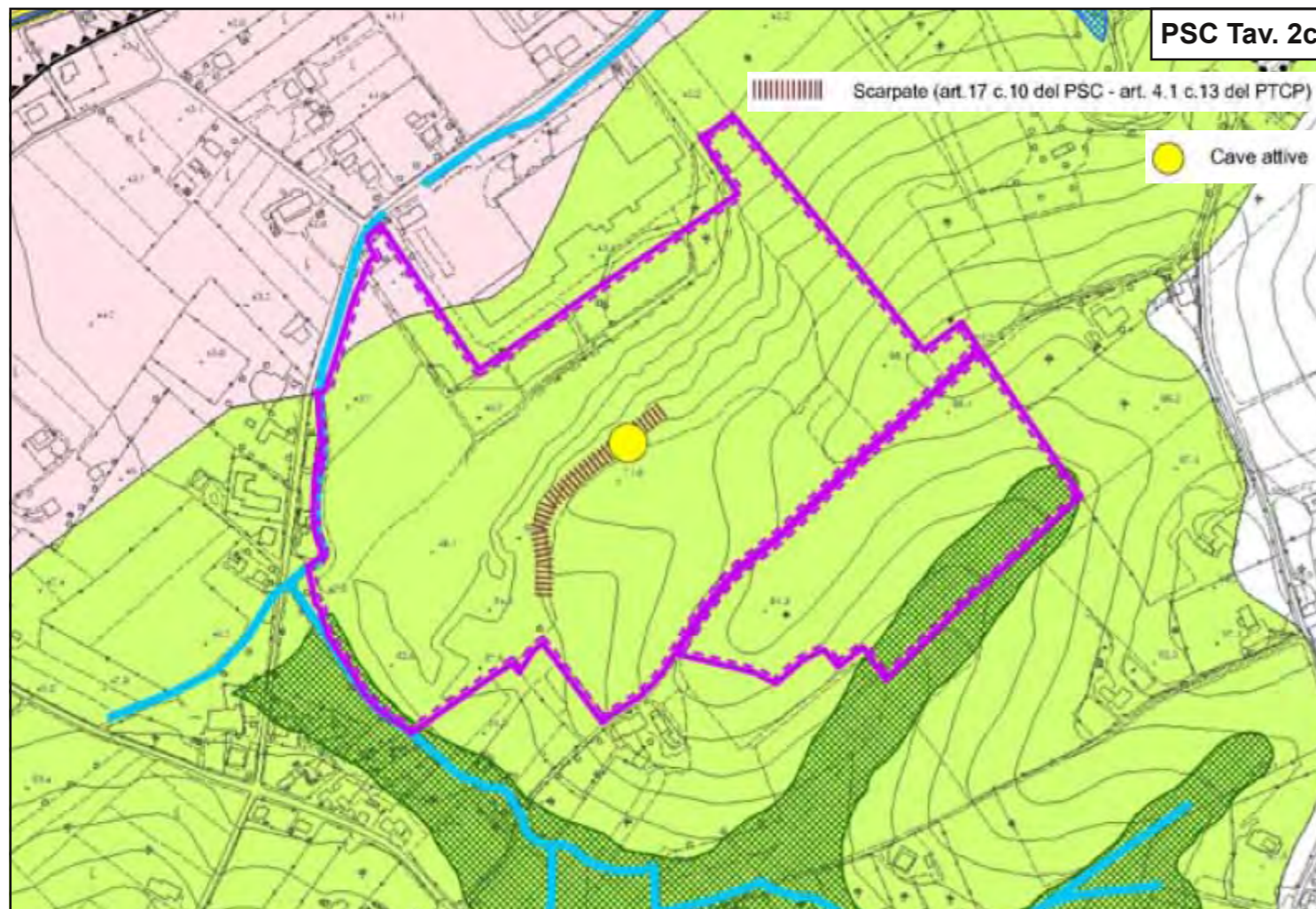
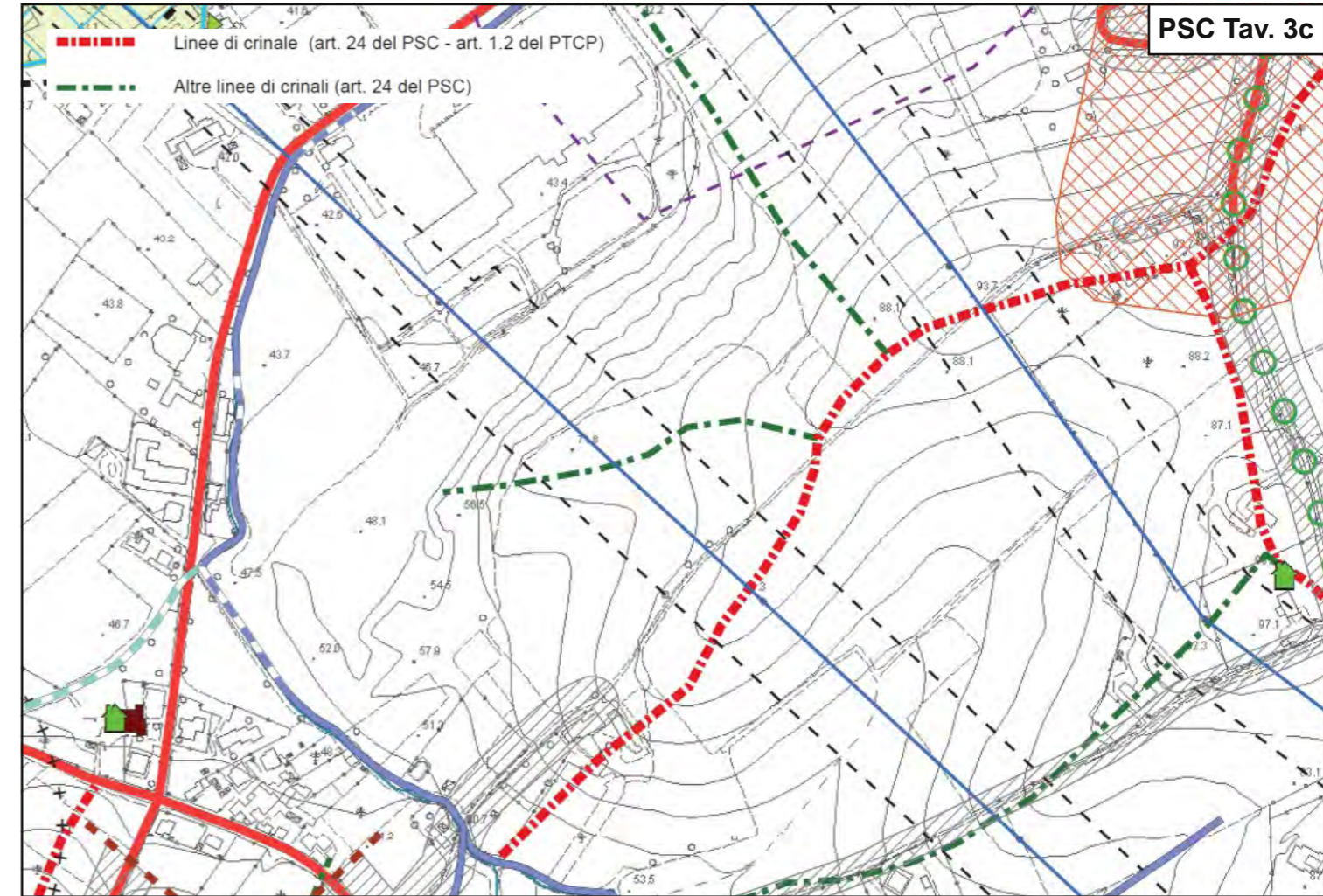
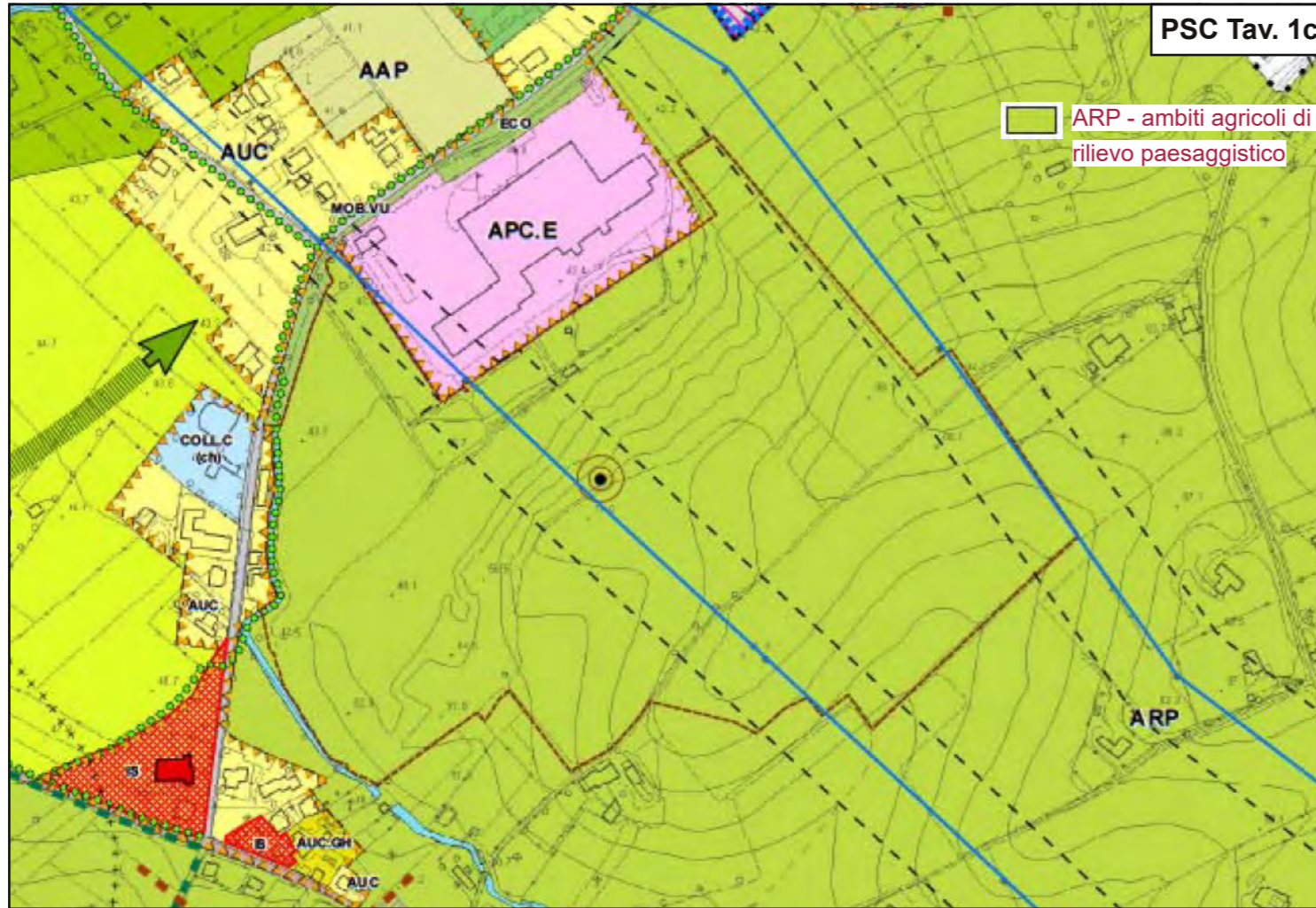




Foto maggio 2017



Foto 3 - panoramica del versante di cava da via Casale. In primo piano la cortina vegetazionale sviluppata lungo il rio Mavoncello, che delimita l'area estrattiva in direzione della via Casale.



Foto 4 - Dettaglio dei macchinari abbandonati al limite Ovest del fronte cava. Gli elementi in foto dovranno essere rimossi coerentemente alla dismissione dell'attività estrattiva in sito e al mantenimento delle condizioni di naturalità venutesi a creare negli anni recenti. Vista da Est.



Foto 1 - panoramica dell'invaso al margine nord dell'area estrattiva, in parte al di fuori del perimetro PAE.



Foto 5 - Dettaglio dei macchinari abbandonati e da rimuovere con vista da Nord.



Foto 2 - versante a monte dell'invaso (foto 1); si rileva una notevole rinaturalizzazione spontanea dell'area e condizioni ambientali che attestano un buon grado di stabilità del fronte di cava dismesso.



Foto 6 - Panoramica della porzione Sud-Est dell'ambito estrattivo occupato da coltivazioni di tipo seminativo (foraggere). L'ampio areale non è mai stato interessato da estrazione e conserva, in prossimità del crinale, la tipica conformazione della bassa collina della Val Marecchia.



Foto 1 - in verde è evidenziata l'areale del fronte cava ora rinaturalizzato a seguito della dismissione dell'attività estrattiva (sup. 64.800 mq circa). Foto aprile 2018.



Foto 2 - particolare della zona dove ancora permangono alcuni macchinari in disuso. Per l'area dovranno essere pianificati interventi di manutenzione ordinaria in particolare per la regimazione delle acque superficiali.





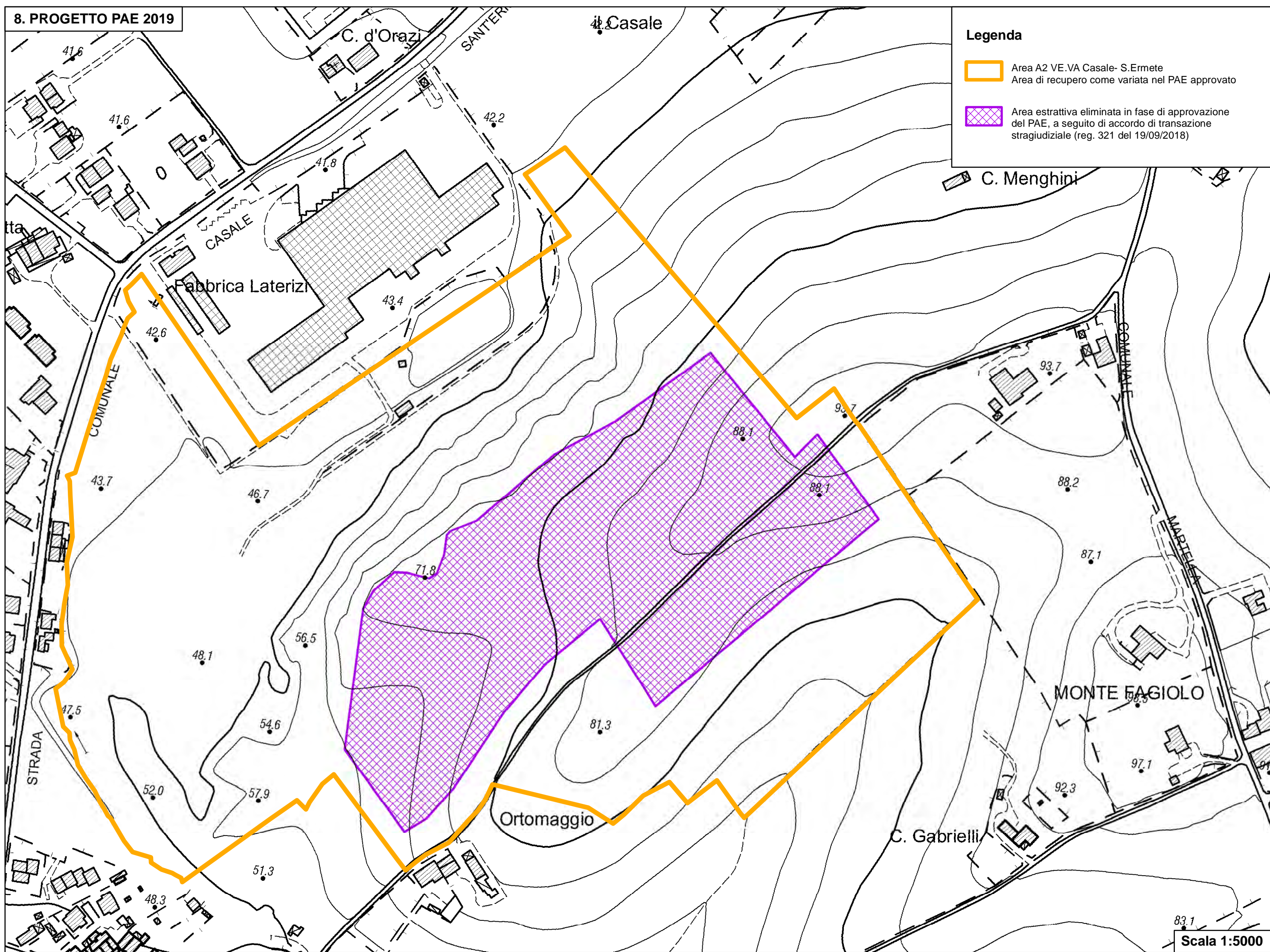
Foto 3 - Stato di fatto - immagine dell'aprile 2018.

1. Ex fornace laterizi ora convertita ad altra funzione (produttivo-industriale)
2. Piana alla base del fronte cava oggetto di escavazione in passato ed ora sfruttata come seminativo
3. Invaso alla base del fronte cava
4. Zona con presenza di ruderi da recuperare
5. Porzione dell'area di cava prossima al crinale e sulla quale è localizzata la previsione estrattiva nel PAE adottato
6. Macchinari abbandonati da rimuovere
7. Fronte cava rinaturalizzato e che richiede manutenzione ordinaria nel tempo, in particolare per la regimazione delle acque superficiali.

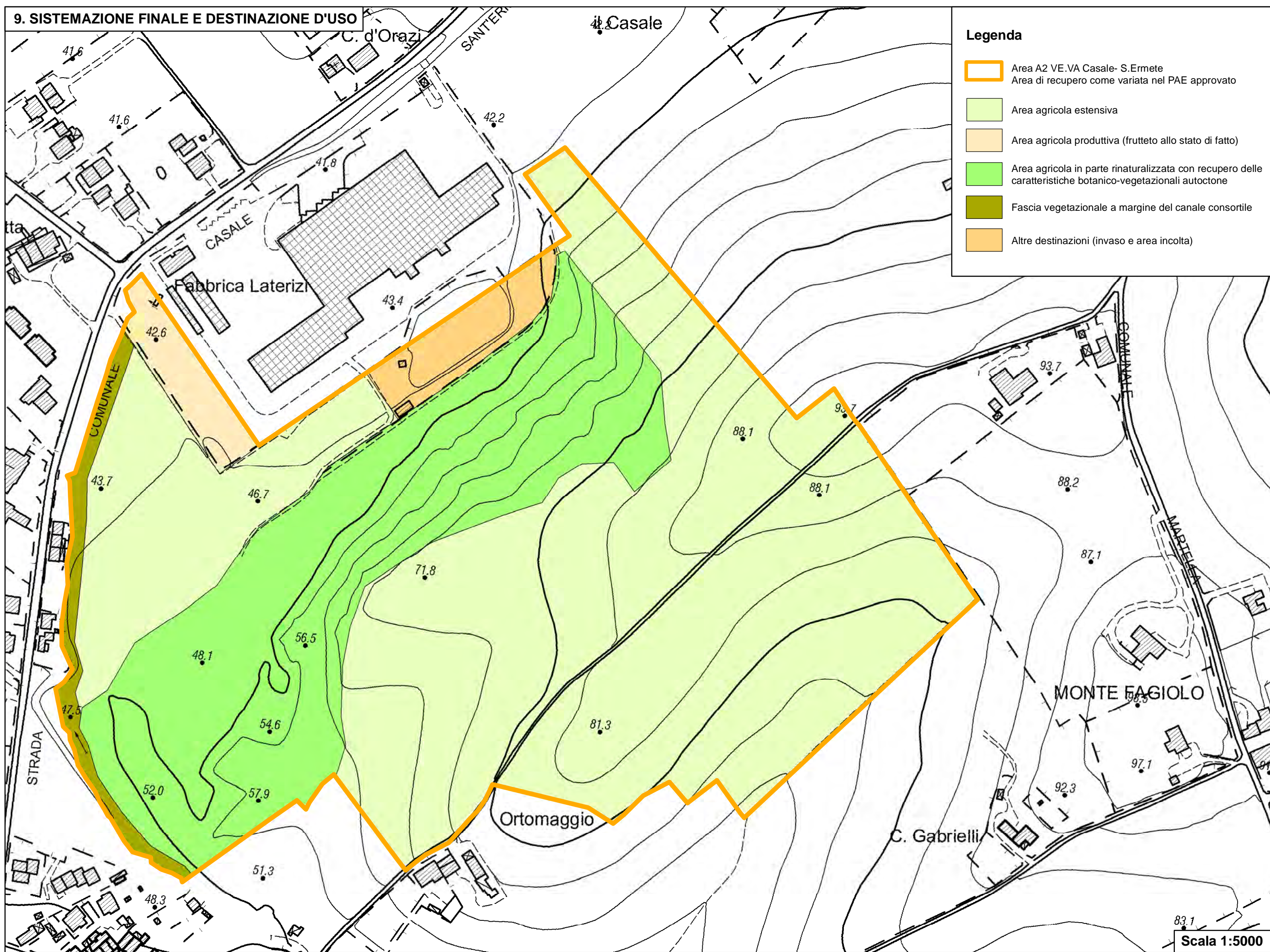
La situazione morfologica è pressochè invariata dallo stato di fatto alla data di adozione del PAE comunale.

Legenda

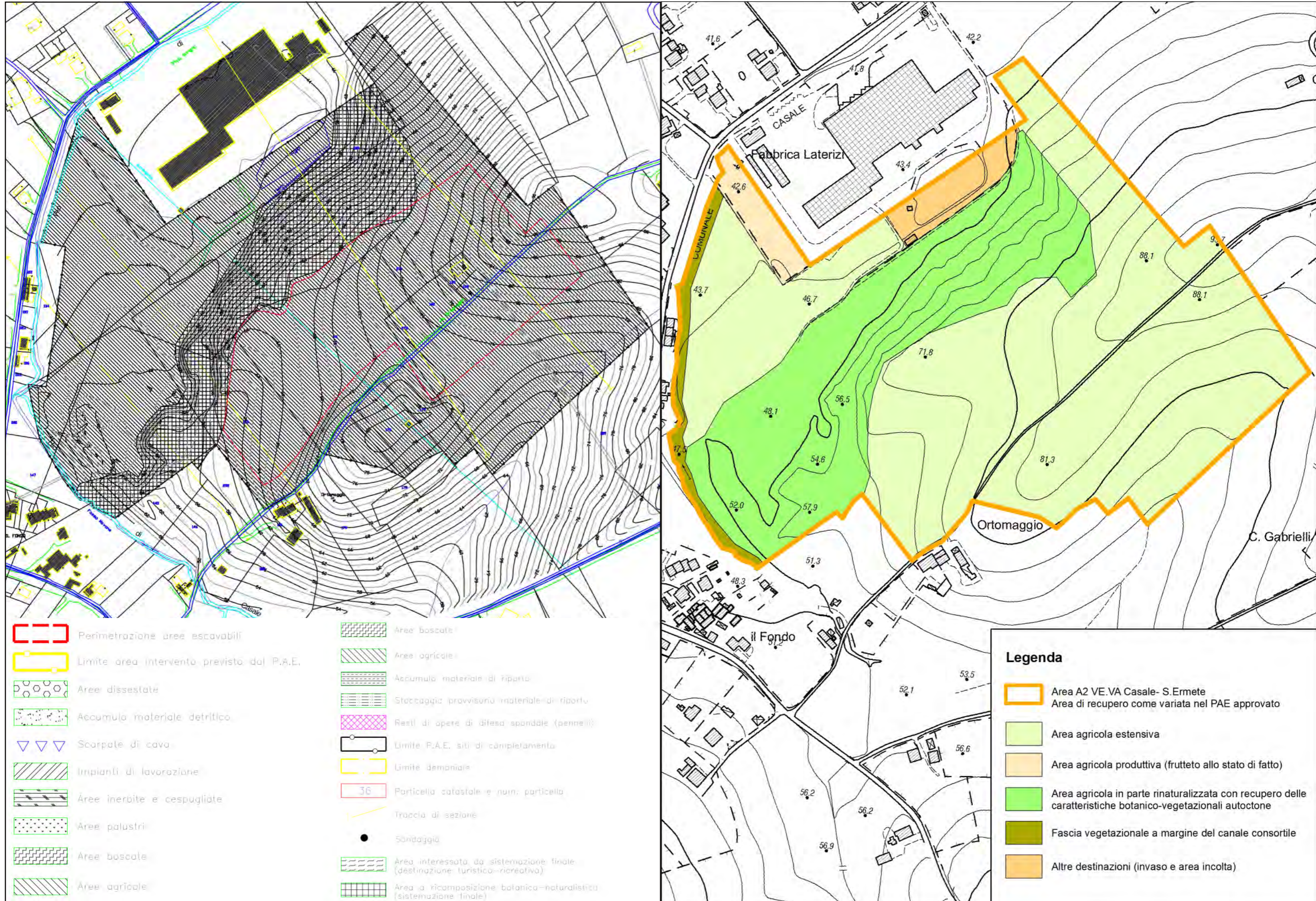
-  Area A2 VE.VA Casale- S.Ermete
Area di recupero come variata nel PAE approvato
-  Area estrattiva eliminata in fase di approvazione
del PAE, a seguito di accordo di transazione
stragiudiziale (reg. 321 del 19/09/2018)



9. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO







SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 8
aree "Montalbano-Gorzano"



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PAE Area 8 – sito di recupero, senza potenzialità estrattiva Aree 8 “Montalbano Gorzano” <i>8a-Montalbano 1</i> <i>8b-Montalbano 2</i> <i>8c-Gorzano</i>
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – Montalbano e Gorzano
Ubicazione geografica:	Siti ubicati in ambito di versante nelle località di Montalbano e Gorzano.
Stato di fatto	Le aree, in passato interessate da estrazione di arenaria tipo “tufo”, presentano un elevato grado di rinaturalizzazione con elevate caratteristiche ecologiche ed ambientali. Si rilevano alcuni piccoli smottamenti lungo le scarpate nelle aree a) e b) per mancanza di manutenzione, fossi di guardia e generale regimazione delle acque.
Modalità di attuazione	Ambito agricolo - interventi consentiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. Nessun intervento per le porzioni delle aree individuate come scarpate. L’ambito Gorzano è in parte riconvertito ad uso agricolo; la scarpata di ex cava occupata da sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA del PTCP.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	8a-7450 mq 8b-14330 mq 8c-76780 mq
Quota media (m.s.l.m.):	8a-120 m 8b-110 m 8c-115 m
Lineamenti geologici	Arenarie plioceniche della formazione delle Argille Azzurre (FAA) membro delle arenarie di Borello (FAA2ap e FAA2p).
Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Ambiti di versante con presenza di scarpata residuale della passata attività estrattiva.
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	L’area presenta un elevato grado di rinaturalizzazione ambientale ed ecologico.
Vincoli e tutele	sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA PTCP Rimini; scarpata

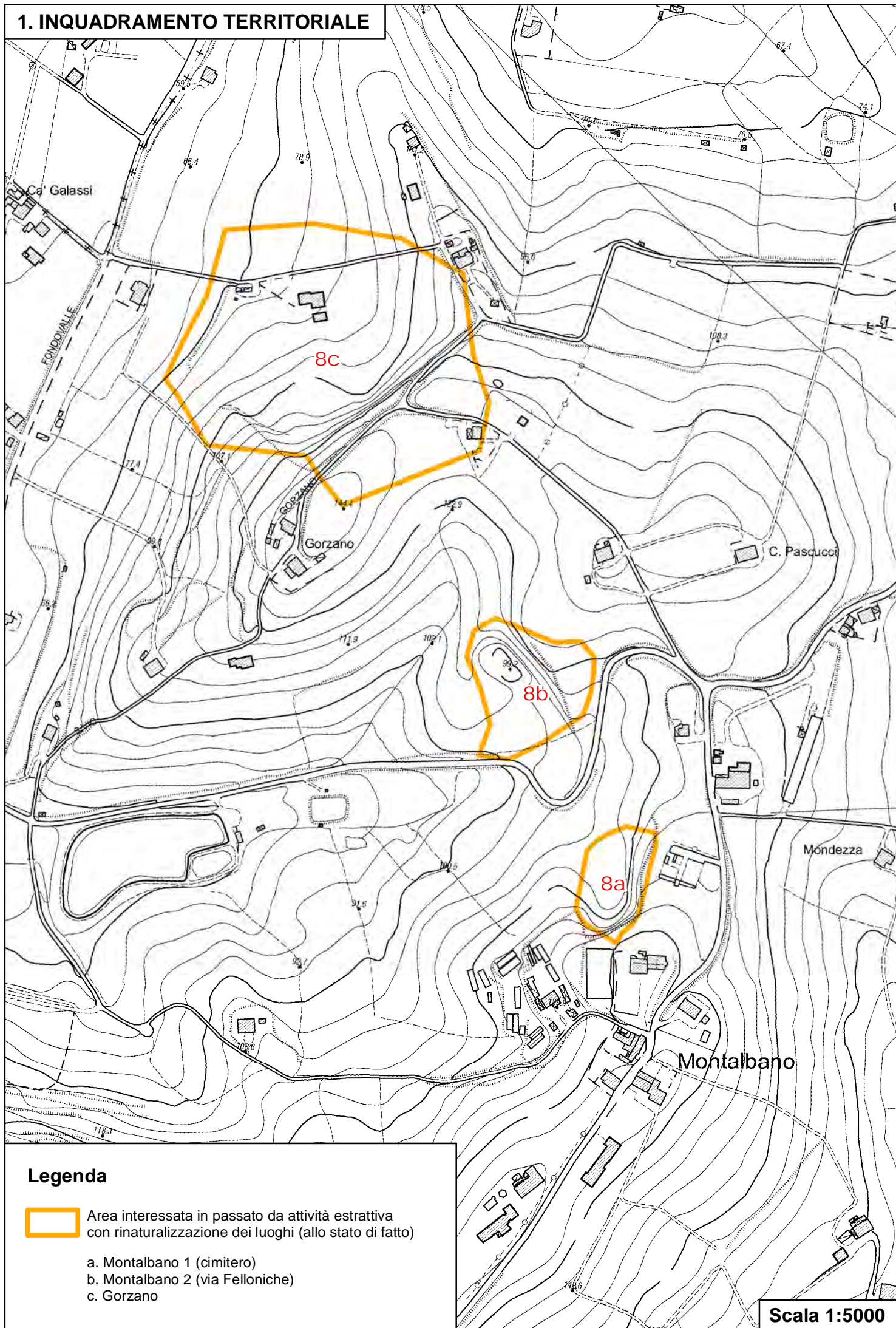
C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Ambito agricolo – interventi rientranti tra quelli consentiti dagli strumenti urbanistici vigenti
Modalità di attuazione	Intervento diretto

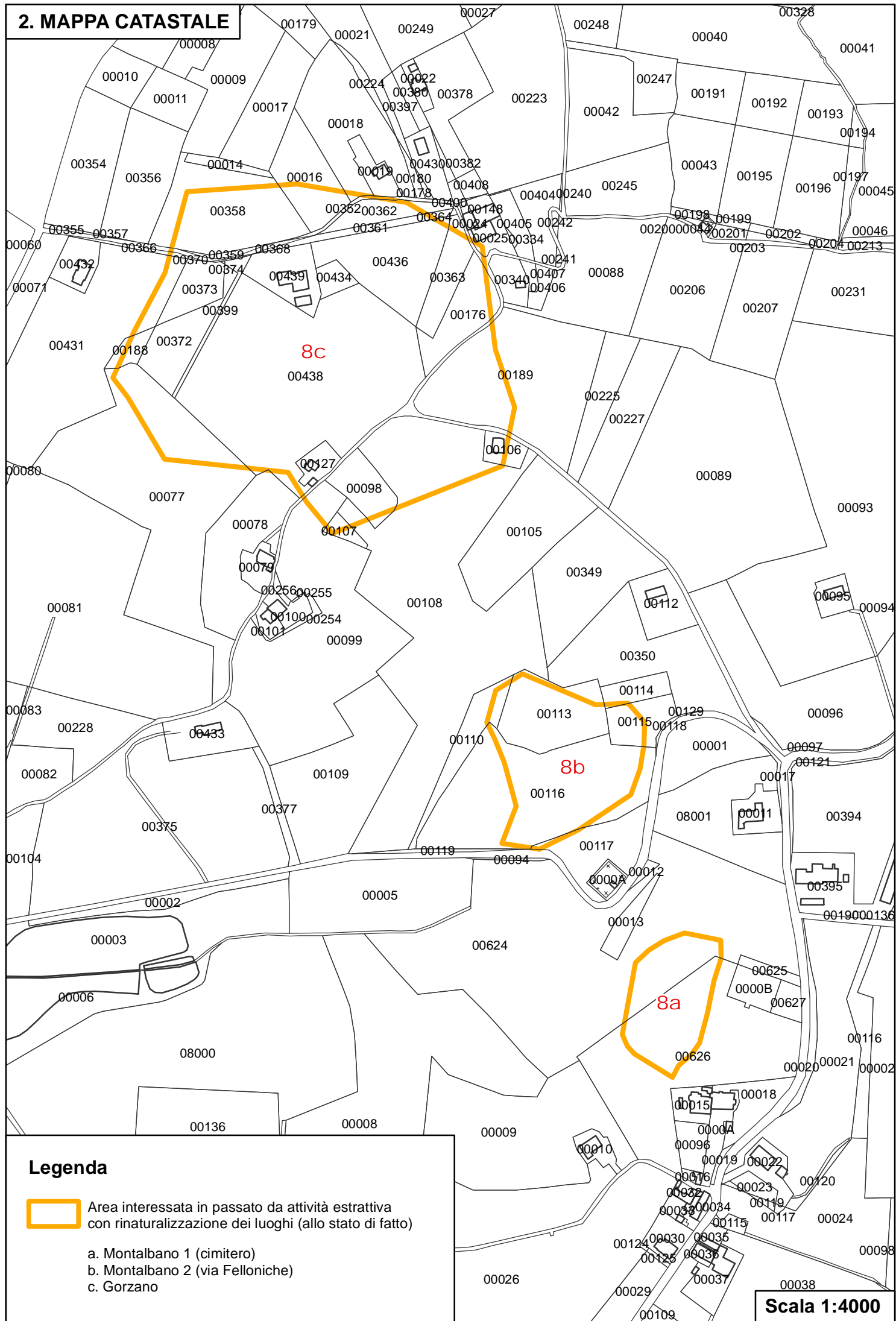
D. ALLEGATI

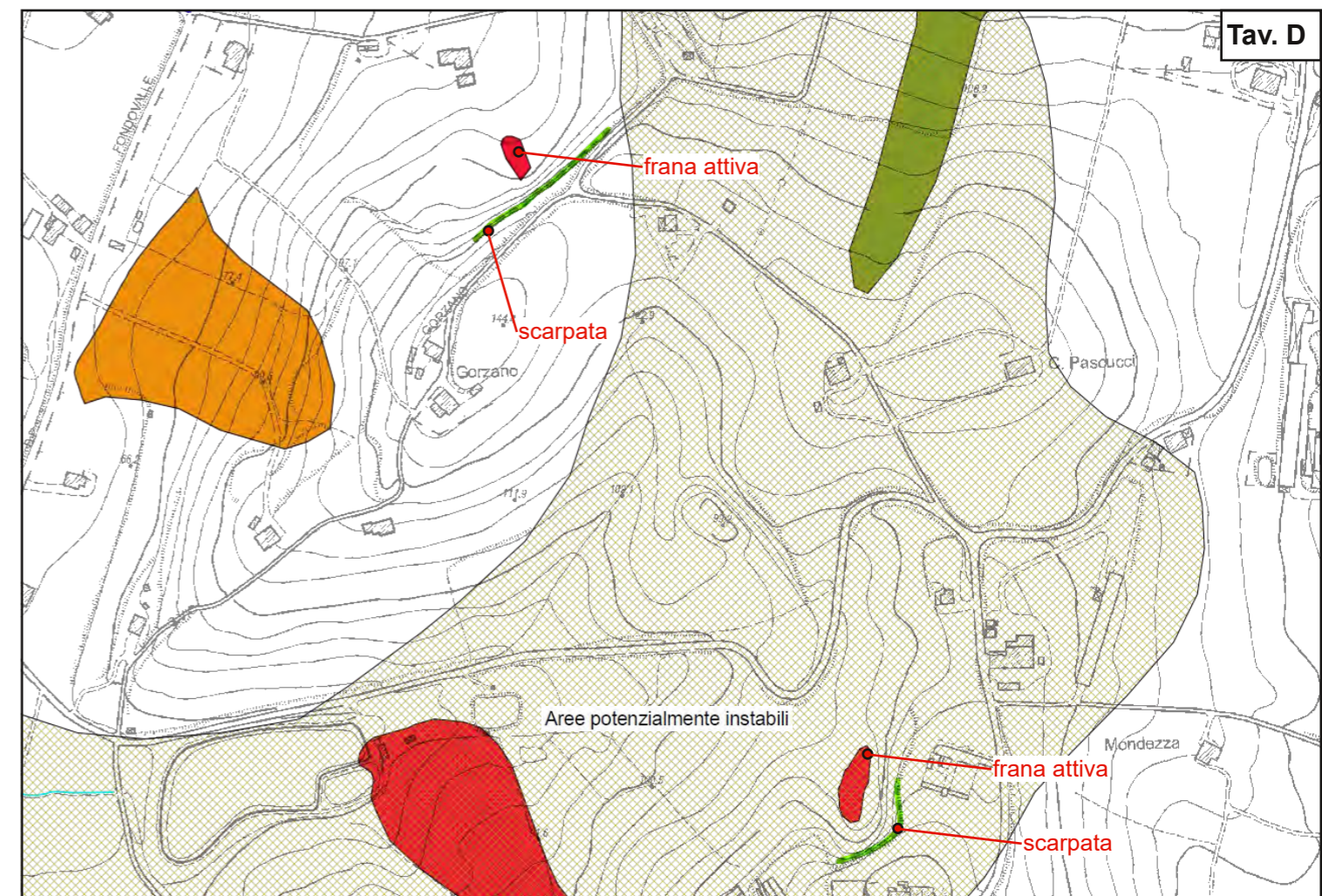
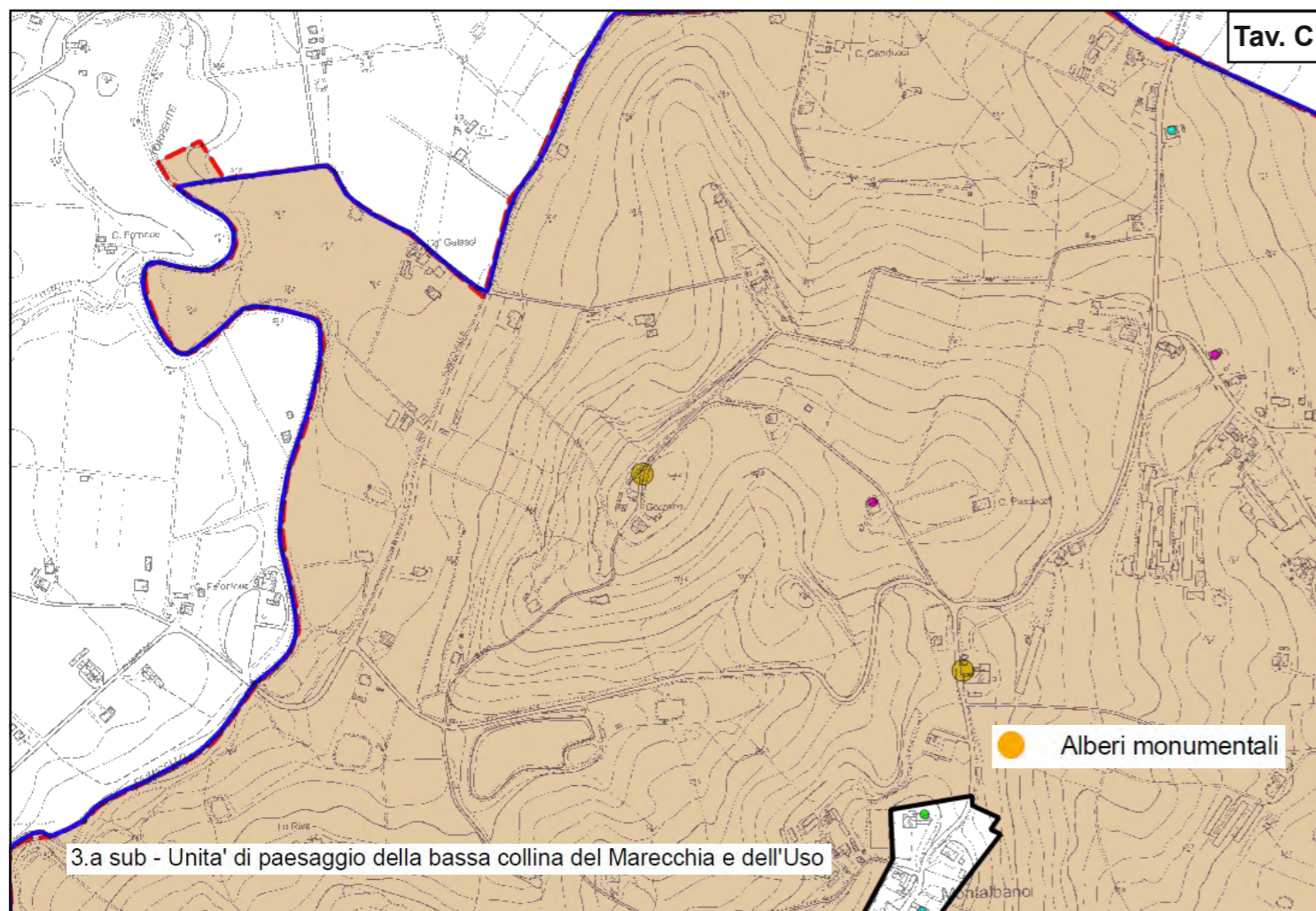
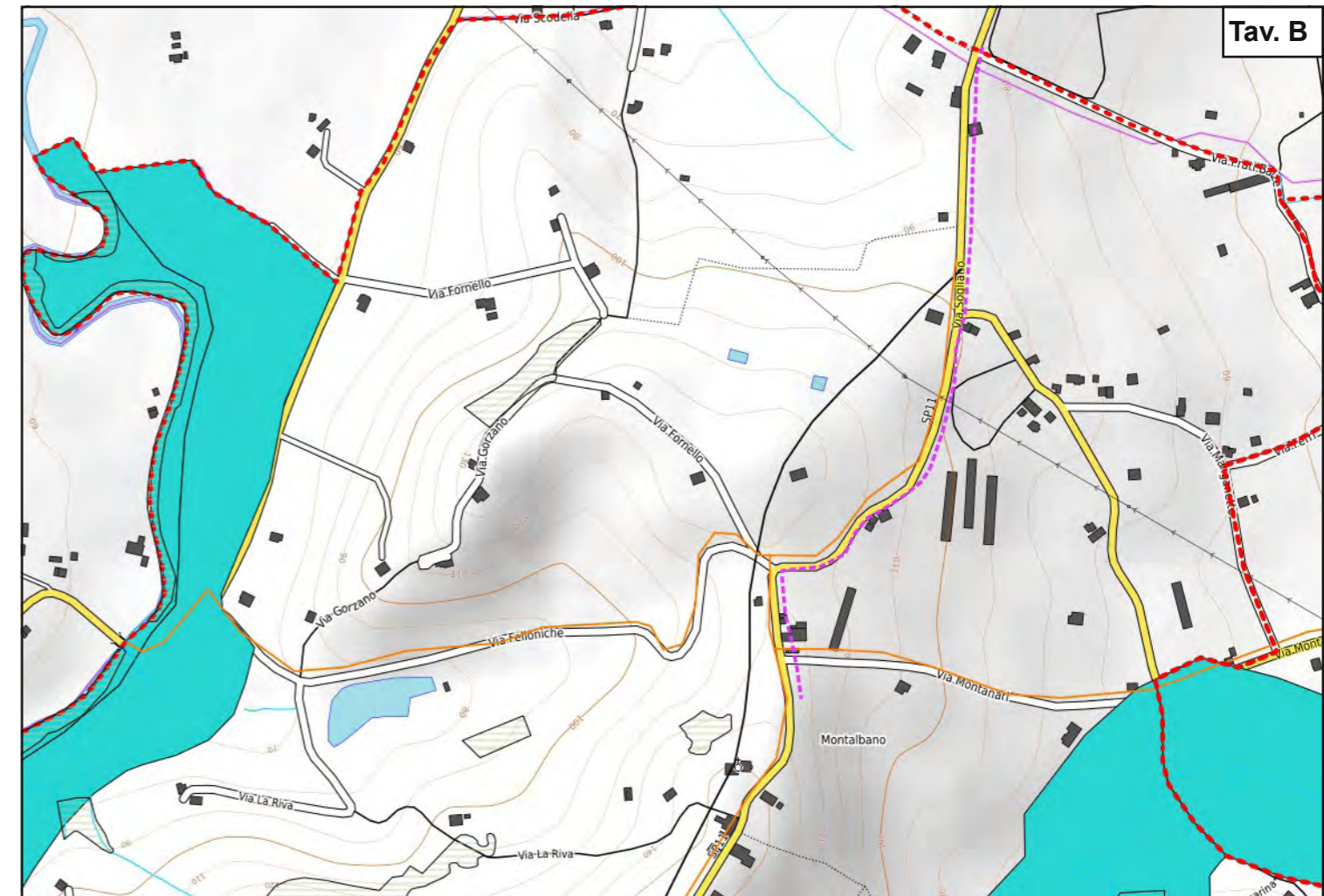
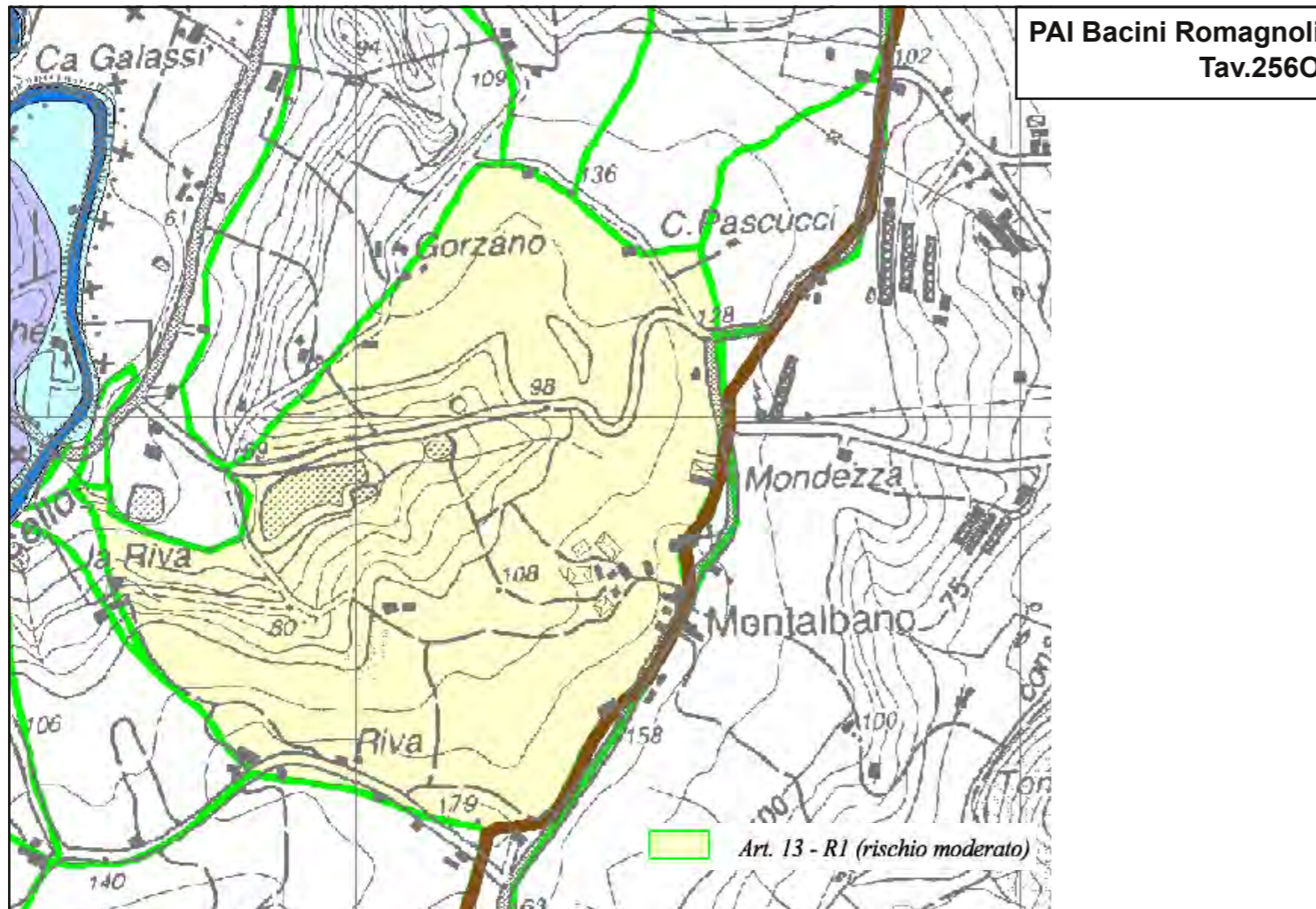
<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica e stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>7.</u>	Planimetria sistemazione finale

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

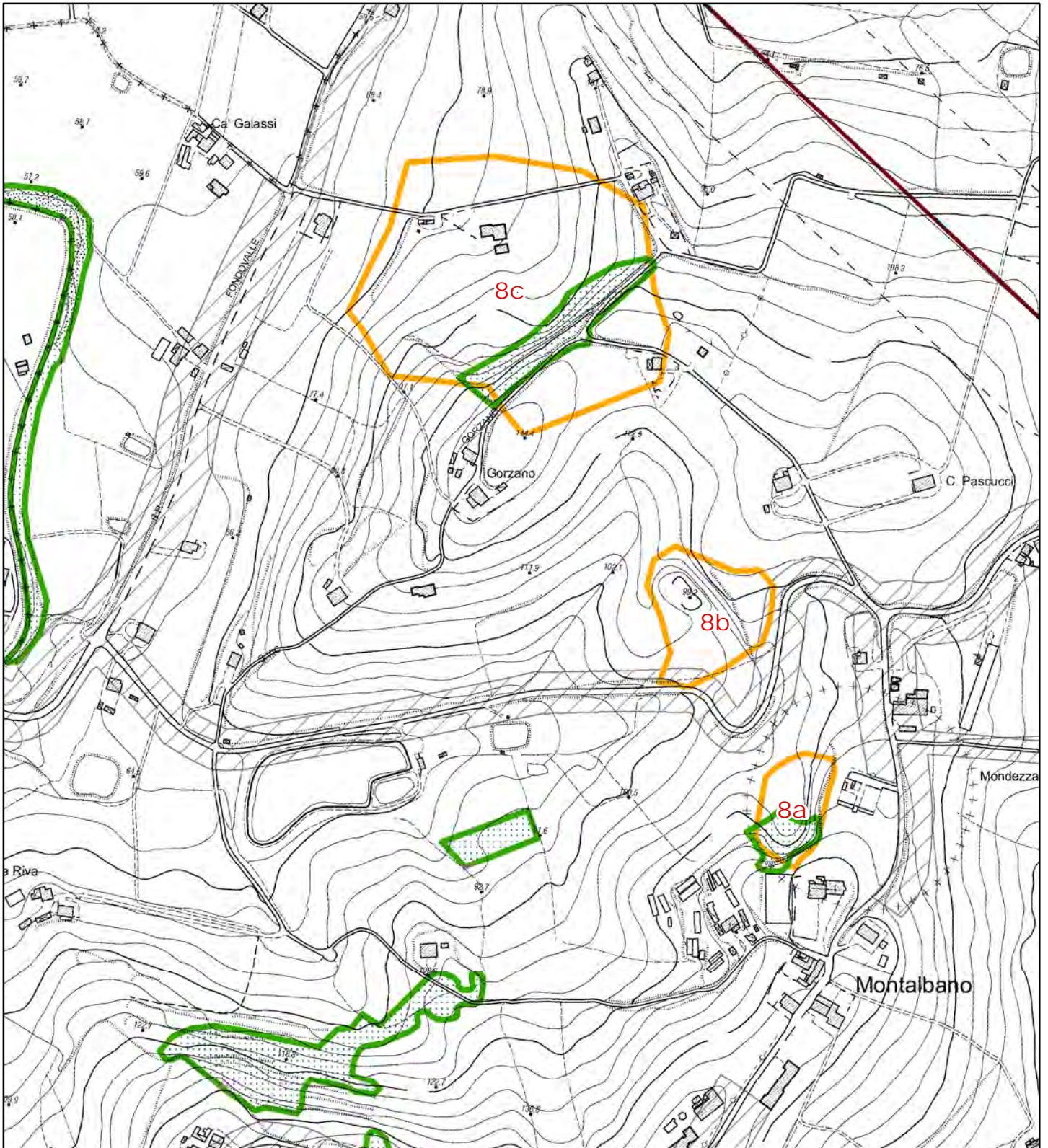


2. MAPPA CATASTALE







4. VINCOLI E TUTELE



Legenda

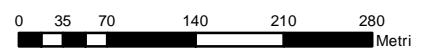
 Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)

- a. Montalbano 1 (cimitero)
- b. Montalbano 2 (via Felloniche)
- c. Gorzano

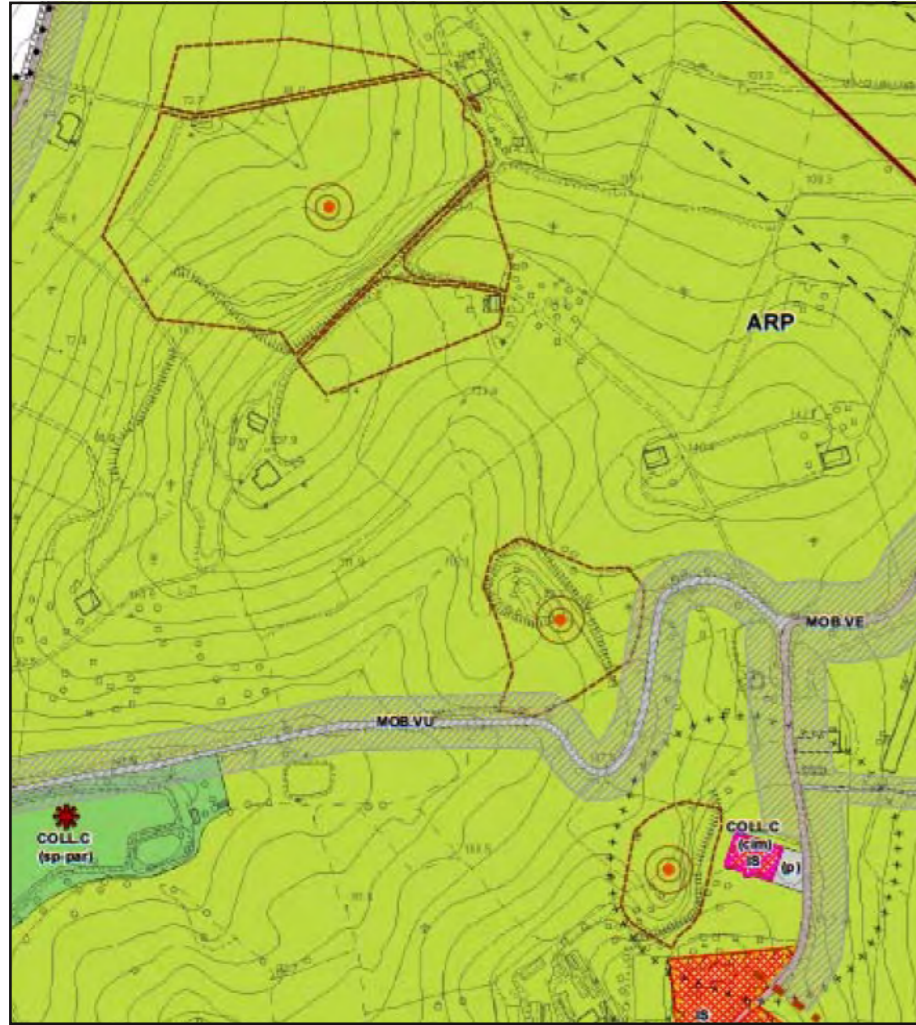
 Fasce di rispetto stradale

 Sistema forestale e boschivo
Cartografia Provincia di Rimini


 Rispetto cimiteriale



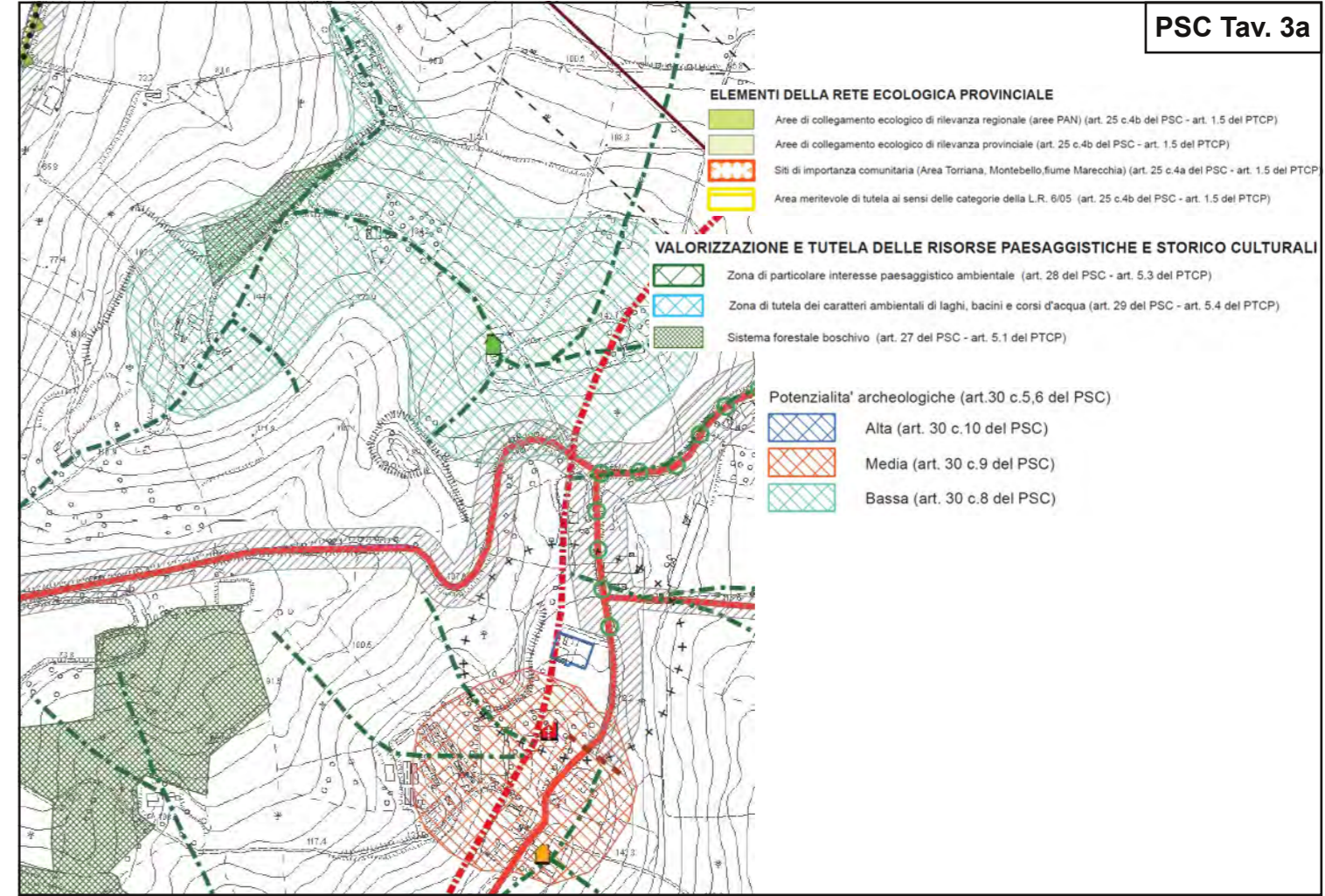
5 - PIANIFICAZIONE COMUNALE



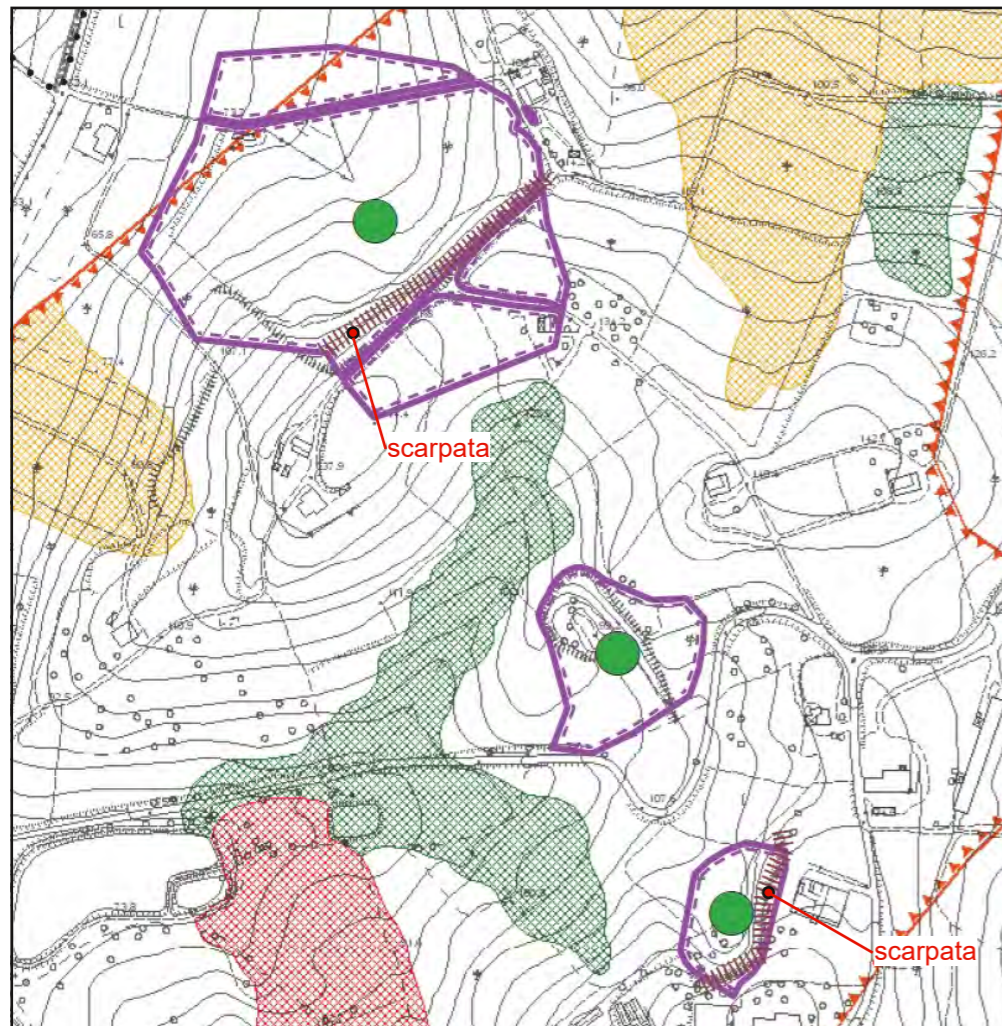
PSC Tav. 1a

 ARP ambiti agricoli di rilievo paesaggistico

 Rispetto cimiteriale




PSC Tav. 3a

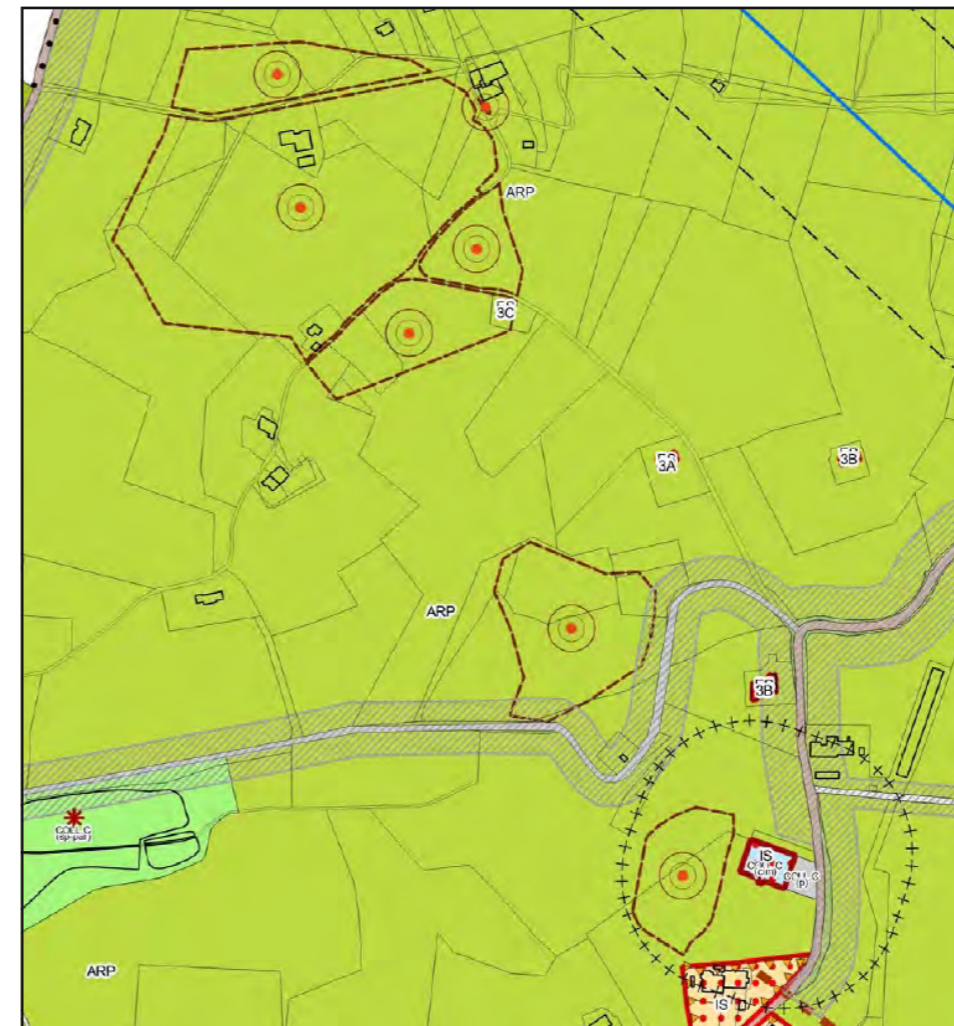


PSC Tav.2a

scarpata


scarpata

 Cave dismesse, da riqualificare



RUE Tav. 1q

 Rispetto cimiteriale

 ARP ambiti agricoli di rilievo paesaggistico

6 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1 - foto aerea dell'aprile 2015 dell'area Montalbano a; si evidenzia la presenza di alcuni smottamenti sulla scarpata di ex-cava, uno dei quali visibile ancora oggi.



Foto 3 - foto aerea dell'area c Gorzano; l'area si presenta completamente rinaturalizzata.



Foto 2 - foto aerea dell'aprile 2015 dell'area Montalbano b; si evidenzia la presenza di alcuni smottamenti sulla scarpata di ex-cava.



Foto 4 - area a, scarpata e vegetazione - novembre 2018



Foto 5 - area b, scarpata e vegetazione - novembre 2018

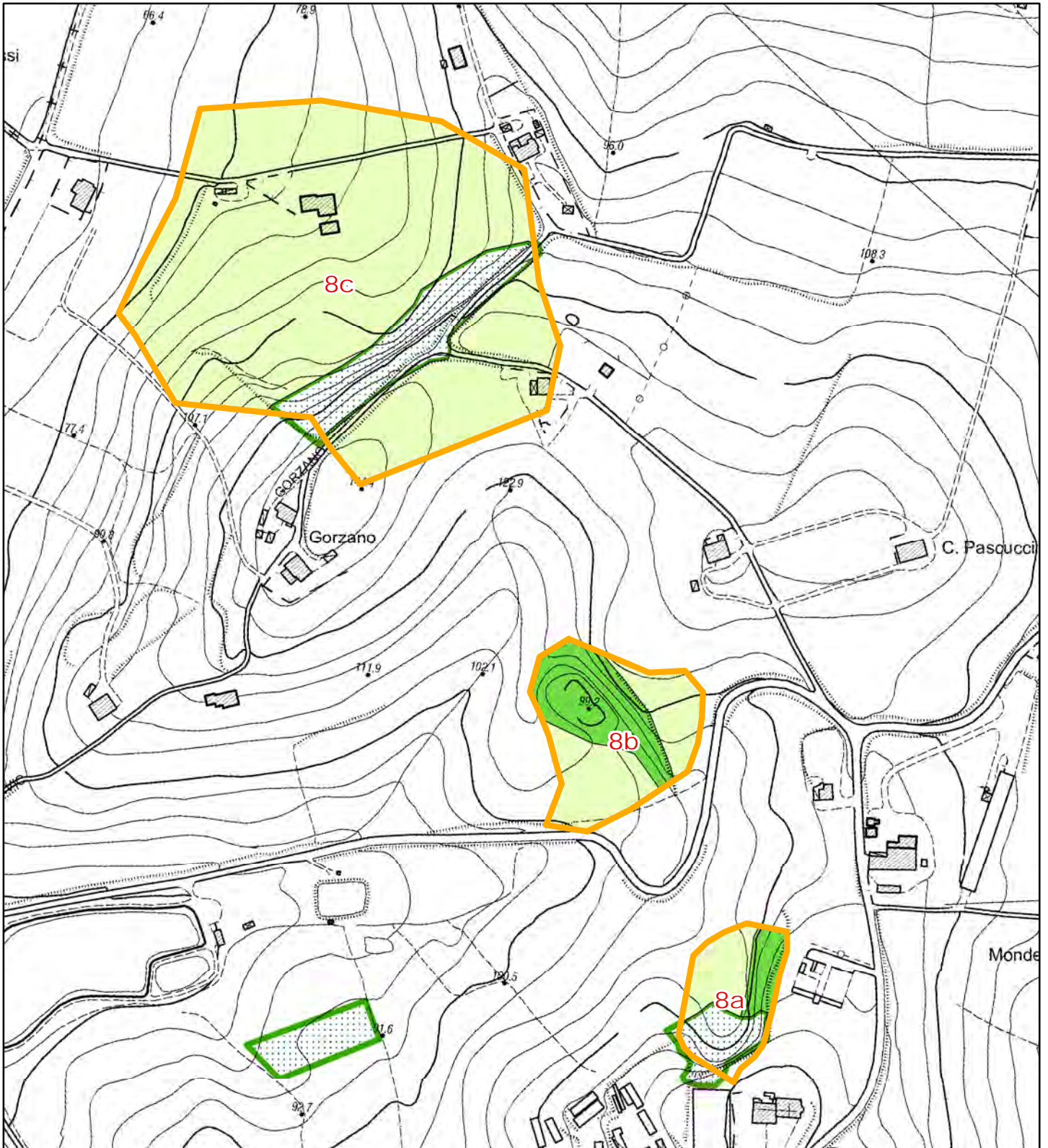


Foto 6 - area b, panoramica da Nord - novembre 2018





Foto 7 - area c, panoramica da Nord - novembre 2018


7. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO



Legenda

-  Area interessata in passato da attività estrattiva con rinaturalizzazione dei luoghi (allo stato di fatto)
 - a. Montalbano 1 (cimitero)
 - b. Montalbano 2 (via Felloniche)
 - c. Gorzano

-  Sistema forestale e boschivo (art. 5.1 PTCP)
Cartografia Provincia di Rimini

-  ARP ambiti agricoli di rilievo paesaggistico

-  Area rinaturalizzata e boscata

0 25 50 100 150 200
Metri

SCHEDE MONOGRAFICHE

AREA 9
"Ciola Corniale"



A. INQUADRAMENTO DEL SITO

Denominazione /Sigla :	PAE Area 9 – sito di recupero, senza potenzialità estrattiva Area 9 “Ciola Corniale”
Comune/Località:	Santarcangelo di Romagna (RN) – Ciola Corniale
Ubicazione geografica:	Sito ubicato in località Ciola Corniale, a nord del cimitero e della chiesa di Ciola. L’accesso all’area è da via Fanciulla, dal fondovalle, dalla SP13 dell’Uso.
Stato di fatto	Le aree, in passato interessate da estrazione di arenaria tipo “tufo”, presentano allo stato attuale una copertura vegetazionale importante, in parte rientrante nel sistema forestale e boschivo cartografato nelle tavole della carta forestale della provincia di Rimini (art. 5.1 delle NTA del PTCP). La scarpata di cava (fronte cava) presenta altezze ragguardevoli e generale instabilità dovuta al distacco di materiale arenaceo, con retrogradazione della scarpata sommitale. Mancanza di adeguata regimazione idrica superficiale con conseguente ristagno idrico; presenza di materiali incongrui (abbandoni incontrollati di rifiuti).
Modalità di attuazione	Ambito agricolo - interventi consentiti dagli strumenti urbanistici comunali vigenti. Gli interventi consentiti rientrano tra quelli individuati nella scheda di POC1 relativa all’area. L’area non era ricompresa nel PAE adottato in quanto, alla data di adozione, rientrante nel Piano Provinciale dei Rifiuti in quanto ambito destinato ad uso di discarica di rifiuti inerti. In conseguenza della variazione nella destinazione d’uso del sito (variante alla destinazione come discarica di rifiuti inerti) e alla abrogazione dei piani provinciali dei rifiuti, l’area rientra nelle disposizioni del PAE, come già peraltro individuato nelle tavole del PSC e del RUE.

B. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Area complessiva (mq):	15963.0 mq
Quota media (m.s.l.m.):	100 m s.l.m.
Lineamenti geologici	Arenarie plioceniche della formazione delle Argille Azzurre (FAA) membro delle arenarie di Borello (FAA2ap e FAA2p).



Lineamenti morfologici e condizioni di stabilità	Ambiti di versante con presenza di scarpata residuale della passata attività estrattiva.
Contesto ambientale locale e visibilità del sito	L'area presenta un elevato grado di rinaturalizzazione ambientale; livello ecologico medio, in considerazione della presenza di porzioni in dissesto e di abbandoni incontrollati di materiali.
Vincoli e tutele	sistema forestale e boschivo art. 5.1 NTA PTCP Rimini; scarpata; rispetto cimiteriale; ambiti in dissesto cartografati dal PAI Marecchia Conca (art. 17 delle NTA) e dal PTCP Rimini (tavola D).

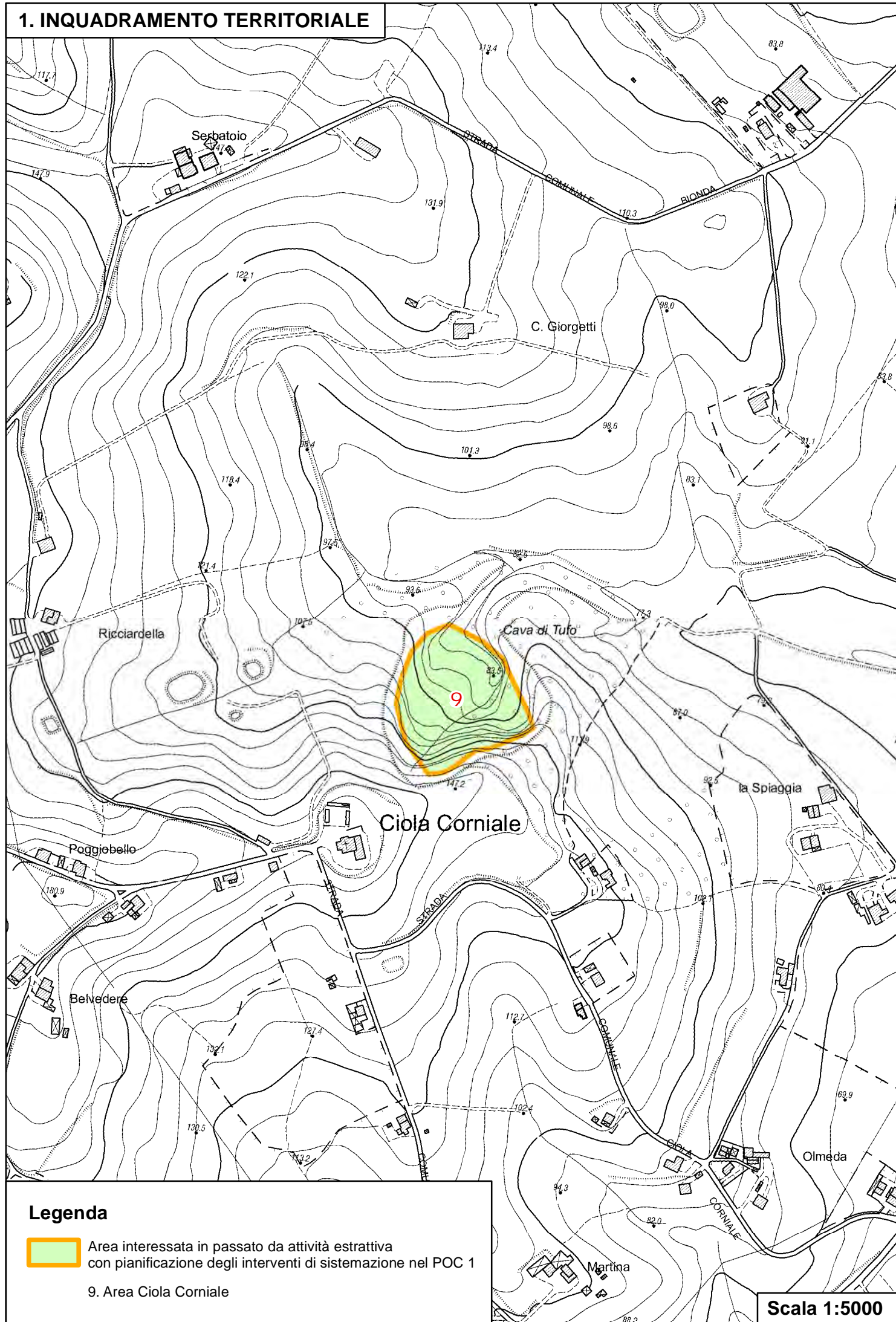
C. MODALITA' DI RECUPERO

Destinazione finale	Ambito agricolo Interventi e destinazioni d'uso vengono individuate nel POC1 area "Ciola Corniale".
Modalità di attuazione	PUA esteso all'intero perimetro, nelle modalità indicate nella scheda di POC 1 integrazione. Accesso all'area dalla SP13 dell'Uso e quindi su via Fanciulla e da questa su strade vicinali esistenti e piste di accesso di tipo interpodereale..

D. ALLEGATI

<u>1.</u>	Ctr-5000/2000
<u>2.</u>	Mappa catastale
<u>3.</u>	Stralci PTCP
<u>4.</u>	Vincoli e tutele
<u>5.</u>	Pianificazione comunale
<u>6.</u>	Documentazione fotografica e stato di fatto (consistenza aree aggiornato ottobre 2018)
<u>7.</u>	Planimetria sistemazione finale
<u>8.</u>	Localizzazione ed accesso all'area

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Legenda

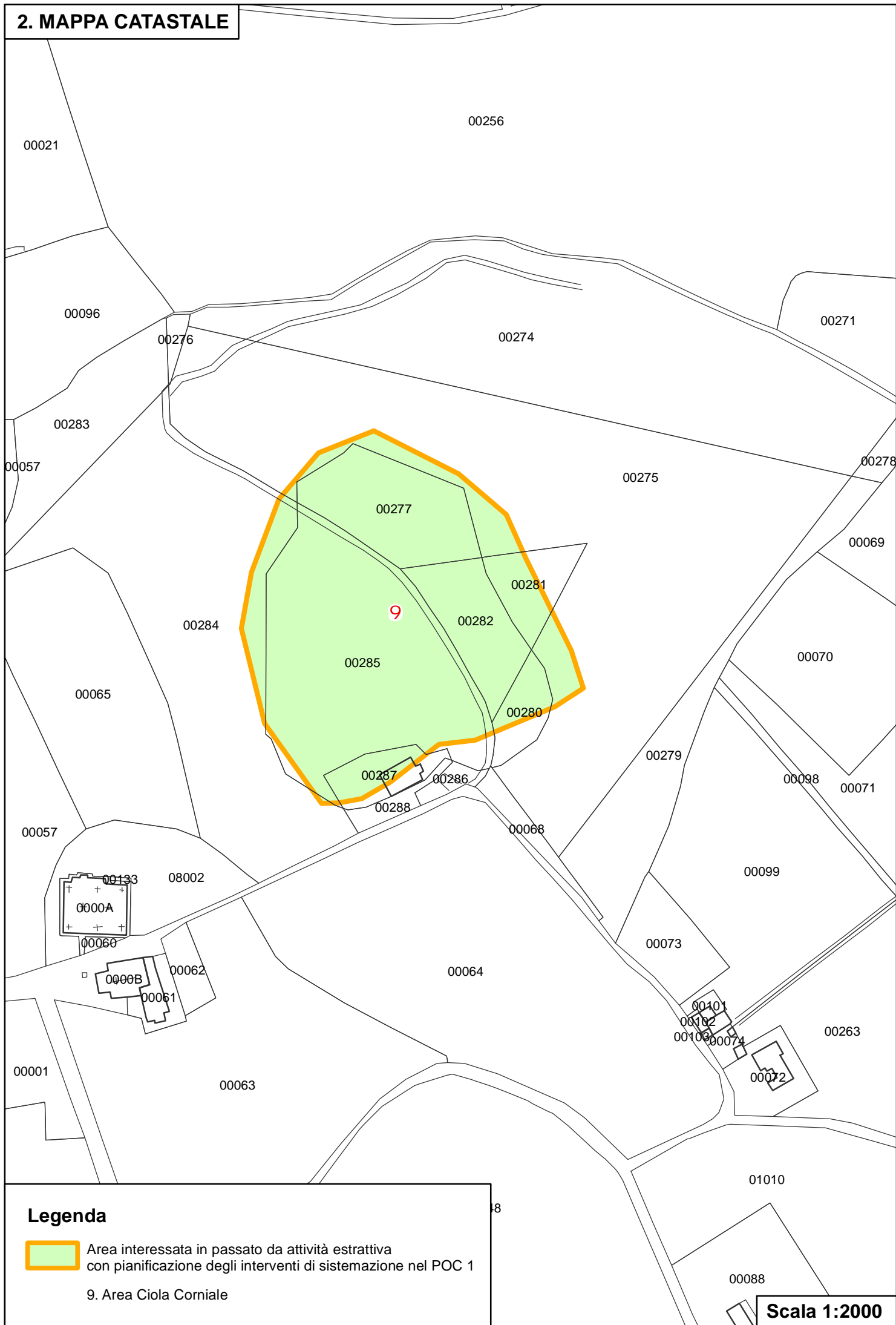


Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC 1

9. Area Ciola Corniale

Scala 1:5000

2. MAPPA CATASTALE



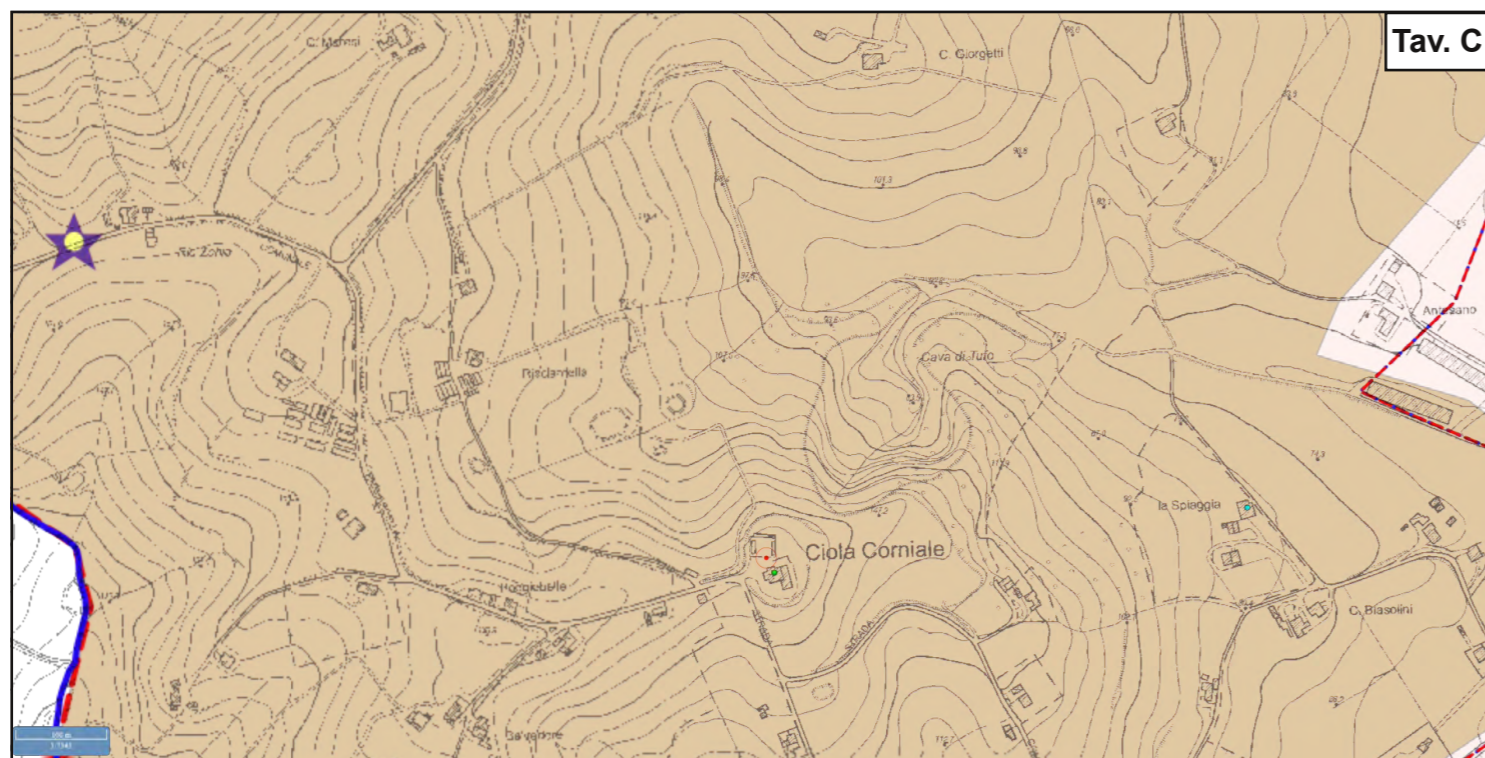
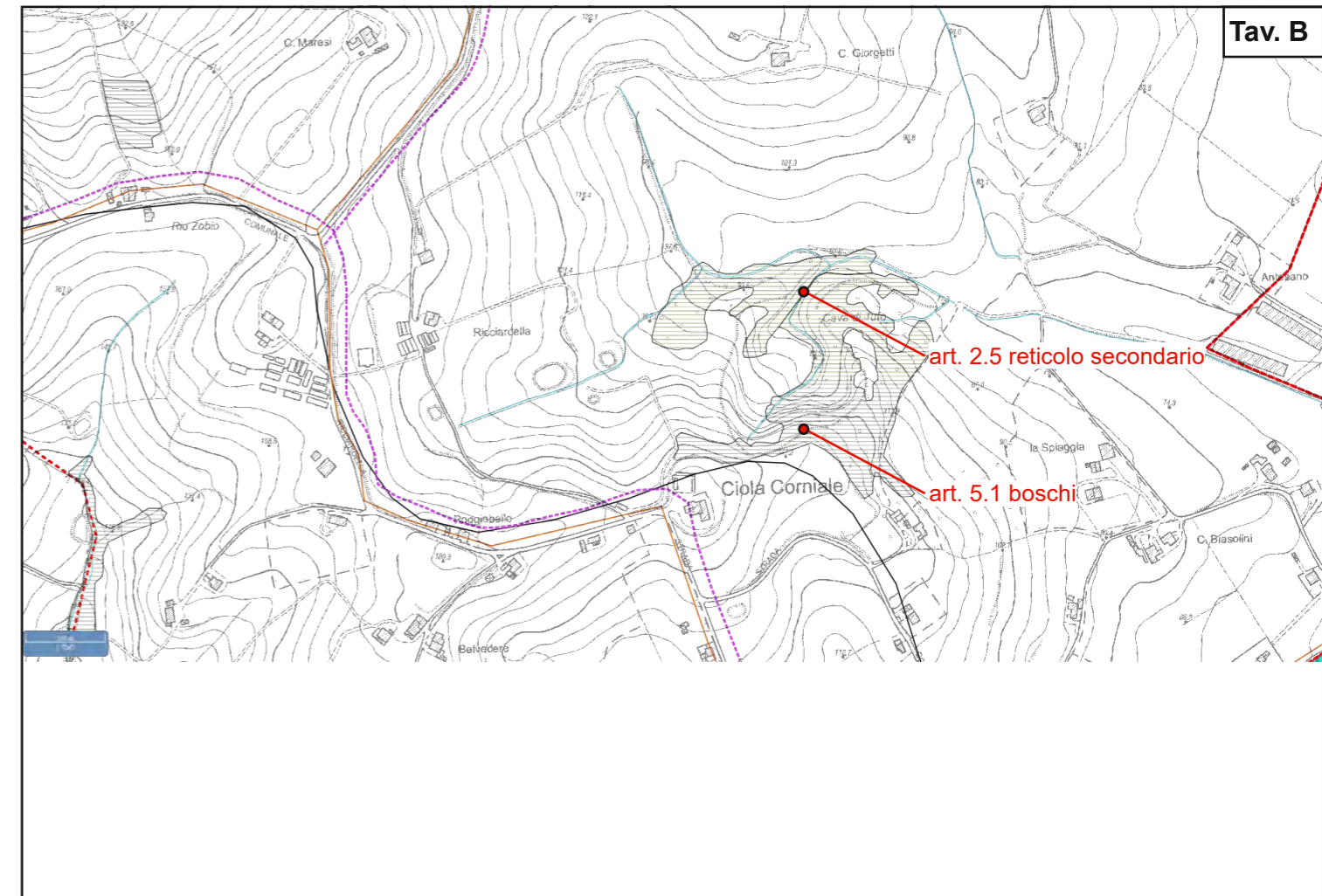
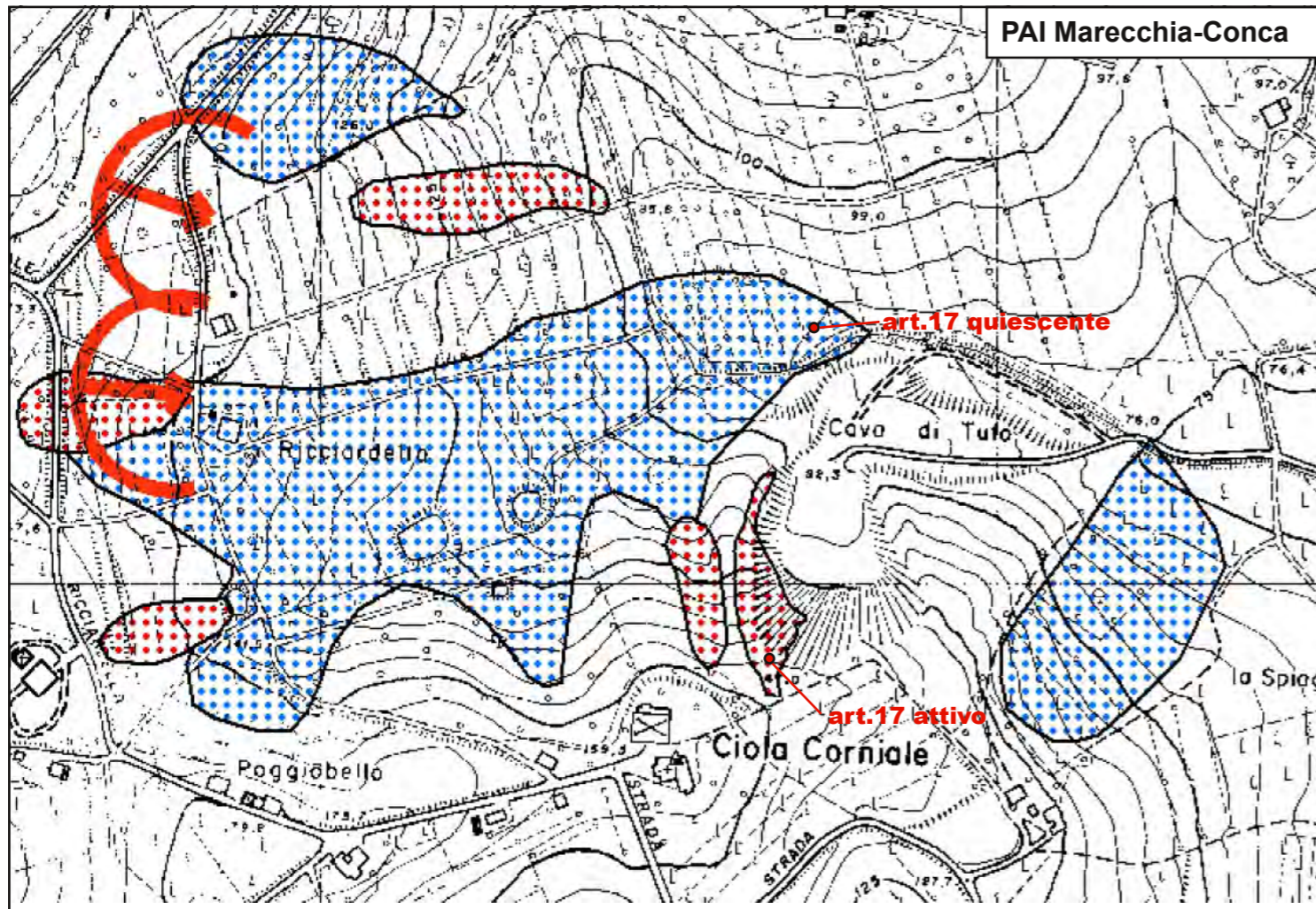
Legenda



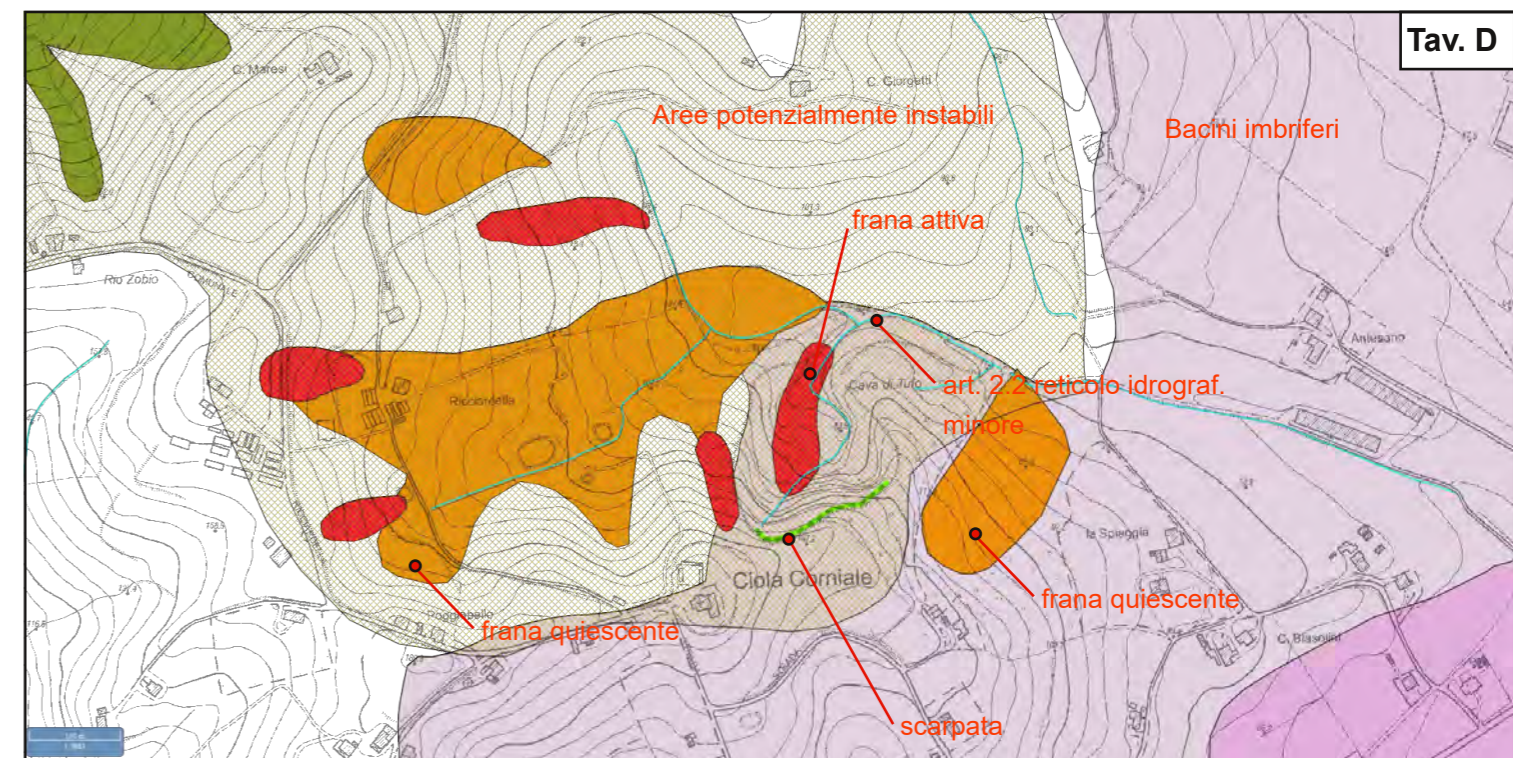
Area interessata in passato da attività estrattiva
con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC 1

9. Area Ciola Corniale

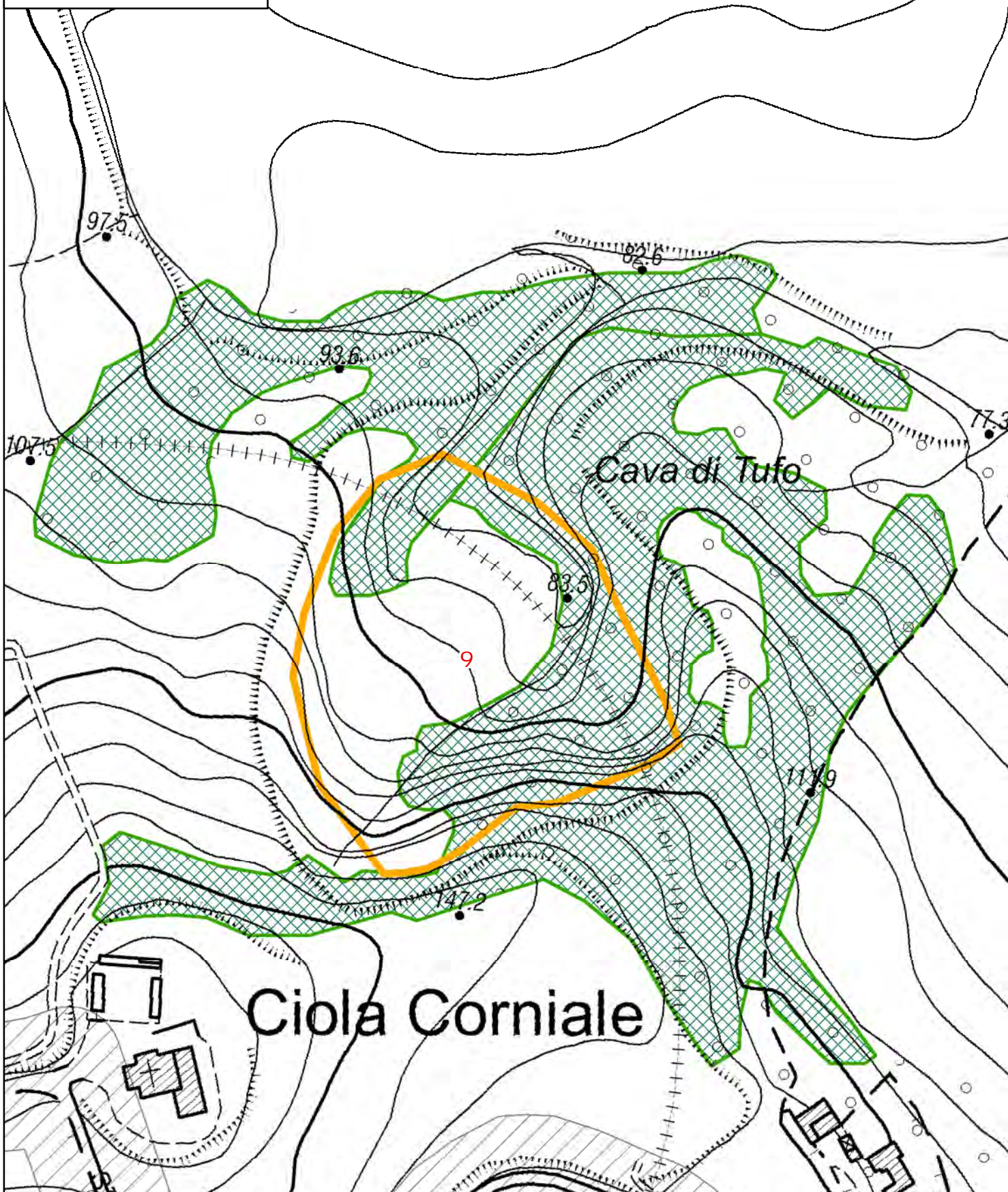
Scala 1:2000







3.a sub - Unita' di paesaggio della bassa collina del Marecchia e dell'Uso



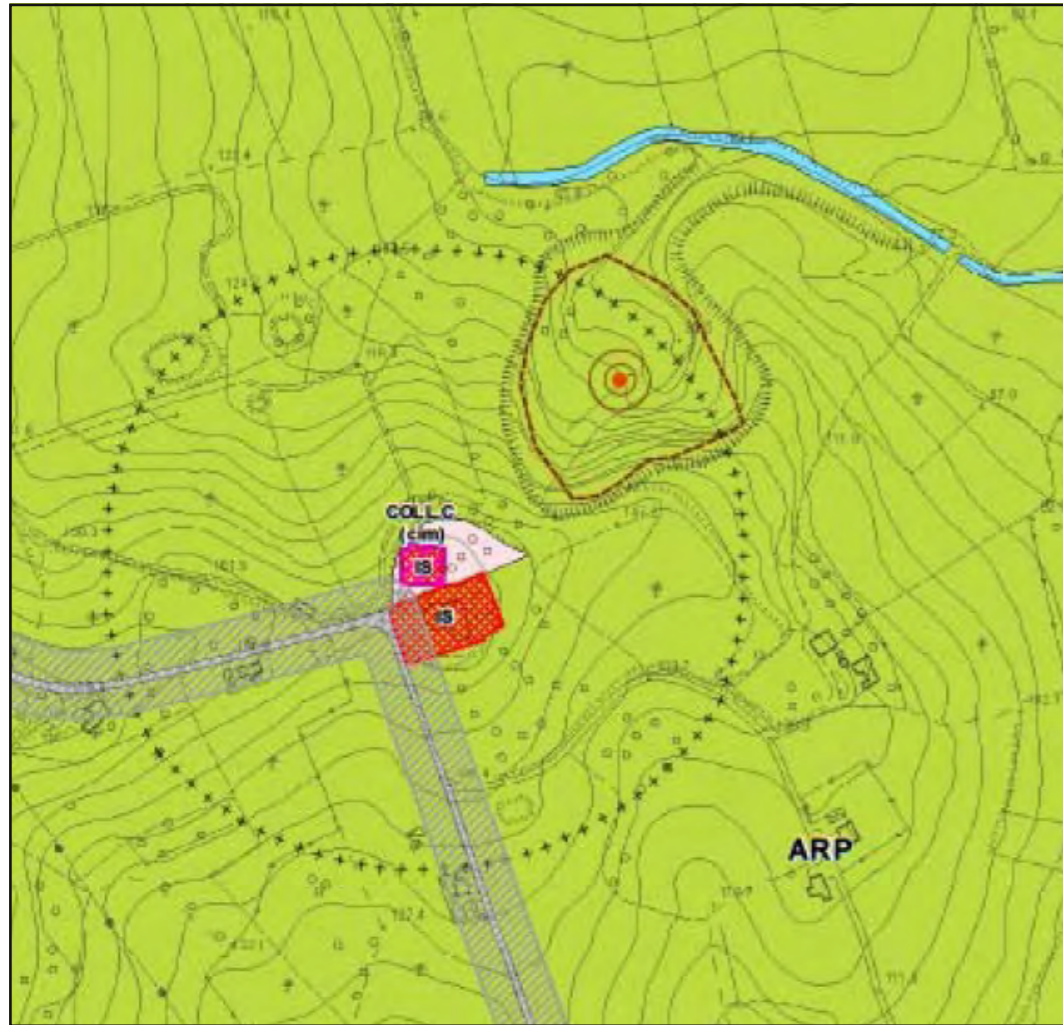
4. VINCOLI E TUTELE



Legenda

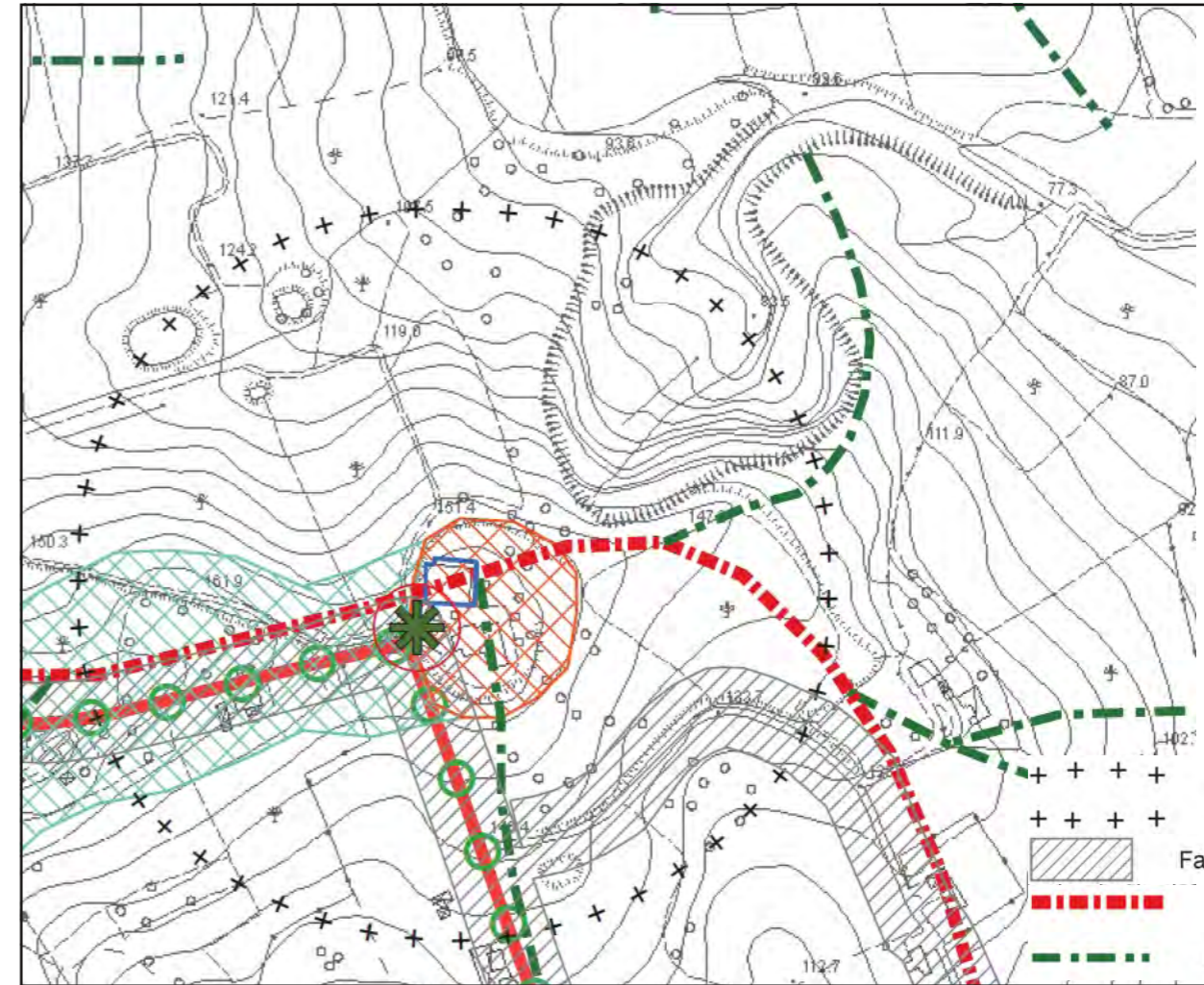
-  Area interessata in passato da attività estrattiva con pianificazione degli interventi di sistemazione nel POC 1
9. Area Ciola Corniale
-  Rispetto cimiteriale
-  Fasce di rispetto stradale
-  Sistema forestale e boschivo (art. 5.1)
Cartografia Provincia di Rimini

Scala 1:2000



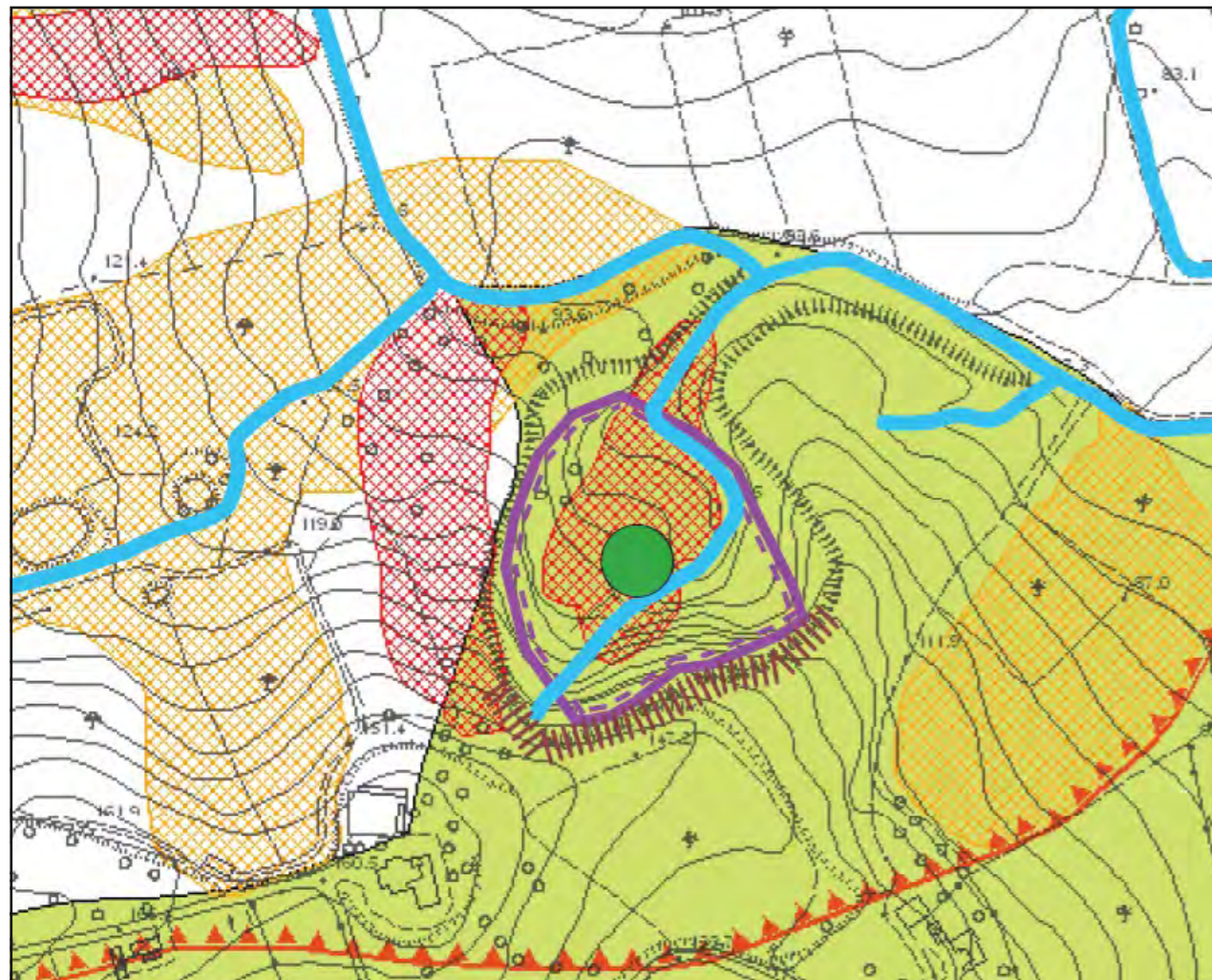
PSC Tav. 1a

ARP ambiti agricoli di rilievo paesaggistico



PSC Tav. 3a

+ + + + Rispetti cimiteriali
 + + + + Fasce di rispetto stradale
 - - - - Linee di crinale
 - - - - Altre linee di crinali



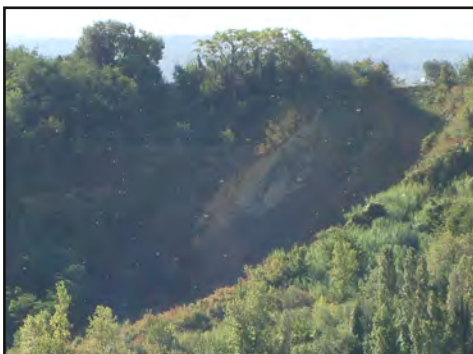
PSC Tav. 2a



RUE Tav. 1q

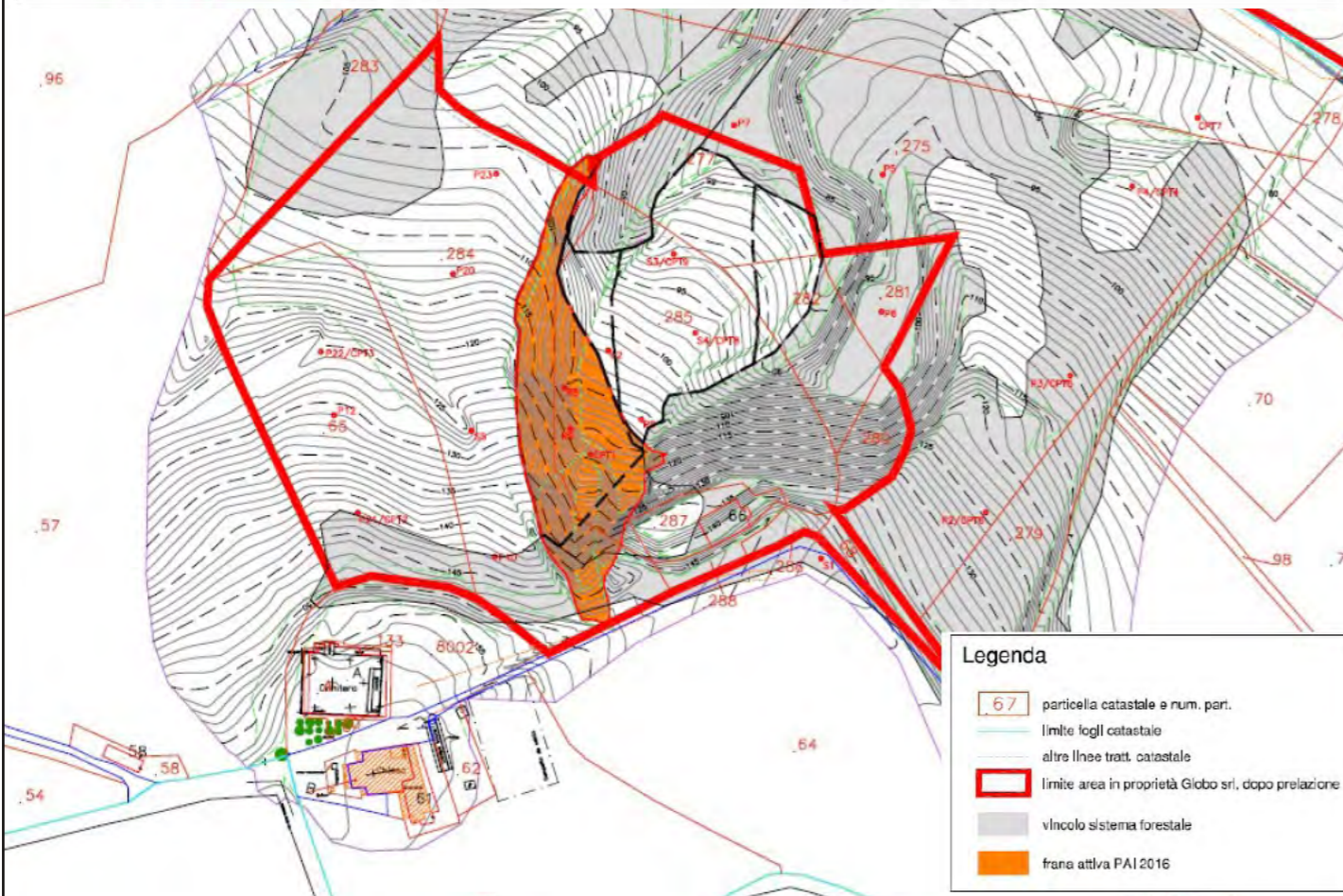
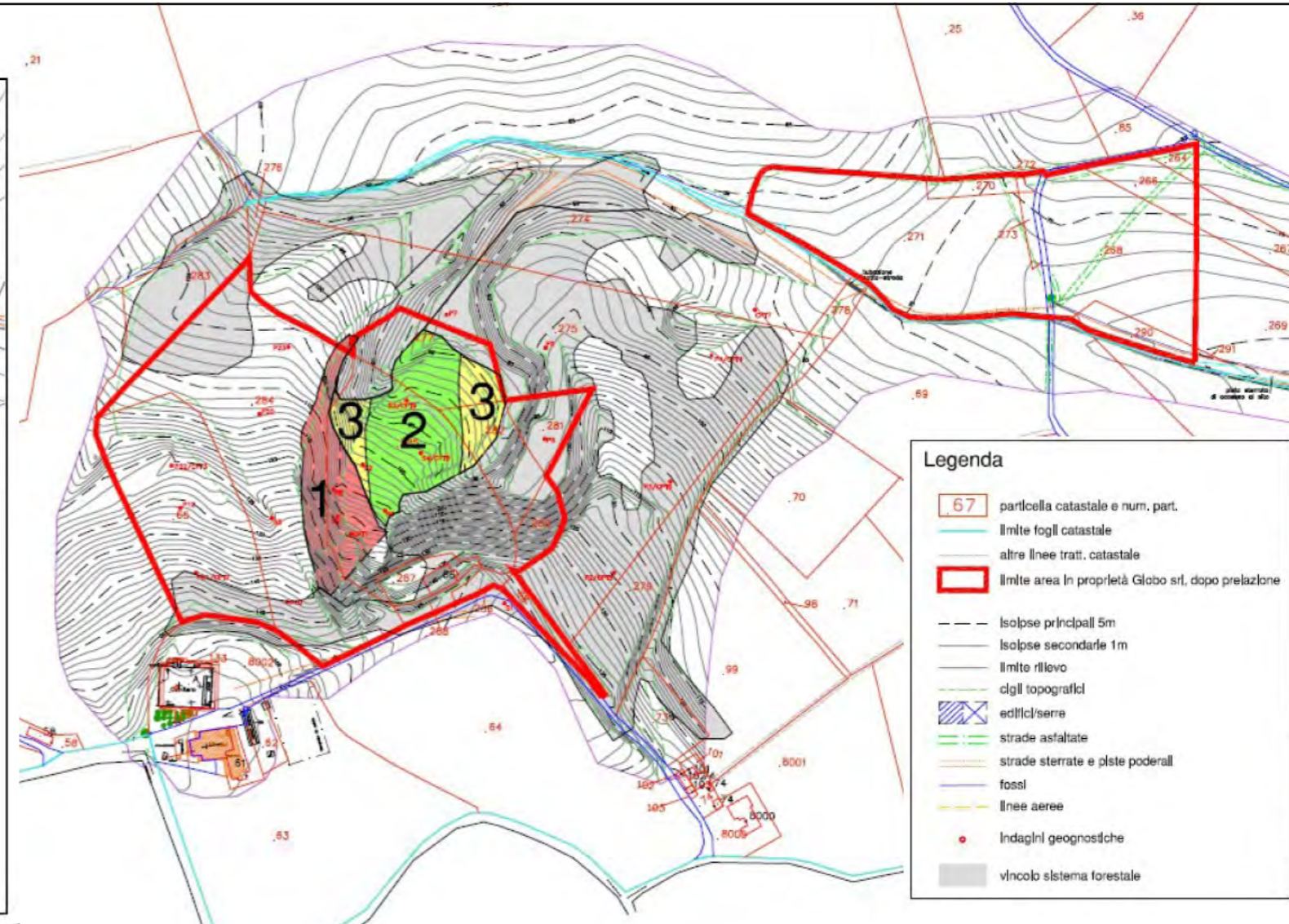
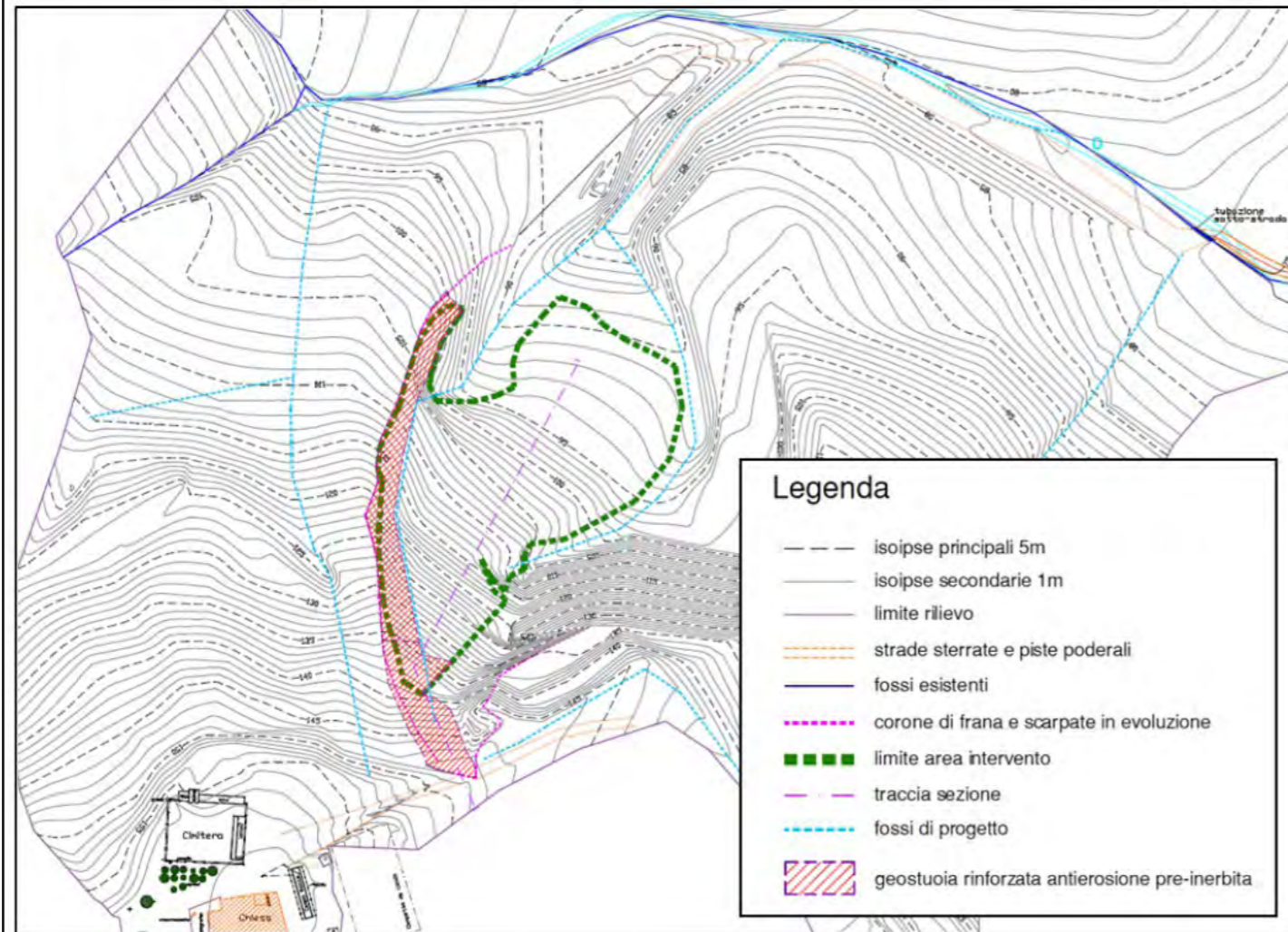
+ + + + Rispetti cimiteriali
 ARP ambiti agricoli di rilievo paesaggistico

6 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



7. SISTEMAZIONE FINALE E DESTINAZIONE D'USO

Planimetria di progetto di sistemazione ambientale



1

Porzione della frana attiva come ridefinita, dopo la verifica, dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato (Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 27.04.2016). Sono ammissibili solo interventi per la stabilizzazione dei dissesti. Possono essere ammessi movimenti e apporti di terreno finalizzati alla realizzazione di opere di regimazione idraulica e consolidamenti delle instabilità, mediante gradonature e sostegno al piede

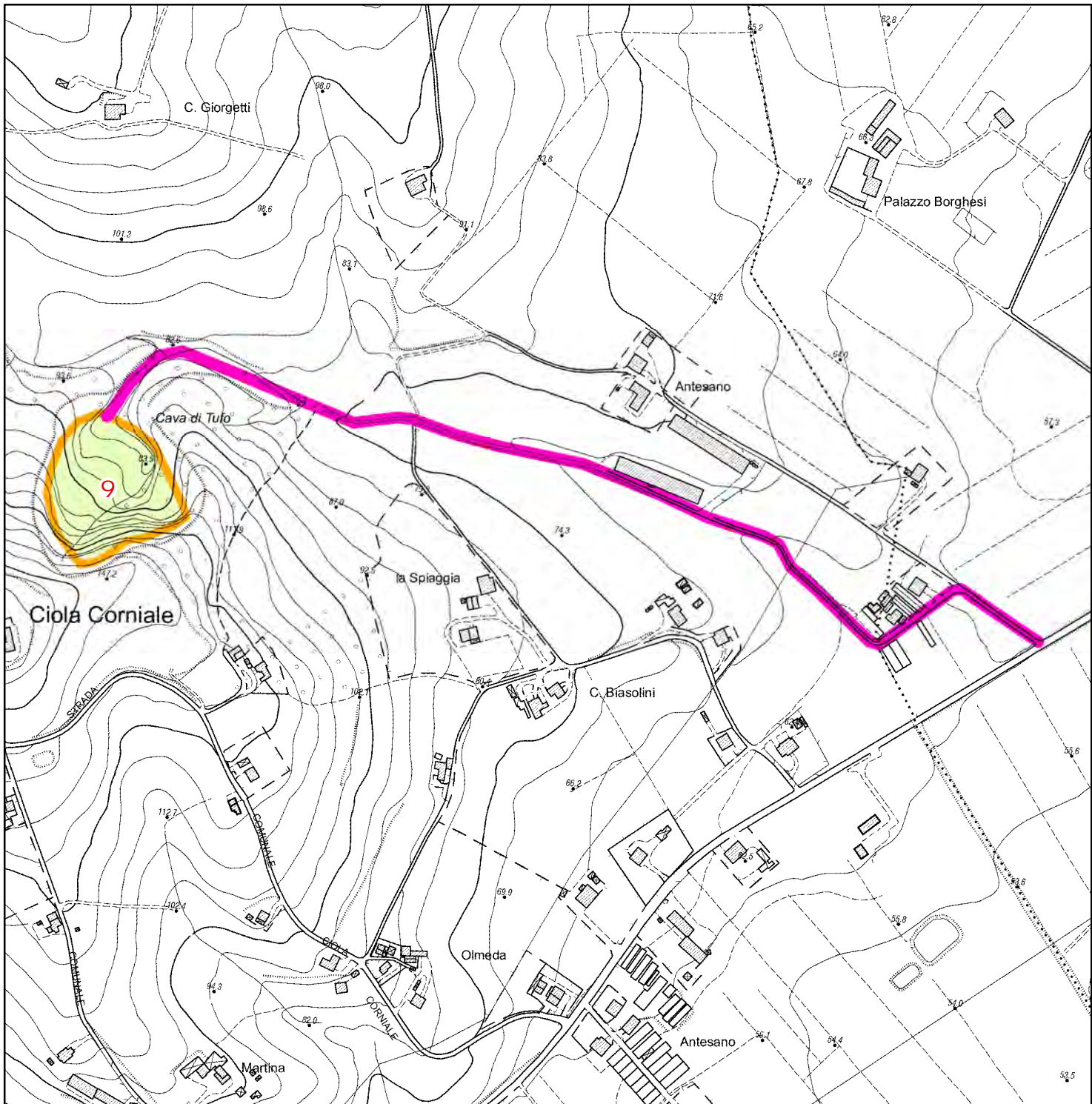
2

Settore privo di vincoli ad eccezione di quello concernente le aree non idonee alla gestione dei rifiuti. Il recupero può avvenire con materiali non costituiti da rifiuti oppure da materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006

3

Settore esente da vincoli (compreso quello concernente le aree non idonee alla gestione dei rifiuti). È consentito l'intervento di rimodellamento morfologico con spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia

8. LOCALIZZAZIONE ED ACCESSO ALL'AREA



Legenda



Area 9 "Ciola Corniale"



Viabilità di accesso all'area

